Anno 103 - Numero 38

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1340): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 15 Febbraio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00196 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o date rigore 20%) Economici, Aziende, Ric. personale L. 400 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 55; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 55; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,60; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 90; Iugoslavia din. 450; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia plas. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia sh. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs 0,60; *Tunisia mill 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

DUE BERLINO, DUE GERMANIE

Una politica sbagliata

In un giornale serio ed equilibrato, con i cui giudizi mi trovo quasi sempre d'accordo, ho letto qualche giorno fa questo titolo: «Ferma, ma calma, la reazione occidentale al "piccolo blocco" di Berlino». Si tratta naturalmente della pretesa della sedicente «Repubblica democratica tedesca» (Ddr) di impedire l'accesso a Berlino ai prossimi elettori del nuovo Presidente della Repubblica di Bonn.

Ebbene, questa volta non posso condividere la placidità con cui il detto giornale — e, mi sembra, molti altri con lui — considera l'incidente sollevato dalla Repubblica di Ulbricht contro la Repubblica federale perché questa ha deciso di tenere la detta elezione a Berlino, mentre la Ddr sostiene che a Berlino la Repubblica federale tedesca non ha nessun diritto di compiere atti di governo, non facendo Berlino parte di essa.

In questa faccenda dello statuto di Berlino tutti hanno mancato, Germania federale e Germania comunista, Mosca e Washington, occidentali e sovietici. E' un fatto che al tempo delle prime elezioni politiche germaniche Berlino votò con la Germania di Bonn; ma è anche un fatto che essa non entrò mai a far parte regolare e costitutiva della Repubblica federale. Ma tanto meno, occorre aggiungere subito, essa fu integrata nell'altra Repubblica tedesca, mai riconosciuta dalle potenze occidentali. Bensì il governo della Ddr — diciamo Ulbricht, dittatore di indirizzo stalinista — arbitrariamente, grazie all'appoggio illegale dell'Urss, strappò dalla unica Berlino una parte di territorio (quello, appunto, che si indica come Berlino-Est) e se ne impossessò piantandovi anzi la sua capitale (Berlino-Pankow).

Con leggerezza incredibile, i tre occidentali stanziati legittimamente a Berlino nel perdurante regime di occupazione, lasciarono correre, pur protestando che essi continuavano a ritenere responsabile l'Urss, e soltanto l'Urss, per quel territorio. Si sarebbe invece dovuto invitare perentoriamente il governo sovietico a ristabilire l'unità cittadina berlinese e ad allontanarne il governo della Repubblica «democratica».

E' proprio di qui che anche oggi dovrebbe partire la reazione occidentale, tanto più che Stati Uniti, Inghilterra e Francia hanno sempre mantenuto valido, e anzi unico valido internazionalmente, il regime di occupazione, salva rimanendo la libertà, germanicità e unità di Berlino.

Occorre tuttavia riconoscere che lo stato di cose anomalo esiste ininterrottamente da una ventina d'anni, mentre, come si è detto, la stessa Repubblica federale ha consentito all'esistenza a parte di Berlino, non pretendendo di fatto per essa la condizione di Paese federale alla pari degli altri (Renania, Assia, Baden-Württemberg, Baviera, e via dicendo).

Intimare, pertanto, di punto in bianco il ripristino intero dello stato di cose legale, con lo sfratto da Berlino della Ddr, significherebbe andare incontro a un serio conflitto. Ma, procrastinando per adesso la reintegrazione totale, sarà indubbiamente opportuno appoggiare la decisione di Bonn, ed escludere qualsiasi forma di opposizione e di ostruzionismo da parte del governo stanziato illecitamente a Pankow, e semplicemente tollerato come ospite dell'Urss occupante.

* *

Non c'è bisogno di spiegare che l'incidente odierno — più vistoso di molti altri precedenti — non è che un aspetto dell'eterno problema: riunificazione tedesca.

C'è una specie di tacita connivenza fra occidentali — De Gaulle in testa — per non parlare di questo problema, di cui Mosca per conto suo nega l'esistenza, ripetendo la formula dello *statu quo* puro e semplice, a durata indefinita. Occorre invece ripetere che il problema esiste: la grande maggioranza dei cittadini tedeschi coscienti non lo dimentica, ed esso forma come una grossa pietra d'inciampo in mezzo all'Europa. Esso rende impossibile una normalizzazione definitiva europea, e intanto dà luogo ogni momento a difficoltà ed agitazioni. Ricordiamoci che non esiste ancora un trattato di pace con la Germania; e siamo ben sicuri di essere nella verità e nella realtà dichiarando che non è possibile farne a meno.

La Repubblica di Bonn, tanto superiore alla Ddr politicamente e legalmente, in un punto ha torto: quando sostiene di essere la rappresentante legale di tutto il popolo tedesco (cioè, anche di quello della Germania Orientale). Essa, con questa tesi, confonde due questioni: la sua legittimità costituzionale indubbia, e i limiti della sua rappresentatività. E' perfettamente legittimo negare al governo di Ulbricht carattere di normale e legale rappresentanza dei tedeschi orientali; ma rimane il fatto che questi non hanno concorso nella elezione degli organi costituzionali della Repubblica federale; la quale, pertanto, non può pretendere di rappresentarli. Altro è dire che alla Ddr manca la legittimità della rappresentanza dei suoi sudditi; altro è sostenere che, data una tale mancanza, la Repubblica federale può farne le veci.

Occorre — bisognerà pure persuadersene un giorno o l'altro — una costituente per tutta la Germania (come fu quella di Weimar del 1919), eletta a suffragio universale, a cui ogni partito, ogni gruppo, ogni cittadino possa concorrere, con elezioni controllate validamente dalle Nazioni Unite. Tale assemblea non potrà non riconoscere sostanzialmente — salvo possibili, modesti ritocchi — tanto l'eliminazione dei tedeschi sudetici dalla Boemia, quanto il confine Oder-Neisse con la Polonia. Nella Repubblica federale pangermanica, la ex-Ddr potrà domandare e ottenere garanzie per eventuali riforme sociali degne, o almeno non indegne di essere mantenute. Altre garanzie speciali potranno escogitarsi per la sicurezza di tutti i confinanti della Germania riunificata.

Tali riconoscimenti e tali garanzie avranno ben altro valore pratico (a parte anche la questione di diritto) che non l'assurdo mantenimento perpetuo della divisione. Per questa via non sarà solo la sicurezza tedesca, russa, polacca e via dicendo a essere garantita, ma quella di tutta l'Europa, anzi di tutto il mondo. E' ora che abbia fine la politica dello struzzo per la divisione tedesca. Argomento finale: occorre che Mosca si decida a comprendere che mai l'Europa democratica e libera si adatterà ad accettare che, nel bel centro di essa, sia stanziato perpetuamente uno stato vassallo della superpotente Urss.

Luigi Salvatorelli

Bonn si attende a Berlino «azioni di disturbo» dei sovietici

Mosca (secondo il governo federale) progetterebbe: 1) manovre militari attorno alla città; 2) impedimenti al traffico terrestre; 3) molestie nei «corridoi» aerei - Anche Praga protesta per l'elezione del capo dello Stato nell'ex capitale

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 febbraio.

Il segretario di Stato all'Informazione, Guenther Diehl, ha detto oggi ai giornalisti che il governo di Bonn *«deve attendersi azioni di disturbo dell'Unione Sovietica»* il 5 marzo a Berlino, per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. Diehl ha detto che vi sono *«concrete informazioni»* e ha accennato a tre eventualità: manovre militari intorno a Berlino, impedimenti al traffico terrestre con l'ex capitale, molestie di aerei militari sovietici nei tre «corridoi» aerei. Dal tono grave e dalle parole del portavoce del governo l'agenzia ufficiosa *Dpa* deduce stasera che «la situazione è seria».

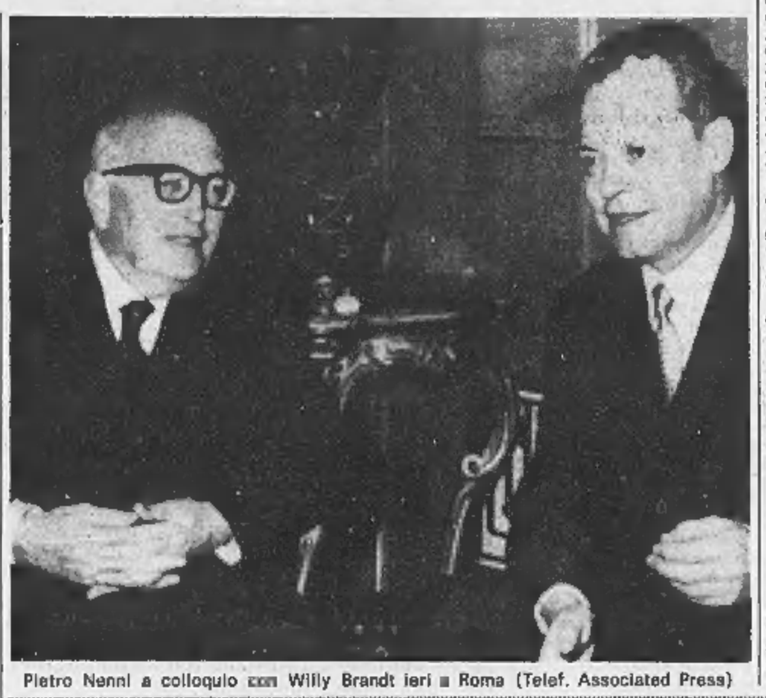
Diehl, criticato nel primo pomeriggio dalla radio tedesca perché *«dipinge il diavolo sulla parete»* e quindi annuncia una situazione di allarme che non esisterebbe, è stato poi contraddetto dal sottosegretario alla Difesa, Von Hase, il quale ha detto testualmente, per quel che riguarda le manovre dell'Armata Rossa: *«Al momento attuale non è noto nulla che possa indurre a una qualsiasi valutazione allarmistica»*.

Le contraddizioni denotano la situazione d'incertezza negli ambienti politici tedeschi di fronte all'offensiva diplomatica e propagandistica che viene da Oriente (Diehl ha detto che *«la grande macchina gira a pieno regime»*) e di fronte ad avvenimenti ipotetici.

Proprio oggi, a conclusione della sua visita in Germania, il *premier* inglese Wilson ha dato ai tedeschi una soddisfazione. Si è recato a Berlino ed ha ripetuto il *«fermo impegno della Gran Bretagna a garantire la libertà della città e dei suoi abitanti»*. Tra due settimane, il 27 febbraio, la stessa cosa farà certamente il presidente americano Nixon, quando visiterà la città.

I giornali della Germania comunista hanno pubblicato oggi un «appello» ai berlinesi occidentali affinché si oppongano all'elezione presidenziale definita *«pericolosa azione di disturbo»*. Alle iniziative concertate tra Mosca e Pankow si è unita oggi Praga, che ha inviato una nota ai governi di Washington, Londra e Parigi (responsabili per Berlino, insieme con Mosca) perché impediscano l'assemblea *«che turba la pace»*.

Tito Sansa



Pietro Nenni a colloquio con Willy Brandt ieri a Roma (Telef. Associated Press)

Rumor ha convocato per stamane il Consiglio dei ministri

Il governo approva oggi le nuove pensioni Da domani dieci lire in più la benzina?

Sarà resa semplice e svelta la procedura per l'assegno mensile di 12 mila lire agli anziani in povertà - Chi lascia il lavoro prima dei 60 anni può ottenere la pensione di anzianità se ha versato 35 anni di contributi - Per la riforma dell'Inps il governo chiede una legge delega al Parlamento - L'onere per lo Stato s'aggira sui 600 miliardi l'anno nel biennio '69-'70 - Oltre l'aumento della benzina, un ritocco per i tabacchi?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 febbraio.

Il Consiglio dei ministri approverà domani la riforma delle pensioni e un «decreto-legge» che prevede alcuni ritocchi fiscali per la parziale copertura della maggiore spesa. I due provvedimenti sono stati definiti a tarda sera da gruppi di esperti dei ministeri del Lavoro, del Tesoro e delle Finanze. La legge sulle pensioni comprende tutti i miglioramenti concordati nei giorni scorsi dal governo con i sindacati e indica dettagliatamente gli oneri derivanti nel periodo 1969-1976 dall'aumento delle pensioni attuali, dalla revisione di quelle future e dall'assunzione graduale da parte dello Stato del finanziamento della «pensione sociale».

La spesa complessiva dell'importante riordinamento è confermata per il primo biennio in più di 650 miliardi l'anno. Questa cifra crescerà notevolmente in ciascuno degli anni successivi: la previsione di 1500 miliardi nel prossimo decennio, formulata dagli esperti ministeriali prima della completa definizione del provvedimento, sembra destinata ad essere superata in modo piuttosto sensibile.

Nell'ultima fase di elaborazione, tre problemi sono stati particolarmente approfonditi: 1) la concessione della «pensione sociale» alle persone anziane con più di 65 anni in povertà; 2) il ripristino della pensione di anzianità a favore di coloro che lasciano completamente il lavoro; 3) la riforma dell'Inps.

Per gli anziani in povertà è stato affermato il principio di rendere molto solleciti il riconoscimento del diritto alla pensione e la liquidazione dell'assegno mensile. Le norme esecutive dovranno stabilire un sistema molto semplice, non nello stesso tempo valido, per la richiesta e l'assegnazione di questo beneficio. La pensione di anzianità, concessa nel 1965 (e poi abolita) ai lavoratori di età inferiore a 60 anni, ma con 35 anni di contributi, dovrebbe essere ripristinata a favore di coloro che lasciano completamente il lavoro e che abbiano 35 anni di contributi. In un primo tempo sembrava che ventissero richiesti 40 anni di contributi, ma i sindacati hanno fatto presente oggi che tale condizione renderebbe praticamente nullo l'effetto della concessione, poiché un lavoratore con quarant'anni di contributi, nella maggior parte dei casi, è vicino alla pensione di vecchiaia.

Ultimo punto: sembra confermato, salvo modifiche dell'ultima ora, che la riforma dell'Inps sarà attuata sulla base di una delega attribuita dal Parlamento al governo sulla base delle direttive di massima concordate con le organizzazioni sindacali.

Il «decreto legge» sui ritocchi fiscali avrà effetto praticamente immediato. Non la «Gazzetta Ufficiale» lo pubblicherà nella giornata di domani, entrerà in vigore subito dopo la mezzanotte. E' previsto l'aumento di 10 lire del prezzo della benzina. Dalle ore 0,01 di domenica prossima, la «normale» salirebbe da 120 a 130 lire al litro, la «super» da 130 a 140 lire. Questa maggiorazione, realizzata tecnicamente attraverso un ritocco delle imposte che gravano attualmente per 92 lire al litro sul prezzo della la benzina «normale», assicurerà un ulteriore gettito di 100-105 miliardi di lire dal 16 febbraio al 31 dicembre 1969.

Gli esperti ritengono, infatti, che il consumo di carburante durante l'anno supererà i 12 miliardi di litri. Non si esclude qualche lieve revisione al prezzo del gasolio e dei lubrificanti. E' stata considerata anche l'eventualità di un ritocco del prezzo dei tabacchi, ma il governo cercherà di evitare questo ulteriore inasprimento fiscale.

Anche il Comitato direttivo della Uil, come già gli organi deliberanti della Cgil e della Cisl, ha approvato definitivamente il provvedimento per le pensioni. «E' un provvedimento tutt'altro che di ordinaria amministrazione — si leggerà domattina nell'editoriale de Il Popolo *— ma di una vera svolta e di un salto qualitativo». Il governo, si aggiunge, non solo ha adempiuto in brevissimo tempo al primo dei suoi impegni programmatici, del vertice della scala delle priorità, ma vi ha provveduto con una soluzione che guarda avanti, che già imposta tutto un sistema di sicurezza sociale di natura profondamente innovatrice. Si deve quindi trarre da questo avvenimento, insieme con il provvedimento per gli esami nelle scuole medie, un «elemento di fiducia e di rasserenamento per l'intero Paese».*

Ulteriori reazioni favorevoli anche da parte socialista. L'agenzia «Presenza Socialista», ispirata da Mancini, afferma che la riforma delle pensioni e il decreto per gli esami «costituiscono due tappe importanti nel corso di attuazione del programma di governo».

Giancarlo Fosi

La Cisl è favorevole all'unità sindacale

Roma, 14 febbraio.

(g. f.) Non vi può essere autonomia del sindacato, né tanto meno si può procedere verso l'unità sindacale, se il principio dell'incompatibilità non verrà stabilito anche per la carica di dirigente sindacale rispetto a quella di membro di organi esecutivi di partiti politici. L'on. Storti, segretario generale della Cisl, ha affermato oggi questa tesi, nel corso dell'annuale conferenza stampa della sua organizzazione.

La Cisl, fin dal 1959, ha realizzato l'incompatibilità tra la funzione di dirigente sindacale e quella di dirigente politico. Nell'ultimo consiglio nazionale ha approvato l'incompatibilità tra carica sindacale e mandato parlamentare: Storti e gli altri deputati e senatori attueranno le loro scelte dopo il congresso nazionale previsto per il mese di luglio.

Lo stesso orientamento dovrà essere seguito anche dagli esponenti comunisti e degli altri partiti in seno alla Cgil e alla Uil, se veramente — attraverso la incompatibilità — si vuole dare una spinta all'autonomia dai «centri politici» e all'unità sindacale.

Storti ha sottolineato l'importanza della azione svolta per le pensioni e le zone salariali. L'accordo raggiunto con il governo per le pensioni deve costituire la base per l'ulteriore miglioramento delle pensioni contributive.

«La produzione — ha detto — *deve concepire gli accantonamenti che sono la premessa per poter erogare una pensione ai lavoratori al momento della cessazione del loro rapporto di lavoro, come un altro elemento della remunerazione: elemento che nei programmi delle aziende deve essere continuamente adeguato in rapporto all'incremento dei salari e dei livelli retributivi effettivamente percepiti».* Salario e pensione per i lavoratori dovranno essere definiti contrattualmente.

IL CONGRESSO DEL PCI A BOLOGNA

Novella rivendica al sindacato piena autonomia dal partito

Il segretario della Cgil respinge la tesi della «nuova sinistra» che vorrebbe la contestazione globale - «Prima di parlare, sentite i lavoratori»

Agostino Novella (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Bologna, 14 febbraio.

Agostino Novella, segretario generale della Cgil, ha fatto oggi un discorso di tipo speciale al XII Congresso del pci. Illustrando le lotte dei lavoratori nel 1968, ha detto: «Ci siamo lasciati alle spalle il polverone delle rivendicazioni particolari e anche i movimenti di pura agitazione. Le lotte più recenti, anche se sindacali, sono lotte politiche: nelle fabbriche, per la conquista di nuovi poteri agli operai; per le pensioni, incidendo sulla struttura del bilancio statale e sul processo degli investimenti; contro le zone salariali, per una nuova politica economica che superi gli squilibri territoriali e sia orientata alla piena occupazione». *Ma, pur con questo significato politico le lotte sindacali hanno un loro specifico limite. Al di là di esse, spetta al partito indicare la strategia e le soluzioni di governo che segnino una svolta politica generale.*

Con l'intervento di Novella, che si è dichiarato d'accordo con Longo, è finalmente scaturita dall'interno del pci la vera domanda che la sinistra democratica pone ai comunisti: andare oltre la proposta della «nuova maggioranza», indicarne i contenuti. Novella ha portato l'esperienza dell'unità d'azione sindacale che, accentuando l'autonomia dei diversi sindacati dai partiti, ha permesso di condurre lotte per vere e proprie riforme e non più soltanto per rivendicazioni salariali. Pur senza fare l'autocritica, Novella ha implicitamente riconosciuto l'errore di fondo che ha caratterizzato la linea del pci nel 1966-67: di avere abbassato l'azione politica del partito al livello sindacale.

«Il sindacato — *ha detto Novella* — non può essere cinghia di trasmissione del partito, come il partito non deve essere un organismo parasindacale. Ci deve essere autonomia reciproca perché diversi sono i traguardi finali e intermedi, e si può divergere anche nei tempi dell'azione». *A mio giudizio, c'è oggi uno squilibrio tra le conquiste fatte dai sindacati al loro livello e la situazione politica generale. Spetta dunque al partito «dare alla lotta delle masse sbocchi politici conclusivi». Ma «questo sbocco non può essere concepito come un passaggio di mano tra sindacato e partito, come una corsa alla staffetta in cui il partito compie solo l'ultimo tratto e arriva al traguardo; e neppure come un salto dell'agitazione rivoluzionaria delle masse. Bisogna partire dai bisogni immediati dei lavoratori e trovare soluzioni a livello statale».*

Novella stesso, tuttavia, si è limitato a porre questa pressante richiesta di soluzioni di governo, senza sperare il dibattito sulla strategia, che pur rappresenta un netto progresso rispetto alle proposte di puro schieramento fatte nel 1966. Al-si sinistra che parla di un'accelerazione rivoluzionaria fino allo scontro Novella, concludendo, ha chiesto polemicamente di andare a confrontare queste frasi con le prospettive che concretamente si pongono ai lavoratori. L'unità politica, ha ricordato, non è stata ancora fatta nemmeno nella fabbrica. Uno sciopero generale politico (tipo maggio francese) deciso dal partito, sarebbe in contraddizione con gli sforzi rivolti all'unità tra i lavoratori, e condurrebbe alla sconfitta.

Anche per un altro aspetto il XII Congresso ha segnato un passo avanti. Alle 3 della scorsa notte, nella riunione a porte chiuse, è stato risolto positivamente il caso della sinistra cinese.

Mentre una volta sarebbero stati espulsi per «deviazionismo di sinistra» o per «frazionismo», adesso tre dei «quattro moschettieri» sono stati ammessi nel Comitato centrale: Luigi Pintor, Rossana Rossanda, Aldo Natoli, mentre è restato fuori Massimo Caprara. Con questa deliberazione il Congresso ha voluto essere coerente con i suoi atteggiamenti internazionali (difesa della libertà di critica e di dissenso), e ha preferito correre il rischio di un rafforzamento dell'opposizione interna in cambio di un passaporto di credibilità democratica di fronte alla sinistra italiana non comunista.

Domani le conclusioni: con il discorso di Enrico Berlinguer, futuro vicesegretario generale, e la replica di Luigi Longo. Poi la votazione del documento politico e la elezione del Comitato centrale.

Fausto De Luca

LA DELINQUENZA GIOVANILE E LA GIUSTIZIA

76 magistrati per 15 milioni di minorenni

L'Unione italiana giudici per minori ha compiuto una indagine sulla situazione dei Tribunali e delle Procure per minorenni relativamente alle attività svolte nel primo semestre 1968 e alla situazione del personale e dei mezzi materiali esistenti al 1° ottobre 1968. L'indagine è stata estesa a tutti i Tribunali e Procure (tranne Catania e Caltanissetta).

Ne è emerso un quadro impressionante:

a) nessun Tribunale e Procura ha personale o locali o mezzi materiali adeguati alle necessità; in maggior parte di tali Uffici segnala tutte e tre le carenze (mancano addirittura sedie scrivanie, scaffali ecc.);

b) le attività sono praticamente paralizzate nel periodo feriale, cioè per circa tre mesi; in molti casi la ripresa autunnale del lavoro è ostacolata dalla confusione creata dalle saltuarie applicazioni e dai non idonei provvedimenti emessi dai magistrati «applicati» che non conoscono i problemi e le necessità dei minori (la loro *forma mentis* è orientata alla punizione e non alla rieducazione);

c) magistrati, cancellieri e segretari dimostrano molta sfiducia nella comprensione delle necessità dei loro uffici da parte delle autorità preposte. Quasi tutti hanno più volte segnalato da anni, e senza esito, agli organi competenti le carenze esistenti; l'importanza della funzione che svolge il magistrato minorile non è adeguatamente compresa e considerata dai superiori.

d) la grave deficienza delle strutture collaterali (centri di osservazione, case di rieducazione in loco con personale preparato e in numero adeguato);

e) la scarsa funzionalità delle cancellerie, dovuta a mancanza di personale e all'obbligo di tenere registri sorpassati e neppure unificati;

f) la irregolarissima distribuzione territoriale dei Tribunali e delle Procure minorili: si passa dalla competenza su circa 6 milioni di abitanti (Milano) a quella su poco più di mezzo milione (Caltanissetta), con sproporzione da 10 a 1.

Se si considera il numero totale dei magistrati minorili e si computa, con molto ottimismo, per metà i magistrati a tempo parziale, si rileva che gli affari giudiziari civili, penali e rieducativi concernenti più di 15 milioni di cittadini inferiori degli anni 18 (circa un terzo della popolazione) vengono trattati da 50 giudici e da 26 magistrati del P. M. Ora, i magistrati italiani sono più di seimila!

L'indagine conferma, dunque, la situazione di vero abbandono in cui si trovano i Tribunali e le Procure. La delinquenza minorile in Italia è oggi in sensibile aumento; intanto Tribunali e Procure sono sempre meno in grado di svolgere le funzioni loro affidate, e non riescono a impostare una efficace azione preventiva e rieducativa.

I dati sono impressionanti. Al 30 giugno 1968, di fronte a 31.529 adulti detenuti o internati in stabilimenti carcerari, esistevano ben 5163 minori degli anni 18 detenuti o internati e ben 5018 presenti in case di rieducazione, in centri di osservazione o in istituti similari. Si tratta di 10.181 minori degli anni 18, privati della libertà, con rapporto da uno a tre rispetto ai maggiori degli anni 18.

Tale cifra costituisce, da sola, un drastico richiamo alla necessità di provvedere con priorità assoluta alla riorganizzazione della giustizia minorile, dei servizi sociali, del personale di cancelleria e segreteria. Sono pure necessarie l'autonomia funzionale dei Tribunali e delle Procure per minori e la creazione di un corpo di giudici minorili con preparazione specifica, conoscitori degli aspetti psicologici e sociali dei minori, coadiuvati stabilmente da specialisti.

Emilio Germano

IL SOMMARIO

«Compagni, è vero, parlai con Lenin»: il sen. Terracini attacca l'«infantilismo rivoluzionario» al congresso del pci. Commento di Vittorio Gorresio pag. 2

Distruggeremo anche le coste?: Mario Fazio conclude l'inchiesta sulla crisi urbanistica pag. 3

La riforma dell'esame di Stato:
— un articolo del filosofo Guido Calogero pag. 3
— che cosa ne pensano i presidi di Torino pag. 4
— il testo del decreto legge pag. 5

Negozi e supermercati ad Imperia: l'indagine di Sergio Devecchi sulla Riviera di Ponente pag. 8

Nuova ondata di maltempo: nevicate in Liguria e sulla Val Padana pag. 9

Conoscere per programmare: articolo di Ferdinando Di Fenizio sulla nuova fase dell'economia italiana pag. 12

Cronaca 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9
Dall'estero 11
Economia 12
Moda e costume 13
Sport 14, 15
Ultime notizie 16

Terracini attacca l'«infantilismo rivoluzionario» al congresso del pci

"Compagni, è vero, parlai con Lenin,,

«Gli esposi le tesi che mi parevano giuste, ma Lenin le distrusse perché venate da irrazionalismo non marxista. Mi disse che bisogna calcolare le forze effettive prima di attuare una strategia. Che lezione, compagni! Ebbi l'impressione che Lenin mi giudicasse uno stupido» - Una requisitoria contro chi confonde il Palazzo d'Inverno, conquistato dai bolscevichi, con la Bussola di Marina di Pietrasanta - «Andate a ristudiare i concetti di Lenin sullo spontaneismo» - «La federazione giovanile non ha capito niente» - I giovani protestano - Terracini: «Noi ci lasciamo prendere nel groviglio delle agitazioni caotiche»

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 14 febbraio.

A Umberto Terracini questa mattina è stato concesso di superare il limite dei venti minuti, rigorosamente prescritto a tutti gli oratori. E' un privilegio che finora era stato accordato, oltre che a Longo per la sua relazione, soltanto a Ponomariov. Terracini lo ha avuto non in ragione della sua attuale importanza nel pci (non è che il presidente del gruppo senatoriale comunista), ma piuttosto per ciò che rappresenta nella storia del partito.

Gliene aveva dato merito Amendola nel suo discorso dell'altro giorno, dicendo che Terracini ormai è il solo componente del comitato centrale del partito comunista italiano che abbia conosciuto Lenin e discusso con lui. Più che una gloria di veterano, questo è un deposito di esperienza, e come tale Terracini lo ha messo a frutto: «*Compagni, è vero, ho parlato con Lenin. Gli ho esposto le tesi che mi parevano giuste in quel tempo, ma Lenin le distrusse perché venate da irrazionalismo non marxista. Mi disse che bisogna calcolare le forze effettive prima di attuare una strategia. Che lezione, compagni! Ebbi l'impressione, da come andava il colloquio, che Lenin mi giudicasse uno stupido*».

Difatti, Lenin ebbe ad esprimere sul conto di Terracini apprezzamenti poco lusinghieri, che più tardi Togliatti diffuse maliziosamente in tutta Italia. Questa mattina, invece, il Congresso ha riservato a Terracini un'accoglienza molto calorosa che certamente lo ha commosso. Egli in realtà è delicatissimo di sentimenti ed ha bisogno non soltanto di stima — che nessuno gli nega — ma anche di umana simpatia se non di affetto. Riconoscendolo «*antidemagogico per sistema, contrario alle violenze oratorie, ragionatore sottile fermo nella polemica fino alla aridità e alla cocciutaggine*», Piero Gobetti lo aveva visto condannato all'isolamento già nei tempi lontani della loro comune giovinezza torinese. Giunto sul viale del tramonto, questa mattina Terracini ha ottenuto, al contrario, confortanti se pur tardive solidarietà.

Terracini al termine dell'intervento risponde al saluto dei congressisti. A sinistra, Amendola (Telef. Ansa)

Del suo lungo discorso, molto applaudito, qualcuno ha detto: «*E' proprio delizioso*» nella tribuna degli invitati. Talvolta il torto di Terracini è di essere astruso nei concetti e avvocatesco nello stile. Stamane è stato chiaro, tutto politico e polemico, coraggiosissimo. Alla cosiddetta nuova sinistra, ha rimproverato l'uso di un linguaggio «*figurato che non ha nulla del rigore scientifico marxista*». Essa non avrebbe nessuna idea circa la necessità di una strategia, esalta tutte le forme nuove delle spontanee manifestazioni delle masse operaie o studentesche, «*ma non ci dirci poi come dovremmo indirizzare e applicare le cariche di energia che se ne sprigionano*».

Questa nuova sinistra del partito ricorre spesso, come è noto, a immagini di tipo bellicoso. «*Non basta* — ha detto Terracini — *proclamare che occorre il passaggio dalla guerra di posizione alla guerra di movimento. Bisogna anche stabilire come, quando, con chi e contro chi si deve combattere. Quali sono i nostri palazzi d'inverno da assaltare?*». Rivoluzionario di professione, Terracini non è uomo da confondere il Palazzo d'Inverno conquistato dai bolscevichi a Pietroburgo nel 1917 con la Bussola di Marina di Pietrasanta, se anche non fosse personalmente di intelligenza acuta, dal suo maestro Lenin non gli sarebbe consentito.

«*Andate a ristudiare i concetti di Lenin sullo spontaneismo*», ha detto, pronunciandosi con estrema severità nei confronti degli studenti (*e eccessivamente corteggiati da qualcuno di noi*») e della stessa Federazione Giovanile Comunista Italiana. «*Questa nostra FGCI mi sembra che non abbia capito niente. E' sempre stata sorda alle rivendicazioni dei giovani lavoratori, poi d'improvviso adesso si è buttata a braccio al sommovimento universitario o addirittura delle scuole medie. Se ne lascia travolgere, ed ho sentito qui la proposta aberrante che vengano spianate le strutture organizzative della FGCI con relativa abolizione di tessere, quote e ballini, e sostituzione con non so cosa: collettivi informali, se ho capito*».

Ha sillabato le due parole: «collettivi informali» per dare un accento di disprezzo alla pronuncia, e ha continuato: «*Ma siamo matti? Con l'illusione di combattere il burocratismo, andiamo dritti alla distruzione della FGCI. E' come vuotare la bagnarola versando insieme con l'acqua anche il bambino dalla finestra*».

E' stato applauditissimo per questo paragone, non soltanto dagli uomini di mezza età o più anziani. I giovani protestavano, e su Terracini ha avuto fra di loro largo successo la sbrigativa definizione: «*E' un defunto*». Vigoroso, però: si è poi ancora scagliato contro la proposta («*che Amendola si trascina dietro fin dai giorni del nostro X Congresso*») di un partito nuovo di lotta per il socialismo: «*E' improponibile, insostenibile, sbagliata*», ha scandito. «*I bolscevichi* — ha aggiunto con accento nasale ammonitore — *non hanno seguito questa strada. Noi siamo invece in preda alla confusione, noi ci lasciamo prendere nel groviglio delle agitazioni caotiche, noi trascuriamo la politica organizzata, noi dimentichiamo qualche volta che la strategia delle alleanze deve essere ancorata nel terreno della lotta di classe. Ci siamo entusiasmati una volta per un rivoluzionario dello stampo di La Malfa, e poi per Piccoli, e adesso per Moro. Basta che nel contesto di un loro lunghissimo discorso ci sia una paroletta che ci riguarda, e noi subito ci abbindoliamo*».

Bolscevico di ferro, Terracini non esita a criticare il pcus e l'Urss quando ne crede giustificata l'occasione. Nel 1934, trovandosi in carcere, rifiutò di accettare i deliberati del VI Congresso del Comintern che dichiaravano già cominciata, o imminente, la terza fase della storia mondiale, quella cioè della rivoluzione trionfante. Nel 1939, sempre in carcere, disapprovò il trattato di amicizia Stalin-Hitler. Nel 1947, il 20 ottobre, concesse a un giornalista americano, Kingsbury Smith, dell'«Internews», un'intervista in cui diceva di augurarsi un incontro tra Stalin e Truman (soltanto pochi giorni prima, a Byalistock, il Cominform aveva sancito che non si patteggiasse più in alcun modo con i nemici del proletariato) e finalmente aggiunse che il popolo italiano è sempre in grado di capire da quale parte viene un'aggressione.

«*Allora, il concetto del non intervento non si applica solo all'America*», postillò il giornalista Kingsbury Smith. «*Infatti, vale anche per l'Unione Sovietica*», disse deciso Terracini. Affermazioni spregiudicate come queste erano pericolose in altri tempi. Quando Terracini era in carcere, nel 1934, come nel 1939, Mauro Scoccimarro, che era detenuto con lui, gli applicò la sanzione dell'isolamento dagli altri comunisti reclusi, perché non li contagiasse con le sue eresie antipartito. Nel 1947, essendo Terracini presidente dell'Assemblea costituente, la direzione del Partito condannò le sue opinioni (*e che possono soltanto servire a disorientare le masse lavoratrici*»), ed al Congresso di quell'anno, a Milano, Terracini fu ammesso a parlare in seduta notturna, fra la distrazione e il sonno generali, mentre Togliatti, per tutto il tempo, attentò il suo distacco giocherellando con un piccolo ordigno meccanico (fatto di tre doppi coni e di due rotaie divergenti e inclinate), ingegnoso trastullo regalatogli da operai della Spezia.

Se Togliatti era notoriamente maligno e vendicativo, in più quei tempi erano durissimi. Oggi si gode nel partito una più larga libertà di opinione e non si parla di cresia ad ogni stormire di fronda polemica. Terracini, difatti, senza alcun contrasto, ha stamane potuto infrangere anche un altro tabù carissimo al pci, quello che vuole gli arabi tutti innocenti e Israele tutto colpevole: «*Saluto gli arabi che sono qui, e so che a loro è dato un giusto appoggio del movimento comunista internazionale per la lotta contro l'imperialismo. Ma io so anche che nei loro Paesi i comunisti stanno in galera. Che coerenza è la nostra? Io non accetto!*».

E' stato il suo urlo più forte, che ha scosso la tranquilla indifferenza dei delegati marocchini, egiziani, libanesi, algerini. Il posto che era stato riservato ai socialisti siriani del Baath è vuoto fino dal primo giorno, essendo essi partiti per protesta contro la presenza di delegati di Israele. A sostituirli, in ogni modo, il responsabile della politica estera del pci, Carlo Galluzzi, è riuscito a far sortire dal cappello di prestigiatore anche un «partito comunista siriano» che pare non sia fuori legge. Lo rappresenta qui Maurice Salibi, il solo che fra gli arabi ha le carte in regola, e quindi stamattina dal suo banco egli ha potuto unire i suoi applausi a quelli del rappresentante israeliano Abraham Levenbraum, vinto anche Salibi, come tutto il Congresso, dal preciso rigore della logica di Umberto Terracini.

Vittorio Gorresio

L'ASTRONAUTA BORMAN FRA GLI SCIENZIATI ITALIANI

Nessun deserto della Terra è squallido come la Luna

Il comandante dell'Apollo 8 ha visto nel suo volo molti particolari mai scorti da occhio umano - I malesseri sofferti durante il viaggio dovuti al "male dello spazio"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 febbraio.

Le immagini ravvicinate della Luna, a colori, scattate durante la circumnavigazione del satellite ad una quota di soli 110 km e proiettate sullo schermo dell'aula delle conferenze presso il Consiglio nazionale delle ricerche, sono state il prologo affascinante e indimenticabile dell'incontro di Frank Borman con gli scienziati italiani.

«*Questo volo ci ha permesso di scoprire particolari della crosta lunare che prima d'ora nessuna osservazione ottica, comprese quelle effettuate con i telescopi più potenti, aveva mai consentito di vedere* — ha detto Borman —. *La luce radente dell'alba e del tramonto e quella verticale del meriggio ci hanno offerto una variazione di contrasti che ha rivelato un gran numero di particolari inediti. L'esame delle immagini filmate e fisse non è ancora ultimato ma da oggi la selenologia ha acquistato molte nuove certezze. Sulla Luna non ho visto alcuna traccia di vita presente o passata. E' impossibile anche far paragoni con zone terrestri altrettanto brulle e inospitali*».

Dopo la proiezione del film e delle diapositive, rispondendo ad una domanda del prof. Lo Monaco direttore dell'Istituto di medicina aerospaziale dell'Università di Roma, il col. Borman ha confermato che il malessere da lui accusato durante le prime fasi del volo «Apollo 8» non era dovuto ad infezione da virus, come è stato detto in quei giorni, ma era stato prodotto da una disfunzione al suo apparato labirintico, come hanno accertato i medici della Nasa al termine della missione.

Borman ha pure ammesso che la continua rotazione «a girarrosto» attorno al proprio asse alla quale l'«Apollo 8» è stata sottoposta durante l'avvicinamento alla Luna per distribuire in maniera regolare il calore solare su tutta la superficie, ha contribuito ad alterare i ritmi biologici, come del resto è avvenuto durante le dieci orbite attorno alla Luna. Per regolarizzare il sonno, che nei primi giorni tardava a venire per l'alternarsi insolitamente rapido della luce e dell'ombra, è stato perciò costretto a velare gli oblò della cabina. Borman ha pure ammesso che al termine della missione i medici hanno riscontrato una sensibile decalcificazione nelle sue ossa e in quelle dei suoi compagni.

b. g.

Calcolatore elettronico per assistere i malati

Roma, 14 febbraio.

Componendo un numero su una tastiera collegata ad un calcolatore elettronico, il medico di guardia di un ospedale fra qualche anno potrà ottenere, in pochi secondi, l'intera storia clinica di una persona ricoverata d'urgenza, ad esempio, per un incidente stradale o per un attacco cardiaco.

Se ne è avuta una dimostrazione oggi a Roma in un collegamento organizzato per la trasmissione televisiva «Orizzonti della scienza e della tecnica» fra Roma e Stoccolma, dove ha appena cominciato a funzionare un impianto pilota di questo genere. Seduto davanti ad un terminale video (cioè uno schermo televisivo munito di una tastiera da telescrivente), un tecnico italiano si è messo in collegamento, tramite un normale cavo telefonico, con un elaboratore elettronico «Univac» installato nell'ospedale di Danderyd, presso Stoccolma.

(Ansa)

Una sola legge regolerà tutti i casi di trapianto

Lo ha dichiarato il ministro della Sanità

Roma, 14 febbraio.

L'interesse suscitato dal parziale trapianto cardiaco effettuato l'altro giorno a Torino, per la prima volta in Italia, ha fatto tornare d'attualità l'argomento trattato recentemente nel convegno medico internazionale di Firenze sulla «sicurezza della morte». In quella sede fu prospettata la possibilità che a breve scadenza possa essere modificata la legge che da noi regola i trapianti di organi umani. Il problema è stato ripreso in una intervista concessa dal ministro della Sanità.

«A questo riguardo — ha detto il sen. Ripamonti — ho ritenuto opportuno istituire una apposita commissione scientifica, nell'ambito del Consiglio superiore di Sanità, presieduta dallo stesso presidente del Consiglio superiore, prof. Valdoni. Ognuno può avere le proprie idee sul delicato argomento, ma credo che il ministro della Sanità debba soprattutto valutare il problema dell'accertamento della morte del donatore».

Il ministro ha mantenuto un comprensibile riserbo su quelli che sembrano essere gli orientamenti della commissione presieduta dal prof. Valdoni, i cui componenti si sono già riuniti una prima volta il 20 gennaio scorso. In quella seduta si è deciso di procedere alla unificazione di tutta la normativa che presiede alla delicata materia dei trapianti.

La commissione presieduta dal prof. Valdoni ha anche deciso di sottoporre all'assemblea generale alcune precise proposte di modifica delle leggi vigenti. In sostanza — ha detto il sen. Ripamonti — tenendo conto dei problemi morali, giuridici e tecnici connessi alla chirurgia dei trapianti, appare molto probabile che entro un termine relativamente breve sarà predisposta una nuova legge che consentirà anche alla classe medica italiana di cimentarsi in questo campo.

(Ag. Italia)

UN GRUPPO DI PROFESSORI MEDI BOLOGNESI

Non fanno più lezione per «contestare» gli studenti

Alcuni docenti si schierano con i giovani contro i colleghi

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 14 febbraio.

Gli studenti aderenti al Movimento studentesco dell'Istituto tecnico statale, che ieri sono penetrati con la forza in un'aula dove si teneva una riunione del consiglio dei professori, hanno ribadito nel corso di un'assemblea la legittimità del loro gesto. In conseguenza di questa azione di forza, un'ottantina di professori hanno deciso, nel corso d'una riunione tenutasi nella tarda serata di ieri, di astenersi dalle lezioni. Questa mattina gli insegnanti, che per protesta non si sono presentati per tenere le lezioni, sono saliti a 90. Stasera, infine, è stato comunicato che il numero è salito a 100, su un totale di 136 insegnanti.

Questa mattina si è tenuta un'assemblea, alla quale hanno preso parte gli allievi di tutti i corsi dell'Istituto tecnico statale. Sono state approvate mozioni, con le quali si afferma che gli studenti hanno diritto di intervenire alle sedute del consiglio dei professori, per poter essere partecipi delle decisioni prese.

Il vicepreside dell'istituto ha dichiarato che alcuni studenti si sono recati nel suo ufficio per esprimere la solidarietà d'un gruppo di allievi con il corpo insegnante. Al tempo stesso una trentina di insegnanti si sono dimostrati solidali con gli studenti affermando non esserci nulla di male nel fatto che gli studenti stessi prendano parte alle riunioni del consiglio dei professori. Alcuni studenti hanno pure manifestato l'intenzione di fare conoscere le proprie tesi, contrarie a quelle del Movimento.

l. s.

Revocate le sospensioni al liceo Challand

Aosta, 14 febbraio.

(l. v.) Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha approvato un ordine del giorno nel quale ha dato mandato all'assessore alla pubblica istruzione dott. Cesare Dujany di revocare le 36 sospensioni di alunni decise dal Consiglio dei professori del liceo «Challand».

Il «Movimento studentesco», avuta notizia del provvedimento, ha disposto la fine dello sciopero di protesta e lo sgombero dell'istituto tecnico commerciale per geometri «Manzetti» e dell'istituto magistrale.

Da domani riprenderanno regolarmente le lezioni in tutti gli istituti, ad eccezione quello magistrale.

Gli studenti milanesi sgomberano la Bocconi

Milano, 14 febbraio.

(*g. m.*) Al termine di una affollatissima assemblea, protrattasi per parecchie ore, gli studenti dell'Università Bocconi, occupata l'8 gennaio scorso, hanno deciso di sgomberare.

La decisione è stata presa dopo un responsabile esame della situazione, essendo emerso che le «*autorità accademiche opporranno minor resistenza alle richieste degli studenti*» e per il fatto «*che ormai l'occupazione come strumento di lotta sembra aver esaurito momentaneamente il suo scopo*».

Al termine dell'assemblea è stata votata una mozione per «*censurare il comportamento del Consiglio di facoltà*», ed è stato apertamente «*condannato l'operato del rettore*», in quanto non ha voluto concedere la visione dei verbali relativi alla chiusura della facoltà di Lingue, l'uso di due aule e della sala di proiezione, l'abolizione dell'istituto mono-cattedratico, la sostituzione dei libri del docente con trattati più moderni, la possibilità degli studenti di influire sulla scelta dei professori e infine di non aver reso noto il bilancio dell'Università.

Dieci facoltà (su 12) finora occupate a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 febbraio.

Occupata stamane la facoltà di Scienze statistiche, salgono a dieci le Facoltà chiuse. Rimangono libere soltanto Medicina ed Ingegneria. All'interno dell'università c'è nervosismo, gli studenti attendono da un momento all'altro l'intervento della polizia; tuttavia non trapela nulla sull'atteggiamento che intendono assumere gli occupanti.

Domani dovrebbe iniziare l'appello straordinario di esami della sessione di febbraio, ma nelle Facoltà occupate non avranno luogo: la segreteria dell'ateneo non consegnerà i verbali ai professori di queste Facoltà. Lo ha deciso il Senato accademico nella riunione dei giorni scorsi. Ieri il rettore D'Avak aveva fatto sapere che gli esami non possono svolgersi nelle Facoltà occupate perché mancano due fondamentali condizioni: la pubblicità e la libertà.

Stamane il «Movimento studentesco» ha diffuso un manifesto in cui si afferma che «*il rettore ed il senato accademico vogliono impedire gli esami per dividere gli studenti*». Non è però escluso che il ministero della Pubblica Istruzione decida di spostare la data di inizio della sessione al febbraio, così come è avvenuto l'anno scorso.

Fra gli studenti che occupano le Facoltà nel pomeriggio circolavano voci insistenti secondo le quali la polizia, su richiesta della magistratura, si accingerebbe ad intervenire con tre, quattro mila agenti per sgomberare l'università. Pattuglie di studenti motorizzati continuano a «perlustrare» la zona adiacente l'ateneo in modo di essere in grado di avvertire subito i loro colleghi dell'arrivo della forza pubblica.

f. f.

La riforma dell'esame di Stato

Fine di un incubo

Non conosco ancora il testo preciso del decreto-legge approvato ieri dal Consiglio dei Ministri, e arrecante sostanziali modificazioni alla struttura dell'esame di maturità. Ma quanto ne ha comunicato il ministro Sullo permette già di dare un giudizio positivo sull'insieme.

L'esame di maturità continuava ad essere, in Italia, quello che non era più in quasi nessuna parte del mondo civile: una incivile prova di ritenzione mnemonica di cose destinate in massima parte ad essere dimenticate prestissimo, la quale metteva a dura prova i nervi degli esaminandi e dei loro familiari e quelli degli stessi esaminatori.

Molte volte si era ripetuto, con vani sarcasmi, che all'insieme di tale prova non avrebbe potuto presentarsi, senza mesi di previa preparazione, né il Papa, né il Presidente della Repubblica, né quello dell'Accademia dei Lincei, i quali altrimenti avrebbero dimostrato la loro qualità di individui ancora immaturi. Ma sino ad ora le cose erano rimaste sostanzialmente immutate. Adesso, finalmente, alla pretesa di accertare che cosa il candidato ricordi di tutte le «materie», subentra il più ragionevole criterio di mettere alla prova le sue capacità di giudizio critico, di dominio linguistico, e insomma di orientamento razionale, nell'ambito di quelle che egli abbia meglio approfondite e su cui più si concentri il suo interesse, anche in relazione al carattere della scuola di provenienza.

Intanto, mi sembra ragionevole che un primo elemento di giudizio circa la maturità dell'alunno sia ora costituito dallo scrutinio finale, dichiarante la sua ammissione all'esame, della scuola in cui egli si trovi ad avere studiato (o da prove sostitutive presso lo stesso istituto statale presso cui egli chiede di sostenere l'esame di maturità, qualora quella scuola non sia statale o pareggiata). E' bensì vero, infatti, che la prova di maturità serba, e dovrà serbare, il carattere costituzionale di esame di Stato, in cui si valutano, per così dire, non solo gli esaminandi ma anche i loro maestri. Ma non occorre, per ciò, mancare di rispetto a questi ultimi fino al punto di voler ignorare del tutto il giudizio conclusivo, che essi abbiano dato sui loro allievi.

Ragionevole è poi la concentrazione degli esami in due prove scritte e in due prove orali, scelte con un criterio per cui sembra si sia cercato di contemperare il diritto dello scolaro, di studiare più e meglio ciò che più lo interessa, con quello degli esaminatori, di accertare che egli non abbia perciò trascurato del tutto gli altri studi, o operato scelte non coerenti col carattere della scuola frequentata. L'esperienza dirà se questo tipo di contemperamento riesca fruttuoso, oppure se non convenga modificarlo, o lasciando (com'è l'uso nella maggior parte dei sistemi scolastici di tradizione anglosassone) allo scolaro stesso la scelta delle due materie principali da approfondire in modo autonomo, e su cui dare quindi la miglior prova di sé, o altrimenti scegliendole sempre in vista di una possibile miglior valutazione funzionale, e non già di un semplice *quiz* aleatorio di nozioni ricordate o non ricordate.

Opportuno anche sembra il fatto (se interpreto esattamente quel che si è appreso dalla televisione e dai giornali) che si sia finalmente rinunciato, nella determinazione dell'argomento della prova scritta di base, alla screditata ma ancora persistente idea della «cultura generale»: di essa il meno che possa dirsi è che è sempre «generale» solo per un ambiente «speciale», in vista del quale si pensa essa giovi per non far brutta figura nella conversazione: basta che io mi trovi fra persone conversanti del campionato di calcio, o del concorso musicale di Sanremo, perché possa subito, a tale stregua, essere giudicato incolto e immaturo.

Si è adottato invece, giustamente, quello del mettere alla prova le capacità, che il candidato ritenga di avere stabilmente acquisite quanto all'interpretare testi nella lingua propria e nelle altre lingue studiate, ad esprimersi correttamente in esse (eccettuato il caso che si tratti di lingue morte), a discutere criticamente problemi di valutazione, nel campo della storia o della filosofia o dell'arte o della letteratura. E anche, perché no, in quello della politica, quando l'allergia a quest'ultimo argomento cesserà di sussistere nelle nostre scuole, e si sarà capito che l'imparzialità civile non si conquista col silenzio e l'ignoranza, non col sorveglio e paritetico equilibrio del dibattito.

Ma ciò per cui, soprattutto, bisogna lodare il ministro Sullo, è per aver egli finalmente avuto il coraggio di eliminare l'ultimo e più grave residuo della peggiore tradizione pedagogica di certo latinismo nostrano, e cioè quella versione dall'italiano in latino, che secondo tale tradizione avrebbe educato i giovani a un più retto ragionare, esercitandoli nei «nessi logici» che sarebbero impliciti nelle regole della grammatica e della sintassi. Sciocchezza della quale non fu detta mai la maggiore, né in logica né in linguistica né in pedagogia né in didattica: come credo di aver dimostrato in tante polemiche degli anni scorsi, ora raccolte nel volume *Scuola sotto inchiesta*, che qui cito solo per non sottrarmi all'obbligo di offrire le prove di quanto dico.

Finché tale tradizione ha imperversato, si è sempre accolto come normale il fatto che, dopo otto o magari dieci anni di simile studio del latino, non si fosse neppure in grado di leggere e capire correntemente, a prima vista, non dico Tacito o Cicerone ma neppure Giulio Cesare.

Ciò non significa, beninteso, che non si possa desiderare che ci siano, non solo oggi ma altresì in ogni più remoto futuro, anche persone in cui la lunga familiarità coi grandi autori greci e latini abbia sviluppato persino il gusto di scrivere nel loro linguaggio. Lo stesso ho quale *hobby* (i miei amici lo sanno) di comporre ogni tanto versicoli in quelle lingue. Ma, appunto, se noi vogliamo che i nostri giovani amino i classici, non possiamo imporre loro gli *hobbies* dei classicisti.

I classici, noi vorremmo che essi se li portassero dietro, nella vita, come indimenticati, e sempre adoperabili, strumenti di consolazione. Non che li buttassero via subito dopo l'esame, dopo averli giustamente odiati come tema di inutili esercizi.

Guido Calogero

CONCLUSA L'INCHIESTA SULLA CRISI URBANISTICA

Distruggeremo anche le coste dopo avere rovinato le città?

La concentrazione urbana e la speculazione edilizia minacciano sempre più la Liguria, il litorale tirrenico, le spiagge pugliesi - Un'ondata di lottizzazioni, per uso industriale o turistico, sta cancellando le bellezze naturali e creando il caos - Le misure di tutela del paesaggio e del patrimonio artistico sono insufficienti per mancanza di leggi, di funzionari e di volontà politica - Il parere del prof. Molajoli: «E' urgente intervenire con un vasto piano razionale»

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, febbraio.

La crisi non è limitata alle grandi città. Le coste stanno diventando una lunghissima nebulosa di centri abitati. Già si parla della «pentapoli» pugliese, Foggia - Bari - Brindisi - Lecce - Taranto. La costa ligure avrà fra quindici anni la densità di una lunga e sottile megalopoli: le mancherà soltanto un nome. Il litorale toscano e quello a sud di Roma, fino a Napoli, sono soggetti a una quasi completa urbanizzazione entro l'arco del 1980-2000, misura adottata generalmente dagli studiosi per pianificare con un margine ragionevole. Si tratta di fenomeni irreversibili: saremo 57 milioni fra 15 anni, con un reddito medio forse doppio e con una mobilità accresciuta dalla rete di comunicazioni che sta nascendo sotto i nostri occhi (il passato ha visto movimenti interni impressionanti: 17 milioni di italiani hanno cambiato residenza in questi ultimi dieci anni).

Il territorio nazionale, specialmente quello costiero, è conteso da residenze, insediamenti turistici, industrie; a Sibari è in corso la lotta fra chi vuole edificare e chi vuole salvare la zona archeologica. La necessità di pianificazione si fa impellente mentre la speculazione immobiliare prepara altri congestionamenti, soprattutto sulle coste. Duemila comuni minori, un quarto della superficie nazionale, sono interessati da lottizzazioni per 18 milioni di vani. E' in corso una nuova inchiesta della direzione generale di urbanistica sulla valanga di licenze concesse lo scorso anno prima del termine posto dalla «legge-ponte»; si parla di altri milioni di vani. Il disordine è esteso, con tendenza a densità stupefacenti. Anzio è un esempio estremo: residenti 20 mila, lottizzazioni per 210 mila vani. Piccoli centri con struttura medievale, come Castelvecchio di Roccabarbena (nell'immediato entroterra della Riviera di Ponente), compaiono negli elenchi con lottizzazioni per 10 mila vani avendo 349 abitanti.

Il problema urbanistico è esploso in ogni paese, con fenomeni economici e sociali rivelatori delle conseguenze del disordine nell'uso del suolo. E' significativo che Nixon abbia incluso tra i suoi consiglieri il democratico Daniel Moynihan, studioso dei centri urbani come problema sociale numero uno dell'America contemporanea. L'impresa è in Italia più difficile che altrove per due motivi: ogni angolo è un impasto di storia, di arte, di preziosità paesistiche; le nostre leggi e gli usi amministrativi sono in grave ritardo sulla storia e sullo sviluppo economico nazionale. Il «National Trust» inglese, che ha il fine di salvare quanto è possibile del patrimonio paesistico e monumentale, nacque nel 1895; i parchi nazionali degli Stati Uniti ebbero una legge apposita nel 1872; la Francia cominciò a disciplinare l'uso del verde, per farne riserve pubbliche, nel 1906.

In Italia siamo allo stadio dei primi impegni politici, apprezzabili dopo tanti convegni e progetti di legge: l'espansione edilizia avviene in modo incontrollato, spesso avendo per regola l'abuso. Sulla Riviera Ligure soltanto sette comuni di interesse turistico, su 56, si sono sviluppati seguendo un piano regolatore accettabile. Il 62 per cento dei 250 mila vani costruiti sarebbe in qualche modo irregolare. Secondo uno studio del Centro studi investimenti sociali, il 60 per cento degli investimenti nazionali nel settore delle costruzioni è andato alle residenze, con spese minime per la dotazione di servizi essenziali disposti non un certo ordine. Nel decennio '53-'63 si è speso 10 per i vani d'abitazione, 5 per gli acquedotti. Oltre 200 comuni minori non hanno acqua a sufficienza e sono privi di fognature.

Un altro studio, fatto dalla «Svimez», stima in 7000 miliardi di lire la spesa occorrente per dare strade, acquedotti, servizi civili ai nuovi «insediati» entro il 1981. Ritroviamo, puntualmente, situazioni patologiche già osservate nelle grandi città: il 14 per cento delle case sparse nella fretta della speculazione sono invendute. La povertà di verde e di spazi «attrezzati» rende i centri minori (tanto più quelli teoricamente destinati al riposo e alla distensione dei turisti) simili a vere e proprie «sotto-città», con meno di un metro quadrato di verde pubblico per abitante, contro il minimo di 20-25 metri quadrati richiesti oggi per adempiere le prescrizioni della «legge-ponte». Non è facile immaginare la ricreazione in tante stazioni turistiche costiere che offrono il rapporto di due metri quadrati di arenile per ospite estivo.

Il futuro, se la pianificazione non diverrà certa e operante sul terreno, ci serba disastri paragonabili a quelli di un conflitto. Un popolo disordinato per tendenza, scettico verso ogni forma di coordinamento, ha il gusto di livellare spietatamente il paesaggio in cui vive: la macchina escavatrice, il lungomare in cemento, il giardinetto con i lastroni, sono gli emblemi di un male che travolge la verginità delle Eolie e le pinete della Maremma, i paesaggi lunari della Gallura e quelli colti delle colline umbre.

Si sommano il problema urbanistico, cioè quello dell'ordinato uso del suolo, e il problema estetico; non risolti e aggravati dalla connivenza di amministratori locali, che nascondono le lottizzazioni per sottrarle ai due soli organi che abbiano qualche possibilità di controllo e d'intervento, le Soprintendenze ai monumenti (per le zone sottoposte a tutela) e le sezioni urbanistiche dei Provveditorati regionali alle opere pubbliche, poverissime di uomini.

Gran parte dell'Italia che vale è sottoposta in qualche misura alle Soprintendenze. «Poniamo 80-90 mila vincoli all'anno, ma le reali possibilità di tutela sono modeste», *mi dice il prof. Bruno Molajoli, direttore generale alle Belle Arti. E' l'uomo su cui tutti puntano fucili e speranze, come capo di un sistema di controllo e di protezione che egli stesso definisce arcaico.*

«Duecentonovantacinque funzionari, addetti a 75 Soprintendenze, dovrebbero salvare l'Italia: tutela dei monumenti e del paesaggio, controllo dei progetti per costruzioni in zone vincolate, restauri, cura dei musei e delle gallerie (due funzionari per gli Uffizi, e il Louvre ne ha un centinaio), tutela delle zone archeologiche e scavi relativi», *dice con amarezza Molajoli. Commenta:* «Sono pochissimi, ma c'è un'aggravante: il patrimonio di intere regioni è affidato alla sensibilità e alla cultura, al gusto, di un solo soprintendente. Il funzionario, per il più, ignora quel che avviene nella regione, non avendo persona sufficienti per i controlli. Ignora quanto resti da salvare: non c'è un censimento delle bellezze naturali, né dei monumenti, né dei centri storici minori».

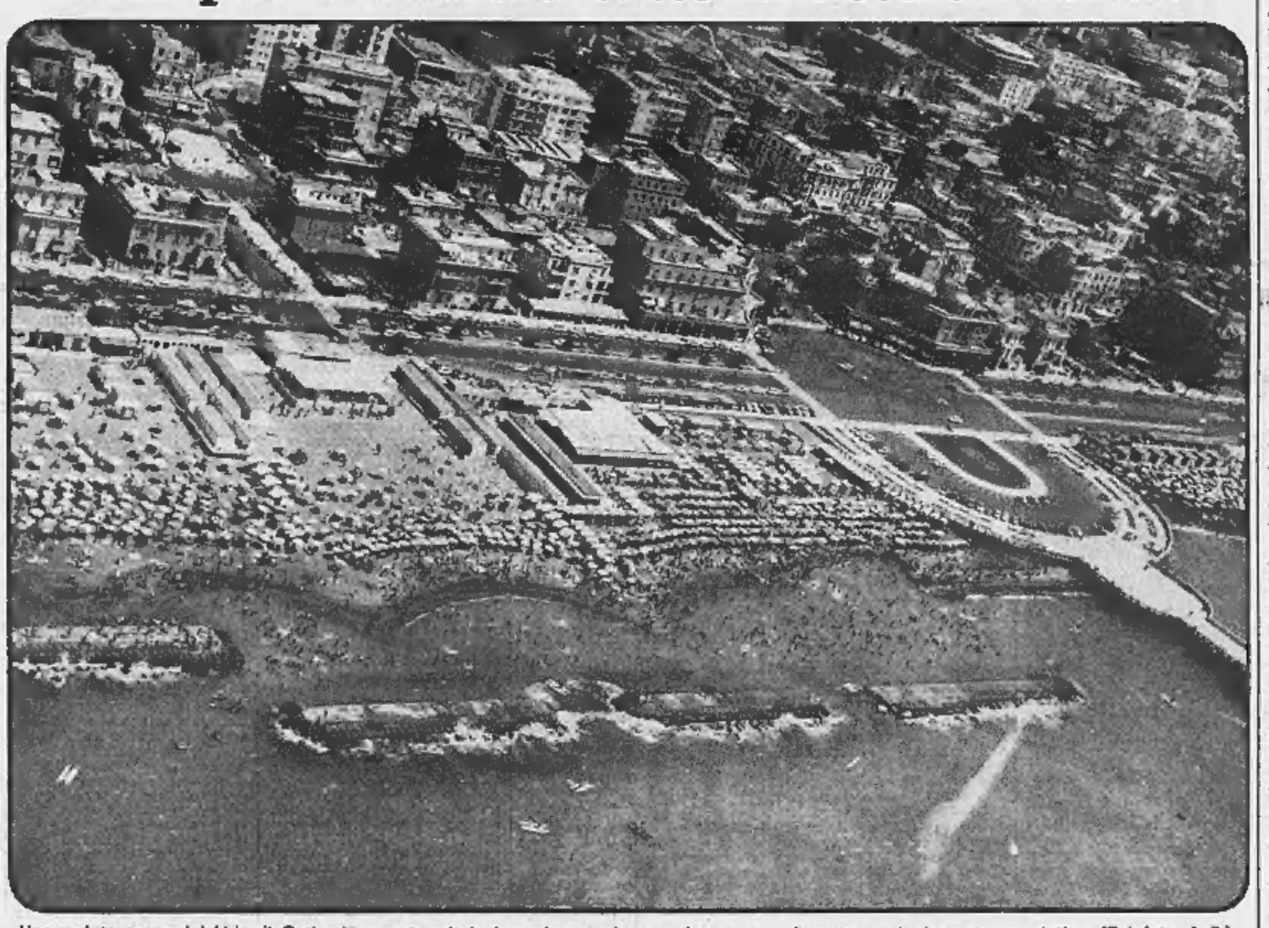
E' spontanea la domanda: perché non fare subito il censimento? Molajoli ribatte: «Anche se avessimo i mezzi, ci mancherebbero gli uomini. Stiamo faticando per completare il catalogo delle opere d'arte, con schede e centro fotografico. Per i centri storici si sta avviando qualcosa, dopo il convegno di Urbino del 1967 e il catalogo dei centri storici delle Marche. Ma la consistenza dei centri antichi minori, dei monumenti, delle residue bellezze naturali, è un mistero».

L'azione delle Belle Arti è limitata alla pura difesa e conservazione, per mezzo di due strumenti: i vincoli e i piani paesistici: «Questi, però, si limitano a indicare le zone inedificabili e i valori da tutelare. Spesso sono in contrasto con i piani di sviluppo. Io faccio una proposta: mettiamoci tutti a un tavolo, gli interessati e i responsabili, e stabiliamo una volta per tutte quale parte del territorio va al turismo, quale alle residenze, quale alle industrie, qual è da conservare intatta. Senza piani urbanistici, senza il potere di attuarli, l'Italia avrà infinite Sibari e infinite Agrigento», *dice Molajoli.*

La Cassa del Mezzogiorno ha finanziato, appunto, i piani d'insieme per i 21 comprensori turistici del Mezzogiorno. Italo Insolera sta lavorando per alcuni piani delle zone turistiche sarde. Si scopre che la famosa sentenza della Corte Costituzionale (quella che imponeva l'indennizzo ai proprietari di aree vincolate dai piani) lascia aperta la possibilità di bloccare grandi spazi non urbanizzati. Bernardo Rossi Doria, segretario generale di «Italia Nostra» mi dice: «Facciamo il censimento e salviamo isole, interi promontori, zone vergini costiere, quanto è concesso». *Sarebbe il primo passo in attesa della nuova legge, ma si può più perdere tempo. Dice Giancarlo De Carlo, autore del piano di Urbino:* «La velocità di distruzione è stata proporzionale alla velocità dei ritmi di sviluppo che il paese ha assunto».

Mario Fazio

Così può diventare tutto il nostro litorale



Una veduta aerea del Lido di Ostia: le case-termitaio incombono sul mare dopo avere divorato ogni elemento paesistico (Telefoto A.P.)

Contro sette funzionari

Processo a Trapani per le Case popolari

Un imputato si sarebbe fatto costruire la villa dalla ditta appaltatrice

Trapani, 14 febbraio.

Al Tribunale di Trapani è cominciato oggi il processo contro amministratori e funzionari dell'Istituto autonomo case popolari di Trapani per presunte irregolarità che sarebbero state commesse dal '60 al '65.

Gli imputati sono: l'avv. Mario Serraino, di 44 anni, direttore (attualmente sospeso) dell'Iacp ed ex sindaco di Trapani; l'on. Domenico Adamo, di 57, ex presidente dell'istituto; l'ing. Luigi Scaminaci, di 48, ingegnere capo dell'Iacp; il rag. Salvatore Di Pasquale, di 41, capo ufficio ragioneria; il geom. Bartolomeo Cammareri, di 41, capo ufficio manutenzioni, un dipendente dell'Iacp trapanese, Vincenzo Ippaso, di 40, l'ing. Ludovico Li Vigni, di 48, direttore dei lavori per incarico dello Iacp. Un imputato, l'ing. Gaetano Garofalo, è morto durante l'istruttoria.

La sentenza di rinvio a giudizio è del 16 febbraio '67. Le accuse sono di peculato, concussione, interesse privato in atti d'ufficio, tutte aggravate. L'avv. Serraino, in particolare, è accusato di essersi fatta costruire una villa dalla ditta che aveva vinto l'appalto per numerose case popolari a Trapani ed in altri centri della provincia.

L'udienza di stamane è stata breve. Il processo è stato rinviato al 14 aprile.

(Ansa)

NELLA CHIESA PARIGINA DI SAINT-GERMAIN-DES-PRÉS

A Messa danze e maschere degli stregoni

Migliaia di giovani hanno affollato il tempio dove si svolgeva una cerimonia a ritmo di jazz - Ragazze in minigonna si sono unite ai danzatori negri impugnando ceri accesi - Qualche contestazione da parte degli anziani

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 febbraio.

Una cerimonia religiosa a suon di jazz e accompagnata da danze africane si è svolta nella chiesa di Saint-Germain-des-Prés che non è mai apparsa così affollata. Tentativi analoghi erano già stati fatti in alcune parrocchie, particolarmente nei quartieri operai di Parigi, e molti giovani che da anni non andavano più in chiesa vi sono ritornati. Il parroco di Saint-Germain-des-Prés ha voluto, a sua volta, ripetere l'esperimento, ed oggi si chiede se abbia fatto bene o male. Decisamente ostile è il sacrestano, che ha impiegato una mattina intera a rimettere in ordine la sacrestia, che aveva il pavimento coperto di cicche e bottiglie vuote.

Promotore dell'iniziativa è il padre Guy de Fatto. Quando egli ne diede l'annuncio nei locali di Saint-Germain, i giovani si entusiasmarono. Ieri sera erano più di duemila nella chiesa, pigiati l'uno contro l'altro, in piedi o seduti per terra, arrampicati sul pulpito o sugli scanni delle statue. Dinanzi all'altare maggiore un'orchestrina suonava musica jazz, i giovani in *blue-jeans* e minigonna cantavano, ed un gruppo di ballerini negri danzava ad un ritmo che non era quello delle cerimonie consuete. Fuori della chiesa, la piazzetta era affollata di giovani che non erano riusciti ad entrare e non nascondevano la loro delusione.

Padre Rogue, il parroco, si era rifugiato, inquieto, in fondo alla chiesa. Ma dinanzi alla folla entusiasta i conti sembravano tornare: avrebbe perso qualche fedele, ma ne avrebbe conquistati molti altri. Anche padre Guy de Fatto appariva pensieroso. Ad un certo punto giudicò opportuno ricordare agli astanti che non si trattava di uno spettacolo ma di una cerimonia religiosa. «*Non dimentichiamo al Signore*».

Le preghiere, del resto, non erano dimenticate. Ogni tanto ne veniva recitata una, seguita da canti sul ritmo dei *negro spirituals*. Gli anziani sembravano stupiti, esitavano, e le voci che si elevavano verso le volte erano quelle giovanili, in preponderanza femminili. Parecchi adulti mormorarono parole di disapprovazione, ma non osarono andare all'altare, dopo essersi fatto strada a gomitate, ed urlò: «*Basta. Mandate fuori questa gente*». Aveva una sessantina d'anni, i baffoni con la punta all'insù, e gli rispose una risata, mentre decine di braccia lo afferravano e lo spingevano fuori della chiesa.

Allora la musica diventò indiavolata, i ballerini africani si misero sul viso le maschere stregonesche, si rotolarono per terra, urlarono, saltarono, si dimenarono e tutti si misero ad imitarli. Le ragazze presero i ceri che si consumavano dinanzi alle statue dei santi e si mescolarono ai ballerini negri agitando la debole fiamma.

In fondo alla chiesa, il parroco tremava, chiedendosi come le cose sarebbero andate a finire. Ma tutto finì bene, con una preghiera.

Loris Mannucci

Karajan dirigerà l'orchestra di Parigi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 febbraio.

(l. m.) *Herbert von Karajan è stato nominato «consigliere musicale» dell'orchestra di Parigi per i prossimi due anni. Il complesso, fondato nel 1966, era stato diretto sino ad alcuni mesi or sono da Charles Munch che morì per un attacco cardiaco durante una tournée in America. Da allora l'orchestra era rimasta affidata all'assistente di Munch, il maestro Serge Baudo, che oggi è stato confermato nelle funzioni di direttore permanente. Ma il nome di Von Karajan dovrebbe assicurare al complesso un grande prestigio internazionale.*

Le funzioni del maestro austriaco, oggi sessantunenne, consisteranno nella responsabilità musicale dell'orchestra e nella scelta dei programmi in collegamento col consiglio di amministrazione. Inoltre egli dirigerà l'orchestra ogni volta che gli sarà possibile. Sono già previste le date del 18 luglio per il Festival di Aix-en-Provence, del 15 agosto a Salisburgo, e del primo ottobre a Parigi. Difficilmente Karajan potrà fare di più quest'anno essendo già il direttore a vita della Filarmonica di Berlino ed avendo la responsabilità del Festival di Pasqua a Salisburgo.

Cannes riorganizza il Festival del cinema

Parigi, 14 febbraio.

(l. m.) Il delegato generale del Festival di Cannes, Robert Favre Le Bret, ha dichiarato che i responsabili della manifestazione vogliono fare della città «una vera mecca della cinematografia». Perciò il Festival sarà completamente riorganizzato. La giuria sarà modificata: anziché cinque rappresentanti francesi ce ne saranno due soltanto. Si terranno «giornate nazionali del cinema» ognuna dedicata alla produzione di un paese. Verrà inoltre incoraggiato il lancio dei giovani, e resterà in vita la «Settimana della critica».

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

1869-1969
Centenario della morte di
Carlo Cattaneo
nei "Classici Mondadori"

SCRITTI
DAL 1848 AL 1852
Quarto volume di "Tutte le opere"
a cura di Luigi Ambrosoli
CXXXII-1070 pagine

nella "Biblioteca Moderna Mondadori"
I PROBLEMI DELLO STATO ITALIANO
368 pagine - Lire 700
a cura di Carlo G. Lacaita

liceo artistico

L'Istituto Vittorio Veneto - Via Pomba 20 - Torino organizza un Corso di preparazione agli esami di Idoneità alla 2ª classe di Liceo Artistico (1º anno) per quegli studenti i quali non abbiano potuto seguire regolarmente le lezioni durante questi primi mesi di scuola. Il Corso ha inizio il 25 febbraio e i giovani e le giovani, che intendono frequentarlo, possono iscriversi purché, ottemperando alle disposizioni ministeriali, richiedano regolare nulla-osta alla Scuola di provenienza, dalla quale intendono ritirarsi. Le iscrizioni sono limitate a n. 20 allievi. La Segreteria (Via Pomba 20 - Torino - Tel. 55.37.76) è aperta ogni giorno feriale dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 17 alle ore 21.

Cambia faccia l'esame di maturità

Il giudizio dei presidi

Verra: liceo classico: «La riforma è positiva» - _Bianco,_ scientifico: «Ottima» - _Berardi,_ magistrale: «Un gesto di coraggio, ma bisogna sopprimere tutti gli esami d'autunno e anticipare l'inizio delle scuole» - _Cravero,_ istituto tecnico: «L'abolizione degli esami di riparazione non favorisce gli studenti» - _Boley,_ media: «E' un bene sopprimere la prova di settembre»

Entro 60 giorni il Parlamento approverà il decreto legge sulla riforma degli esami di maturità e abilitazione. I punti essenziali sono: *ammissione del candidato all'esame sulla base dello scrutinio finale*, decisa dal consiglio di classe; *due prove scritte*, una di cultura generale, l'altra su una materia fissata di anno in anno dal ministero e scelta nell'ambito delle materie caratterizzanti il tipo di scuola. E' abolita nel liceo classico la versione in latino; *prova unica orale sul programma dell'ultimo anno:* il colloquio si articolerà su due materie, una scelta dal candidato, l'altra dalla commissione; abolizione dell'esame di settembre.

Ecco il parere dei presidi sulla riforma che sarà applicata a giugno.

PROF. VERRA, *preside del liceo classico D'Azeglio:* «La riforma dell'esame di Stato avrebbe forse dovuto concludere quella della media superiore, anziché costituirne l'inizio. Ma mi rendo conto che era necessario far subito qualcosa di decisivo nell'interesse della scuola, da anni in attesa. Giudico la riforma nel suo insieme positiva: e non soltanto per la valutazione globale che essa potrà consentire sulla maturità e la personalità di ogni studente. Trovo buono il concetto di valutare il candidato attraverso il colloquio; ottimo il valore dato alla "voce della scuola", cioè ai giudizi dei professori che devono stabilire l'ammissione agli esami.

«Approvo l'abolizione della versione in latino, che era un'esercitazione fine a se stessa, e quella degli esami autunnali, cosa a cui sono stato sempre favorevole: è logico che un giudizio di «maturità» non possa mutare nel giro di qualche settimana. Gli unici dubbi mi sorgono dalla ancora imprecisa formulazione circa la scelta delle materie per lo scritto e l'orale. Ci potremo pronunciare quando sarà noto il testo del decreto».

Prof. BIANCO, *preside del liceo scientifico Segre:* «Giudico la riforma ottima sotto ogni punto di vista, anche se dalle notizie finora diffuse può restare qualche incertezza a proposito della scelta delle materie per l'esame orale. Caloroso consenso da parte di tutti penso debba andare all'abolizione dell'inutile esame di settembre: consentirà un più agile e tempestivo inizio dell'anno scolastico e sarà positiva agli effetti del noti dubbi, cioè dei ragazzi che si rimandavano alla seconda sessione "sospendendo" il giudizio sulla loro maturità».

Prof. BERARDI, *preside del magistrale Regina Margherita:* «Plaudo al gesto di coraggio del governo di varare la riforma con la rapida prassi del decreto legge. Sono d'accordo con tutte le innovazioni del provvedimento e mi auguro che non ci si fermi qui. In Italia si fa poca scuola e troppi esami: bisogna arrivare a sopprimere tutti gli esami di riparazione, a tutti i livelli. Così si potrebbe anticipare le iscrizioni a luglio, avere tutti i professori in cattedra al momento giusto e cominciare l'anno un mese prima. Non è vero che ci sarebbero più bocciati: adesso rimandiamo i ragazzi a settembre per invitarli a studiare un po' di più, ma le vacanze frustrano l'intento. Inoltre le lezioni private, che costano care, creano una discriminazione a svantaggio del meno abbienti.

«A proposito della riforma, nato con particolare favore il ritorno alla dizione delle materie d'esame a quattro, e il sistema della "sorpresa" annuale che il ministero si riserva. I maturi non potranno trascurare nessuna materia, ma negli ultimi mesi si dedicheranno alle più importanti. L'esame perderà così il carattere nozionistico che formalmente aveva dovendosi sviluppare, nel magistrale, su un arco di 10 materie. Spero che il prossimo atto di riforma riduca il sovraccarico delle materie e dei programmi, dando maggiore spazio ai problemi contemporanei».

Prof. CRAVERO, *preside dell'istituto Sommeiller:* «Da quanto ho letto finora, la riforma non appare abbastanza chiara. Per ciò che riguarda gli istituti tecnici, ad esempio, se le materie scritte saranno soltanto due riguarderanno solo una parte degli studenti, mentre sarebbe opportuno che tutti fossero interessati. Non sono favorevole all'abolizione degli esami di settembre perché penso che non favorisca gli studenti: troppe volte, in seconda istanza, si sono fatti "salvataggi" impossibili a giugno. A settembre il clima è meno arroventato, i candidati sono pochi, i commissari meno severi. Ritengo comunque che la riforma, proprio perché è importante, richieda una seria preparazione più da parte dei professori che degli studenti».

Il decreto legge dispone anche l'abolizione dell'esame autunnale di licenza media.

Prof. BOLEY, *preside della media Olivetti:* «In linea di massima lo ritengo un bene soprattutto per i ragazzi che ultimata la scuola dell'obbligo, s'indirizzano nella vita del lavoro: non giudico opportuno costringerli ad approfondire — con un antipatico strascico — nozioni non indispensabili al loro futuro. L'esame di settembre sarebbe forse più utile per chi proseguirà gli studi, ma il tempo di riparazione è breve e le vacanze sono dispersive. Bisognerà comunque che la commissione d'esame, nel tracciare il profilo di ciascun candidato, metta in rilievo in quali materie la preparazione si è rivelata incerta e lacunosa. I genitori potranno trarne indicazioni per indirizzare i figli negli studi successivi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+2,9
MINIMA	—2,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +0,1; press. 729; umid. 70%. Cielo coperto. Previsioni: molto nuvoloso con locali precipitazioni nevose; visibilità ridotta; venti deboli; temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +3; minima —7; media —2,2.

Quattromila bambini ospiti del Luna Park

Preoccupati i baracconisti: la neve minaccia il Carnevale

Piazza Vittorio resta il cuore del Carnevale: il Luna Park si prepara a ricevere la folla di domenica e martedì grasso; già oggi è prevista un'affluenza eccezionale. Ma i baracconisti sono preoccupati per il tempo: freddo e neve potrebbero far diminuire il pubblico: un grave danno per questa gente che conta sugli incassi di Carnevale per vivere tutto l'anno.

Per Gianduja e Giacometta giornate fitte di impegni. Ieri si sono recati a rendere omaggio al prefetto, al presidente della Provincia, al questore e agli altri comandi. Sempre ieri hanno ricevuto al Luna Park quattromila bambini ospiti degli istituti della città a cui i baracconisti hanno voluto offrire giri in giostra e torroni. Era presente il sindaco avv. Guglielminetti e gli assessori Carli e Lucci.

Si moltiplicano intanto le eleganze delle maschere. Porta Palazzo ha scelto la sua Regina: Ardamia Parker, 17 anni, lunghi capelli biondi e sorriso gentile. Tra i suoi compiti la visita ai ricoverati delle cliniche psichiatriche e agli orfani. Martedì riceverà Gianduja sotto le tettoie del gran mercato.

Mentre si spera nel prossimo futuro

I mali di Torino telefono e poste

Esperienza di un abbonato che voleva parlare con Empoli - 150 studenti perderanno l'esonero militare? - Una lettera a Gallarate: 45 giorni

Il ministro Ferrari Aggradi, con una lettera a *La Stampa*, ha annunciato alcuni giorni or sono che i lavori per il miglioramento dei servizi telefonici avranno un notevole anticipo. Nell'attesa bisogna rassegnarsi alle consuete snervanti attese. Le proteste giungono ogni giorno. I lettori sfogano la loro irritazione con proteste a *La Stampa*. Talvolta abbiamo il dubbio che si esageri, ma come si può definire l'episodio segnalatoci da un lettore che voleva parlare con Empoli?

E' accaduto l'altra mattina. Alle 9 ha chiesto la comunicazione e gli è stato risposto: *«Dovrà attendere un'ora, un'ora e mezzo»*. Il mezzogiorno ha creduto fosse tempo di sollecitare. Dall'altro capo del filo gli hanno detto: *«Non si agiti, non possiamo sapere quando verrà il suo turno»*. L'utente si è visto perduto, la telefonata era importante. Poi ha avuto una ispirazione. Alle 12,15 ha chiamato un amico a Milano e lo ha pregato di telefonare ad Empoli. Alle 13 il telefono dell'abbonato torinese ha squillato: il conoscente di Milano era in grado di riferire la risposta avuta dalla città toscana. Era giunta in quaranta minuti.

Il male di Torino purtroppo non si limita al disservizio telefonico. Il punto dolente sono le poste. Il disagio maggiore era previsto per gli operatori economici, per i partecipanti a concorsi, per le comunicazioni urgenti riguardanti prenotazioni, scadenze, incontri d'affari. Ora si è appreso che circa 150 universitari e candidati alla maturità e abilitazione rischiano di dover interrompere gli studi e presentarsi al servizio militare.

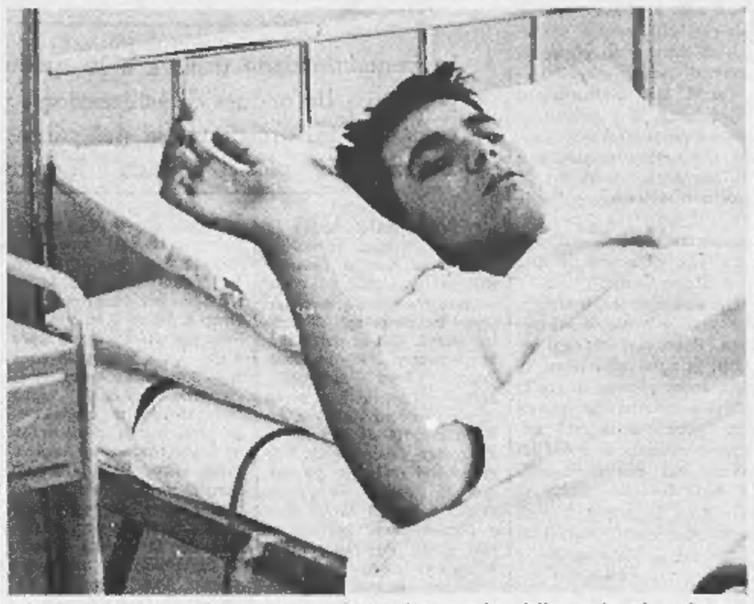
Lo scorso anno il ministro della Difesa Tremelloni ha inviato una circolare ai Distretti disponendo che tutte le domande per ottenere l'esonero provvisorio dal servizio di leva per motivi di studio devono essere inoltrate entro il 31 dicembre. A causa dei ritardi per le festività natalizie, le domande sono giunte a destinazione ai primi di gennaio e anche oltre il 20. Gli studenti sono preoccupati perché la circolare non ammette deroghe.

Dicono al Distretto: *«Parecchie documentazioni ci sono giunte fuori termine. Gli interessati potevano presentare le domande in settembre, hanno avuto quattro mesi di tempo. In ogni caso le richieste di esonero spedite prima del 31 dicembre saranno accolte anche se disguidi postali le hanno fatte pervenire in ritardo. Abbiamo segnalato questi casi ai Comandi superiori e al ministero. Per le altre non c'è niente da fare».* E per quelle con annullo postale illeggibile? A questa domanda il Distretto non risponde. Alcuni studenti sono già in possesso della cartolina di chiamata alle armi, altri hanno già raggiunto il reparto.

Citiamo ancora due casi. Scrive un giovane di Gallarate: *«La mia fidanzata torinese ha inbucato una lettera il 15 dicembre, ma è arrivata il 7 febbraio. Il timbro di partenza è stato impresso il 6 febbraio. Mi chiedo dove è finita questa lettera per oltre un mese e mezzo. Unica consolazione per me è quella, credo, di aver battuto ogni record precedente».* Un torinese ci dice: *«Abito vicino a piazza Pitagora, la corrispondenza viene distribuita 2 o 3 volte alla settimana. L'altra sera ho incontrato il postino e ho chiesto spiegazioni. Mi ha risposto: "Quando termina l'orario, riporto tutto indietro. Protesti con chi vuole, non posso fare il lavoro di due portalettere"».*

S'inizia l'alimentazione normale per il sedicenne operato al cuore

Ieri ha mangiato minestrina e formaggio - Gli esami radiografici accertano che il decorso post-operatorio è normale - Solo la madre è ammessa nella stanza



Giuseppe Massa migliora: ieri i medici lo hanno tolto dalla tenda ad ossigeno

A quattro giorni dall'operazione, Giuseppe Massa, il sedicenne di Genova nel cui cuore è stata inserita dal prof. Morino la valvola aortica prelevata da un cadavere, ha mangiato a pranzo una minestrina e un po' di formaggio. A cena minestrina, formaggio e un cucchiaio di purea di patate. Le condizioni di salute sono buone, tanto che i medici non hanno ritenuto di dover compilare un nuovo bollettino sanitario. C'è stato un leggero aumento della temperatura derivato, dicono i medici, dall'affaticamento al quale il giovane è stato sottoposto per le continue visite dei giornalisti e fotografi. In conseguenza visite e fotografie sono state sospese. La madre è ammessa per qualche minuto, purché indossi camice e mascherina.

Il prof. Morino, che giovedì era a Parma e ieri a Roma, è informato per telefono dai suoi assistenti del decorso post-operatorio del ragazzo che ieri è stato sottoposto ad un controllo radiografico del cuore e dell'apparato respiratorio. I risultati sono soddisfacenti.

A mezzogiorno è stato tenuto un consulto medico. Un bollettino afferma che *«il decorso post-operatorio prosegue normalmente e le condizioni del paziente sono buone; la pressione varia tra i 130 e i 140 millimetri, le pulsazioni mantengono un ritmo di 120 al minuto»*. In serata la temperatura è discesa.

I dolciari annunciano lo sciopero di 72 ore

Da mercoledì - Tensili in agitazione - Richiesto dai bancari l'orario unico

Dolciari — Rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Nella nostra provincia Cisl, Cgil e Uil hanno indetto uno sciopero di 72 ore, che dovrebbe essere effettuato nella prossima settimana iniziando con l'astensione dal lavoro nell'intera giornata di mercoledì. La vertenza interessa oltre 3 mila lavoratori. I sindacati chiedono: aumenti salariali del 15 per cento per operai ed impiegati; aumento del premio speciale; parità di trattamento con gli adulti per i giovani oltre i 18 anni; riduzione delle categorie operaie da cinque a quattro; diverso inquadramento degli impiegati. Inoltre i sindacati sollecitano una revisione dell'orario di lavoro e dei ritmi di produzione. Circa l'orario propongono che le attuali 48 ore siano portate a 42, pagate 40. Avanzano anche la richiesta della *«settimana corta»* con il sabato di riposo.

Tessili — Chiedono miglioramenti salariali. *«Ma la risposta delle aziende* — dicono i sindacati — *non è favorevole»*. In seguito a questo atteggiamento è *«proclamato lo stato di agitazione»*. La vertenza di carattere nazionale interessa nella nostra provincia circa 30 mila lavoratori. Si annuncia un primo sciopero per la prossima settimana. Cisl, Cgil e Uil si riuniranno per stabilire data e modalità.

Bancari — Tra i rappresentanti dei lavoratori e gli istituti di credito sono in corso colloqui per l'orario unico. Quello in vigore è il seguente: 8,30-12,45; 14,45-16,30. I dipendenti delle banche propongono di prestare servizio dalle 8 alle 17 con un'ora d'intervallo per una piccola refezione. L'orario unico sarà presentato come una delle principali richieste in occasione del rinnovo del contratto di lavoro che scadrà a fine anno. *«Ma* — secondo i sindacati — *dovrebbe essere applicato, a titolo d'esperimento, già nei prossimi mesi estivi»*.

LA MOGLIE ANGOSCIATA ATTENDE GIORNO E NOTTE AL TELEFONO

Non poteva incassare i crediti il costruttore edile scomparso

I suoi collaboratori: «Doveva pagare delle fatture ed era preoccupato» - Ma le somme da riscuotere superavano i debiti - Segnalato in un bar di via San Donato; i parenti accorrono, ma non lo trovano più

L'impresario Giovanni Rampazzi nella sua villa di S. Candido con la moglie e la figlia

Nell'alloggio dell'impresario Giovanni Rampazzi, scomparso in circostanze misteriose lunedì pomeriggio, la luce rimane accesa tutta la notte. La moglie veglia in attesa di una telefonata che metta fine a questo lungo incubo. Accanto a lei la madre, la sorella, le figlie, con la stessa angoscia. Dice la signora Elena Rampazzi: «Continuiamo a telefonare a tutti gli amici, ma nessuno ha notizie. Non riusciamo a trovare una risposta. Mio marito era molto stanco, da mesi non prendeva un giorno di vacanza. So che in questi ultimi giorni era preoccupato: questioni di carattere finanziario. Ho parlato con i suoi collaboratori, i legali, mi hanno assicurato che non c'era nulla di grave, nulla che non si potesse risolvere in breve tempo, senza complicazioni».

Il rag. Rampazzi è scomparso all'improvviso, senza una ragione apparente. Con pochi soldi nel portafogli, senza passaporto. Dice la moglie: «Ha lasciato a casa il libretto degli assegni, non ha portato via niente: né una camicia, né un fazzoletto. Eppure mio marito è un uomo abituato a viaggiare, non può fare a meno di certe cose». L'ultima persona che l'ha vista è la segretaria Giovanna Cigala Fulgosi. Erano le 14,30 di lunedì: il ragioniere ha bussato ai vetri della finestra dell'ufficio, al pianterreno di via don Minzoni 2. «Vado lì» ha detto in tono vago. La segretaria ha creduto che andasse al bar. Da quel momento più nessuno l'ha visto: è sparito con la sua auto, una «Flavia» grigio metallizzata, targata TO 393773.

La sera la moglie ha denunciato la scomparsa ai commissariato. Giovedì ha chiesto al dott. Montesano, capo della Mobile, di occuparsi delle indagini. Fotogrammi di ricerca sono stati spediti in tutta Italia: commissariati, posti di frontiera, carabinieri. Stradale sono in allarme. Ma, sinora, nessuna traccia è stata trovata.

Anche per i suoi collaboratori la scomparsa è inspiegabile. L'impresa di cui è contitolare con l'ingegnere Guerrini sta ultimando la costruzione di una casa, del valore di circa 370 milioni. Trenta alloggi, dei 38 costruiti, sono già stati venduti. Dice un impiegato: «Il rag. Rampazzi ha molti crediti, un po' dappertutto. Purtroppo, come sempre accade, è difficile ottenerne in tempo il pagamento. In questi giorni era preoccupato perché doveva far fronte ad alcuni impegni e non aveva tutta la somma a disposizione. Una preoccupazione assurda, perché con i soli crediti era in grado di coprire ampiamente la cifra. Ma è una persona d'altri tempi: questo fatto lo angustiava. Era molto stanco: lavoro da trent'anni nell'impresa, non l'ho mai visto fare un giorno di vacanza».

Alle 17 un uomo dai connotati simili a quelli del rag. Rampazzi è entrato in un caffè di via San Donato. Appariva scosso. Ha ordinato un caffè e ha dato una scorsa al giornale che aveva in tasca, poi si è allontanato in fretta. Un cliente ha creduto di riconoscere in lui lo scomparso ed ha telefonato alla signora Rampazzi, che, avvertita la polizia, si è recata nel caffè. Dopo aver sentito la descrizione è parsa che l'uomo fosse proprio suo marito. Ma di lui non è più stata trovata traccia.

Derubata da un falso ispettore del Comune

Fingeva di dover controllare l'impianto idraulico

Un falso ispettore comunale ha derubato ieri di 170 mila lire una inquilina di una casa nuova, in lungodora Voghera 110: la commerciante Margherita Ilardi in Alaimo. Si è presentato dicendosi incaricato di controllare l'impianto idraulico. Sicuro, elegante, non ha suscitato sospetti e la donna lo ha fatto entrare, pur essendo sola in casa.

Dapprima egli ha finto di controllare i rubinetti della cucina e del bagno. Poi ha pregato la Alaimo di rimanere nel bagno e si è recato in cucina. Di qui ha gridato: «Tutto bene; adesso lei apra e chiuda l'acqua un po' di volte, io vado a controllare le tubazioni in cantina». Ed è corso via con il denaro prelevato dalla borsetta della vittima. L'Alaimo ha scoperto il furto mezz'ora più tardi.

Dimesso dal manicomio vi torna poche ore dopo

Un uomo di 45 anni, sposato e padre di 5 figli, 24 ore dopo essere stato dimesso dall'ospedale psichiatrico di Collegno, ha dovuto essere di nuovo internato. Si chiama Chilone Masutti, via Sonna 4. L'altra notte è entrato nel bar di Giuseppe Bocaris, corso Vercelli 74, ed ha ordinato da bere; vecchio cliente, aveva un conto in sospeso e il proprietario gli ha chiesto di saldarlo. E' stato sufficiente: il Masutti, colto da una crisi di nervi, si è avventato sul padrone cercando di afferrarlo alla gola, poi ha sfasciato sedie, bottiglie e bicchieri.

E' intervenuta una radiomobile, dopo una breve lotta l'uomo è stato condotto al Commissariato. Era molto agitato e il funzionario lo ha fatto visitare da un medico municipale che lo ha giudicato pericoloso a sé e agli altri: è stato di nuovo ricoverato.

Telefono amico — Stasera alle 21,15 ballo in maschera (tema libero) nella sala della Promotrice delle Belle arti «Villa Glicini», parco del Valentino. Informazioni «Mondo X», corso Galileo Ferraris 39 (tel. 535.301).

Specchio dei tempi

La vita è una commedia, purché non diventi tragica Pare che le mele bacate siano una su tre - Agonia di torelli nei vagoni piombati - Confessione di una «peccatrice» - Con il fisco è come parlare al vento

Un lettore ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, mi procuro il piacere e la lusinga di scriverti per sorridere assieme. L'uomo, da quando ancora è attaccato al ventre materno e quando va sotterra (ed anche mentre è sotterra) deve essere difeso, protetto, istruito, assistito, ha diritto a vivere dignitosamente, sano, su di un piano di conforti civili e di progresso, e credo di non avere tralasciato nulla dei diritti che l'uomo ha pel fatto che al mondo è venuto, e siamo d'accordo tutti!

«Il difficile è però mettersi d'accordo su dove prendere i soldi per provvedere, dato che tutto questo costa non poco e viene prodotto soltanto dal lavoro di quest'uomo, se non vogliamo darci alla speculazione od allo schiavismo. Chi deve far fronte a tutto? Lo Stato. Dove, come provvedere i mezzi? Con un sistema, dicitamo comunista: non sia mai, almeno per molti; non un sistema di tasse drastico? Scherziamo! Chi troverebbe la possibilità di mettersi d'accordo?

«Allora qui ci fermiamo; passiamo il tempo leggendo le belle chiacchiere che si fanno, si beviamo un "gotto de vin" od un bicchiere d'acqua minerale, a seconda dei gusti, e lasciamo che il mondo "si diga". Cordialmente, con tutta stima, da un bertinese (purtroppo) che da questa terra non si è ancora avviato verso la Luna».

V. Manassero

Un lettore ci scrive:

«Da un cesto di frutta è facile togliere qualche mela marcia per salvare quelle sane. Il "piccolo divorzio" in Italia dovrebbe assolvere un compito del genere, per cui, eliminati quei casi veramente disperati, nessun timore dovrebbe minacciare quei matrimoni che filano all'insegna del perfetto accordo.

«Così considerato il problema, ogni discussione in merito appare superficiale e non disgiunta da una certa dose di cattiveria da parte di coloro che si ostinano ad avversare un provvedimento che i tempi hanno ormai reso maturo anche in questa vetusta Penisola.

«Personalmente, sposai, nel 1940, una fanciulla che allora non aveva compiuto i 17 anni. La stessa, dopo breve tempo, abbandonò la casa ed oggi sono trascorsi 28 anni di separazione. Mia moglie non conosce nemmeno l'indirizzo, mentre la vecchiaia mi raggiungerebbe con la sua grigia solitudine, se non avessi l'amorevole assistenza signorina la quale, affrontando l'ira dei parenti, ha saputo colmare il grande vuoto!

«Per risolvere tale mia situazione, ho tentato con esito negativo la via della Sacra Rota, mentre, dal canto suo, lo Stato italiano ha, in materia, le mani e i piedi legati. Cosa auspicano gli antidivorzisti per porre una remora al progresso? *Il referendum*, ma non pensano che se il popolo rispondesse favorevolmente al divorzio, ciò significherebbe che l'istituto matrimoniale in Italia sarebbe completamente in crisi? Non sarebbe, dunque, meglio togliere dal cesto le mele bacate?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Casale:

«Caro *Specchio dei tempi*, tu che fai miracoli cerca se ai può risolvere il nostro grave problema. Perché lo Stato non protegge le povere bestie che importiamo dall'estero? Parlo di torelli da ingrasso. Abbiamo comperato e spedito dall'Istria n. 130 tori di circa kg. 400 l'uno. Nel viaggio ne sono morti 20 e sono stati bruciati in mattatoio. Oltre a questo danno, bisogna vedere come sono arrivati quelli vivi.

«La colpa non la diamo a nessuno. Chiediamo solo di potere andare a caricarli noi con autotreni che in 24 ore sono a casa e non 10 giorni di viaggio, essendo per nostro conto anche disposti a pagare una tassa alle Ferrovie pur di evitare il disastro. Nell'ultimo viaggio su 400 torelli, fra morti e scartati come quasi morti ne abbiamo persi 100.

«Ma è possibile che nessuno si commuova? Non volete salvare la vita a tante povere bestie? C'è da piangere e vederle al loro arrivo, perché quelle che sopravvivono fanno più pena di quelle morte e occorrono cure e molto tempo per riportarle in salute. Dopo tanti giorni di viaggio con fermate e soste, arrivano che sono fuori di sé per la sete e la fame. Se andassimo a caricarle noi dalla sera alla mattina sarebbero a casa senza perdere 50 kg. di peso per strada».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Si avvia da un certo tempo sulle tue colonne il dibattito sul celibato dei preti. Persone di ogni ceto e stato civile hanno espresso la loro opinione. Un solo gruppo di persone ha taciuto: noi, le Peccatrici. Noi che abbiamo commesso l'infamia di corrispondere all'affetto di un prete. Noi che siamo al bando della società e abbiamo perso per sempre il diritto di essere felici.

«Qualunque cosa capiti ora, che lui chieda la dispensa e decida per il matrimonio, oppure si convinca di aver peccato e si allontani, non abbiamo di fronte che sofferenza. Nel primo caso tronchiamo ogni relazione con la famiglia, le amicizie, l'ambiente, per tentare di costruire una vita a due in una città sconosciuta, dove pure saremo segnate a dito. Nel secondo, non ci resterà che un ricordo.

«E in ambedue i casi la pena torturante di vedere lui sconvolto nella sua coscienza, combattuto, disorientato, disprezzato da coloro cui si rivolge per risolvere il caso. Non prendiamo posizione nel dibattito, abbiamo troppo male dentro. D'altra parte anche se verranno attuate nuove disposizioni per lui sarà troppo tardi.

«Perché ho scritto? Solo per dire che esistiamo col nostro carico di dolore e di amore, oltre i margini delle nostre discussioni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Imperia:

«Si ricomincia a parlare della "Vanoni". Naturalmente, nessuno si è preoccupato o si preoccupa di vedere se non sia ora d'elevare i limiti di 720 mila lire per l'esenzione; di 240.000 lire per la cosiddetta "franchigia"; di detrarre dal reddito; di 50.000 lire per detrazione relativa ad ogni persona a carico. Tali cifre avevano un valore quando, nel fu, furono stabilite; oggi sappiamo quanto valgano. E su chi poco ha, i tributi pesano di più».

Angelo Aggiano

Scarcerazione per i due studenti che furono arrestati nei tumulti

La Procura della Repubblica propone di archiviare alcune imputazioni - All'uscita dicono: «Giorni tristi e vitto scadente» - Oggi sciopero nelle medie superiori

I due studenti arrestati una settimana fa per i disordini di fronte all'istituto Birago sono tornati a casa. Nei giorni scorsi gli avvocati Guidetti Serra e Vigliani avevano presentato istanza di libertà provvisoria, ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica dott. Tribisonna ha firmato l'ordine di scarcerazione ed ha chiesto al giudice istruttore l'archiviazione per i reati di blocco stradale, danneggiamento e resistenza. Sussistono invece i reati di oltraggio, tentativo di danneggiamento e radunata sediziosa, di competenza del pretore.

Alle 16 Narciso Bariolo, 17 anni, ha lasciato il Ferrante Aporti ed è stato accompagnato in questura. Alto quasi due metri, un po' emozionato, ma sicuro di sé ha detto: «Sono stati giorni piuttosto difficili, monotoni e tristi». Si è lamentato soprattutto del freddo e del vitto. Quando è stato accennato alla morte del commissario dott. Angotti si è detto «molto dispiaciuto». La presenza femminile lo ha riconsegnato alla madre.

Pietro Bertolina, 15 anni, è stato portato dalle Nuove in questura verso le 19. Appariva disinvolto, era felice di tornare a casa. Ha detto: «Mi dispiace per la morte del commissario, non ricordo se ho parlato con lui, so soltanto che era eccitato, ma non ho fatto atti di violenza». Era in cella con un ladro d'auto ed un rapinatore; ha lamentato di aver sofferto in particolare per il vitto. Entrambi i giovani sono stati espulsi da scuola.

L'incaricato ministeriale proseguirà gli incontri con gli iscritti delle varie scuole: ieri è stato all'Avogadro, Bodoni, III liceo scientifico, Castelfidardo. Non gli vengono riservate accoglienze calorose.

Incidenti ieri al liceo Gioberti. Sei alunni che erano usciti dalle aule senza permesso sono stati sospesi per tre giorni.

Il Comitato di coordinamento ha indetto per stamane uno sciopero in tutte le superiori ed una manifestazione nel pomeriggio con appuntamento alle 15,30 in piazza Castello. E' caduto il motivo principale, cioè la scarcerazione dei due studenti del Birago, restano alcune richieste. Tra l'altro: abolizione della denuncia, dei provvedimenti disciplinari, del voto di condotta e dei licenziamenti dei professori; scuole aperte ad ogni tipo di riunione, scioglimento delle associazioni di genitori strumento dell'autoritarismo».

All'Università continua l'occupazione di *Geologia* e *Orto Botanico*, l'assemblea permanente a *Zoologia*, la sospensione dell'attività didattica in tutti gli istituti di scienze naturali.

Operaio padre di famiglia comperava cavalli da corsa con i soldi dell'amica

La donna: «Gli davo 10-20 mila lire il giorno: mi aveva promesso di togliermi dal marciapiede. Invece sperperava tutto con i "bookmakers"» - Condannato per sfruttamento

E' stato processato ieri, a circa sei anni dai fatti, l'operaio Teresio Marchisio, 40 anni, via Luini 70, accusato di sfruttamento e di minacce gravi nei confronti di Vanda Giuliano, 30 anni, via Vaninetti 4. Il 17 luglio 1962 la Giuliano si presentò alla Procura della Repubblica: «Da circa due anni — raccontò — conosco Teresio Marchisio, che è diventato il mio amante. Faccio la prostituta, guadagno dalle 10 alle 20 mila lire per sera e, per parecchi mesi, gli ho consegnato quasi tutti gli incassi. Mi aveva promesso che, risparmiata una certa somma, per mettere su casa, mi avrebbe tolta dal marciapiede.

«Naturalmente gli ho fatto anche dei regali, un orologio, un anello non brillante, due giacche di renna: avevo la massima fiducia in lui. Ma negli ultimi giorni fa le mie speranze sono bruscamente crollate: mi sono accorta che i soldi non li metteva in banca, ma li sperperava. Siamo andati all'ippodromo, a vedere le corse dei cavalli. Sapevo che era appassionato di ippica, ma ignoravo che avesse il vizio del gioco. Quel giorno, in un paio d'ore, ha scommesso e perso circa 50 mila lire.

«In precedenza mi aveva fatto acquistare anche due cavalli, uno da galoppo chiamato "Mambo" ed uno da trotto, di nome "Pinal". Li comprò con soldi miei e mi chiese anche un conguaglio. Le bestie sono in pensione in una cascina di Gassino ed io le mantengo.

«Quando mi sono resa conto che Teresio sperperava il mio denaro, ho deciso di lasciarlo. Ma il 16 luglio è venuto a cercarmi al Valentino, mi ha picchiata gettandomi a terra e mi ha minacciata di morte».

Il Marchisio, interrogato, negò. Disse — ed era vero — che lavorava alla Fiat, dove guadagnava circa 300 mila lire al mese e ammise soltanto una relazione sentimentale con la Giuliano. Fu denunciato a piede libero e l'istruttoria si trascinò per anni.

Ieri, difeso dall'avv. Bruno Segre, il Marchisio ha ripetuto le sue proteste di innocenza: «Facevo qualche commissione per la Giuliano, andavo a trovarla una volta la settimana e qualche volta dormivo da lei. Ma ho sempre lavorato e, la sera, rientravo a casa mia, da mia moglie e dal figlio».

La Giuliano, dopo molto tempo, ha ripetuto le accuse, ma senza rancore. «E' vero — ha domandato il presidente dott. Pastore — che dopo la denuncia, quando il Marchisio fu ricoverato a Villa Verde, lei andò spesso a trovarlo?». «Sì, — ha risposto la donna — era un dovere di umanità». Il p. m. dott. Savio ha chiesto un anno e 6 mesi per sfruttamento. Il Tribunale ha condannato il Marchisio ad un anno e 8 mesi, più 1 anno di casa di lavoro, come prescritto dalla legge. La pena è condonata.

Catturati tre giovani che rubavano in chiesa

Tre giovani sono stati sorpresi stanotte mentre tentavano un furto nella chiesa del Liugotto in via Nizza 355. E' l'una, una donna che abita vicino alla parrocchia sente il rumore di un vetro infranto: avverte don Vincenzo Serra, 50 anni, che telefona alla «Volante» e scende in sacrestia. Al di là della porta continua il trambusto. Poco dopo giungono gli agenti che fermano tre ragazzi: Walter Costamagna, 16 anni, via Goito di Moncalieri, Luigi Bonfristiano, 15 anni, via Artom 61, Nunzio Di Brita, 17 anni, Borgo San Pietro. In tasca hanno monete da 10 e 100 lire rubate dalle cassette delle elemosine.

Malata di esaurimento uccisa da tranquillanti

Ne ha preso una dose eccessiva

Una donna di 47 anni, ricoverata al Maria Vittoria per intossicazione da tranquillanti è morta ieri alle 17 per «sospetta emboliа cerebrale». La magistratura ha ordinato l'autopsia. Si chiamava Santina Pacchiale, abitava in via Cibrario 9 con il marito Lino Priore, che fa l'imbianchino, ed una figlia di 15 anni.

La polizia ha accertato che la donna soffriva da circa un anno di esaurimento nervoso. Negli ultimi mesi una peggiorata malgrado le cure assidue. Mercoledì scorso ha ingerito per errore alcune pastiglie oltre la dose prescritta. Il marito non n'è subito accorto e l'ha portata in auto all'ospedale. Purtroppo è sopraggiunta una grave complicazione.

Dirottamento a Caselle — Un Boeing «737» della tedesca Lufthansa è stato dirottato ieri pomeriggio a Caselle a causa dell'intensa nevicata che cadeva su Genova, dove era diretto.

Il testo dei dodici articoli della riforma

Questo è il decreto legge sui nuovi esami di maturità

Roma, 14 febbraio.

Il decreto legge che modifica il sistema degli esami di Stato, approvato ieri dal Consiglio dei ministri, è formulato in 12 articoli. Dopo la firma del Presidente della Repubblica, verrà subito presentato in Parlamento. Ecco il testo.

Art. 1 (Esami di maturità) — A conclusione degli studi svolti nel liceo classico, nel liceo scientifico, nell'istituto tecnico e nell'istituto magistrale si sostiene un esame di maturità. L'esame di maturità è esame di Stato e si svolge in unica sessione annuale secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti. Il titolo conseguito nell'esame di maturità posto a conclusione degli studi svolti nell'istituto tecnico e nell'istituto magistrale abilita rispettivamente all'esercizio della professione ed all'insegnamento nella scuola elementare.

Art. 2 (Condizioni di ammissione) — Possono sostenere gli esami di maturità gli alunni di scuola statale, pareggiata o legalmente riconosciuta, che abbiano frequentato l'ultimo anno di corso del liceo classico, del liceo scientifico, dell'istituto tecnico e dell'istituto magistrale e che siano stati dichiarati ammessi nel relativo scrutinio finale. Lo scrutinio finale, di cui al precedente comma, è inteso a valutare il grado di preparazione del candidato nelle singole materie di studio dell'ultima classe e consiste nella formulazione di un giudizio analitico sul profitto conseguito in ciascuna di dette materie. L'ammissione è deliberata motivatamente dal consiglio di classe a maggioranza di due terzi. Agli alunni non ammessi a sostenere gli esami di maturità viene comunicata, a loro richiesta, la motivazione del giudizio negativo risultante dallo scrutinio o dalle prove sostitutive di cui al comma secondo del successivo art. 3.

Art. 3 (Altre condizioni di ammissione) — Alle operazioni di scrutinio nelle scuole legalmente riconosciute sopraintende, con funzioni di vigilanza e di controllo, il commissario governativo previsto dalle norme vigenti. Per l'ammissione all'esame i candidati non provenienti da scuola statale, pareggiata o legalmente riconosciuta devono sostenere nell'istituto statale o pareggiato presso il quale hanno presentato domanda d'esame, salvo il disposto di cui all'art. 33 della legge 18 gennaio 1942, n. 86, prove sostitutive dello scrutinio di cui al precedente articolo 2, aventi la finalità di valutare il loro grado di preparazione nelle singole materie di studio dell'ultima classe. Per i candidati non forniti di idoneità all'ultima classe, le prove vertono anche sui programmi delle classi precedenti dalle quali i candidati stessi non abbiano conseguito la promozione. L'ammissione è deliberata dalla commissione esaminatrice con la stessa maggioranza di cui al terzo comma del precedente art. 2. Gli alunni provenienti da scuola statale, pareggiata o legalmente riconosciuta, appartenenti al penultimo anno di corso, per essere ammessi all'esame di maturità, quando siano in possesso dei requisiti prescritti dalla legislazione vigente, debbono sostenere, nella scuola di appartenenza, le prove delle materie di studio dell'ultima classe.

Art. 4 (Riunioni di studio) — Nel periodo che intercorre fra lo scrutinio di cui al precedente art. 3 e l'inizio degli esami di maturità saranno organizzate negli istituti riunioni di studio, alle quali hanno facoltà di partecipare i candidati ammessi all'esame di maturità, per essere guidati, a cura dei professori di classe, nell'approfondimento dei concetti essenziali che sono a fondamento delle materie di esame e che possono costituire un organico coordinamento. Nel periodo in cui si svolgono le riunioni di studio i professori di cui al comma precedente sono a disposizione della scuola.

Art. 5 (Prove d'esame) — L'esame di maturità ha come fine la valutazione globale della personalità del candidato considerata con riguardo anche ai suoi orientamenti culturali e professionali. L'esame, salvo quanto disposto dai successivi commi quarto e quinto, consta di due prove scritte e di un colloquio. La prima prova scritta consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra tre che gli vengono proposti e che tende ad accertare le sue capacità espressive e critiche. La seconda prova scritta, che, per l'istituto tecnico può anche essere grafica o scritto-grafica, verte su una delle materie di cui alla allegata tab. A. Restano ferme le disposizioni che prevedono esami con una sola prova scritta. Salvo quanto previsto dall'art. 56 del R. D. 4 maggio 1925, n. 653, i temi relativi alle prove scritte sono inviati dal ministero. La correzione degli elaborati viene effettuata collegialmente.

Art. 6 (Colloquio) — Il colloquio, nell'ambito dei programmi svolti nell'ultimo anno, verte su concetti essenziali di materie o di gruppi di materie fra loro coordinate.

Il colloquio si svolge su due materie o gruppi di materie, determinati a norma del quinto comma del presente articolo, rispettivamente scelti dal candidato e dalla commissione esaminatrice, e comprende la discussione degli elaborati. A richiesta del candidato, il colloquio può svolgersi anche su altra materia di insegnamento, in aggiunta a quelle di cui al secondo comma. In tal caso il presidente della commissione può nominare, ove occorra, un membro aggregato, che ha solamente voto consultivo. Il colloquio, che è collegiale, deve svolgersi alla presenza di almeno cinque componenti la commissione. Con ordinanza da emanare nella prima quindicina di aprile, il ministro della Pubblica Istruzione stabilisce la materia di cui al IV comma dell'art. 5, e non più di quattro materie o gruppi di materie, diverse da quelle delle prove di cui allo stesso articolo 5, che possono formare oggetto del colloquio.

Art. 7 (Commissioni giudicatrici) — Le commissioni giudicatrici degli esami di Stato sono nominate dal ministro della Pubblica Istruzione e sono composte del presidente e di cinque membri, di cui uno appartenente alla stessa classe dell'istituto statale, pareggiato o legalmente riconosciuto che ha curato la preparazione dei candidati. Il membro interno più anziano in ciascuna commissione sarà anche il membro effettivo per i privatisti. Ad ogni commissione sono assegnati, di regola, non più di ottanta candidati.

Art. 8 (Giudizio di maturità) — A conclusione dell'esame di maturità viene formulato, per ciascun candidato, un motivato giudizio, sulla base delle risultanze tratte dall'esito dell'esame, dagli atti dello scrutinio di ammissione, dal curriculum degli studi e da ogni altro elemento che sarà posto a disposizione della commissione. Il giudizio, se positivo, si conclude con la dichiarazione di maturità, integrata da un voto secondo le vigenti disposizioni. Tale voto è valido ad ogni effetto di legge. Per ciascun candidato maturo la Commissione esprime anche la propria valutazione relativamente all'orientamento dimostrato ai fini della scelta degli studi universitari. Alla formulazione del giudizio, all'attribuzione del voto e alla valutazione dell'orientamento partecipa l'intera commissione. La maturità è dichiarata con almeno quattro voti favorevoli. I diplomi di maturità recano per ciascun candidato il voto ad esso attribuito. Il giudizio e la valutazione sull'orientamento vengono comunicati per iscritto a richiesta dell'interessato. I candidati non maturi provenienti da scuole statali, pareggiate o legalmente riconosciute sono ammessi a ripetere l'ultima classe per un massimo di altri due anni. I candidati non provenienti da scuola statale pareggiata o legalmente riconosciuta, e i candidati di cui al secondo comma dell'art. 3, che abbiano superato soltanto le prove sostitutive dello scrutinio, sono ammessi a frequentare l'ultima classe.

Art. 9 (Indennità di esami) — Al presidente e ai membri delle commissioni per gli esami di maturità viene corrisposto, in aggiunta alla eventuale indennità di missione, un compenso forfettario rispettivamente di L. 200.000 se fuori sede o di lire 150.000 se in sede, e di L. 120.000 se fuori sede o di L. 100.000 se in sede. Sono abrogate le norme che attribuiscono al personale di cui al presente articolo compensi comunque denominati, diversi da quelli di cui al precedente comma.

Art. 10 (Esami di licenza della scuola media) — L'esame di licenza della scuola media, previsto dagli articoli 5 e 6 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, si sostiene in unica sessione con possibilità di prove suppletive nei casi previsti dall'art. 84 del R. D. 4 maggio 1925, n. 653. L'esame di licenza si conclude, in caso di esito positivo, con l'attribuzione del giudizio di «ottimo», «buono», «discreto», «sufficiente» e in caso di esito negativo con la dichiarazione «non licenziato».

Art. 11 (Copertura finanziaria) — All'onere derivante dall'applicazione del presente decreto si fa fronte con i fondi iscritti ai competenti capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1969 e corrispondenti capitoli degli esercizi futuri.

Art. 12 (Entrata in vigore della legge) — Il presente decreto entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica. *(Ansa)*

Le materie della seconda prova scritta per la maturità

Roma, 14 febbraio.

Pubblichiamo, a titolo di esempio, quali materie possono essere scelte come seconda prova scritta (la prima, come è noto, consiste in un tema di italiano). Per la maturità classica: *latino e greco;* maturità scientifica: *matematica e lingua straniera;* maturità magistrale: *pedagogia e latino;* maturità per istituti commerciali: *ragioneria e lingua straniera;* maturità per istituti per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere: *lingua straniera e stenografia;* maturità per istituti tecnici agrari: *estimo ed elementi di costruzioni.*

Il doloroso problema dell'infanzia subnormale

A Casale un istituto modello che la burocrazia ritiene «illegale»

Ospita e rieduca 75 ragazze ritardate dai 6 ai 14 anni - La pratica è ferma al Ministero - I risultati del metodo psico-pedagogico sono lusinghieri - Tuttavia rimane «fuorilegge» per una correzione che deve essere fatta allo statuto

(Dal nostro inviato speciale)

Casale Monf., 14 febbraio.

L'altro giorno, accennando al doloroso problema dell'infanzia «subnormale» e all'attività dell'Associazione che le famiglie di questi infelici hanno costituito, lamentavamo la carenza da parte dello Stato in questo settore.

I nostri rilievi non erano ingiustificati. Lo dimostra la situazione di un istituto casalese che nel campo dell'assistenza ai «subnormali» potrebbe essere preso a modello in qualsiasi Paese. E che, pur funzionando egregiamente da quasi due anni, per la burocrazia è come non esistesse.

Nel centro di Casale, in via Biblioteca, fino a 150 anni addietro esisteva un «Ritiro per figlie pericolanti». L'avevano creato i padri Filippini, era destinato alle rampolle della buona società troppo esuberanti, quindi esposte al rischio di perdere la virtù. L'edificio — imponente, ricco di affreschi e di saloni — divenne più tardi un educandato per fanciulle orfane o di famiglie povere. Nel 1946 ne assunse la direzione un dinamico sacerdote, don Ferdinando Caselli. Nel 1964 si accorse che tra le collegiali c'erano parecchie «disadattate»: scarso profitto a scuola, carattere poco socievole, livello intellettuale inferiore alla media.

L'amministrazione decise di fare un collegio per subnormali (è l'unica iniziativa del genere per le ragazze nella provincia di Alessandria). Sviluppare e aumentare le capacità di raziocinio dei subnormali non è facile: è indispensabile la collaborazione tra pedagogia e psicologia, medicina e fisioterapia, psichiatria e pediatria, eccetera.

Don Caselli non si perse d'animo. Riuscì a formare un'*équipe* composta da brave assistenti sociali, uno psicopedagogista, un neuropsichiatra, una pediatra, uno psicoterapista, una logoterapista (la maggior parte dei subnormali sono colpiti anche nella favella), un medico generico e alcune suore di «Santa Giovanna Antida» affiancate da sette educatrici laiche.

L'istituto ha cominciato a funzionare il primo ottobre 1967, ospitando 75 ragazze dai 6 ai 14 anni che provengono non solo dalla provincia di Alessandria, ma anche dal Vercellese e dalla Valle d'Aosta.

E' opportuno precisare che l'istituto non accoglie indiscriminatamente le «subnormali». Per poterle recuperare al massimo sul piano intellettivo, accetta quelle che gli esami clinici e i *tests* classificano di grado lieve-medio (cioè presentano un quoziente di intelligenza non inferiore al 70 per cento). Le fanciulle frequentano le cinque classi elementari della scuola statale «differenziata», i risultati del metodo psico-pedagogico sono lusinghieri. Non solo per lo zelo di coloro che seguono le giovani sventurate, ma soprattutto per l'ambiente. Le ricoverate sono suddivise in «famiglie» di dieci, dodici. Non in base all'età, ma all'affiatamento. A poco a poco le minorate subiscono una metamorfosi che sorprende: riacquistano vivacità, imparano a parlare senza intoppi, si appassionano allo studio, agli svaghi, alla vita delle coetanee risparmiate da un destino così triste.

Le abbiamo osservate mentre giocavano, mentre studiavano o preparavano i costumi di carta per la recita di Carnevale. Se non lo avessimo saputo in precedenza, non avremmo creduto di trovarci tra fanciulle diverse dalle altre. Nessun segno — salvo poche eccezioni — di anomalie fisiche su questi volti sorridenti e graziosi. Il calore umano dal quale si sentono circondate ha fatto dimenticare che la loro famiglia è infranta o che non ne hanno mai avuto una. Sono esistenze salvate, perché un coraggioso sacerdote e i suoi collaboratori hanno compreso che si potevano e si dovevano salvare.

A questo punto, c'è da chiedersi perché l'istituto casalese è giuridicamente «illegale». La risposta è semplice. Occorreva inviare al ministero dell'Interno lo statuto che regola il convitto. L'hanno mandato nell'agosto del 1967. Dopo parecchi mesi è tornato indietro con la richiesta di modificare un paragrafo. Ottemperato all'invito, il fascicolo venne rispedito a Roma. Nel luglio scorso è restituito a Casale, con preghiera di sopprimere la qualifica di «*Istituto psico-medico-pedagogico*» perché sarebbe sorto in conflitto di competenza tra il ministero dell'Interno e quello della Sanità. La modifica, naturalmente, è stata subito apportata. Da Roma, nessun seguito alla vicenda. Forse perché tutto sia finalmente in regola occorre solo la firma del presidente Saragat (di cui conosciamo l'alto spirito umanitario e la sensibilità verso le iniziative filantropiche). Ma la «pratica» continua a rimanere in qualche cassetto del ministero.

Giorgio Lunt

Le bimbe dell'istituto per subnormali di Casale festeggiano il «venerdì grasso»

UNA VIVACE SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Caveri dell'Union Valdotaine dichiara: «Noi siamo francofili»

La frase scuote l'assemblea - Molti consiglieri, balzando dai banchi, chiedono spiegazioni - Faticoso tentativo di Caveri per sminuire la portata dell'affermazione - L'«incidente» mentre si discuteva una interrogazione dell'on. Malagodi

Severino Caveri, esponente dell'Union Valdôtaine

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 14 febbraio.

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, discutendo una mozione dell'Union Valdôtaine, ha preso oggi in esame l'interrogazione degli onorevoli Malagodi e Cantalupo provocata da una notizia apparsa sul giornale francese «Le Monde» alcuni mesi fa circa una conferenza di «francofoni» tenutasi in Tunisia, con l'intervento di valdostani.

L'avv. Severino Caveri «leader» dell'Union Valdôtaine, ha detto fra l'altro: «*Il nostro movimento non è soltanto francofono, ma anche francofilo*». L'affermazione ha fatto sobbalzare sugli scanni molti consiglieri. Da più parti si sono chieste spiegazioni, e l'avv. Caveri ha puntualizzato che alla parola «francofilo» non bisognava dare un significato politico: «*Si può essere anglofili, americanofili, francofili, senza per questo volere l'annessione della propria terra ad un altro Stato*».

La risposta dell'on. Caveri non ha convinto i consiglieri liberali. «*Siamo lieti* — ha detto il consigliere Fedrini, presidente del pli valdostano — *di essere riusciti a far dire all'avv. Caveri ciò che pensa. La sua affermazione mi ha fatto raggelare il sangue. Malagodi ha visto dunque bene quando ha detto che quel congresso era un'espressione di una manovra nazionalistica a carattere gollista*».

A placare le acque è intervenuto il consigliere Bordon, della dc, assessore alle Finanze, il quale ha voluto una dichiarazione da parte dell'on. Caveri nella quale si smentisce da parte autonomista l'accostamento tra francofilia e annessionismo.

L'assessore Bordon ha ribadito che si sentiva profondamente valdostano e italiano. Milanesio, segretario della Federazione valdostana del psi, ha dichiarato: «*La Valle d'Aosta non può essere francofila, perché è una regione autonoma nello Stato italiano*».

Si è così passati alla votazione di due mozioni in lingua francese, che riaffermano il diritto dei valdostani a usare la «langue maternelle» come e quando loro piacerà, che protestano contro gli attentati alla Costituzione, e contro tutte le limitazioni poste al diritto dei valdostani di incontrarsi con amici «francofoni» del mondo intero.

La prima mozione, presentata dall'Union Valdôtaine, ha avuto 25 voti su 30 (astenuti liberali e socialisti); la seconda del Rassemblement Valdôtain, ha avuto 29 voti (astenuti i liberali). i. v.

Telefonava alla moglie: «Ho degli amici ricchi»

Scenderà 4 anni per induzione alla prostituzione

Imputato di minacce e di aver tentato di indurre alla prostituzione la moglie, da cui è separato, è comparso ieri nella seconda sezione del Tribunale (pres. Pastore, p. m. Vitale, canc. Sacco) Francesco Fallico, 37 anni. Secondo l'accusa, avrebbe telefonato per alcuni mesi alla donna: «Smettila di lavare per terra e affaticarti: io posso offrirti una vita più allegra, presentandoti a certi miei amici ricchi». La moglie si rivolse alla polizia.

In udienza, il presidente ha voluto udire i nastri: «Non è la mia voce» ha gridato il Fallico, e poi ai carabinieri. «Portate via quella donna che è la mia rovina; quando uscirò di qui la farò a pezzi!». Il presidente gli ha fatto notare che una delle imputazioni a suo carico riguardava proprio le minacce, e quel l'atteggiamento non deponeva certo a suo favore. E' stato condannato a 3 anni e 11 mesi.

Morto il prof. Della Beffa

E' morto nel all'età di 84 anni l'entomologo prof. Giuseppe Della Beffa, che per un ventennio aveva diretto l'osservatorio di fitopatologia di Torino. Laureato in chimica pura e scienze naturali, era stato assistente al Politecnico e titolare della cattedra di mineralogia e geologia. Per oltre 40 anni aveva insegnato nelle scuole cittadine. I funerali oggi alle 14,30 nella parrocchia di S. Agnese.

Un muratore è arrestato per violenze alla figlia

La ragazza ha 15 anni

Un muratore è stato arrestato ieri sera dalla Squadra Mobile per violenza alla figlia. Si chiama Rocco Schirripa, 37 anni, strada Settimo 100/15. I fatti di cui è stato accusato avvennero nel novembre scorso. La ragazza, Anna Maria, 15 anni, si presentò piangendo in questura e raccontò che il papà da tempo la molestava: «La mamma lavora a ore e non è mai in casa. Io rimango sola con la sorellina di 3 anni. Quando papà arriva comincia a darmi fastidio. Ieri sera mi ha portato al cinema e poi in un viottolo buio».

Del grave episodio si sono occupati Squadra Mobile e polizia femminile. Lo Schirripa, interrogato, negava le accuse: «Sono un padre molto affettuoso». Di diverso parere è stato il magistrato, al quale erano stati rimessi i verbali, che ha spiccato ordine di cattura. La ragazza è ora ricoverata al Buon Pastore.

— Agenti della polizia ferroviaria hanno arrestato ieri mattina nella sala d'aspetto della stazione di Porta Nuova Sergio Barsini, 34 anni, senza fissa dimora, perché trovato in possesso di una pistola e munizioni che portava in una fondina sotto l'ascella, e di armesi da scasso. Gli stessi agenti hanno sorpreso Antonio Castaldo, 23 anni, via Menabrea 13, che cercava di nascondere una borsa contenente cinque camicie, mazzi di chiavi per alloggi e auto e numerose polizze del Monte di Pietà per oggetti preziosi di probabile provenienza furtiva. Il Castaldo è stato denunciato a piede libero quale sospetto autore di furti.

Il palazzo di Giustizia sembra una Borsa merci

L'Ordine degli avvocati sollecita una nuova sede Il Comune intenderebbe comprare l'area attigua

Il sindaco e gli assessori comunali hanno esaminato ieri il problema degli Uffici giudiziari con particolare riferimento all'eventuale trasloco dell'attiguo Palazzo Mazzonis. Il vecchio edificio del '700 dovrebbe ospitare una parte dei servizi del tribunale e della pretura e gli archivi. Vi è però un vincolo della Soprintendenza e la spesa di 350 milioni renderà necessaria. La questione, quindi, è ancora insoluta.

Qualche tempo fa il Sindacato degli avvocati e procuratori torinesi aveva chiesto l'intervento del Sindaco. La situazione degli Uffici giudiziari dovrà essere affrontata con urgenza: il disagio, oggi, è notevole, tra breve potrebbe esserci una totale paralisi dell'attività. Dicono i rappresentanti della categoria illustrando:

«Non è dignitoso per l'amministrazione della giustizia continuare in questo modo. La questione è stata sollevata altre volte, ma con scarsi risultati. I corridoi del Tribunale e della Pretura sembrano un ufficio tappa, l'affollamento dei testimoni fa pensare alle code all'Auto Club per rinnovare il bollo. Anche se tutti parlano sottovoce, l'impressione è quella di una Borsa merci. Ci sono situazioni paradossali. Gli uffici dei magistrati non hanno la targhetta con il nome sulla porta. A volte c'è un foglio di carta incollato o fissato con puntine da disegno. Il giudice tiene udienza in una stanza dove alcuni suoi colleghi trattano contemporaneamente altre cause. Gli avvocati non hanno guardaroba e attaccapanni: devono indossare la toga sopra il cappotto».

Il Sindaco ha risposto: *«Abbiamo alcune idee in proposito. Forse il modo migliore e più rapido è quello di acquistare l'area vicina al Tribunale ed effettuare un collegamento tra il vecchio e il nuovo edificio che bisognerà costruire. Il Palazzo di Giustizia potrebbe essere realizzato in via Giolitti, nella grande area dell'ex Politecnico. Le difficoltà non possono essere trascurate: la posizione è contesa dal San Giovanni. Un'altra zona possibile è quella del quadrato mattatoio-carcere-caserma, ma c'è il timore che il progetto vada per la lunghe. Subito, intanto, si potrà fare qualcosa: rinnovare l'arredamento e sistemare decorosamente gli uffici e le aule».*

Alla Cassa di Risparmio

Per il cinquantenario della Vittoria la Cassa di Risparmio ha offerto a 112 dipendenti in pensione che parteciparono alla guerra '15-'18 una medaglia d'oro ricordo. Alla cerimonia di consegna erano presenti il presidente dell'istituto dott. Edoardo Calleri di Sala, il direttore dott. Boidi, funzionari e [illegible].

Una giovane negra è fuggita dall'istituto del Buon Pastore

Sedici anni - Portata in Italia da Mogadiscio, non riusciva ad inserirsi nella nuova società - Altro fatto: trovata la ragazza di Pino

Lidia Olizzi, di 16 anni

Una negretta è scappata dal «Buon Pastore»: Lidia Olizzi, 16 anni. Non ha mai conosciuto il padre, probabilmente un colono italiano in Somalia Orientale, viveva con la madre in una capanna presso Mogadiscio. Qui l'hanno incontrata, qualche anno fa, i missionari e l'hanno trasferita in Italia con un gruppetto di ragazzi che conducevano come lei vita primitiva nella foresta.

L'adattamento alla civiltà è stato per Lidia lento e difficile. Graziosa, intelligente, vivace, appariva assolutamente incapace di sopportare le costrizioni della vita sociale. Non si rendeva conto della necessità di lavorare e guadagnarsi la vita: «Nella foresta, andare a raccogliere i frutti sugli alberi». A Genova, dove studiava in un istituto missionario, è scappata diverse volte. L'hanno trasferita a Torino, presso l'Opera Pia Barolo: anche di qui è scappata, scalando fortunosamente l'alto muro di cinta.

Infine, è stata accolta in una comunità - alloggio dell'Amministrazione provinciale, diretta da un'assistente sociale. Lo si è affezionata e questo sentimento è sembrato darle la forza di inserirsi nella comunità: «Era buona — davvero — ubbidiente, volonterosa. Si era trovata un posto come commessa, lavorava con diligenza e puntualità».

Poi l'assistente si è ammalata, è dovuta restare assente qualche mese e Lidia è tornata in balia dei suoi istinti primitivi: ha lasciato il lavoro, ha cominciato a frequentare «night - clubs» e ritrovi equivoci. Qui, una sera, l'ha trovata la polizia ed è stata ricoverata al «Buon Pastore». Ne è scappata ieri pomeriggio, sotto la neve: le sorveglianti se ne sono accorte all'ora di cena.

— Anna Fornero, la quattordicenne di Chieri scomparsa da casa sabato scorso, è stata rintracciata a Torino dai carabinieri: aveva trovato sistemazione in un pensionato e lavorava in un salumificio.

La ragazza, abitante con i genitori ad Arignano, prestava servizio in una famiglia di Pino. Il 1° febbraio aveva lasciato il lavoro affermando di dover tornare a casa dal padre ammalato. Dopo alcuni giorni il suo allontanata anche dalla famiglia senza dare più notizie.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica con decreto del 27 Dicembre scorso su proposta dell'On. Donat Cattin, ha nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana il Signor Celeste Vaglio, Presidente dei Comitati Regionale, Provinciale dell'Unione Bocciofila Italiana. I componenti i due Comitati e gli amici tutti, nel darne l'annuncio, vi congratulano vivamente con il neo Cavaliere e gli porgono le più vive felicitazioni.

Se il TV è guasto!
Telesoccorso 659.466
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzia scritta sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1-2-3 C. L. 13.000.

Programmatori elettronici
Il 24 corrente inizio nuovo corso per programmatori su elaboratori elettronici G.E. 115. Prossima apertura anche di un nuovo corso per operatori meccanografici. Sist - Via Po 2 - Telef. 547.573.

Programmatori I.B.M.
Su elaboratori elettronici della terza generazione. Corsi sulle tecniche e linguaggi di programmazione più avanzati. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 88.99.88 - 88.86.70.

Agenti e Rappresentanti
Vi ricordiamo che oggi, alle ore 15, si terrà l'Assemblea annuale della Associazione Piemontese Agenti e Rappresentanti nel Salone del «500» della Unione Industriale, via Fanti 17, Torino.

Paghe e contributi
Prossimo inizio corsi serali accelerati. Insegnano professionisti di provata esperienza. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 88.99.88 - 88.86.70.

Porte pieghevoli Diciotto Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in [illegible] plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Vendita all'Asta alla Galleria Aprato
via XX Settembre 69 (cortile), tel. 542.527. Interessante selezione di Mobili d'Arte, soprammobili, quadri, cineserie, lampadari, specchiere, ecc., ecc. ed un lotto di scelitissimi autentici Tappeti Persiani, Caucasici e Cinesi in vendita all'asta di realizzo oggi, domani 15 febbraio alle ore 17. Esposizione dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17.

Sist - Nuovi corsi
Inizio nuovi corsi stenodattilo, elettrocontabili, paghe, contributi, consulenti, contabilità aziendale, perforatrici G.E. e IBM. Sist - Via Po 2 - Telef. 547.573.

Per il Vostro corredo
Da Franca Torchio, Galleria San Federico 58, ancora per febbraio la biancheria Novelli, Dior, Balmain con sconti del 20%-50%.

La TV non funziona?
Telef. 251.677 - 296.949
377.575, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Elettricista urgente?
Telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Sono in formazione gli albi per DIPLOMATI e LAUREATI aspiranti alla professione:
CONSULENTE DEL LAVORO
Agli interessati si precisa:
— gli esami sono sostenibili nella provincia di residenza;
— la preparazione dei candidati viene impartita dal corso IAPI seguibile per corrispondenza.
Ulteriori dettagliate e gratuite informazioni, scrivendo alla IAPI, v. Leoncavallo 16/a, Milano

SPETTACOLI

LA STAMPA
Sabato 15 Febbraio 1969
Anno 103 - Numero 38

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti ingresso **La Stampa** *via Roma* **III** *- Telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): domani ore 15,30 « Bastiano e Bastiana » di Mozart, « Elektra » di Strauss. Direttore Otto Gerdes. Regista Peter Busse.

ALFIERI: ore 21,30 « 'L Baracon » Balocco-Lombardo-Sangiorgi. Domani ore 16 ultima recita.

CABARET DA GIPO (v. Chanoux 2 ang. c. Francia 339, telef. 723.090, 726.649): questa sera ore 23,30 « Conoscete Matilde Pellissero? », con Gipo Farassino.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « I nani burloni ». Regia Luigi Lupi jr.

RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 il Teatro delle Dieci re « La cantatrice calva », « La lezione » di Ionesco.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 « Hedda Gabler » di Ibsen, regia di G. De Lullo. Pren. via Rossini 8, telefono 879-342/3. Domani ore 15,30 ultima recita.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 « Rientro a' Teatro » di Dario Meralini. Regia di P. Harman (Compagnia Il Gran Teatro). Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43. Domani ore 15,30.

ALCIONE: Compagnia Alfonso Tomas. Orario: 16,15 e 21,15.

TEATRO STABILE - CARIGNANO
Stasera ore 21. Domani ore 15,30
HEDDA GABLER
di Ibsen. Regia di G. De Lullo
ULTIME DUE RECITE

CARIGNANO
Da lunedì ore 21.15
I GUFI
« NON SPINGETE, SCAPPIAMO ANCHE NOI »
di **GIGI LUNARI**
Da oggi vendita biglietti «La Stampa», p. Roma, 535.113

Teatro ALFIERI
Da lunedì 17
DOMENICO MODUGNO
in
« LIOLA' »
Prenot. ... - tel. 535.440

RISTORANTE CABARET
da GIPO
Via Chanoux 2 ang. c.so Francia 339 - telef. 723.090, 726.649
Tutte le sere ore 23,30 continuano le repliche di
«Conoscete Matilde Pellissero?»
con
GIPO FARASSINO
Stasera **VEGLIONE**
Orch. **THE ROGERS**

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

ADRIANO (Sacchi 65): 21 Crotta.
AL BAGATELLE (Cavoretto 2, telefono 678-976): 21 Compl. I Classici. Questa sera veglione.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) 21-2 Baby Luna, C. Rizzi, I. Corallo.
ARLECCHINO: Veglionissimo di Carnevale.
AUGUSTEO: ore 16; 21 Veglione.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: Veglionissimo.
CLUB 84: Veglionissimo.
EDEN (P. Amedeo 20): Veglionissimo.
FARO: ore 21-5 Veglione.
FORTINO: 21-5 Veglionissimo.
GARDEN: Veglionissimo di Carnevale. Tina Evergreens.
GAUDIO: 16,30 the, 21 Veglione.
GAY SALA: 16,45; 21 serata prolungata. Franco e sua orchestra.
HOLLYWOOD: ore 21-5 Veglionissimo. Pino e i Marines.
LA PERLA: ore 16; ore 21-5 Veglionissimo con Augusto Visco.
LE ROI: Veglionissimo - Don Miku.
MASSAUA: 21-5 Veglionissimo.
PRINCIPE: ore 16; ore 21-5 Veglionissimo. Compl. Charly.
REPOSI DANZE (v. XX Settembre 15, tel. 537-100): Veglionissimo.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

BOCCACCIO (Mons. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): I Roll's 33.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
VOOM VOOM (v. Burge 10, telefono 331.040): Dave and I. J. Veglionissimo di Carnevale.
WEST END: Vedette-attrazioni da Parigi: Bobby Johnson. Veglione.

ABATJOUR Sacchi 28, 541.025; 16-21
ASYLUM, Volta 8: Dischi ined.: 15-21
CAPRICE (Sacchi 19, 531-538): 16; 21 Serata prolungata.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 16; 21 Serata prolungata.
LA GROTTA (V. San Tommaso 18).
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
SHAKER (Piano Bar), via Cesare Battisti 5, telefono 532.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21 Serata prolungata.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. Goito, t. 687.563): 21 Lilian e Paul. Veglionissimo di Carnevale.

LE ROI
Questa sera
VEGLIONISSIMO
BILLY BOY
and the
FUNKY STREET
Orch. **DON MIKO**

Danze LA PERLA
Stasera ore 21 - 5
VEGLIONE DI CARNEVALE
con **AUGUSTO VISCO**
Giochi - Premi - Cotillons
Danze PRINCIPE
Stasera ore 21 - 5
VEGLIONE DI CARNEVALE
con **CHARLY**
Giochi - Premi - Cotillons

Danze ARLECCHINO
Ore 21,30
VEGLIONISSIMO con
LOLITA
e **PIPPO CARUSO**
Cotillons - Giochi - Doni
Domani ore 16 - 21
SYLVIE VARTAN

BOCCACCIO
C. Moncalieri 145 - tel. ...

Danze CASTELLINO
Oggi ore 16
Ballo bambini in maschera
Ore 21,30
VEGLIONISSIMO con
LOLITA
e **MICHELINO**
Cotillons - Giochi - Doni

Danze Club REPOSI
Ore 16: **THE STUDENTESCO**
Ore 21,30
VEGLIONISSIMO
Giochi - Cotillons - Doni
ALLIETERA'
Cristiano
con il suo Complesso

Danze CLUB 84
Ore 21
VEGLIONISSIMO
Cotillons - Giochi - Doni
Orchestra
THE RENTOR'S
DOMANI ore 16 e 21

VOOM VOOM
Via Barge 10 - tel. 231.040
VEGLIONISSIMO di CARNEVALE
con
DAVE and J. J.
PRENOTAZIONI

HOLLYWOOD
Ore 21 - 5
VEGLIONISSIMO
PINO e I MARINES
con **NICOLINO**
Prenotazioni tel. 851.123

BELLE ARTI
Valentino - tel. 682.507
Oggi ore 16
CARNEVALE DEI BAMBINI
con I CLOWNS più famosi
REGALI PER TUTTI
Ore 21
VEGLIONISSIMO con
NELLA COLOMBO
DONATO DI IMPERIO
Orch. **I GIUSTI**
Giochi - Cotillons

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
Stasera ore 21
VEGLIONE DI CARNEVALE
con
THE INTERSTADE ROAD SHOW
Due cantanti negre
2 GOGO GIRLS
Attrazioni - Cotillons - Premi

Trocadero
SERATA DI CARNEVALE
RENZO BADO

CARNEVALE da
GAY
Questa sera e martedì
Prolungata ... ore 2
Domani ... Lunedì 16,45-21

AUGUSTEO
Ore 16
CARNEVALE STUDENTESCO
Ore 21
VEGLIONE DI CARNEVALE

EDEN
Via P. Amedeo 20 - tel. 545.754
Ore 21 - 5
Veglionissimo di Carnevale
Orch. I FARAONI

WHISKY NOTTE
Via B. Pio V ang. Goito, 687.563
Questa sera
Veglionissimo di Carnevale
con **LILIAN e PAUL**

MASSAUA Danze
Ore 21 - 5
VEGLIONISSIMO
GIANFY

HOLIDAY
Corso Vinzaglio 3 - tel. 511.736
SERATA PROLUNGATA
Ore 16 e ore 21 - 2

VILLA GAY
DISCOTECA
Sabato e martedì
SERATA PROLUNGATA
Lunedì «CORIANDOLI D'AMORE»

GAUDIO
Via S. ... 14 - tel. 30.775
VEGLIONE

FARO Danze
Direz. Mª SAMPAOLI
21 - 5: **VEGLIONE**
DANILO e I DRAGHI

EDEN
Via P. Amedeo 20 - tel. 545.754
Oggi 15 ore 16
CARNEVALE DEI BAMBINI
Il vostro amico ROBIN HOOD vi invita e vi attende

WESTEND
Vedette - Attrazioni da Parigi
BOBBY JONSON
VEGLIONISSIMO

GIPSY
Collegno, C. Battisti 24 - 783.280
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
Novità per Torino
GRUPPO 7

GARDEN
St. Vaticano 2 - cap. ... sbarr.
Sabato ore 21
VEGLIONE DI CARNEVALE
THE EVERGREENS
Telef. 659.912

FORTINO
Via Cigna 47
Ore 21 - 5
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
Valzer - Tanghi - Fox-trot
Orch. **I GASTONS**

Hotel AMBASCIATORI
Gran ballo in costume
dell'AFSAI
«AVVENTUROSO FAR WEST»
con **THE COCKS**
Ore 21,30

HERMITAGE
SABATO GRASSO
CENONE
Orchestra - Cotillons
Avigliana - tel. 933.150

ALLE COLONNINE
BEINASCO - Questa sera
VEGLIONISSIMO
Complesso I DIVERSI
Mª **ARTURO** al cordovox

Danze BRISTOL
Via Pollenzo 106 - cap. tram 14
Ore 21,30-4: Veglione CARNEVALE
THE NEW FAST - Attr. I BESTMEN
Cotillons - Pren. lunedì 731.610
Domani 16-21: **THE NEW SOUND**

CLUB TORINO
Via Gotto 8 - tel. 655.267
LA VEGLIA 'D CARLEVE'
Divertimenti per tutti
Eleganza e buon umore

LA TAVERNETTA Danze
Settimo Torinese - V. Petrarca 5
Stasera ore 21
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
I PREMIERS
Domani ore 16-21

LIBERTY Club
VEGLIONISSIMO
MARY GREY
LUCIANO e I RITMICI
Borgaretto - P. Kennedy - 344.340

KILT
Via Vincenzo Forti 12
Da Londra il favoloso complesso
JACQUELINE
THE AND BAD BOYS
VEGLIONISSIMO

LE GRILLON
Dancing Rist., Nichelino, ...
Stasera ore 21
VEGLIA DI CARNEVALE
con **I TEORICI**
Domani ore 15,30 e 21

RISTORANTE VALLECHIARA
(ex gestione Circ. Villa Tesorica)
Stasera ore 21
CENONE DI CARNEVALE
Orchestra - Cotillons
Villaggio Satellite - Pino Tor. - 881.415

LA CLOCHE
CENONE DI CARNEVALE
BABY
SERATA PROLUNGATA
Telef. 894.313

GALLERIE - MUSEI

CLUB TORINO (Goito 5, 835.267): Succ. mostra personale Palme. Orario 15-20. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

AL SETTEBELLO (via Goito 6, tel. 689.762): Ghetty Pozzano.
CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello): mostra di Ugo Pozzo.
FAUNO (p. Carignano 2, t. 545.165): Personale di Rafael Neville.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): « Tra due mili » (900 piemontese).
GISSI (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Stuart Berkeley, personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL RIDOTTO - Pal. Codebò (Rocca 3): Le spirali di Roberto Crippa; 40 opere d'epoca da una collez. priv.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Eduardo Arroyo. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Federico Moroni (p. San Carlo 175, telefono 532). Orario 10-13; 16-20.
L'APPRODO (lungino 17 b): mostra « Opere di Grandi Maestri Italiani ». Fer. 15-20. Festivi 10-12,30.
MARTANO: Person. Carlo Giuliano.
VIOTTI (v. Viotti 8, tel. 553.810): Gruppo Décalage.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 Pers. di Mario Soldati: « Piccolo mondo antico » A. Valli, M. Serato (Italia 1940, minuti 110).

ALLA MINIMA
Piazza San Carlo 175
MORONI
Inaugurazione ore 18

Galleria NARCISO
OMAGGIO a
Guglielmo CIARDI
Artisti dell'800 italiano
Piazza C. Felice 19 - t. 543.125

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Vergogna, schifosi », con Lino Capolicchio, Roberto Bisacco, Marilù Branco, D. Sola, casa mancolor. Vietato minori anni 18.
ASTOR: « Gli uccelli vanno a morire in Perù » J. Sebera, M. Ronet, P. Brasseur, col. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « La presa del potere da parte di Luigi XIV ». Regia di Roberto Rossellini, a colori. Apertura ore 10.
CORSO: « La battaglia di El Alamein » F. Stafford, R. Hossein, F. M. Salerno, colori. Orario: 14,10; 16,10; 18,10; 20,15; 22,25.
CRISTALLO: « Teorema » di P. P. Pasolini, con S. Mungano, T. Stamp, M. Girotti, techn. Viet. 18. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: « Una ragazza piuttosto complicata », con Catherine Spaak, Jean Sorel, colori. Vietato minori 18. Orario: 14; 16, 18,10; 20,10; 22,25.
GIOIELLO: « Quando muore una stella » tecnic., Kim Novak, Peter Finch, E. Borgnine, Viet. 18. Inizio spett.: 14,30; 17,05; 19,35; 22,20.
IDEAL: « 7 volte 7 » di Marco Vicario, con G. Moschin, Thery-Thomas, A. Celi, techn., sc. Ingresso L. 1000.
LUX: « L'amante di Gramigna », con G. M. Volontè, Stefania Sandrelli, in tecnicolor. Vietato minori anni 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: « Dillinger è morto » Michel Piccoli, A. Pallenberg, A. Girardot, technicolor. Vietato inf. 14.
NAZIONALE: «Tepepa» tec. Thomas Milian, Orson Welles, J. Steiner. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
REPOSI: « Dove osano le aquile » Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,50; 19,30; 22,30.
ROMANO: « Il laureato », techn., A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Premio Oscar miglior regia. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: « Uomini d'amianto contro l'inferno », con John Wayne, C. Ross, J. Hutton, a colori. Orario spett.: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.

ARISTON: « La notte dell'agguato » con G. Peck, E. M. Saint, a colori.
ARLECCHINO: « La matriarca » con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Philippe Leroy, in technicolor.
AUGUSTUS: « Serafino », di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato minori anni 14.
CAPITOL: « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? », con Alberto Sordi, Nino Manfredi, a colori. Or.: 13,50; 15,50; 18,05; 20,10; 22,25.
MAFFEI: « La strana coppia » techn. J. Lemmon, W. Matthau. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
TORINO: « Bora Bora », technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «I due deputati» con F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
COLOSSEO: « Poker di sangue » con D. Martin, R. Mitchum, R. Mc Dowall, technicolor. Viet. min. anni 14.
FARO: « I due deputati » technic. con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
FIAMMA: « Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio? » scope, technicolor, Doris Day, T. Thomas.
HOLLYWOOD: « Poker di sangue » Dean Martin, R. Mitchum, techn. Ap. 15; ult. 22,45. Ingresso L. 400.
LA PERLA: « I due deputati », con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, tec.
MASSIMO: « Brigata del diavolo », William Holden, C. Robertson, col.
NUOVO FORTINO: « Brigata del diavolo » W. Holden, Robertson, col.
ORFEO: « Quasi pazza, pazzo pazzi mondo », S. Tracy, T. Thomas, scope, techn. Or.: 14; 16,50; 19; 22.
PRINCIPE: « I due deputati » col. con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 590.711): « Il libro della giungla » di Walt Disney, techn. Apert. 15.
STATUTO: « Il libro della giungla » di Walt Disney, technicolor. Orario spett.: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.

ADRIANO: « 7 donne per i McGregor » D. Bayley, A. Fiory, techn.
ALCIONE: « Odio per odio », tec. Comp. Alfonso Tomas, 16,15; 21,15.
ALPI: « Corri uomo corri », con Thomas Milian, Linda Veras, col., scope.
REGINA: « Il medico della mutua » Alberto Sordi, Elco Valori, techn.

CAVOUR (v. Cavour 14/A, telefono 535.251): « I 2 figli di Ringo » colori, F. Franchi, C. Ingrassia.
CRAVESANA (v. Avogadro 3, tel. 530.493): « Il giro del mondo in 80 giorni » David Niven, R. Newton, S. MacLaine, colori. Spettacoli ore 15,30 e 21,45.
MILANO: « Sfaldone », a colori, V. Gassman e « Maciste nell'inferno di Gengis Kan», col., M. Forest. Ap. 10.
OLIMPIA: « I due crociati » techn., con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
PO: « Se incontri Sartana prega per la tua morte », in technicolor.
P. NUOVA: « 9 di Dryfork City », colori, V. Mellin e « Il legionario », col., Burt Lancaster. Apertura 10.
S. SECONDO: « La tunica » scope, colori, con R. Burton, J. Simmons.

AGNELLI: « Il fantasma di sta » technicolor, con Vera Miles.
DELLE ROSE: « Un dollaro d'argento » technicolor, Giuliano Gemma.
GIARDINO: « Samoa regina della giungla » techntc., Richard Browne.
CASTELLO MIRAFIORI (St. al Castello 42): « Come rubammo la bomba atomica » Franchi, Ingrassia, ore 21
MIRAFIORI: « Il medico della mutua », A. Sordi, B. Valori, techn.
S. RITA: « Asterix il gallico » colori, cartoni animati.
VINZAGLIO: « Poker di sangue », techn., D. Martin, R. Mitchum, J. Stevens. Viet. anni 14. Ult. 22,30.

AMERICA: « Lo strangolatore di Boston », panavision, techn., T. Curtis, H. Fonda, G. Kennedy. Viet. 14.
ARALDO: « Natascia, guerra e pace » Ljudmila Savelieva, technicolor.
ELISEO: « I due deputati », techn., sc., F. Franchi, C. Ingrassia. Ap. 16.
SAN PAOLO: « Calma ragazze, oggi mi sposo » technicolor, Louis De Funès. Apertura ore 16.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): « Commandos » scope, colori, Lee Van Cleef, G. Kelly.
ARTISTI: « Kid Roger il cavaliere senza volto », a colori, C. Mentz.
CORALLO: « Gangster Story », con Warren Beatty. Viet. min. anni 18.
ERIDANO: « Buio oltre il sole », scope, col., R. Taylor, J. Mimieux.

LA SALLE: « Banditi a Milano » tec. G. M. Volontè, D. Becky, M. Lee.
ROSSINI: domani « Appuntamento in Riviera » T. Renis, Mina, colori.
VITT. VENETO: « Peggio per me, meglio per lei » technicolor, con L. Tony, K. Cristine.

ASTRA: « I due deputati », techn., sc., F. Franchi, C. Ingrassia. Ap. 16.
BERNINI: « L'incidente » di J. Losey. Dirk Bogarde, S. Baker, techn.
CIBRARIO: « Vajas con Dios Gringo » G. Saxon, tec., sc. e « Pass Word uccidete agente Gordon », con R. Browne, in technicolor.
ELIOS: « Donne botte e bersaglieri » technicolor, scope, con Little Tony.
ESEDRA: « Cannoni di Navarone » sc., tec., G. Peck, Niven, A. Quinn.
MASSAUA: « Poker di sangue » tec., scope, D. Martin, R. Mitchum. Vietato anni 14. Apertura ore 17,30.
ODEONE: « Brutti di notte » technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
STAR: « Calma ragazze, oggi mi sposo », con Louis De Funès, J. Lefevre, C. Marin, techn., scope.

ADUA: « Wanted » tec. G. Gemma.
ARS: « Franco, Ciccio e le vedove allegre » F. Franchi, C. Ingrassia, tec.
AURORA: « Katanga » tec. Ap. 15.
BRESCIA: « Helga » Gassmann, tec.
FALCHERA: « Fantomas contro Scotland Yard » colori, con Louis De Funès, Demangeot.
LANTERI: « 10 Comandamenti » col.
MAIOR: « Amanti », techn., M. Mastroianni, F. Dunaway. Viet. anni 14.
NORD: « Se incontri Sartana prega per la tua morte » sc., col., J. Garko, W. Berger, F. Sancho, K. Kinski.
ORIENTE: « Ulla papà quanto rompi » technicolor, Debbie Reynolds.
PALERMO: « Viva viva Villa », tec., J. Brynner, R. Mitchum. Vietato 14.
SOCIALE: « Calma ragazze, oggi mi sposo », techn., con Louis De Funès.
ZENIT: « La ragazza con la pistola » techn., con Monica Vitti, S. Baker.

BARETTI: «Maciste c. Regina Samara
CABIRIA: « La cintura di castità » T. Curtis, M. Vitti, in technicolor.
CONTINENTAL: « La pecora nera » V. Gassman, L. Gastoni, a colori.
CUORE (Nizza 56): « Bambi » cart. animati, tec., di Walt Disney. Ap. 16.
FLORA (c. Moncalieri 241): « Scuola della violenza » technicolor, con S. Poitier, J. Gleason.
GHIGO: « I due pompieri » F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor. Segue « Tom e Jerry ».
ITALIA: « Romeo e Giulietta » di F. Zeffirelli, techn., L. Whiting, O. Hussey. Orario: 17; 19,40; 22,20.
LINGOTTO: « Superargo contro Diabolikus »; « Grande colpo Surcouf ».
NIZZA: « Cenerentola » cartoni animati a colori, di Walt Disney.
SAN CARLO: « Dio li crea lo li ammazza » technicolor.
SPEZIA: « Colpo su colpo », scope, techn., Frank Sinatra. Apert. ore 15.

DIANA: « Straziami ma di baci saziami », techn., Manfredi, Tognazzi.
DORA: « Uno straniero a Paso Bravo », in technicolor.
ROMA: « Joe Bass l'implacabile » technicolor, scope.
UMBRIA: « 535 massacro dimenticati » colori. « Texas oltre fiume » colori.
VALDOCCO: « Diavolo alle 4 » S. Tracy, F. Sinatra, colori. Ore 21.

ALBA: « Testa di sbarco per 8 implacabili », in technicolor, scope, con Peter Lee Lawrence, Guy Madison.
AMBRA: « Il pianeta delle scimmie » con Charlton Heston, a colori.
APOLLO: « Calma ragazze, oggi mi sposo », in technicolor, Louis De Funès, Genevieve Grad. Apert. 16.
EDERA: « Meglio vedova », techn., con Virna Lisi, Peter McEnery.
LUCE: « 2 Ringos nel Texas » col.
LUCENTO: « Ulla papà quanto rompi » tech. J. Garner, D. Reynolds.
LUINI: « La feldmarescialla » Pavone, col. « Un uomo, una colt » col.
LUTRARIO: « I 4 dell'Ave Maria », T. Hill, Eli Wallach, techn., scope.
SPLENDOR: « Non sfidare il ponte abbasso il fiume », techn., scope, J. Lewis, T. Thomas, J. Pearce.

BEINASCO
ITALIA: « Dottor Zivago » technicolor, con Omar Sharif, J. Christie, G. Chaplin. Orario: 18 e 22.
ORATORIO: « Davy Crokett » Fier Barker, Buddy Ebsen, a colori.

DRUENTO
ORATORIO: « Lo sbarco di Anzio » scope, col., R. Mitchum, R. Ryan.

MAPPANO
FOLLY: « Killer Adios » colori, P. Lee Lawrence, M. Solinas.

MONCALIERI
CASTELLO: « 7 volontari del Texas » I. Caan, M. Sarrazin, tec. sc.
ESCELSIOR: « Dorellik » I. Dorelli, M. Lee, T. Thomas, a colori.

ORBASSANO
MODERNO: « Don Chisciotte e Sancho Panza » F. Franchi, C. Ingrassia.
PARROCCHIALE: « I 2 parà » con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

PANCALIERI
IDEAL: « 3 notti violente ».

SETTIMO
BECCARIS: « Calma ragazze, oggi mi sposo », techn., Louis De Funès.
MODERNO: « Il sipario strappato » di Alfred Hitchcock, in technicolor.
ORATORIO: « E per tetto un cielo di stelle », G. Gemma, tec., scope.

TESTONA
FULGOR: « Angelica e il gran Sultano » colori, con Hossein, Mercier.

RIDUZIONI A.G.I.S.-E.N.A.L. — Biglietteria Enal sino ore 12 per: Teatro Alfieri « Lioli »; sino ore 18 per: Juventus-Roma. Teatro Alfieri: « L. Baracon » riduzioni Enal alla cassa. Marionette Lupi: Enal 30% alla cassa.

Teatro Nuovo — Domani alle 15,30 ultima replica di « Bastiano e Bastiana » di Mozart ed « Elektra » di Riccardo Strauss, per la stagione lirica del Regio. Le due opere sono dirette da Otto Gerdes.

Psicologi piemontesi — Oggi alle 15 nell'Aula III della facoltà di Magistero, via S. Ottavio 20, si terrà la seconda assemblea regionale aperta a tutti coloro che sono interessati agli orientamenti e all'utilizzazione della psicologia.

2° MESE
di strepitoso successo al
REPOSI
Nella splendore del 70 m/m
- **Richard Burton**
- **Clint Eastwood**

Nel più spettacolare film d'azione e di « suspense » finora realizzato

DOVE OSANO LE AQUILE
con Mary Ure
P. Wymark - M. Hordern

Ariston
Formidabile!
GREGORY PECK
LA NOTTE dell'AGGUATO
TECHNICOLOR

A GIORNI A TORINO
UNO DEI PIU' GRANDI FILM DELL'ANNO!
BASE ARTICA ZEBRA
IN SUPER PANAVISION E METROCOLOR
ROCK HUDSON - ERNEST BORGNINE
PATRICK McGOOHAN - JIM BROWN
TONY BILL - LLOYD NOLAN | DOUGLAS HEYES - HARRY JULIUS FINK - ALISTAIR MacLEAN
JOHN STURGES - MARTIN RANSOHOFF | UN FILMWAYS PICTURE
SUPER PANAVISION e METROCOLOR

OGGI CORSO OGGI
Un grande film italiano che racconta con perfetta aderenza storica una pagina del nostro eroismo

Gli italiani si battono come leoni. Preferiscono morire piuttosto che retrocedere.
WINSTON CHURCHILL

Titanus
distribuzione

LA BATTAGLIA DI EL ALAMEIN
FREDERICK STAFFORD - GEORGE HILTON
MICHAEL RENNIE
MARCO GUGLIELMI - ETTORE MANNI - GERARD HERTER - EDOARDO TONIOLO - RENATO ROMANO - MAX DEAN
con la partecipazione di IRA FURSTENBERG
ROBERT HOSSEIN nel ruolo di ROMMEL
e ENRICO MARIA SALERNO
musiche di CALVIN JACKSON PADGET
EASTMANCOLOR
cinemascope della TECNOSTAMPA
una coproduzione italo-franco-tedesca ZENITH CINEMATOGRAFICA - LES FILMS CONCORDIA - apparecchiature MINO LOY - LUCIANO MARTINO
IL FILM E' PER TUTTI

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS

Strepitoso successo al
CRISTALLO
L'arte ha vinto!
INTEGRALE!
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
TEOREMA
Un film di P. P. Pasolini
Vietato ai minori di anni 18

all'IDEAL
Dopo « I 7 UOMINI D'ORO » MARCO VICARIO vi presenta il film più bello, più spassoso dell'anno

MARCO VICARIO presenta
7 VOLTE 7
MICHELE LUPO
EURO INTERNATIONAL FILMS
GASTONE MOSCHIN - LIONEL STANDER
RAIMONDO VIANELLO - MITCHELL
PAUL STEVENS - NINI ZANPERLA - THEODOR DANA
TERRY THOMAS - TURI FERRO
ADOLFO CELI
TECHNICOLOR - TECHNIRAMA - TECHNISCOPE
Attenzione: si consiglia di vedere il film dall'inizio
Orario spettacoli: 14 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30

Trionfa al cinema
ARLECCHINO
Catherine Spaak
Jean-Louis Trintignant
La coppia più divertente del mondo nel film più malizioso del mondo
CATHERINE SPAAK / JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
la Matriarca
Regia di
P. Festa Campanile
Vietato ai minori di anni 18

al GIOIELLO

L'ULTIMO CAPOLAVORO di ROBERT ALDRICH
QUANDO MUORE UNA STELLA
KIM NOVAK - PETER FINCH - ERNEST BORGNINE
MILTON SELZER - ROSSELLA FALK - GABRIELE TINTI
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Trionfa all'AMBROSIO

Titanus
VERGOGNA SCHIFOSI!
LINO CAPOLICCHIO - MARILÙ BRANCO
ROBERTO BISACCO - DANIEL SOLA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

INIZIA IL 3° MESE
DI PROGRAMMAZIONE CONTINUATA
al cinema AUGUSTUS
SERAFINO
TECHNICOLOR
Il capolavoro di PIETRO GERMI
con la stupefacente interpretazione
di ADRIANO CELENTANO
E' UN FILM CINERIZ - VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Lo spettacolo in quattro puntate, da domani sera

Un moderno «Dottor Jekyll» con Albertazzi alla televisione

L'attore è interprete, sceneggiatore e regista del famoso racconto di Stevenson Ha rinunciato ai tradizionali effetti dell'orrore: il protagonista è un biologo dei nostri giorni, che conduce ricerche sulla modificazione dei caratteri ereditari

Uno dei primi film dell'orrore largamente popolari fu nel 1932 « Il dottor Jekyll » di Rouben Mamoulian. Gli spettatori, non fremiti di paura e di piacere, accorrevano in frotta ad assistere alle bestiali metamorfosi di Fredrich March, attore distintissimo che per metà della pellicola girava in frac e cilindro e per l'altra metà sbucava dalle tenebre saltellando a guisa di scimmione, mugolando, le zanne fuoriuscenti dalle fauci. La scena-madre era quando al povero March spuntavano rapidamente ciuffi villosi nelle varie parti del corpo, indizio della prossima degradazione: ogni volta il primo sinistro apparire dei peli era salutato dalle folle con mormorii di raccapriccio.

Nel dopoguerra il successo si rinnovò con « Il dottor Jekyll e mister Hyde » di Fleming. Al posto di Fredrich March c'era un altro interprete uso a ruoli di galantuomo, Spencer Tracy: anche lui bevendo micidiali pozioni si trasformava in orrendo ceffo e anche lui faceva trattenere il fiato alle platee domenicali scatenando risse atroci e meditando turpi delitti col sogguardare, l'occhio sfavillante di libidine, la burrosa bellezza di una Ingrid Bergman più giovane di quasi trent'anni (ma alla fine suscitava una lacrima di commozione riacquistando nella maestà della morte, tra cori angelici, il vero aspetto di irreprensibile cittadino britannico).

Citiamo questi due film semplicemente perché ce li ricordiamo. Ma altri ne sono stati fatti, l'elenco è lungo. La favola di Stevenson (ma sì, l'autore della « Freccia nera » e dell'« Isola del tesoro ») è sempre stata usata a scopi clamorosamente spettacolari: dall'epoca della sua nascita, 1886, le rielaborazioni, le imitazioni, gli adattamenti teatrali e per lo schermo non si contano: una storia troppo affascinante, troppo ad effetto: il dottore che scopre una sostanza mediante la quale è possibile scindere nell'individuo il bene e il male, la coscienza e l'animalità; i varii esperimenti; il coesistere di due uomini in uno; il mistero (infittito dalla nebbia e dai radi lampioni della Londra dell'Ottocento) che diventa angoscioso per gli amici del dottore; il cerchio che si stringe; e in ultimo il suicidio onde evitare l'affronto supremo dell'arresto come assassino... Una materia perfetta per essere sfruttata in senso melodrammatico, giallo, grandguignolesco.

Ora abbiamo un « Jekyll » televisivo, in quattro puntate, che debutterà domani sera alle 21 sul canale nazionale. E' lo Jekyll di Giorgio Albertazzi, di cui da tempo si parlava: Albertazzi è protagonista, nel duplice ruolo del dottore e di mister Hyde, è regista ed è pure sceneggiatore assieme a Ghigo De Chiara e a Paolo Levi.

Insistiamo sulla qualifica di regista, che è la più importante. Con « Jekyll » Albertazzi esordisce nella regia tv e si prepara per quella cinematografica cui, ha annunciato, si dedicherà totalmente negli anni futuri (in maggio lavorerà alla riduzione di «Grandiva» di Jensen, e subito dopo inizierà un « Robinson Crusoe »). Naturalmente — è bene che lo spettatore della domenica sia preparato al duro colpo — non sarà lo Jekyll convenzionale che arriverà sul video: niente canini sporgenti, niente pelame da orango, niente ponti di Londra avvolti di brume. Diciamo naturalmente perché sarà assurdo aspettarsi uno stanco ricalco di modelli illustri e in ogni caso uno sceneggiato del terrore da Albertazzi, che ha contestato la situazione teatrale d'oggi in Italia, da lui definita « burocratica, antica, defunta », che sta attraversando una profonda crisi artistica e che si è volto alla « conquista dell'immagine come mezzo di espressione ».

Con la crisi e con l'impegno non poteva andare d'accordo il fumetto, evidentemente. E così vedremo un dottor Jekyll trasportato ai giorni nostri, biologo preso spasmodicamente da vertiginose ricerche sulle modificazioni dei caratteri ereditari e operante sullo sfondo di una modernissima città e di un ambiente tecnologico al massimo: e al dualismo schematico e manicheistico tra bene e male che sa un po' troppo di opera lirica, vengono sostituiti più sottili e tormentosi contrasti tra l'uomo solo e la società, tra la natura e il progresso, tra la scienza e la libertà. Con Albertazzi recitano la Toccafondi, Girotti, Marina Berti, Claudio Gora. Ad ogni modo i tradizionalisti si rassicurino: l'orrore non mancherà, ad un certo momento anche Albertazzi sarà costretto a tramutarsi nel sozzo Hyde e farà le sue notti brave per la metropoli assaltando fanciulle e accoppando vecchietti.

Ugo Buzzolan

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Trasmissioni scolastiche
12,30: Sapere. « Profili di protagonisti: Weber »
13 —: Oggi le comiche. « Lavori in corso » con Stanlio e Ollio e « Le avventure di Romeo »
13,30: Telegiornale
14 —: Trasmissioni scolastiche . (Replica del mattino)
17 —: Per i più piccini: « Giocagià »
17,30: Telegiornale
17,45: La Tv dei ragazzi. « Chissà chi lo sa? », spettacolo di indovinelli
18,45: « Antologia di capolavori musicali »
19,15: « La moglie parigina. In casa », telefilm di Jean Becker con Micheline Presle, Daniel Gelin, Martha Mercadier
19,35: Conversazione religiosa di don Ivan Natalini
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia
20,30: Telegiornale
21 —: « Bentornata Caterina », show con Caterina Valente, regia di Vito Molinari. Prima serata. La nota « vedette » torna sugli schermi con uno spettacolo in cui si esibisce come cantante, ballerina e fantasista. In questa prima puntata sono suoi ospiti Vittorio Gassman e Giuliano Gemma, oltre al fantasista Don Sanders
22,15: « Un volta, una storia », a cura di G. Paolo Cresci con la collaborazione di A. Lubrano e G. P. Raveggi. Tre personaggi e tre storie: la madre di Raoul Ghiani, il supermilionario del Totocalcio Vincenzo Formicola, il chirurgo Luigi Solerio che separò due sorelle siamesi

Secondo programma

18,30: Lalguegita: Gran premio di ciclismo
18,30: Corso di tedesco per la rubrica « Sapere »
21 —: Telegiornale
21,15: « Memorandum », commedia di Vaclav Havel, con Ennio Balbo, Giulio Girola, Enrico Luzi, Marisa Fabbri, Michele Riccardini, Vinicio Sofia. Regia di Enrico Colosimo. E' una satira della burocrazia, e dell'autoritarismo, stesa da uno dei più vivaci nuovi autori cecoslovacchi. Il direttore di una grande azienda impone ai suoi dipendenti una lingua burocratica artificiale, per costringerli a comportarsi come robot. Ma la trovata si ritorce contro il suo ideatore. La nuova lingua, depurata di ogni senso umano, compromette l'efficienza aziendale.
23 —: « Estri », balletto in musica di Goffredo Petrassi, coreografia di Millos. Ripresa effettuata a Spoleto, durante il Festival dei Due Mondi

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 16,55: Una storia di calci e di miliardi; 18,20 Le avventure di Pippo; 19,20: Venezia aurea, documentario; 20: Alvin show; 20,20: Telegiornale; 20,40: « Off limits », film con Jack Lemmon e Mickey Rooney; 22,10: Sport

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Novità italiane della musica leggera
9,30 Cink
10,00 Giornale radio
10,05 La radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica (1ª parte)
11,00 Le ore della musica (2ª parte)
11,30 Una voce per voi: mezzosoprano Ebe Stignani
12,00 Giornale radio
13,15 Ponte radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano (1ª parte)
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (2ª parte): Le canzoni di Sanremo 1969
15,45 Schermo musicale
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Incontri con la scienza
16,43 Un certo ritmo...
17,00 Giornale radio - Estrazioni del Lotto
17,10 Musiche di F. Couperin nel terzo centenario della nascita
18,00 Gran varietà con J. Dorelli
19,20 Le Borse in Italia e all'estero
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 No, guarda la luna è quell'altra
21,05 L'arte di Victor De Sabata, a cura di M. Labroca
22,15 Viaggio musicale in Italia: Torino - Al termine (ore 23,05 circa): Oggi al Congresso del pci - Giornale radio - Lettera sul pentagramma

SECONDO

8,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
8,40 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Ruote e motori
10,30 Giornale radio - Controluce
10,40 Batto quattro
11,30 Giornale radio
11,35 Il palato immaginario
11,45 Per gli adulti
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Cantanti all'Inferno
13,30 Giornale radio
13,35 Io Caterina
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,03 Secentissime in microsolco
15,15 Direttore Fritz Lehmann
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Serio ma non troppo
17,10 La fabbrica dei goals: La Triestina
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Il nostro dir motivo
19,30 Radiosera
20,21 Vittoria, di Joseph Conrad
20,30 Nate oggi
21,00 Italia che lavora
21,10 Gran concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Cantanti all'Inferno
22,40 Chiara fontana
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Concorso Unicef per canzoni nuove
24,00 Giornale radio

TERZO

8,30 O. Respighi: Suite in sol maggiore per archi e organo
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche di balletto: P. I. Ciaikowski: La bella addormentata, suite dal balletto op. 66
12,20 Piccolo mondo musicale
13,00 Intermezzo
13,40 Concerto del clarinettista Reginald Kell con la collaborazione del pianista Joel Rosen
14,30 Werther, di J. Massenet. Direttore M. Rossi
16,35 Musiche pianistiche di S. Rachmaninov
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 G. F. Ghedini: Concerto detto « Il Rosero » per tre soprani e coro femminile
18,00 Notizie del terzo
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. Di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera (musiche di Romean, Pleyel, Martinn)
20,30 Musica e poesia, di G. Vigolo
20,40 Concerto sinfonico diretto da Piero Bellugi
22,00 Il giornale del terzo - Sette arti
22,30 Orsa minore: Satira? Ironia? di Christian Dietrich Grabbe
23,30 Ritratto della realtà

Festival giapponese «gemello» di Sanremo

Saranno invitate le prime 12 canzoni della rassegna italiana

Tokio, 14 febbraio.

Il capo della locale amministrazione del quartiere Shinjuku di Tokio, Katutada Yamamoto (che ha rango di sindaco data l'importanza di questo quartiere), ha annunciato che è stato stabilito un rapporto di « gemellaggio » fra i festival di Sanremo e di Shinjuku.

La proposta sarebbe stata portata al sindaco di Sanremo Francesco Viale da due dirigenti della stazione radiotelevisiva di Shinjuku

Il Comitato promotore progetterebbe d'invitare al festival musicale di Shinjuku i primi dodici classificati a quello di Sanremo e proporre una iniziativa reciproca all'ente organizzatore del Festival italiano. *(Ansa)*

Si dividono i due protagonisti del giallo Markovic

Alain Delon e la moglie Nathalie divorziati per «torti reciproci»

Il figlio di 4 anni affidato alla madre - L'attore pagherà gli alimenti: un milione e duecentocinquantamila lire al mese

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 febbraio.

Il divorzio fra Alain e Nathalie Delon è stato pronunciato oggi dal Tribunale di Parigi, per torti reciproci dei due coniugi. La custodia del loro figlio, Anthony, di 4 anni, è stata affidata alla mamma, la quale riceverà da Alain Delon la somma di un milione e 250 mila lire al mese per gli alimenti.

Il matrimonio era stato celebrato il 13 agosto 1964 nel paesetto di Ville-aux-Clers, a 200 chilometri da Parigi. Un paio di mesi dopo nacque ad Hollywood il piccolo Anthony. Per Nathalie, che si chiama in realtà Francine Canova, aveva già una figlia ed era divorziata, l'attore abbandonò Romy Schneider con la quale conviveva da parecchi anni. Ma la buona armonia non regnò a lungo tra i due coniugi. Nathalie aveva ambizioni cinematografiche ed egli si opponeva. La presenza di Stevan Markovic, la guardia del corpo assassinata alla fine del settembre scorso, nella loro casa precipitò i dissensi.

Il 24 agosto 1967 Alain Delon chiese il divorzio, e Nathalie fece altrettanto pochi giorni dopo. Ma i due continuarono ad abitare insieme fino al giorno in cui, scoperto il cadavere di Stevan Markovic, una luce equivoca venne proiettata su di loro.

Se la notizia che il divorzio è stato pronunciato gli fa probabilmente piacere, è invece con irritazione che Alain Delon ha appreso la condanna di Barthélemy Guerini, detto «Memé», suo amico, a tre anni di prigione, per porto d'armi. A quei tre anni ne aggiungeranno del resto altri tre, ai quali fu condannato con la condizionale nel 1965 per traffico di stupefacenti. « Memé » Guerini, esponente della malavita marsigliese, deve inoltre comparire dinanzi alla Corte d'Assise per l'assassinio di un malvivente, Claude Mondroyan, nel luglio 1967.

Da molti anni « Memé » Guerini ed Alain Delon sono amici. Furono presentati l'uno all'altro da François Marcantoni, incolpato per complicità nell'assassinio di Stevan Markovic, e l'attore non mancava mai di fargli una visita quando passava da Marsiglia. Queste amicizie poco raccomandabili contribuiscono a creare un'atmosfera particolare intorno ad Alain Delon da quando è in corso l'inchiesta sull'assassinio di Stevan Markovic le cui relazioni con Nathalie erano molto intime.

l. m.

Musiche slave all'Auditorium

Il concerto diretto dal boemo Karel Ancerl

Un bellissimo concerto di musiche ceche, boeme e russe è stato diretto ieri all'Auditorium della Rai da Karel Ancerl, anch'egli boemo di nascita e ben conosciuto in Italia per le sue esecuzioni con l'orchestra filarmonica di Praga.

Nella pubblicistica del '700 la Boemia contese all'Italia il tradizionale primato di « terra dei canti e dei suoni ». Oggi tendiamo a vedere in Bartok e Janacek il soffio più vivo venuto alla musica moderna dalle pianure dell'Oriente: ma è un coro che ha molte e varie voci, strette da sensibili affinità linguistiche. Assai gradito è così giunto l'ascolto dell'op. 35 di Josef Suk, la Meditazione su un antico corale boemo « San Venceslao », *una succosa pagina scritta allo scoppiare della prima guerra mondiale in cui vibra l'emozione per la catastrofe incombente.*

Opportunamente distensivo seguiva il Te Deum *di Antonin Dvorak, presentato in una esecuzione di rara bellezza anche per il contributo del coro istruito da Ruggero Maghini e di due solisti della fama e bravura di Marcella Pobbe e di Nicola Rossi Lemeni; è un grande affresco musicale, in cui suona schietto soprattutto il senso di una religiosità paesana, di una cerimonia all'aperto.*

I Quadri di una esposizione di Mussorgski-Ravel, diretti dal maestro Ancerl a colori netti e taglienti, senza inutili preziosismi, hanno chiuso la serata. Il pubblico, assai numeroso, ha festeggiato con calore il direttore, i solisti e il coro, riservando un'ovazione all'orchestra dopo l'esecuzione dei Quadri. **g. p.**

Risarcito Gianduja per una fotografia su un disco di canzoni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 febbraio.

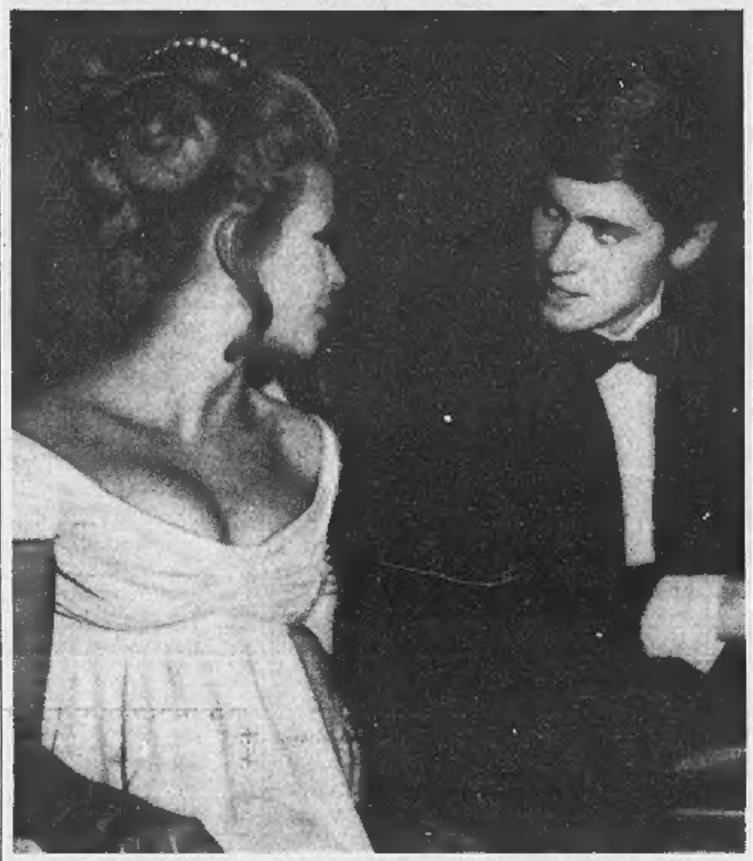
(g. m.) I giudici della prima sezione civile del Tribunale hanno condannato i rappresentanti di una casa discografica a risarcire 200 mila lire al signor Andrea Flamini, la cui immagine è apparsa senza autorizzazione sulla copertina di un disco di musica leggera. La Casa dovrà anche versare oltre mezzo milione di lire per le spese processuali e 415 mila lire all'agenzia fotografica dalla quale era stata acquistata la foto senza specificare l'uso che ne sarebbe stato fatto.

Il Flamini era stato fotografato nella primavera del 1962 a Como dove si era recato per prender parte, nella veste della maschera torinese *Gianduja*, ad una manifestazione folcloristica. Qualche tempo dopo ebbe la sorpresa di constatare che la sua immagine era servita per la copertina di un disco.

Scrisse subito alla casa discografica per indurre i dirigenti a ritirare dal commercio la copertina, ma gli venne risposto che la fotografia era stata scattata durante una pubblica manifestazione e rientrava pertanto nel diritto di riproduzione. Di diverso parere è stato il Flamini, il quale ha obiettato che l'utilizzazione della sua immagine aveva scopo di lucro. Di qui la causa e la condanna della casa discografica.

La moglie di Gianni Morandi ha dato alla luce una bambina

Laura Efrikian ha dovuto affrontare il taglio cesareo



Laura Efrikian, in una delle ultime apparizioni in pubblico, e Gianni Morandi (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 febbraio.

Gianni Morandi è diventato padre: stamane, in una clinica di corso Francia, sua moglie, Laura Efrikian, ha dato alla luce una bambina, Marianna, di tre chili e quattrocento grammi. Il parto è avvenuto con taglio cesareo; l'intervento è durato un'ora. Gianni Morandi, con la suocera e pochi intimi, aspettava dinanzi alla sala chirurgica. A dare la notizia è stato lo stesso ginecologo che ha fatto l'intervento chirurgico, prof. Marziale. Uscendo dalla sala operatoria, ha detto: *« E' una bella bambina, sana e molto forte. Anche la madre sta bene: tutto si è risolto nel migliore dei modi ».* Il cantante ha abbracciato il medico per la gioia: *« Grazie, — ha detto — sono così felice che mi pare di sognare ».*

Il padre ha potuto vedere la bambina dopo mezz'ora. L'ha portata un'infermiera nella stanza attigua alla camera operatoria: era già vestita e strillava. Ostentando rassegnata delusione, Morandi ha commentato: *« Non ha una voce da gran cantante ».* Più tardi, l'incontro con la moglie; sono rimasti da soli per qualche minuto, poi sono entrati gli amici. Laura Efrikian, sciupata, con il volto tirato, ma con gli occhi gioiosi ha detto: *« E' la seconda volta che mi sento una vera donna. L'altra volta fu per Serena. Poverina...»* ha aggiunto e gli occhi si sono riempiti di lacrime. La madre l'ha abbracciata consolandola.

Serena è la bambina che Laura Efrikian e Gianni Morandi persero il 6 gennaio del '67. La figlia del cantante nacque con quaranta giorni di anticipo sul previsto e rimase a vivere soltanto per qualche ora in un'incubatrice. Era il giorno della finale di *Canzonissima*. La sera Gianni Morandi si presentò lo stesso dinanzi alle telecamere per cantare *La fisarmonica*. Aveva saputo della morte della bambina poche ore prima, fu sconfitto da Claudio Villa.

L'Italia della canzone si commosse: cinquantamila tra lettere e telegrammi consolarono il « buon ragazzo che canta col cuore », il cantante da nove milioni di dischi e tre milioni e mezzo di voti per la vittoria dell'ultima *Canzonissima*. Ora arrivano invece telegrammi di felicitazioni e fiori senza fine: è un'altra manifestazione di simpatia per il cantante che se ne meraviglia e ripete di non spiegarsi le ragioni del proprio successo.

Altri telegrammi stanno arrivando ad ogni ora a Tor Lupara, al 17° chilometro della via Nomentana, dove Gianni Morandi si è costruito una villa. Una delle quindici stanze è stata preparata per Marianna. E' molto semplice e comunica con la camera da letto dei genitori. Intorno alla casa c'è un vasto parco, con campo sportivo e piscina. **f. san.**

CRONACA TELEVISIVA

«La polizia» di Mrozek satira della tirannide

Scritta una decina di anni fa e opera prima del polacco Slawomir Mrozek, «La polizia» è un piccolo capolavoro.

Siamo in un paese oppresso da un regime tirannico. Tutti tremano, tutti dicono di sì. Le carceri sono vuote di oppositori, la polizia, per esistere, ha bisogno di arrestare, di imprigionare, di interrogare, di denunciare. Ma lì, in quello Stato, ogni cittadino, per paura, è leale ed entusiasta. Allora il comandante ordina al suo zelantissimo agente di gridare « vecchio porco » all'indirizzo del capo del governo: così, finalmente, può sbattere qualcuno in cella e dimostrare che la polizia è necessaria. Ma lo sbirro ottuso dietro le sbarre si scuote, si sveglia, medita e sente il brivido della libertà, il fascino della rivolta; e al comandante allibito dice: « Ho pensato alle nostre ferrovie e so cosa le dico? Che le nostre ferrovie funzionano da far schifo... ».

Indubbiamente si avverte l'eco ora di Beckett ora di Jonesco: comunque Mrozek ha, pur nella condotta assurda della vicenda, un umorismo originale, saldamente attaccato alla realtà per cui la sua satira non sarà molto alata ma è spiccia, efficace, divertente. Ottima sotto ogni punto di vista l'edizione televisiva allestita da Dante Guardamagna: alla sciolta regia ha corrisposto — e ciò avviene quando il testo è particolarmente valido — una recitazione balzante e spontanea: fra gli attori (Roldano Lupi, Renzo Montagnani, Nora Ricci, Carlo Hintermann) ha fatto spicco Arnoldo Foà che era il poliziotto-prigioniero: una prestazione maiuscola, un gusto comico di primissimo ordine, una felice e continua aderenza allo spirito di Mrozek; e bisognava vedere come s'era splendidamente truccato il Foà, era un incredibile misto fra Hitler e Peppino De Filippo.

* *

« TV 7 » era completamente riservato a Frank Borman, l'astronauta che ha visto « da pochi passi » la Luna: Zavoli l'ha intervistato a fondo, assieme alla moglie, e ha saputo ricavarne un ritratto approfondito: il ritratto non tanto dell'eroe dello spazio, ma di un uomo con i suoi sentimenti e le sue impressioni di ritorno da una magica piaga sconosciuta.

* *

Stasera il canale nazionale presenterà la prima delle tre puntate dello show di Caterina Valente, intitolato «Bentornata, Caterina» cui, secondo la tradizione, parteciperanno numerosi ospiti d'onore.

Seguirà, alle 22 e 15 circa, il secondo numero della rubrica « Un volta, una storia » che sabato scorso ha debuttato in maniera complessivamente positiva; stavolta vedremo la madre di Raoul Ghiani, i famigliari di un vincitore di 160 milioni che s'è allontanato dalla famiglia senza più dare notizia di sé, e il torinese prof. Luigi Solerio che nel 1965 separò due sorelle siamesi.

Sull'altro canale due spettacoli di notevole livello culturale: la commedia satirica « Memorandum » dell'autore cecoslovacco contemporaneo Vaclav Havel ed « Estri » di Goffredo Petrassi, con coreografie di Aurelio Millos.

Segnaliamo alle 19,10 il telefilm « In casa » della serie — francese, eccezionalmente — « La moglie parigina »: ne sono protagonisti due popolari attori, Micheline Presle e Daniel Gelin.

u. bz.

SULLO SCHERMO

«Tepepa»: un fiero peone nella rivolta del Messico

(Nazionale) - Regista Giulio Petroni, sceneggiatori Franco Solinas (« La battaglia di Algeri ») e Ivan Della Mea, lo scopo è colori *Tepepa* non è un prodotto dozzinale, e nel rifriggere la rivoluzione dei « peones » nel Messico del 1917, ha finezza figurativa e un certo soffio epico, diluito purtroppo da ambiziose lentezze.

L'azione è duplice: da una parte Tepepa, un giovane peone analfabeta al comando d'uno sparuto manipolo di « campesinos », continua la lotta per la rivendicazione della terra ai contadini cozzando contro il generale Cascorro, feroce ministro della repressione; dall'altra Henry, giovane medico inglese, di una flemmatica caccia allo stesso Tepepa, per vendicare la violenza di lui fatta, in passato, alla sua fidanzata Consuelo.

I due s'incontrano, e il medico libera il guerrigliero prigioniero del generale, volendoselo serbare per la frutta; e tra loro si fa quasi un'intesa ai danni dell'inviperito Cascorro. Ma quando, in un ultimo combattimento, Tepepa ferito si rimette nelle mani del medico, questo, prima lo cura estraendogli la pallottola, poi, con una lancettata al cuore, perfidamente lo uccide, contraddicendo all'adagio che le vendette si fanno a caldo. M'ore così l'eroe; ma il regista Paquito (che a sua volta ha vendicato Tepepa uccidendo Henry) raccoglie la fiaccola della guerra a oltranza.

Lo spettacolo, pur nelle troppe compiacenze, è bene sostenuto e si salda all'aneddotica popolare della « contestazione ». Orson Welles nella divisa di Cascorro, anche se non fosse Welles, sarebbe la stessa cosa, cioè un fellone generico. Al contrario Thomas Milian ha trovato all'ombra del sombrero una maschera autentica e incisiva. Il freddo medico inglese è recitato da John Steiner.

l. p.

Mario Piave smentisce i rapporti con Milva

Su *La Stampa* del 7 febbraio abbiamo pubblicato un articolo relativo al viaggio di Milva negli Stati Uniti, nel quale furono riportate delle dichiarazioni dell'attore Mario Piave. Quest'ultimo precisa che *« non ebbe mai ad ammettere suoi pretesi rapporti con Milva né mai rilasciò interviste in tal senso e su tale argomento se non per smentire ogni suo interesse ed ingerenza in proposito ».*

« Brucia, ragazzo brucia » sequestrato anche a Roma

Roma, 14 febbraio.

Anche a Roma è stato sequestrato il film *« Brucia, ragazzo brucia »* Gli agenti del commissariato Salario-Parioli sono andati oggi nel locale dove il film era in programmazione e si sono fatti consegnare le pellicole. Il sequestro a Roma deriva dall'estensione a tutta Italia del provvedimento della procura della Repubblica di Bari secondo la quale *« Brucia, ragazzo brucia »* è un'opera oscena.

all'ASTOR al VITTORIA

Il film che ha scandalizzato ed entusiasmato tutta Parigi

Universal Produzioni Presenta

Vietato ai minori di anni 16

Nello splendore del 70 m/m

Non vietato

LA COLONNA DELL'INA

12 MILIONI CON UN PACCHETTO DI SIGARETTE AL GIORNO

■ Con 200 lire al giorno, il costo di un pacchetto di sigarette, un giovane padre trentenne può assicurare alla famiglia, in caso di sua premorienza nel corso dei prossimi 15 anni, **l'immediata riscossione di un capitale di 12 milioni di lire.**

■ Questo può ottenersi con un'assicurazione "TEMPORANEA PER IL CASO DI MORTE" che **consente, con poca spesa, di assicurare cospicui capitali.**

■ La "TEMPORANEA" è l'assicurazione dei giovani, di coloro che hanno formato da poco la famiglia, che hanno figlioli in tenera età, che sono all'inizio della carriera; domani essi raggiungeranno una solida posizione economica, ma oggi i loro cari hanno bisogno di protezione: **basta... un'pacchetto di sigarette" al giorno per risolvere la situazione e vivere tranquilli.**

■ La "TEMPORANEA" è disponibile anche nella forma dell'assicurazione "familiare" che prevede particolari benefici per i familiari superstiti dell'assicurato.

■ Per avere chiarimenti e consigli rivolgersi alle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oppure spedire l'unito tagliando, in busta o su cartolina-postale.

PREVEDE SEMPRE BENE CHI SI ASSICURA INA

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cod. e Città .....
Prov. .....

Spett.
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Via Sallustiana 51
00100 ROMA

59/71

Una situazione difficile, causa di tensioni

Negozi e supermercati di Imperia

I commercianti dell'intera provincia sono 6500: uno ogni venti persone - Come a Savona temono il sorgere di nuovi grandi magazzini - L'autunno scorso abbassarono per protesta tutte le saracinesche - I casi del capoluogo, di Sanremo, Bordighera e Ventimiglia

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 14 febbraio.

I 6500 commercianti della provincia di Imperia, come i settemila della provincia di Savona, sono decisi ad opporsi all'apertura di nuovi supermercati. I rappresentanti savonesi della categoria — come abbiamo già riferito — si sono riuniti l'altra mattina a Finale Ligure per approvare un documento contro l'apertura di nuovi magazzini a prezzo unico e contro i criteri di effettiva larghezza che i comuni adottano nella concessione di licenze ai negozi tradizionali.

Nell'Imperiese sono «sul piede di guerra» dall'autunno scorso quando i negozianti di Bordighera presero l'iniziativa per una clamorosa manifestazione: abbassate le saracinesche dei negozi, marciarono su Imperia «per ricordare alle autorità che l'apertura di nuovi supermercati avrebbe significato un colpo mortale al commercio al dettaglio».

I rappresentanti della categoria ci hanno dichiarato: *«Siamo pronti a riprendere immediatamente la protesta appena sentissimo che si intendano rilasciare permessi per nuovi supermercati nella nostra provincia»*. L'inquietudine e la preoccupazione sono vivissimi in tutti gli ambienti commerciali. Sono state presentate cinque domande per nuovi supermercati in tutta la provincia di Imperia: una riguarda Sanremo, che ne ha già uno da cinque anni; due per Imperia, che dovrebbero sorgere ad Oneglia ed a Porto Maurizio; una a Ventimiglia ed uno a Bordighera.

Questi magazzini a prezzo unico si inserirebbero in una situazione commerciale che appare già molto pesante. Nella provincia di Imperia esistono 6500 licenze per 130 mila abitanti: come dire una licenza ogni venti persone. Sanremo ha duemila licenze per 63 mila abitanti, cioè una ogni trenta consumatori.

A sostegno del loro punto di vista i commercianti citano gli effetti negativi che ha avuto per tutta la categoria l'esistenza del grande magazzino di Sanremo, aperto cinque anni addietro. Essi affermano che «il supermercato equivale a circa 200 negozi». Cosa abbiano rappresentato questi 200 negozi in più per Sanremo ce lo hanno spiegato alcuni commercianti delle varie categorie che abbiamo interpellato in una rapida inchiesta.

Il signor Rigo, titolare della galleria mobili Mombello, afferma: *«Il grande magazzino ci ha colpiti tutti in misura più o meno rilevante. Guai se ne aprissero un altro»*. La signora Odette Arisio, che conduce la *boutique* «Odette» si esprime in termini quasi sportivi: *«Il grande magazzino ha significato un vero e proprio stop allo sviluppo degli affari»*. Il proprietario della ditta Abbona - Albarello di articoli per regalo presenta un sintetico bilancio negativo: *«Il lavoro si è ridotto del 50 per cento soprattutto per colpa del supermercato»*.

Dietro il banco della sua cartolibreria, il signor Billone esprime tutto il suo pessimismo: *«La concorrenza del grande magazzino è durissima. Loro hanno molti locali e possono esporre le merci per settori specializzati. Noi non disponiamo di mezzi altrettanto larghi. La crisi della cancelleria è irrisolvibile a meno che si elimini il supermercato; cosa evidentemente impensabile. Comunque aprirne un altro, oltre a quello esistente, sarebbe una tragedia»*.

Concetti analoghi hanno espresso il signor Macchi, titolare di un'altra cartolibreria, la signora Pellegrino che conduce il negozio «Casa mia» di via Roma, il dettagliante di vini e liquori signor Rivoira, il signor Ricci della «Ricci arredamenti» e il negoziante di tessuti signor Costa.

C'è anche chi introduce altri concetti: *«La situazione già grave è ancora peggiorata dalla pressione fiscale. Le tasse continuano a colpire in modo crescente come se non esistesse il supermercato ed i nostri affari fossero in continua espansione»*.

Abbiamo provato a chiedere se esistono tentativi di coalizione fra i negozianti per esperimenti di acquisti collettivi. Tutti ne parlano ma non c'è nulla di concreto. Prevale ancora uno spiccato individualismo. I più puntano sulla specializzazione, sulla qualità della merce e sul servizio più attento alla clientela. Inoltre c'è un terreno nel quale il supermercato sarà sempre sconfitto: «Noi — ci ha detto un negoziante — *vendiamo molto con il libretto. C'è il cliente che compra a credito e salda periodicamente il debito. I grandi magazzini non lo possono fare*».

Sergio Devecchi

Il Casinò affidato al Comune di Sanremo

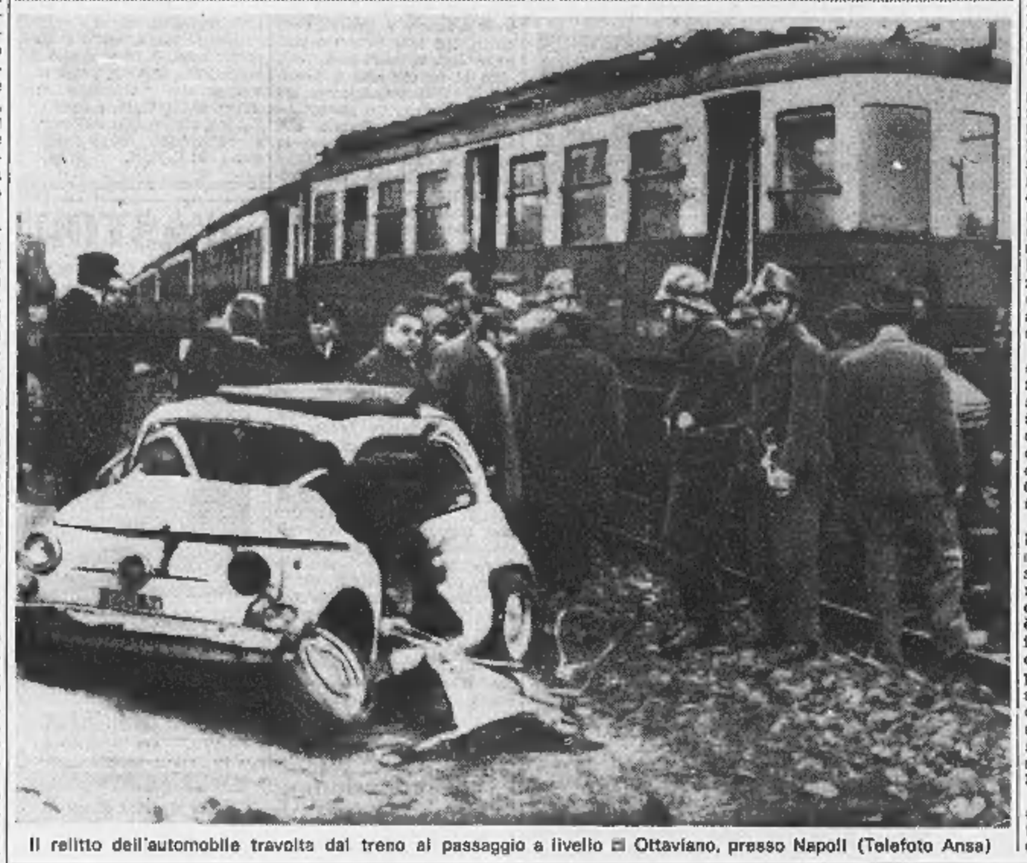
(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 14 febbraio.

(r.o.) Il ministero dell'Interno non ha accettato le proposte avanzate ieri, in extremis, dai dirigenti dell'Ata, la società concessionaria del Casinò. Alla mezzanotte di domani avverrà il passaggio delle consegne alla Commissione amministratrice incaricata della nuova gestione provvisoria in attesa dell'asta di appalto. La Commissione, della quale faranno parte un funzionario del Ministero e due rappresentanti dell'Amministrazione comunale, dovrà garantire la gestione diretta del Casinò di Sanremo.

La società Ata, comunque, che ha retto le sorti della Casa da gioco per oltre sedici anni (la prima Ata, formata nel 1953 dal defunto Pierbusseti, è poi passata nelle mani dell'avv. Luigi Bertolini), dovrà abbandonare alle 24 di domani il palazzo bianco di corso degli Inglesi. La società aveva proposto al Ministero di ritirare il ricorso pendente presso il Consiglio di Stato, richiedendo la gestione provvisoria del Casinò fino al settembre prossimo e un diritto di prelazione nella prossima asta di appalto.

Il Ministero pare intenzionato evidentemente a resistere alle eventuali contestazioni giudiziarie che dovessero sorgere escludendo fin d'ora la società Ata dalla partecipazione all'asta. Il bando prevede che non possano partecipare alla gara d'appalto quelle società che si trovino in causa contro il Comune.

Questa sera, a tarda ora, è terminata la riunione della Giunta municipale, convocata d'urgenza per procedere alla scelta dei due rappresentanti comunali destinati ad affiancare nella commissione il funzionario ministeriale. Sono stati prescelti i consiglieri comunali dott. Pietro Armela (psi) e cav. Giuseppe Saluzzo (dc). E' stato reso noto che l'incarico di commissario governativo è stato affidato al dott. Renato Abadessa, che giungerà a Sanremo nella mattinata di domani.



Il relitto dell'automobile travolta dal treno al passaggio a livello di Ottaviano, presso Napoli (Telefoto Ansa)

AD UN PASSAGGIO A LIVELLO DELLA CIRCUMVESUVIANA

I casellanti sono in sciopero: il treno travolge e uccide 2 giovani su un'auto

Le vittime: un meccanico di 24 anni e un impiegato ventiduenne - Il passo, presso la stazione di Ottaviano, era sorvegliato da un assuntore di emergenza, che è fuggito

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 14 febbraio.

(a. l.) Un treno della «Circumvesuviana», ha investito, poco dopo le 10, un'auto che stava attraversando il binario al passaggio a livello custodito da via Croce Rossa nei pressi della stazione di Ottaviano. I due occupanti della vettura sono morti. Le vittime sono il meccanico Donato Miranda, di 24 anni, e l'impiegato Armando Fraccaro, di 22.

Il pretore di Ottaviano, dottor Abate, ha interrogato il macchinista del treno Gennaro Ranaldi, di 28 anni, l'interrogatorio è stato sospeso dopo pochi minuti perché il Ranaldi era in preda a forte choc. Il treno sul quale viaggiavano circa 200 persone, è stato fermo sul luogo dell'incidente fino alle 13; i viaggiatori sono stati fatti proseguire con pullman messi a disposizione dalla «Circumvesuviana». Secondo quanto si è appreso, il passaggio a livello era sorvegliato da un assuntore di emergenza, Domenico Pignatiello, di 26 anni, il quale è fuggito subito dopo la sciagura.

Non è stato accertato se siano stati i due automobilisti ad aprire abusivamente il passaggio o se l'assuntore abbia dimenticato di abbassare le sbarre.

Da alcuni giorni i «coadiutori» ed i «guardabarriere» della «Circumvesuviana» sono in agitazione: essi chiedono l'inquadramento negli organici della società. La direzione della «Circumvesuviana» ha provveduto per i passaggi a livello con personale di emergenza.

Famiglia di 4 persone intossicata dal gas

Per insufficiente tiraggio d'una stufa - Tutti in gravi condizioni

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, 14 febbraio.

(g. t.) Una famiglia di 4 persone — i genitori e due figli in tenera età — è rimasta intossicata dall'ossido di carbonio di una stufa. Si tratta di Giovanni Narciso, di 38 anni, della moglie Rosaria Lamendola, di 32, e dei bimbi Giuseppe e Salvatore, di 6 e 7 anni. La donna è riuscita a scongiurare la tragedia.

Il drammatico episodio è accaduto in una cascina della frazione Rebba, oggi pomeriggio. La Lamendola era uscita per recarsi in un vicino cascinale a comperare il latte; aveva lasciato il marito e i figli in cucina accanto alla stufa. Quando, verso le 12,30, è rientrata, s'è trovata davanti a una scena terribile: i suoi congiunti giacevano riversi sul pavimento privi di sensi. L'ambiente era saturo di gas per l'insufficiente tiraggio della stufa.

La donna ha cercato di soccorrerli, ma poco dopo è stata colta a sua volta da malore e si è accasciata. Era però riuscita a trascinarsi all'aperto e a chiamare aiuto: qualcuno, che passava nei pressi, ha sentito l'invocazione ed è corso a vedere.

E' stato dato l'allarme. Poco dopo giungevano due autolettighe della Croce Verde.

All'ospedale di Narciso sono stati ricoverati in osservazione. Le loro condizioni sono gravi.

Due fidanzati feriti si sposano all'ospedale

Treviglio, 14 febbraio.

(r. p.) Due fidanzati vittime di un grave incidente automobilistico hanno deciso di coronare il loro sogno d'amore all'ospedale di Crema. Si chiamano Angela Defendi, 23 anni e Luciano Lanfranchi di 28, entrambi residenti ad Urgnano presso Treviglio.

Venti giorni fa, mentre tornavano da Milano dove avevano acquistato l'abito di nozze, la loro auto si scontrò con un camion. Furono ricoverati in gravissime condizioni all'ospedale: il giovane dovette subire un intervento chirurgico agli arti inferiori, la ragazza rimase per qualche giorno senza conoscenza.

Ora però si sono rimessi e sebbene non siano in condizioni di lasciare l'ospedale hanno deciso ugualmente di sposarsi. La cerimonia si svolgerà domani. I due lettini saranno trasportati in una grande camera che sarà appositamente allestita anche per ospitare gli invitati.

La tragedia della miseria a Lecco

I sommozzatori nell'Adda cercano la madre scomparsa

(Dal nostro corrispondente)
Lecco, 14 febbraio.

(l. d.) Sono continuate anche oggi le ricerche di Liliana Longhi, la giovane madre che mercoledì scorso ha tentato di incendiare la misera baracca dove viveva con i tre figlioletti ed è poi scomparsa. Gli investigatori ritengono che la donna si sia uccisa gettandosi nelle acque del fiume Adda, perché, come è noto, sono hanno trovato tracce che conducono proprio alle sponde del fiume in un punto dove esso si congiunge con il lago.

Da Genova, stamani, sono giunti i sommozzatori dei carabinieri che hanno cominciato a scandagliare in vari punti il fiume. Le ricerche però, sono rese molto difficoltose anche dall'avversa stagione e dalla temperatura bassissima dell'acqua.

Com'è noto, nella baracca di legno è stata trovata morta di freddo e di fame la figlioletta della Longhi, Valentina di dieci mesi, mentre altri due figli, Loredana e Ferdinando, rispettivamente di cinque e quattro anni, erano in un letto di stracci, in stato di semiassideramento. I piccoli sono ora ricoverati all'ospedale di Lecco: le loro condizioni sono notevolmente migliorate.

Il marito della donna, Medardo Coronati di 50 anni, che al momento del triste episodio era ricoverato in ospedale per una artrosi vertebrale, è ora ospite di una sorellastra a Lecco e non riesce a darsi pace della tragedia.

DECISO DAL CONSIGLIO DEI LAVORI PUBBLICI

Rimane a Genova la direzione dell'azienda petrolifera Shell

La società potrà costruire la nuova sede (912 dipendenti) sullo stadio di San Martino - L'Eridania (295 impiegati) deve concordare col Comune la scelta di un'area diversa - Dichiarazioni del sindaco Pedullà e dei dirigenti delle imprese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 febbraio.

La sede direzionale dell'azienda petrolifera «Shell» resta a Genova e quella dello zuccherificio «Eridania» potrà restarvi: questi gli effetti delle decisioni prese oggi dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Il massimo organismo urbanistico italiano ha compiuto un intero riesame del piano regolatore genovese decidendo di ripristinarne l'autentica funzione di decongestionamento ma scegliendo anche soluzioni che permettano alla città di non perdere l'apporto economico che le direzioni generali delle due grandi società dànno alla cittadinanza.

Il sindaco di Genova, ingegner Augusto Pedullà, al termine della riunione (alla quale ha assistito con l'assessore Ferrari) ha espresso la sua soddisfazione. Commentata in modo positivo l'approvazione della variante al piano regolatore che consente alla «Shell» di costruire — già a partire dalla primavera — il suo nuovo edificio direzionale, il sindaco ha parlato della decisione che impone all'«Eridania» di formulare una nuova scelta.

L'ing. Pedullà ha detto: *«Ritengo anche di poter interpretare in modo non pessimistico il voto espresso per il progetto "Eridania" perché è accompagnato da eloquenti affermazioni sulla necessità della permanenza a Genova di un'azienda di tanto rilievo»*.

La variante al piano regolatore cittadino chiesta dal Consiglio per consentire alla società zuccheriera di costruire un grattacielo a ridosso di corso Andrea Podestà non è stata oggi respinta perché il progetto risulti insoddisfacente ma in quanto l'edificio porterebbe a concentrare una attività di uffici in una zona che non è ritenuta consona a sopportare il traffico che ne deriva. Per il Consiglio superiore ciò è invece possibile in altri punti della città.

Per il palazzo della «Shell», del resto, erano state a suo tempo discusse tra società e Comune 30 varianti. Infine il Comune decise (e oggi ha ottenuto il consenso del Ministero) di dare alla «Shell» l'area del campo sportivo «Nafta» che molti anni fa era stato regalato alla città di Genova proprio dalla società petrolifera. Al posto di questo campo, il Comune ne farà sorgere altri due.

Anche per l'«Eridania» il Comune aveva offerto a suo tempo un'altra alternativa: aveva cioè invitato a costruire il nuovo palazzo, necessario a raccogliere gli uffici di direzione o di rappresentanza delle varie società che fanno capo al finanziere Monti, nella valletta adiacente via Madre di Dio, tra Carignano e il centro storico. La società preferì invece insistere per l'altra zona (oggi vietata dal Ministero) in quanto vi possedeva già i terreni. Ora si tratta, per l'«Eridania» e per il Comune di Genova, di scegliere un'area diversa.

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici è anche tornato su una sua precedente decisione, bloccando un piano particolareggiato che destinava a verde pubblico e alla costruzione d'un grattacielo un'area di proprietà della Curia vescovile di Genova. Su quest'area esisteva un tempo un vincolo delle Belle Arti per la salvaguardia d'una chiesetta settecentesca. Oggi il Consiglio superiore ha stabilito che il progetto del grattacielo, circondato da giardini, sia realizzabile purché si trovi una variante che salvi la chiesetta. Con il denaro ricavato dall'operazione edilizia sul suo terreno, la Curia farà costruire il nuovo Seminario.

g. m.

La Shell e l'Eridania nell'economia genovese

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 14 febbraio.

(f. d.) I 912 dipendenti genovesi della sede direzionale della «Shell» hanno accolto stasera, con grande soddisfazione, le decisioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici: *«C'è stata un'esplosione di gioia in tutti i reparti»*, ci ha detto un membro della Commissione Interna. Diversa l'atmosfera all'«Eridania» (295 impiegati) di corso Andrea Podestà: *«E' un'amara sorpresa* — ha dichiarato l'amministratore delegato dottor Giuseppe De André —. *Ci suggeriscono la scelta di un'altra area. Per il momento dramma: esamineremo con calma la questione»*. La Commissione Interna ha affermato: *«Siamo preoccupati e giudichiamo la situazione gravissima»*.

La presenza a Genova degli uffici direzionali delle due società significa quattro miliardi annui di stipendi e salari ed altre decine di miliardi di forniture e di trasporti. Il grattacielo della «Shell» (14 piani) sorgerà allo stadio di San Martino, a lato della Pedemontana che corre verso Nervi, su un'area di 30.000 metri quadrati. Il grattacielo dell'«Eridania» (secondo il progetto ora respinto dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) doveva essere costruito sulla collina fra l'Acquasola, via XX Settembre e via San Vincenzo. Gli architetti lo avevano previsto alto 110 metri, in 33 piani e circondato da un'area sistemata a verde. Ma l'Istituto di urbanistica e «Italia Nostra» avevano espresso parere sfavorevole.

Negli ambienti ufficiali, a Genova, stasera si esprime una discreta soddisfazione per le decisioni romane: *«Per la "Shell" è cosa fatta* — è stato dichiarato — *e per la "Eridania" cercheremo una soluzione diversa»*. Più d'uno, tuttavia, non dimentica lo stillicidio di chiusure e di trasferimenti d'aziende che ha colpito la città negli ultimi anni: la «Esso» trasferita a Roma nel 1966, la «Mobil» nel '68, l'«Italsider» assegnata a Trieste; le «Ferriere Bruzzo» (1250 dipendenti) smantellate; e così «Wayne», «Pertusola», «Delta», «Mira Lanza». I centri direzionali delle grandi società necessitano non soltanto di nuove ed eleganti sedi, sistemate in grattacieli di vetro e di cemento, ma anche, e soprattutto, di una piattaforma locale molto estesa e varia di «economie esterne»: servizi di «marketing» e pubblicitari, centri di ricerca e di consultazione, possibilità di incontri, facilità di rapporti con altri centri nazionali ed internazionali, robusta presenza scientifica e culturale, ottime comunicazioni. I soli grattacieli, dunque, non possono ridare a Genova le sue fortune.

Fallita la «Salamini» di Parma Gli operai occupano la fabbrica

La ditta di elettrodomestici e mobili metallici dava lavoro a 870 dipendenti - Fra i creditori anche il campione di ciclismo Vittorio Adorni

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 14 febbraio.

Questa sera il Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Angelo Salamini, lo stabilimento di elettrodomestici, radiatori e mobili metallici che occupa 870 dipendenti.

In questa drammatica situazione si è inserita oggi verso mezzogiorno l'occupazione della fabbrica da parte delle maestranze, che hanno formato un corteo di auto sfilando per le vie del centro.

Moderni e ampi fabbricati erano sorti alla periferia della città, a San Lazzaro, mentre il numero dei dipendenti aumentava: iniziando con una piccola fabbrica di radiatori, avviata dal padre ed abbastanza florida pur nei suoi ristretti limiti, Salamini era giunto poi ad occupare fino a 1500 dipendenti. Sull'esempio di altri affermati gruppi industriali, aveva anche dato vita ad una squadra ciclistica, capitanata dall'attuale campione del mondo Vittorio Adorni, che era figura fra i creditori per una somma di 12 milioni. (I debiti complessivi ammontano a circa 12 miliardi).

A metà del '67 cominciava però a delinearsi una situazione preoccupante. La struttura dell'azienda, esteriormente solida ed anche tecnicamente valida, andava rivelando una inconsistenza economica. Le forti spese sostenute per la sua creazione incidevano in misura sensibile sull'economia aziendale e nonostante non mancasse il lavoro, esteso dai mobili metallici per ufficio alle lavatrici e ad altri elettrodomestici, la «Salamini» finiva per lavorare in forte perdita. Nel settembre di quell'anno si giungeva all'amministrazione controllata, peraltro insufficiente a ristabilire un equilibrio ormai definitivamente compromesso.

La «Salamini» si trasformava in società per azioni, ai creditori veniva offerto il concordato preventivo.

Nel luglio scorso il tribunale di Parma omologava il concordato preventivo escludendo comportamenti dolosi nella amministrazione dell'azienda. Le note restrizioni all'esportazione di capitali imposte da De Gaulle ponevano — questa almeno la versione ufficiale — i finanziatori francesi nella condizione di non potere trasferire in Italia i capitali necessari per far fronte agli impegni concordatari, consistenti in un primo aumento di capitale di 300 milioni.

A questo punto si è iniziata una vera e propria girandola di probabili «salvatori» della «Salamini». Ancora ieri un rappresentante di un gruppo finanziario svizzero appariva come il più accreditato a rilevare l'azienda ma il suo incontro con i giudici avvenuto in serata non approdava a nulla di fatto.

n. c.

Riacquista la vista col veleno di cobra

Una ventenne di Savona - Divenne cieca dopo un incidente accaduto nel giugno del 1967 - La cura in una clinica svizzera

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 febbraio.

(m. f.) Una studentessa ventenne, Velia Scamuzzi, residente a Savona, che aveva perduto la vista in un incidente stradale e che specialisti di vari ospedali avevano dichiarato condannata senza rimedio alla cecità, ha potuto riacquistare la vista grazie alle cure ricevute in una clinica svizzera ove i genitori, disperati, l'avevano portata per un estremo tentativo.

Il trattamento praticatole è consistito in iniezioni di veleno di cobra nel nervo ottico. Dopo un po' di tempo la giovane ha cominciato a distinguere dei puntini luminosi, poi, poco alla volta, ha potuto leggere su un quadrante luminoso, e quindi, a mano a mano, ha riacquistato in parte le facoltà visive. Ora è tornata a Savona. I medici svizzeri che l'hanno curata assicurano che, usando occhiali con lenti speciali, la sua vista progredirà fino a diventare normale.

Il dramma della studentessa ebbe inizio nel giugno '67. La ragazza, alunna della terza magistrale, percorreva una strada cittadina seduta sul sedile posteriore della vettura condotta dal suo fidanzato. Improvvisamente la macchina sbandò e i due finirono a terra: il giovane se la cavò con qualche contusione, Velia riportò una grave ferita al capo. I nervi ottici furono offesi e la giovane divenne cieca.

La ragazza piombò nel più cupo abbattimento e gli angosciati genitori spesero tutti i risparmi per tentare di ridare la vista alla figlia.

Il caso penosissimo occorso alla famiglia Scamuzzi, gente operaia, che viveva modestamente del suo lavoro, trovò comprensione in tutti coloro che ne erano a conoscenza e venne iniziata una sottoscrizione, alla quale parteciparono anche *Specchio dei tempi*, con centomila lire, e la Amministrazione provinciale di Savona.

Muore all'ospedale durante l'anestesia

Brescia, 14 febbraio.

La Magistratura ha aperto un'inchiesta sulla morte dell'operaio Valerio Brunelli di 28 anni, di Manerbio. Il giovane è deceduto mentre nell'ospedale di Manerbio veniva anestetizzato dovendo essere operato per una deviazione al setto nasale. Inutili sono stati i massaggi cardiaci.

I sanitari ritengono che la morte del giovane sia avvenuta per cause naturali.

Salumificio mantovano lavorava maiali di scarto?

(Dal nostro corrispondente)
Mantova, 14 febbraio.

(s.) Il titolare di un salumificio di Bozzolo, Alberto Traldi, è stato denunciato per violazione alle norme sanitarie. L'industriale avrebbe lavorato 600 maiali di scarto.

Il sospetto era nato alcuni giorni fa quando una pattuglia di carabinieri di Casalmaggiore bloccò un camion intestato al trentasettenne Alberto Traldi, titolare appunto di un salumificio a Bozzolo. Sul camion c'erano le carcasse di nove suini sviscerati, provenienti da una cooperativa del Cremonese, la Latteria Ca' de Storti, di Cingia dei Botti.

I suini risultavano sventrati e non si era riusciti a trovare i visceri probabilmente inceneriti; inoltre risultava che erano stati prelevati per essere trasportati al macello di Bozzolo senza autorizzazione sanitaria.

Sulla base di questa scoperta i carabinieri del Nas iniziavano le indagini che hanno dato un clamoroso risultato.

Nel rapporto al veterinario provinciale di Mantova essi hanno riferito che negli ultimi tempi il Traldi aveva ricevuto nel salumificio 600 maiali, per un peso complessivo di 28.827 chilogrammi, tutti prelevati già morti nella cooperativa.

I maiali acquistati dal Traldi erano tutti cosiddetti maiali di scarto. *(Ansa)*

RIM
il dolce purgante
INDICATO PER ADULTI E BAMBINI
Aics n. 66480 4-7-949 Reg. 2755

Sordità
MAICO
è sempre e solo in Via Magenta, 20 Torino

DEPILAZIONE DEFINITIVA
radicale senza tracce con apparecchi scientifici modernissimi - Consulenza medica, consigli gratuiti
STUDIO DI ESTETICA
via Lagrange 35 (Tn) - Tel. 511.503

Il noto investigatore Maik Tjfydar, detto «Passo Felpato», ha finalmente appurato che il sospetto era fondato e ha divorziato. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in farmacia a sole 200 lire.

Dove sono finiti i tre miliardi del Banco di Sicilia

Bazan dice d'essere «vittima di una congiura»

I legali dell'ex presidente dell'istituto criticano le perizie bancarie compiute in istruttoria - Trasmesse alla Procura quindici lettere anonime contro Bazan - L'udienza rinviata a martedì

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 14 febbraio.

Carlo Bazan si è limitato, questa mattina, a confermare quanto ha detto o scritto durante l'istruttoria. Una semplice frase soltanto per il momento e poi via. Ma quella di oggi è unicamente una formalità per impedire che a qualcuno venisse l'idea di prospettare nuove questioni preliminari. Con quella frase dell'ex presidente del Banco di Sicilia infatti il dibattimento per la procedura è cominciato e non è possibile tornare indietro. Martedì, poi, quando il processo riprenderà, Carlo Bazan avrà tutto il tempo (non meno di tre udienze forse) per spiegare quanto oggi, sia pure sinteticamente, ha detto: perché cioè egli si considera innocente.

Avrebbe dovuto essere una giornata interlocutoria di attesa e senz'altro lo è stata: inutile forse nell'apparenza, ma non tanto nella sostanza. La difesa infatti ha presentato delle richieste che sono state tutte respinte, tranne una: ma ha raggiunto ugualmente taluni obiettivi che, nei propositi almeno, hanno un certo rilievo sotto il profilo strategico.

Innanzi tutto: Carlo Bazan ha ottenuto che il Banco di Sicilia, attraverso il suo attuale presidente dottor Ciro Di Martino, annunciasse ufficialmente la decisione di non costituirsi parte civile. E per quale motivo? Non perché non abbia subito danni, ma — ha sottolineato il dottor Di Martino — *« per non interferire in alcun modo negli accertamenti di competenza dell'autorità giudiziaria riservandosi peraltro ogni diritto ed azione all'esito definitivo del processo »*. In sostanza: per ora il Banco di Sicilia preferisce non intervenire né contro né a favore del suo ex presidente.

Poi: la difesa ha sostenuto che le perizie bancarie sono da considerarsi nulle ed il Tribunale ha risposto che nulle non lo sono affatto. Il risultato era previsto, ma Carlo Bazan, attraverso uno dei suoi difensori, avv. Ivo Reina, ha colto l'occasione per accennare già da ora a quelle che saranno le sue critiche ai sistemi seguiti per compiere le indagini e agli interventi della Banca d'Italia che prima avrebbe avallato con i suoi organi di vigilanza le iniziative del Banco di Sicilia per assumere poi il ruolo di accusatore.

La polemica fra Carlo Bazan e il giudice istruttore è stata sempre aspra. Fra l'altro il magistrato ha rimproverato all'ex presidente del Banco di Sicilia di avere compensato numerosi consulenti per lavori spesso non compiuti, ma con l'evidente scopo di favorire qualcuno. In un caso il magistrato ha accusato Bazan di essersi servito di un economista americano Chenery Hollis Burnley del quale non è riuscito ad identificare le generalità complete. *« Sarebbe stato sufficiente invece dare uno sguardo al "Who's who", praticamente il "Chi è?" americano per sapere che Chenery è un illustre insegnante delle Università statunitensi e vive nel Massachusetts »* ha spiegato questa mattina l'avv. Reina per sottolineare implicitamente il semplicismo con cui il giudice istruttore avrebbe compiuto le indagini.

Infine: vi è il problema della fondazione Mormino, una filiazione del Banco di Sicilia, che, secondo l'accusa, Carlo Bazan avrebbe potenziato per farne *« una valvola attraverso la quale egli poteva consentirsi qualsiasi spesa senza rendere conto a nessuno »*. E poiché il danaro della fondazione in pratica è quello del Banco averlo speso senza giustificazione costituisce peculato.

La difesa — quella del giornalista Gaetano Baldacci con l'avv. Varvaro — ha lasciato intendere oggi che mentre il Banco di Sicilia è un istituto di diritto pubblico, la fondazione Mormino è stata, perlomeno in passato, un ente privato: se così fosse realmente non è peculato aver speso il suo danaro.

Questa mattina, per sanare quella che forse avrebbe potuto costituire una nullità procedurale capace di far saltare il processo, si è presentato al giudici l'attuale presidente del Banco di Sicilia dott. Di Martino. Gli sono state chieste notizie della fondazione Mormino. *« E' un ufficio che dipende dal Banco di Sicilia. »* ha spiegato. Da quando? *« Dal dicembre 1965 e dal gennaio 1956: cioè da quando Carlo Bazan non era più presidente »*. Ma in precedenza? L'argomento non è stato affrontato oggi: ma è facile supporre che costituirà la base della tesi difensiva per Carlo Bazan e Gaetano Baldacci.

Formalmente, dunque, una discussione inutile quella di stamane, ma è servita a tracciare un quadro delle prospettive future. Il Tribunale comunque ha respinto tutte le richieste della difesa, come aveva sostenuto il pubblico ministero, ad eccezione di una: le lettere anonime arrivate durante l'istruttoria (l'inchiesta è stata anzi iniziata per una denuncia con firma apocrifa) siano tolte dagli atti del processo e trasmesse al procuratore della Repubblica. Saranno una quindicina: talune scritte di mitomani, altre dai quali per esempio accusa Bazan di aver tentato di uccidere quarant'anni orsono una sua ex fidanzata in Sardegna, altre invece sono chiaramente scritte dai suoi avversari, forse da suoi dipendenti.

Prima di interrogare Carlo Bazan, sia pure per una semplice formalità, e prima di rinviare il processo a martedì, l'avv. Reina ha insistito perché venga ascoltato, come testimone, il sen. Pella *« sulla utilità per gli istituti di credito di staccare i propri dipendenti presso i ministeri »*. Il Tribunale si è riservato qualsiasi decisione. Ma soltanto accettato di allegare una lettera con la quale l'ex presidente del Consiglio ha sollecitato l'assunzione di una signorina. E' un episodio per il quale Carlo Bazan deve difendersi dall'accusa di peculato.

Guido Guidi

A giudizio dopo 10 anni un ex deputato della dc

E' un ingegnere che fu sindaco di Rovereto - Le accuse sono di truffa allo Stato, peculato e interessi privati in atti d'ufficio

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 14 febbraio.

(a. n.) Oltre dieci anni dopo i fatti che ora gli sono addebitati, è stato rinviato a giudizio del Tribunale di Rovereto l'ing. Giuseppe Veronesi, già deputato democristiano alla Camera fino al 19 maggio 1968 e sindaco della città di Rovereto dal 1954 al 1958. Le imputazioni a suo carico sono di truffa aggravata ai danni dello Stato, peculato e interessi privati in atti di ufficio.

Negli anni scorsi l'on. Veronesi godeva delle immunità parlamentari ed era quindi necessaria l'autorizzazione della Camera, la quale però non si pronunciò sulla richiesta di procedere a suo carico, anche se lo stesso on. Veronesi aveva sollecitato il provvedimento. Il voluminoso fascicolo degli atti è stato ora passato dal giudice istruttore al procuratore della Repubblica di Rovereto, che dovrà predisporre la sua requisitoria.

Le accuse hanno avuto origine da un esposto del consigliere regionale comunista avv. De Carneri, il quale segnalò alcune presunte irregolarità affermando che il Veronesi aveva esercitato contributi nella sua qualità di sindaco ad un'industria della quale era uno dei principali azionisti. Nell'esposto si parlava anche di determinati debiti insoluti di un'altra industria nei confronti del comune di Rovereto, benché dai bilanci apparisse il contrario.

Per le altre imputazioni non si conoscono con assoluta precisione i fatti ai quali si riferiscono, perché circa i dettagli della sentenza di rinvio a giudizio vige nella sede giudiziaria il più assoluto riserbo.

MENTRE NELL'ITALIA MERIDIONALE E' TORNATO IL SOLE

Cessata la morsa del gelo nevica su Liguria e Val Padana

Per la prima volta in quest'inverno Genova ricoperta da uno spesso strato bianco - Traffico lento su tutte le strade - Turisti stranieri sulle spiagge a Palermo - Mandorli in fiore ad Agrigento nella Valle dei Templi

Piazza della Vittoria ieri sera sotto la neve. Sullo sfondo la sede della «Shell» rimasta illuminata fino a tardi dopo la notizia che la società resta a Genova (Tel. Leoni)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 14 febbraio.

(f. d.) Neve a Genova: è la prima volta, in questo inverno, che appare nel capoluogo ligure. E' cominciata a cadere all'alba e ancora stasera larghi fiocchi scendevano sulla città. Le alture e le strade sono ricoperte da uno spesso manto bianco. Nevica anche nell'entroterra e sulla camionale Genova-Serravalle, dove il traffico continua tuttavia a svolgersi senza grosse difficoltà. Sono invece obbligatorie le catene per i veicoli che devono percorrere la statale «45» da Torriglia a Piacenza.

Maltempo anche nelle due Riviere, in quella di Levante è piovuto per quasi tutta la giornata.

Savona, 14 febbraio.

(m. fi.) Da stamane nevica a Savona rendendo scivolose le strade e difficile il traffico dei veicoli. Sul Cadibona, sul Giovo e a Montezemolo la neve ha raggiunto uno spessore di circa 10 centimetri. Anche la valle Bormida è coperta da un manto bianco di una quindicina di centimetri. Il traffico comunque continua a svolgersi regolarmente, ma è consigliabile molta cautela. Sull'autostrada Savona-Fossano la neve per il momento non ha ostacolato la transitabilità. Nevica anche lungo la fascia costiera da Varazze ad Alassio.

Cuneo, 14 febbraio.

(n. m.) Nel Cuneese è cominciato a nevicare durante il primo pomeriggio di oggi. La precipitazione, dapprima rada, si è via via infittita. A causa del freddo intenso la neve scendeva granulosa e molto asciutta. In città, in serata, se ne misuravano cinque o sei centimetri; 15-20 centimetri al Colle di Tenda e nelle altre valli alpine.

Alessandria, 14 febbraio.

(f. m.) Su tutta la provincia di Alessandria da stamane ha ripreso a nevicare. Mentre in pianura lo strato di neve raggiunge pochissimi centimetri, nella zona collinare il manto bianco ha toccato in alcuni punti anche i 10 cm. La nevicata ha fatto ridurre l'ondata di gelo degli scorsi giorni e quest'oggi la temperatura oscilla sullo 0. Qualche difficoltà nella circolazione stradale.

Asti, 14 febbraio.

(v. m.) L'Astigiano è nuovamente imbiancato dalla neve che è iniziata a cadere dalle prime ore di questo pomeriggio. Le precipitazioni sono più intense sulle zone collinari, dove in meno di tre ore sono caduti 5 centimetri di neve.

Sestriere, 14 febbraio.

(p. m.) Dopo una settimana di tempo incerto nella zona del Sestriere, questo pomeriggio le condizioni meteorologiche sono peggiorate ed ha incominciato a nevicare. Anche il freddo è tornato a farsi pungente, tanto che il termometro in paese ha segnato temperature intorno ai —10°. Si consiglia agli automobilisti la scorta delle catene e la massima prudenza, in quanto il fondo stradale è molto sdrucciolevole.

Vercelli, 14 febbraio.

(w. n.) Dopo l'intenso freddo dei giorni scorsi, è ricomparsa la neve su tutto il Vercellese. Già nel corso della giornata si è avuta qualche sporadica precipitazione, ma di scarso rilievo.

Milano, 14 febbraio.

(g. m.) La temperatura si è sensibilmente mitigata a Milano: il cielo è coperto e dalle 10 di stamane a mezzogiorno ha nevicato ininterrottamente. Nel pomeriggio è seguita la pioggia che ha cancellato ogni traccia di neve, ma in serata ha ripreso a cadere neve e in poche ore le strade erano ricoperte da un leggero strato. Traffico lento ma senza incidenti, chiuso l'aeroporto di Linate, aperto quello della Malpensa.

Verona, 14 febbraio.

(b.) Dalle prime ore di stamane nevica abbondantemente sui rilievi a nord di Verona e anche in città. Il manto bianco ha già superato i 10 centimetri.

Bari, 14 febbraio.

(a. l.) Su tutta la Puglia ed il Materano il cielo è sereno e la temperatura mite. Anche sui rilievi e le zone montuose si è sciolta la neve accumulatasi nei giorni scorsi.

Palermo, 14 febbraio.

(f. d.) Il sole splendeva stamane su quasi tutta la Sicilia; la temperatura è primaverile. Numerosi turisti stranieri, particolarmente quelli provenienti dal Nord Europa, hanno trascorso stamane la visita della città e si sono riversati sulle passeggiate a mare e sugli arenili. Numerose comitive sono in visita nella Valle dei Templi di Agrigento dove i mandorli sono già in fiore.

A Taormina, dove la temperatura è di quattordici gradi, sono affluiti i turisti che nei giorni scorsi avevano preferito visitare Catania e Siracusa. Numerose comitive si sono fermate, di prima mattina, sulla spiaggia di Mazzarò.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna cielo in prevalenza coperto con nevicate persistenti sulle Alpi, in Val Padana e oltre i mille metri sui rilievi appenninici. Sulle restanti regioni piogge intermittenti. In Val Padana banchi di nebbia. Al Sud e sulle isole nuvolosità irregolare. Temperatura: *in aumento.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	−6	1	Pescara	3	14
Trento	−6	3	L'Aquila	−6	1
Verona	−2	2	Roma	4	14
Trieste	2	6	Campob.	4	8
Venezia	−1	6	Bari	7	10
Milano	−2	1	Napoli	10	15
Torino	−7	2	Potenza	3	10
Genova	1	4	Catanzaro	7	16
Bologna	−2	0	Reggio C.	6	17
Firenze	4	9	Messina	9	17
Pisa	5	11	Palermo	8	18
Ancona	3	5	Catania	2	17
Perugia	0	7	Cagliari	9	14

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	−5	1
Londra	−1	2
Berlino	−12	−7
Amsterdam	−18	−5
Bruxelles	−13	−6

Arrestato in banca: stava per truffare un pensionato

E' un ovadese residente a Milano - Voleva vendere per cinque milioni una collezione di francobolli fasulli

(Nostro servizio particolare)
Pavia, 14 febbraio.

(r. s.) Giancarlo Sartore, 40 anni, nato ad Ovada e residente a Milano, è stato arrestato a Gropello presso Pavia per tentata truffa a un pensionato. Il carabiniere di servizio a una banca (che lo aveva scambiato per un rapinatore) è intervenuto e ha impedito che vendesse al pensionato, per cinque milioni, una collezione di francobolli fasulli. Sulla sua auto sono state trovate banconote false.

Vittima prescelta della truffa Angelo Bramerio, di 67 anni, residente a Gropello. Il Sartore aveva avvicinato il pensionato chiedendogli l'indirizzo di un inesistente ufficio filatelico. Doveva piazzare, dice, un album con francobolli unici al mondo e di grande valore. A questo punto arriva un complice del Sartore, si offre di comprare il catalogo per 5 milioni.

Il Bramerio comincia a fiutare aria di grosso affare ed interviene, facendo rimarcare il suo diritto prioritario nell'acquisto che conclude sulla base di 5 milioni di lire. Deve però andare in banca a prelevare il denaro.

I due lo accompagnano a Gropello, dove un carabiniere di guardia davanti all'istituto di credito, vedendo l'auto ferma davanti al marciapiede con due a bordo, pensa ad una rapina e dà l'allarme.

Il Sartori e l'amico fuggono ma un'ora dopo l'ovadese viene bloccato. Nega di aver tentato la truffa.

Camosci e stambecchi sfamati in Val d'Aosta

Aosta, 14 febbraio.

(i. v.) La sezione aostana dell'Ente nazionale protezione animali ha provveduto a sfamare i numerosi camosci e stambecchi scesi a valle sfiniti per la neve e il freddo polare di questi giorni.

Undici quintali di fieno e circa un quintale e mezzo di sale e crusca sono stati sparsi nelle vallate di Rhêmes e Savarenche. Due signore aostane appartenenti all'associazione, Virginia Simondi e Lida Manganoni, hanno provveduto a far trasportare e sistemare il foraggio nei luoghi più convenienti per gli animali.

A due settimane dalla misteriosa scomparsa

Giovane tenta un ricatto al padre del bimbo di Viareggio: arrestato

Diciottenne, figlio di un americano, si trovava a Torino in cerca di lavoro - Aveva seguito alla tv le notizie sul ratto dello scolaro e ha pensato di spacciarsi per uno dei banditi - Proseguono le ricerche dei rapitori - La polizia dice: «Abbiamo seminato, ora speriamo di raccogliere i frutti»

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 14 febbraio.

Brivido nella vicenda del rapimento di Ermanno Lavorini, ma per un falso motivo. Un giovane, che non ha niente che vedere con i rapitori, ha cercato di estorcere alla famiglia i 15 milioni del riscatto ed è stato arrestato. Lo sciacallo è Antonino Williams, un napoletano, figlio di un americano, non ha ancora compiuto i 18 anni. E' venuto apposta da Torino dove si trovava da una settimana per cercare lavoro. Partito stamattina alle 6,30 da Porta Nuova, è giunto a Viareggio alle 11,12. Dalla stazione ha subito telefonato al negozio Lavorini.

« Pronto. C'è Marinella? », *Ha risposto il padre:* « Perché? ». « Le dica di uscire e di mettere l'automobile per traverso nella strada e di aspettare. Sarà avvicinata da un giovane con una borsa e avrà istruzioni ».

Armando Lavorini ha intuito che doveva trattarsi di un truffatore e non ha fatto uscire la figlia. Mezz'ora dopo nuova telefonata e nuova richiesta, con una precisazione: « E le dica di portare fuori i 15 milioni ». *Che fosse un falso rapitore non c'erano ormai dubbi, e per di più dimostrava di essere un mentecatto a pretendere che gli consegnassero i soldi in strada, davanti al negozio, senza nemmeno che egli desse la minima assicurazione sulla riconsegna del ragazzo.*

Alle 15.15 terza ed ultima telefonata. Lo sciagurato l'ha fatta dal « Piccolo Bar », che è in via Verdi, proprio di fronte al negozio Lavorini. Era arrabbiato: « Insomma, si può sapere perché non avete ubbidito? Sbrigatevi, altrimenti il ragazzo farà una brutta fine », *e ha subito interrotto la comunicazione. Si è messo ad aspettare, con la borsa sotto il braccio, impaziente. E' rimasto lì una decina di minuti a guardare il negozio, poi è uscito, si è incamminato per la piazza del mercato.*

La polizia ha avuto notizia di queste telefonate poco dopo: il giovane, mentre stava camminando con passo svelto per via Mazzini, duecento metri dal negozio Lavorini, è stato raggiunto da una pattuglia di agenti. L'hanno portato in commissariato e sottoposto ad interrogatorio. Dapprima ha negato; poi, davanti a funzionari di polizia e ufficiali dei carabinieri, ha ammesso il tentativo di estorsione. E' stato portato in pretura, a disposizione del pretore, che lo ha inviato alle carceri.

Il Williams ha fatto della sua vita un racconto pieno. Suo padre era ufficiale della Marina statunitense, sua madre cameriera d'albergo; hanno avuto anche una figlia, Irene, che ha 13 anni. Otto anni fa i genitori sono partiti per l'America portando con sé la bambina e affidando lui alla nonna materna che abitava a Vico Equense, un paese presso Sorrento.

Nel dicembre scorso la nonna è morta e il giovane, rimasto solo, si è messo alla ricerca di una occupazione. Una settimana fa, dopo aver letto su un giornale che una casa editrice torinese cercava dei propagandisti per vendere delle bibbie, è partito alla volta di Torino ed ha iniziato un periodo di prova. Avendo scarsa disponibilità di denaro non aveva nemmeno preso dimora presso un albergo, dormiva in una sala d'aspetto della stazione di Porta Nuova.

« L'idea — *ha raccontato* — mi è venuta la sera in cui ho assistito in un bar alla intervista televisiva ai genitori di Ermanno. Ho pensato che se fossi riuscito a prendere tutti quei milioni mi sarei potuto recare in America a trovare i miei genitori che abitano a Norfolk, in Virginia ». *E' un ragazzino piccolo, pallido, dallo sguardo smarrito. Si è inserito in questo dramma con ingenuità e incoscienza, senza capire che la sua azione avrebbe aggiunto con la speranza e la delusione altro dolore agli animi già straziati dei familiari di Ermanno.*

L'episodio odierno non apporta nulla di nuovo alla drammatica vicenda. Oggi è il quindicesimo giorno dalla scomparsa del ragazzo e la polizia, per sua ammissione, non ha alcun elemento in mano che possa far ritenere prossima la conclusione. Dice il dott. Jovine, dirigente della Squadra mobile di Bologna: « Finora abbiamo sgomberato il campo dalle erbacce e abbiamo seminato. Ora aspettiamo di raccogliere i frutti. Per noi tutte le ipotesi sono sempre valide: rapimento per estorsione, rapimento a scopo di libidine, fuga. Può darsi che Ermanno sia vivo, può darsi che sia morto. Da un momento all'altro potrebbe arrivarci una segnalazione tale da imprimere un nuovo impulso alle indagini ». *Speriamolo, ce n'è bisogno.*

Remo Lugli

Antonino Williams, arrestato per avere tentato di ricattare il padre del bimbo rapito (Telefoto Moisio)

Querela un settimanale uno dei preti casalesi

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 14 febbraio.

(m. v.) Un settimanale milanese per soli uomini è stato querelato da don Aldo Ferrarino, uno dei sacerdoti casalesi che hanno firmato il documento in cui si chiedeva l'abolizione del celibato per i preti.

La querela, per diffamazione a mezzo stampa, è stata fatta pervenire alla Procura della Repubblica di Monza; era sottoscritta anche dalla signora Laura Riboni, che fa parte di una comunità istituita da don Ferrarino. Il sacerdote ha riferito d'aver ritenuto gravemente offensivo, per sé e per la signora, un servizio pubblicato recentemente sulla rivista.

Visibilità ridotta dalla neve

Petroliera urta a Genova una piccola cisterna in porto

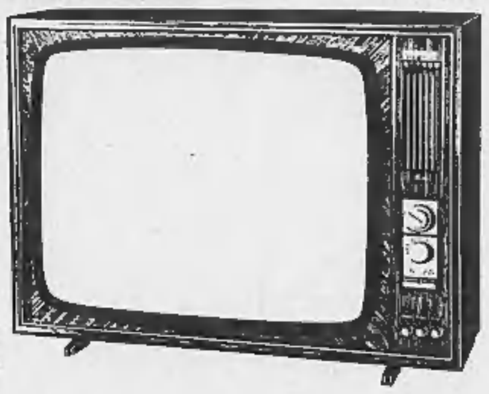
(Dal nostro corrispondente)
Genova, 14 febbraio.

(f. d.) A causa della visibilità ridotta praticamente a zero, una grossa petroliera che stava entrando nel porto petroli di Multedo ha urtato una piccola motocisterna, provocando lievi danni alla nave.

La motocisterna « Sarezzano », di 600 tonnellate di stazza, battente bandiera italiana, stava trasbordando carburante sulla motonave « Mazal », quando è entrata in rada la grossa petroliera svedese « Nanny », proveniente dal Golfo Persico. A causa della visibilità quasi nulla (nevicava e soffiava un forte vento), la « Nanny » ha urtato con la prua contro la « Sarezzano ».

I danni provocati alla piccola cisterna sono stati lievi, tuttavia, a causa dello scossone, il marinaio Giovanni Costa, di 44 anni, savonese, ha perso l'equilibrio ed è caduto in mare. E' stato subito ripescato dall'imbarcazione del pilota, che era giunta nel frattempo per prendere in consegna la « Nanny » ed è stato portato all'ospedale. Il marinaio ha riportato contusioni che guariranno in una ventina di giorni.

MAGNADYNE KENNEDY
GRANDI INDUSTRIE RADIO-TV ELETTROCASA
24 pollici Mod. M 46
con nuovo cinescopio rettangolare "Square Line" a visione totale
Inoltre troverete illustrati sui nostri cataloghi i vari modelli 12"-17"-20"-22"-24" a cinescopio rettangolare



DA OGGI ORE 9 A TORINO
PER RINNOVO LOCALI SI INIZIA LA
vendita totale
DI TUTTE LE MERCI IN MAGAZZINO
A MENO PREZZO DI QUALSIASI
fallimento
LENZUOLA, COPERTE, TAPPETI, TENDAGGI TERITAL,
SERVIZI DA TAVOLA, TOVAGLIOLI ED ALTRA BIANCHERIA
CONFEZIONI, VESTITI, GIACCHE, PANTALONI, CAMICIE, SOPRABITI
E TUTTI GLI ALTRI ARTICOLI ESISTENTI IN
via Sacchi 48
A POCHI PASSI DALLA STAZIONE DI PORTA NUOVA
TRAM 8, 8 BARR., 8, 15, 16, 19 - AUTOBUS 53 - FILOBUS 33
CORRIERE DA: ORBASSANO, CUMIANA, STUPINIGI

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere dettati a:

TORINO	Via Roma 80, Salone de « La Stampa » Via Maroncc 32
MILANO	Via Cerva 25 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12 p.zza del Tritone 185
GENOVA	Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 87 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv. Porti Romani 30
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 160

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A..

Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Maroncc 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Maroncc 32, Torino) per contanti o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'IVA globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 250 per parola. Le sole rubriche « Domando di lavoro » e « Domando d'impiego » L. 30 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in fase di cambio del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas Kompass Pubblicità S.p.A. ... Torino », compilata per ogni parola, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di aprirvi le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non trattrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere munite per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accorda intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CHIUSINI ghisa nuovi, ricupero, griglie, caditoie prezzi convenientissimi, consegna pronta, Metallurgica Piemontese, Cirma 169.

LAMINATOIO mm 500 per nastri come nuovo vendo. Telefonare 325-053. 2562

POMPE per liquidi ed applicazioni. Feli, via Mongrenevro 226. Telefonare 331-591). O367

TANGENZIALI Alpa Minimi 600, Intes 1000, Sieffor 1000 V, Bliss 200 tonn., Weingarten 500 tonn. Torni, frese, rettifiche d'occasione, corso Svizzera 55. Tel. 740-600, 740-821.

VENDESI occasione tornio Graziano 180X800. Telefonare 83-355.

VENDO lapidello tangenziale Favretto 1200, tornitrice Salmp 1500, frese, torni: Alfeuccio, Graziano, Salmp. Macchine semimuove. Telef. 287-969.

② Artigianato

ACCETTASI lavori stampi foratura punzonatura saldatura elettriche. Telefonare 530-389. 23167

ARTIGIANO in Torino cerca lavori tornerìa e montaggio ingranaggi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 48 — Torino ». 2001

DECORAZIONI in oro eseguiamo ovunque, massima rapidità. Telefonare 787-056. 20594

DECORIAMO camere complete tappezzeria 20.000, lavabili 13.000. Garanzia. Telefonare 615-163.

DECORIAMO 12.000 lavabile 18.000 completa tappezzeria. Telefonare ore pasti 85.963.

FALEGNAME rimette a nuovo mobili antichi moderni serramenti ecc. Telefonare 927-396.

IDRAULICO termoidrosanitario riparazioni manutenzioni trasformazioni. Telefonare Priod 274-220 Torino.

IMPRESA verniciature pavimenti in legno cera vernici, pulizie generali alloggi. Telefonare 741-045.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI prestiti alle migliori condizioni. Interpellateci. Torino, S. Teresa 2. Telefonare 540-879.

A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a dipendenti auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima discrezione. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-854, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza garanzie da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità riservatezza. Sommelier 17 tel. 594-760. O513

A.A.A.A.A. CONCEDONSI rapidissime mutui ipotecari, finanziamenti fiduciari a dott. Soliti, corso Fiume 2, tel. 501-426. 22056

A.A.A.A.A.A. FIDI, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Bolleriino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefoni 760-297, 779-826. O525

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-365, 552-875. O544

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea Doria 7, telef. 544-275, 512-975. O716

A.A.A.A. PRESTETI senza garanzie ad operai, impiegati. Rapidità. Telefonare 501-426. 23637

A.A.A.A. PROCURIAMO prestiti rapidissimi mutui 2.000.000-40.000.000 quinquennali, tasso 8 %. Tel. 519-774.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 1801

A persona dispenga 15 milioni di fondi bancario offro guadagno garantito 500.000 mensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3016 — 10100 Torino ».

A. ACQUISTEREI rilevereI Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-598.

A. PRESTITI immediati da 100.000 a 30.000.000 a dipendenti, possessori auto, ipotecari. Tasso bancario, Inghilterra 17. Telef. 748.616.

A proprietari immobili volendo vendere anticipiamo contanti rapidamente. Telefonare 519-774.

AFFARE causa maggiore cedesi negozio tessuti confezioni, quattro vetrine, ottima posizione anche vecchio. Telef. 273-876 Torino. 2001

AFFARONE drogheria posizione affitto 18.000 causa impegni cedo. Telefonare 760-700. 24953

AFFITTASI cedesi in Riviera gastronomia pluriliccate. Tel. 018-344-150.

ALBERGO ristorante camere 23 centralissimo zona forte passaggio redditizio, cedesi causa salute facilitando eventuale permuta immobili. Telefonare 531-046 Boero. 1001

ALIMENTARI - Esclusivisti di importanti ditte estere, sono interessati alla costituzione di una società con organizzazione di vendita per la distribuzione in tutta Italia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7061 — 10100 Torino ». 22500

ALTO reddito costituenda spa produzione cortometraggi pubblicitari, televisivi e vari, ricerca Enti, Società o persone interessate per completamento sottoscrizioni. « Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7059 — 10100 Torino ». 22496

ANDORA Marina cedesi permutasi trattoria spaziose via Aurelia 206. Telefono 83-72. 50048

ATTENZIONE rivendita pane pasticceria zona corso Abruzzi, retro abitazione cedesi urgenza, occasionalissima 2.300.000. Telefonare 518-088, Balma, Sacchi 34. 5-1051

ATTIVITA' redditizia rendita corrispondenza specialità brevettata cedesi 27.000.000. Dyva, Gamondio 11, Alessandria. 50006

AUTORIMESSA Borgo Vittoria 100 macchine 2 piani cedesi 3.500.000. Telefonare 527-198. 24761

AUTORIMESSA moderna già con mutuo 180.000 mensili forte aumento cedo 4.000.000. Tel. 669-688.

AUTORIMESSA officina ripar. vendesi, motivi di famiglia. Buon affare. Telefonare 354-538.

AUTORIMESSA 40 macchine officina riparazioni lavaggio negozio alluogo importante centro Canavesano vendesi. Telefonare 0124-6296.

AVVIATISSIMA ed importante farmacia Firenze vendesi affare anche per due laureati. Scrivere cassetta 69 I. Publied 50.00 Firenze.

AVVIATISSIMO Motel costa Smeralda reddito netto 27.000.000, mutuo alberghiero bipiccasi anticipando 35 milioni. Telefonare 555-382.

AVVIATISSIMO primizie frutta e verdura, centralissimo Nichelino, cedesi causa salute. Telefonare 621-519 dalle 14 alle 19. 19588

BAR, ottima clientela, 3 vetrine angolare su corso, ottimo incasso certificati. Tel. 613-324. 22491

BAR 60.000 giornaliere kg 2,500 caffè adatto 3 persone cedesi 4.500.000 anticipati. Telefonare 502-514.

CAPITALMARKET cerca capitali investimento 12 % garanzie ipotecarie. Geometra Rama 761-664.

CARTOLIBRERIA fronte scuole avviata moderna causa salute cedesi. Casalegno 885-962. O727

CAUSA malattia, cedesi avviatissimo negozio commestibili, con licenza polli e conigli. Zona Vanchiglia. Telef. 885-631. 24881

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente; abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie, alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pasticci, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilifici.

CEDESI alimentari verdura drogheria causa trasferimento, occasione. Telefonare 471-735.

CEDESI autorimessa causa malattia, prezzo mite, ottima posizione. Telefonare 642-615. 2001

CEDESI avviata lavanderia motivi familiari. Telefonare 879-266.

CEDESI avviatissimo articoli sportivi centralissimo, ottima clientela, eventuale permuta immobili. Tel. 890-353, 761-654. 20460

CEDESI avviatissimo elettrauto in Savona, corso centrale. Telefonare Torino 781-148. 50048

CEDESI avviato negozio materiale elettrico ed elettrodomestici, dischi. Telefonare 721-851. 1001

CEDESI centralissima boutique. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2461 — 10100 Torino ». 22473

CEDESI drogheria commestibili esportazione vini, salvaggina, frutta verdura, zona Spezia. Tel. 641-900.

CEDESI licenza commestibili trasferibile, ottimo reddito. Tel. 389-444.

CEDESI licenza autoriparazione con annessa Fiat 1500 L. Tel. 756-784.

CEDESI magazzino frutta verdura scatolame, ingrosso e minuto. Telefonare 693-952. 21942

CEDESI, motivi familiari, avviatissima tintoria lavasecco getrone, forte incasso. Tel. 773-111 ore 10-12, 15-18.

CEDESI motivi salute avviato laboratorio biancheria fine, in costante sviluppo, buone possibilità ampliamento, ottima clientela, reddito dimostrabile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6676 — 10100 Torino ».

CEDESI negozio acconciatura causa malattia. Tel. 894-262. 22909

CEDESI negozio alimentari per salute. Telef. 280-232.

CEDESI negozio alimentari. Telefonare 694-532. 24869

CEDESI pasticceria Alassio causa trasferimento conveniente occasione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 30 — 16121 Genova ».

CEDO centralissimo frutta verdura scatolame, incasso garantito 60.000. Richiesta 3.500.000 trattabile. Telefonare 665-369.

CENTRO sviluppo cedesi commestibile panetteria, affarone. Tel. 784-719.

DISTRIBUTORI automatici caffè installati cedonsi in Torino e cintura. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3644 — 10100 Torino ».

DROGHERIA angolare arredamento modernissimo buon incasso 9.500.000 cedesi causa malattia. 664-407 ore pasti.

FIDEIUSSIONI, cauzioni, prestiti, sconto portafoglio, pareri esportazione. Uraf, Re Umberto 27.

G-ENERGIA lotteria Milano fronte corso minima cauzione adatta persone pratiche. Telef. 502-542.

GRANDE azienda alimentare cerca gerenti con aiuto familiare per sviluppare negozi alimentari e salumerie città di Torino e regione, condizioni vantaggiose, assicurazioni sociali garantito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2428 — 10100 Torino ». 23061

LOANO, albergo ristorante 28 stanze, 16.500.000, 50% contanti. Casella Postale 42. 305075

MERCERIA confezioni femminili avviata moderno esercitando cedesi, conveniente. Casalegno 885-962.

OFFICINA gerenza cuscia peso sport. Per informazioni telefonare 339-678, 522-211. 24779

OROLOGERIA zona commerciale cedesi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 722-989, ore pasti. 2001

OVUNQUE prestiti per impiegati, ferrovieri, militari, Sociali, Boccaccio 45, 20123 Milano.

PANETTERIA con forno pasticceria Cumiana paese cedesi. Tel. 905-230.

PUB nuova apertura macelleria bovino, ovina, pollame, zona commerciale cintura Torino cedo licenza, pagamento solo affitto. Bertagnollo San Dalmazzo 9, telefono 530-588.

PETTINATRICE cede avviatissimo con alloggio persona capacissima Barriera Nizza. Telefonare 631-429.

PRESTITI casa famiglia 50.000 in su. Corso Re Umberto 5, Torino, telefoni 538-960, 534-290.

PRESTITO 3.000.000, ampliamento albergo, garanzia; interesse conveniral. Scrivere SPI Casella 3 B, Sanremo. 50738

PREZZO irrisorio causa trasferimento motivi personali cedesi miglior diSerenti avviatissimo attrezzatissimo lavaseceo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7011 — 10100 Torino ».

RIVA, tel. 513-528 cede officina verniciature 3.000.000, 1.400.000 contanti, avviatissima. O677

RIVA, tel. 513-528 cede valigeria pelletteria, calzature 25.000.000 dilazionando, avviatissimo. O677

RIVA, tel. 513-528 cede pasticceria laboratorio macchine espresso 3 milioni 700.000 dilazionando, avviatissimo. O677

RIVA, tel. 513-528 cede cartolibreria giocattoli casalinghi 3.600.000, 1 milione 800.000 contanti, avviatissimo. O677

RIVA, tel. 513-528 cede negozio frutta verdura 1.600.000, 900.000 contanti, avviatissimo. O677

RIVA, tel. 513-528 cede Prov. Asti distributore benzina, casa terreno annesso, 31.000.000. O677

RIVA, tel. 513-528 cede nel Cuneese alimentari drogheria 4.200.000, avviatissimo. O677

RIVA, tel. 513-528 cede panificio grissinificio Asti 36.000.000 forte quintalaggio. O677

RIVA, tel. 513-528 cede negozio alberia 950.000, 400.000 contanti, avviatissimo. O677

RIVA, tel. 513-528 cede negozio bussi reggisenti, costumi 3.000.000 dilazionando. O677

RIVA, tel. 513-528 cede panetteria forno 16.000.000, 8.000.000 contanti, avviatissimo. O677

RIVA, tel. 513-528 cede negozio alimentari polli conigli 6.500.000 dilazionando, avviatissimo. O677

RIVENDITA pane pasticceria 100 kg giornalieri grande passaggio cedesi anticipando 1.000.000. Tel. 502-542.

TARANCHERIA profumeria merceria precollinare vendesi permutasi affare senza intermediari. Telef. 659-135.

TESSUTI, merceria, maglierie, cedesi 2.500.000. Retro abitabile. Telefonare 273-842 ore pasti.

VENDESI pasticceria confetteria bar volendo gestione causa divisione. Tel. 768-931. 51003

VENDESI rinomato panificio pasticceria stireazzalissimo fronte scuole. Telefonare 631-502. 21888

800.000 contanti cedesi drogheria mille giornaliere autolavaggio self - service. Telefonare 502-514.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A. MUTUI ipotecari immediati su appartamenti, case, anche in costruzione. Rimborso sei anni. Valfina Spa, via A. Doria 15. O527

A. ANTICIPI immediati, su immobili in vendita. Amministrazione Capello 533-181. O547

A. ATTENZIONE! Straordinaria occasione d'acquisto. Nuovo frazionamento via Lombroso 24, a pochi metri dal Valentino, alloggi ogni dimensione da L. 1.350.000 per camera. Negozi con retro e magazzini. Forti dilazioni. Ufficio vendita sul posto. Edificasa, tel. 547-502.

A. CIALDINI 41 stile magnifica esposizione. arredioni terrazzi. Visite in loco.

A. CIALDINI 43 eccezionale signorili 2-3-4-5 da 5.400.000 a 14 milioni 500.000. Visite in loco.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona, ubicazioni 694-670, 694-180. O370

A. MADONNA Campagna vendiamo alloggio nuovo 3 camere cucinotto grande terrazzo, 8.000.000. Telefonare 769-800. O760

A. MADONNA di Campagna impresa vende negozi e alloggetti 1-2-3 camere tutti i conforts liberi o affittati alto reddito mutuo S. Paolo facilitazioni. Telefono 659-065, 659-816.

A. SOCIETA' acquista scala o stabile in Torino di nuova costruzione, massimo 70 milioni. Telef. 617-045.

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, rustico, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Lanusei 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. 5-01139

A Nichelino vendonsi ultimi alloggi due camere tinello cucinino, minimo anticipo mutuo San Paolo, rate pari affitto. Telefonare 659-816.

A Pino vendesi alloggio 2 camere servizi centrale panoramico. Telefonare 881-852. O446

ABITABILE subito via Guido Reni 211, panoramico 3 camere, spazioso cucina terrazzo mq. 140. 8.200.000, mutuo 6.000.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

ACQUISTA privato villetta centrale 4-5 camere servizi. Telef. 892-343.

ACQUISTATE un appartamento con rate pari affitto. Zona nuova, che Vi consenta di vivere in signorile residenza, rifiutare accurate, prezzi convenienti. Ayrete parrà vostre, accogliendi. Corso Francia, il più moderno d'Italia, 4 km. prima di Rivoli. Tre straordinari complessi: via Volturno angolo via Caraglio, via Arna angolo via Pisa, corso Torino 101. Appartamenti ogni comforts aria, luce, spazio, panoramica insuperabile. Due, tre, quattro camere, saloni, saloncini, biservizi, cucine, cucinette. Minimo contanti, mutuo 70%. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.

ACQUISTEREI alloggio Campidoglio, Parella, Francia, S. Paolo pagando contanti. Tel. 541-735.

ACQUISTEREI villa con mutuo recente costruzione cintura Torino. Telefonare 743-620. O462

ACQUISTO facile, economicissimo, 650.000 contanti: bicamere, servizi, stazione Dora, via Tesso 22. Rimanenza 1.450.000 mutuato. Reddito attuale garantito 6 %. Pochi mesi raggiungerete reddito 9%. Gabetti 578-044, 533-033. O710

ACQUISTO straordinaria convenienza, 50 metri dal corso Orbassano, via Castelgomberto 156. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno. Contanti 1.350.000, rimanenza mensilità 41.200 certo termine. Gabetti 578-044 533-033

AFFARE alloggio o casetta moderna Valsanmartino - Sella - Valpiana. Telefonare 895-047. 24841

AFFARE, privato vende alloggio due camere, tinello, servizi, con mutuo, via Sospello. Telef. 669-702, 661-757.

AFFARONE! vendesi alloggio bicamere, servizi, Rivoli, nuova costruzione. Telefonare 620-404.

AFFARONE: vendesi alloggio tricamere, servizi, comune Santhià. Telefonare 620-404. 21908

AFFITTASI oppure vendesi Crocetta corso De Gasperi ampi locali nuova costruzione uso ufficio in palazzo signorile piano primo metriquadri 528 disponibili subito. Telefonare ufficio 593-629.

ALBERGO bar ristorante zona turistica Valle Susa vendesi, oppure terreno fabbricabile, licenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3017 — 10100 Torino ». 23061

ALLOGGI direttamente vendesi mutuo rateazioni piazza Ospedale Mirafiori. Telefonare 781-819.

ALLOGGI prezzi favorevoli sue signorile Turati 53, varie quadrature, vendonsi. Telef. 773-812.

ALLOGGI via Pittoni 38 (piazza Bernini) tre camere cucina servizi occasione 6.500.000, 7.500.000. Visite 15-17. Torinese 515-318.

ALLOGGIO borgo Vittoria seminuovo, due camere tinello cucinino, servizi 8.200.000 meno mutuo, facilitazioni, vendesi. Telefonare 502-247.

ALLOGGIO nuova costruzione, libero, piazza Stampalia, 2 camere, servizi, vendo, volendo box. Telefonare 230-866. 21814

ALLOGGIO semicentrale libero 3 camere cucina servizi recente costruzione vendo. Telef. 535-601, pasti 288-761. O643

APPARTAMENTI abitabili maggio corso U. Sovietica 341 box e giardino. Saloni due camere cucinu doppi servizi. Minimo contanti, mutuo facilitazioni. Tel. 541-121 ore 11-12 oppure 17-19. 22410

APPARTAMENTI convenientissimi, posizione centrale, Santa Rita, via Tripoli: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.700.000 mutuo 5.900.000, via Gorizia: tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 578-044, 533.033.

APPARTAMENTI eleganti, corso Traiano 55 biesposti, piani alti, luce, sole, vista splendida, ampi terrazzi, Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.600.000 mutuo 6 milioni 50.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTI convenientissimi, eleganti condominio c.so Traiano 52. Ottime rifiniture, luce, spazio, grande viale alberato antistante. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.450.000 mutuo 5.650.000. Quattro camere, cucinotta bagno, ingresso ripostiglio, 3.260.000 mutuo 7.590.000. Ampi stratiabilissimi terrazzi. Gabetti, 578-044, 533-033.

APPARTAMENTO corso Vercelli nuova costruzione luminosissimo 2 grandi camere tinello cucinino 2 milioni 900.000 mutuo 6.400.000. Eurocasc 599-069. 0630

APPARTAMENTO luminosità assoluta, conveniensissimo. Corso Brunelleschi 133: quattro camere, saloncino, 2 ingressi, biservizi, spogliatoio, ripostiglio, granterrazzi, 4 milioni 800.000 mutuo 9.800.000. Gabetti, 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTO luminoso, vero affare, corso Trapani 52, quasi angolare via Bardonecchia: cinque camere, cucinotta, saletta-ingresso, disimpegno, biservizi, ripostiglio 3.400.000 mutuo 12.500.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTO mq 65 moderno, 20 km mare provincia Savona, vendesi. Rivoli S. Cristoforo, 28 - 41100 Modena. 50006

APPARTAMENTO panoramico zona Francia, via Gianfrancesco Re 3. Sesto grandissimo, tricamere, office, biripostigli, biservizi, ampio ingresso 5.150.000 mutuo 11.800.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTO signorilissimo angolare zona residenziale via Servais, salone mq 37, quattro camere, cucinino, biservizi, biripostigli, due cantine, garage 24 milioni trattabili, compreso mutuo, pronto aprile. Telefonare 350-069. 24705

CASETTA nuova collinare, Trofarello, 2 alloggi 4 vani cadauno garage due auto grande giardino, 2.400.000 mutuo 18.000.000. Telef. 502-514.

CASETTA nuova quattro stanze servizi garage riscaldamento giardino, Cumiana, vendesi 5.700.000 più mutuo 2.500.000. Telef. 905-230.

CAUSA salute buona industrie casperia metallica vendesi attività mq. seimila, capreti tremila vicino Fiat Mirafiori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2641 — 10100 Torino ». 24241

CEDESI 18.000.000 stabile zona piazza Carducci composto due alloggi, negozio, magazzino, cortile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5132 — 10100 Torino ». 309264

CERIALE (Albenga) meravigliosa spiaggia, Appartamenti prospicienti mare. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.400.000. Triennere, cucinotto, bagno, ingresso, ripostiglio 2.000.000 mutuo 4.600.000. Gabetti 578-044, 533-033. 0700

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 659-816.

CLAVIERE Stazione Monginevro, rinomatissima stazione sciistica, residenza Coles La Vigne. Lussuosi, centrali, panoramicissimi appartamenti bicamere, cucinotta, entrata, bagno 1.800.000 mutuo 4.150.000 tricamere, cucinotta, entrata, bagno 2.100.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044, 533-033. 0700

CORSO Corsica 136 angolo corso Trajano alloggi 3 camere cucina grande pronti subito a prezzi eccezionali visite sul posto o tel. 502-542.

GRANDE vendita, straordinaria posizione zona Francia. Via Ivorio 37 angolo via Nicomede Bianchi. Pagamenti vantaggiosissimi, facilitatissimi. Ricercatissima, signorile residenza, nel verde della città. Notevoli pregi architettonici, giardino alberato, zona giochi, gusto perfetto, scelti materiali. Appartamenti panoramicissimi: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ampio ripostiglio 1 milione 960.000 acquisto, 1.960.000 cinque mesi, 490.000 diciotto mesi, 5.390.000 mutuo. Quattricamere, cucinotta, ingresso, doppi servizi, office, boudoir, ripostigli 2.580.000 cinque mesi, 645.000 diciotto mesi, 7 milioni 95.000 mutuo. Salone, tricamere, sala-ingresso, biservizi boudoir, ripostiglio 2.980.000 acquisto, 2 milioni 980.000 cinque mesi, 748.000 diciotto mesi, 8.192.000 mutuo. Gabetti 578-044, 533-033. D700

IMMOBILE industriale 7500 mq. coperto 4000 centro Nichelino, ottimo investimento capitali, vendesi. Telefonare 687-546. 23000

La Vostra villa: residenzialissimo villaggio Belvedere, Roletto (Pinerolo) 20 minuti da Torino. Esistissimo parco, passeggiate, giochi-bimbi, club sportivo, eleganze ritrovo condominiale; bar, Campi tennis, golf, calcio, piscina, lido-solarium, servizi ogni genere. Vicinissimi negozi. «Villa California» bicamere, salone, cucina, ingresso, bagno, garage ampio, giardino fiorito 8.630.000 mutuo 3 milioni. Villa Acapulco » salone, quattro camere, ingresso, bagno, terrazzi, garage, ampio giardino 9 milioni 800.000 mutuo 3.800.000. Gabetti 578-044, 533-033. 0700

MANSARDA 120 mq., luminosa, allacciamenti servizi, accessorio, angoli sterei contanti. Telefonare 872-335.

PRECOLLINARE palazzina, vera occasione, due passi Po - grandi parchi, via Figlie dei Militari 5, ambita zona corso Quintino Sella. Appartamento unipiano: cinque camere, ingresso, bagno, veranda, ampi balconi 3 milioni 890.000 mutuo 9.060.000. Gabetti 578-044, 533-033.

PRIVATAMENTE vendo appartamento nuovo signorilissimo soleggiatissimo panoramico in villa precollinare condominiale, corso Moncalieri, Piscine Fiat. Salone tricamere ingresso cucinotta tripli servizi box due macchine parco comune giuoco bimbi grandiosa manaurda abitabile. Richiesta 39 milioni 900.000 compreso mutuo. Telefonare pasti 635-773.

PRIVATO vende villa 10 camere bellissima posizione vista Torino. Telefonare 273-571. 5-1082

PRONTO giugno vendesi signorilissimo 4 camere cucina biservizi Italia 61. Telefonare 756-569.

REY vende casa 5 alloggi, 4 box, termo servizi. Corso Grosseto. Rendita 7 %. Telefonare 868-905.

REY vende casetta ammobiliata, Montaldo Chieri, 3 camere box, 500 mq. terreno. Occasione. Telefonare 868-905. 21644

REY vende alloggio Nichelino, 2 camere, tinello, cucinino, III piano, box, finitura. Occasione. Tel. 868-905.

S. PIETRO Val Lemina, due cascine di 9 e 14 giornate terreno, fronte strada Pra Martino acquedotto, luce vendo. Telefonare 71-944 Pinerolo.

S. RITA vendo libero camera cucina termosifone. Telefonare 364-923.

TERRENI industriali, raccordo ferroviario, Torino; altri, km. 4 fuori dazio, progetti approvati, vendonsi. Telef. 687-851. 24895

TERRENO progetto approvato semicentrale 150 camere vendesi L. 950 mila per camera. Telefonare 535-716.

TERRENO progetto approvato 120 camere Barriera Milano permutasi direttamente. Telefonare 876-805.

TERRENO proprio sul Lago Maggiore, posizione panoramicissima, circondato piante, mq. 2990. Costruibile bellissima, grandiosa villa. 21.000.000 Gabetti 578-044, 533-033.

TERRENO vicinanza Asti autostrada posizione mq. 5000 visibilli richieste 1000 mq. trattabili. Telef. 735-195 Torino. 24833

TERRENO zona Mirafiori permesso approvato 156 camere più mq. 3000 basi fabbricati, vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6689 — 10100 Torino ». 21824

TERRENO zona Mirafiori progetto approvato, 20 vani, vendo. Telefonare 588-351. 24803

TERRENO 30-60-90 camere, progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino ».

TERRENO 42 camere, box, tutti servizi, statale Torino-Leini, privato vende, cambia, convenientissimo. Telefonare 687-851. 24897

VALDELLATORRE vendesi terreno semicollinare progetto approvato villette tutti servizi. Telef. 905-234.

VASALICE terreno panoramico ottima posizione, progetto approvato vendo. Telefonare 680-306.

VENDESI panoramico luminoso alloggio 8° piano libero: 3 grandi camere, cucina cucinino, servizi, ampio terrazzo, cantina. Corso Vittorio presso P. Rivoli. Tel. 737-677.

VENDESI prov. Livorno azienda agraria ettari cento conto diretto irrigata, villa vista mare. Richiedere dettagli Azienda Cardelli Giuseppe. Cecina. 305078

VENDO alloggio Ospedaletti ottima posizione. Tel. 785.007 ore pasti.

VENDO 60 mq. soffitto centrali. Reddito 26.000 mensili. Tel. 856-543.

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 2-3 camere salone cucina doppi servizi ascensore garage. Via Grosciavallo angolo via Massaglie. Visite in cantiere 9-12, 14-17; festivi 10-12. Telefonare 769-845. Mutuo S. Paolo, facilitazioni.

VERSILIA vicinissimo Viareggio: elegantissime palazzine circondate pinmeti, giardini, quasi sul mare. Marina Carrara, Fossa Maestra, Villaggio Marina. Appartamenti grandiosi, quasi in spiaggia. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.380.000 mutuo 3.210.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.680.000 mutuo 3 milioni 946.000. Ulteriori interessantissime agevolazioni pagamento. Gabetti 578-044, 533-033. 0700

VIA Le Chiuse vendo cinque camere bagno 8.300.000; tre camere bagno 4.700.000. Telef. 534-964.

VILLA semicollinare urge acquisitare purchè bella posizione. Tel. 535-601.

VILLA signorilissima sole 12 km Torino, zona Leini-Caselle. Tre appartamenti indipendenti quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, box, giardino. Ciascuno 3.000.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044, 533-033.

VILLAGGIO Torino alloggi con giardino vendonsi Borgheito S. Spirito. Tel. 622-569. 1001

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 centro. Telefonare 535-601.

VOI avete appartamenti da vendere, noi abbiamo gli acquirenti. Riservate contanti. Diecina 532-766.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Tel. 769-800. Geom. Martinat. O760

ABBISOGNA due, quattro camere, salone, doppi servizi, solvibilissimi. Telefonare 778-538. O769

AFFITTASI arredato vuoto 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. 5-1037

CAMERA cucina, due camere cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. O361

CERCASI appartamento 2 camere servizi per uso laboratorio oroiogeria, possibilmente piani bassi, zona centro. Telef. ore ufficio 546-539.

CERCASI in affitto negozio qualsiasi zona adatto apertura tabaccheria. Telefonare 637-324.

CERCASI locale adibire ristorante. Telefonare 740-702 ore 12-14.

CERCASI stanza uso elettronica Santa Rita, S. Paolo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7014 — 10100 Torino ». 22002

CERCO alloggio semicentrale termobagno massimo 30.000 2 persone referenziate. Tel. 339-984, 274

L'importanza del viaggio di Nixon in Europa

L'America (malgrado Berlino) spera sempre in un'intesa coi russi

Il Presidente intende preparare con gli alleati europei il terreno per il dialogo con Mosca - Voci a Washington (raccolte dal «New York Times») di un vertice occidentale in estate

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 14 febbraio.

Il viaggio di Nixon a Berlino ha assunto improvvisamente un'importanza maggiore del previsto: la Germania Occidentale ha deciso che il nuovo presidente della Repubblica Federale sarà eletto nell'ex capitale. Ulbricht protesta e minaccia rappresaglie, i sovietici lo appoggiano. Si va una nuova crisi nell'Europa Centrale? Cosa vuole l'Unione Sovietica? Fino a che punto è disposta a spingersi?

Nel novembre scorso, subito dopo l'elezione a presidente, Nixon diede mandato al consigliere per i problemi della sicurezza nazionale, Henry Kissinger, di rivedere in ogni suo aspetto la politica estera americana. Per ciò che riguarda l'Europa, i risultati di questi studi hanno portato a certi ripensamenti che però non intaccano la sostanza di quella politica: la pace nel mondo — su questo giudizio hanno concordato tutti i presidenti americani da Eisenhower in poi — può essere assicurata solo da una intesa con l'Unione Sovietica.

La differenza tra Johnson e Nixon, come è già stato detto varie volte, consiste nella diversa importanza che i due presidenti danno all'Europa. Mentre Johnson tendeva, nel dialogo con i sovietici, a fare da solo, Nixon è convinto che la distensione è possibile solo se viene raggiunta una posizione quanto più possibile unitaria di tutti i paesi occidentali. Sono queste premesse che si devono tenere presenti per comprendere il significato del viaggio di Nixon in Europa. Il nuovo Presidente vuole preparare con gli europei le trattative che presto si inizieranno con i sovietici. Il *New York Times* ha raccolto la voce di un possibile vertice agli inizi dell'estate. A Washington si è convinti che l'amministrazione Nixon non vuole perdere tempo.

Vi è in questa ricerca di un'intesa con l'Urss un senso d'urgenza assoluta. Sullo scrittoio del Presidente nelle ultime settimane sono arrivati insieme con i rapporti dei gruppi di studio che dipendono da Kissinger altri tipi di studi, sulla situazione delle città americane, sulla crisi razziale e sociale che rischia d'esplodere nei ghetti, sull'andamento dell'economia.

Il Consiglio economico della Casa Bianca è ottimista. L'espansione è destinata a continuare anche se ci sarà un rallentamento dell'inflazione e del tasso d'incremento del reddito. L'ufficio centrale del bilancio assicura che se la guerra in Vietnam — come si comincia a ritenere possibile — finirà quest'anno, l'America potrà risolvere i problemi della povertà, della riforma urbana, dell'educazione e disporre di moltissimo denaro. Non subito, ma tra qualche anno. Nel 1972 lo Stato Federale potrà spendere a fini sociali una trentina di miliardi di dollari in più di ora. Nixon riuscirà dove è fallito Johnson? Sarà paradossalmente un'amministrazione repubblicana — mandata alla Casa Bianca da un elettorato sostanzialmente conservatore — a realizzare le riforme sociali per le quali i democratici si battono da oltre una generazione?

Il quadro non è così semplice. C'è ovviamente l'incertezza del Vietnam. L'accordo con il Nord Vietnam e con il Fronte di liberazione nazionale non è stato ancora raggiunto. Tuttavia non è questo l'elemento d'incertezza maggiore. C'è la questione del Medio Oriente e quella di Berlino. Ma soprattutto c'è il problema del disarmo.

In sostanza la posta per l'America è assai alta: il perdurare della tensione internazionale significa il perdurare della crisi interna della società. La distensione è necessaria al successo della presidenza di Nixon. Il governo americano è convinto che su questa strada si muoveranno anche i sovietici. In definitiva le loro intenzioni sovietiche si vedranno negli sviluppi della crisi di Berlino.

Nicola Caracciolo

Una dichiarazione di Nixon

Necessaria la riforma del sistema monetario

Washington, 14 febbraio.

Il presidente Nixon ha dichiarato che è necessaria una riforma del sistema monetario internazionale e che tale problema costituirà uno dei principali argomenti dei colloqui che avrà durante il prossimo viaggio in Europa.

(A. P.)

Per Nixon a Londra agenti inglesi armati

Speciali poliziotti si travestiranno da dimostranti anti-Usa

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 febbraio.

(c. c.) Per garantire l'incolumità del presidente Nixon durante la sua visita in Gran Bretagna dal 24 al 26 febbraio, gli agenti di Scotland Yard si travestiranno da cameriere, spazzini, venditori di giornali e anche da accaniti dimostranti anti-americani. Taluni poliziotti, di un gruppo speciale, saranno armati, cosa di tutto eccezionale nella forza pubblica di questo Paese: ma per la circostanza, come è indispensabile, la magistratura ha dato il consenso una speciale autorizzazione.

I preparativi sono già cominciati. Falsi camerieri e giornalai hanno fatto le prove perché nei giorni cruciali debbono saperai dissimulare perfettamente. Per i propri *leaders* la Gran Bretagna non usa precauzioni così complesse: alla partenza per Bonn questa settimana il *premier* Wilson era protetto da due soli *detectives*. Paese del resto non ha una storia di attentati politici: solo primo ministro — Spencer Perceval — fu assassinato più di un secolo e fa, nel 1812.

I pianeti più piccoli serviranno da astronavi?

Uno scienziato russo sostiene che è possibile spostarli nello spazio con potenti motori

Mosca, 14 febbraio.

L'idea di applicare mezzi propulsivi ai pianeti si fa largo facendo strada in Urss. Mentre in un recente documento scientifico fu configurata la possibilità di far emigrare, spostandoli con motori, da un sistema planetario all'altro i pianeti, un altro scienziato propone ora di «catturare» piccoli pianeti, muniti di mezzi di propulsione e impiegarli come navi per vagare nel cosmo e esplorarlo.

Del progetto dà notizia l'agenzia sovietica *Tass* in un dispaccio da Riga, nel quale riferisce che il noto astronomo sovietico Karl Stein ha formulato l'ipotesi di un impiego come «astronavi naturali» di pianeti minori del sistema solare, in particolare quelli con orbite tra Marte e Giove.

In un rapporto ad una conferenza dedicata al 50° anniversario dell'Università di Riga, lo scienziato ha riferito a mo' di esempio: *«Nel 1968 sarebbe stato facile raggiungere, in tre settimane, l'asteroide Icaro, a una distanza di sette milioni di chilometri dalla Terra. Se, una volta su Icaro, avessimo a bordo di esso continuato il viaggio, ci saremmo trovati più vicini di Mercurio al Sole e avremmo potuto esplorare una parte considerevole del sistema solare»*. L'impiego di Icaro sarebbe stato possibile mediante l'installazione di potenti motori, che l'avrebbero fatto deviare dalla sua orbita circumsolare e avviato su un itinerario voluto dagli uomini.

Secondo lo scienziato sarebbe possibile, se necessario, cambiare artificialmente le orbite di pianeti minori: una specie di «riforma dell'universo», concepita probabilmente per sgomberare zone del cosmo destinate a diventare attivi corridoi di traffico interplanetario. Lo strumento per queste modifiche potrà esser trovato in esplosioni, da calcolarsi con molta precisione. *(Ansa)*

Scambio di spie tra Bonn e Mosca

Bonn, 14 febbraio.

La Germania ha consegnato oggi una spia all'Unione Sovietica in cambio di tre studenti tedesco-occidentali condannati per spionaggio in Russia. L'agente segreto riconsegnato ai russi è Heinz Felfe, un ex alto funzionario del servizio segreto della Germania meridionale che nel 1963 venne condannato a 14 anni di carcere per spionaggio a favore di Mosca.

I tre studenti sono Walter Maumann, Peter Sonntag e Volker Schiffhause, la cui condanna da parte dei russi fu accolta con indignazione in Germania Occidentale. Fonti informate del governo hanno riferito che lo scambio è stato curato da funzionari della Germania comunista. *(A.P.)*

Per 9 mila lire ciascuno

Disoccupati in Brasile venduti come schiavi

San Paolo, 14 febbraio.

Secondo quanto ha dichiarato la polizia, alcuni lavoratori disoccupati sono stati venduti agli agricoltori per una cifra corrispondente a circa 9000 lire italiane ciascuno da un'organizzazione che operava nello Stato brasiliano di Minas Gerais.

La polizia ha scoperto questa attività quando ha fermato un autocarro che trasportava 58 persone, per la maggior parte donne e bambini, a Monte Claros. Il caso è stato affidato alla polizia federale, in seguito alle dichiarazioni di undici lavoratori, secondo i quali essi erano stati venduti agli agricoltori per lavorare sino a quando non avessero ripagato il debito che dovevano ai camionisti per il passaggio ottenuto e il prezzo sborsato per essi dai contadini. Gli uomini hanno precisato che venivano svegliati alle 3 del mattino, costretti a lavorare sotto vigilanza nei campi e quindi licenziati quando avevano pagato, con il loro lavoro, il prezzo sborsato per essi dagli agricoltori. (Ansa-Reuter)

Rapporto Zagari al Consiglio dell'Ocse

Perché i giovani contestano

La società moderna soffre di gravi squilibri, causa di agitazioni, scioperi, crisi studentesche - Per superarli il solo metodo valido è la programmazione a tutti i livelli

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 febbraio.

Il sottosegretario italiano Mario Zagari ha presentato oggi al Consiglio ministeriale dell'Ocse, che ha riunito per due giorni a Parigi i rappresentanti di ventidue paesi (diciannove dell'Europa occidentale, più Stati Uniti, Canada e Giappone) una proposta sui «problemi della società moderna».

«Ci riferiamo — ha detto Zagari — *ai problemi dell'ambiente e della sanità, alla geoigiene (igiene della terra), alla sete di acqua, all'inquinamento dell'acqua e dell'aria, alla megapoli, ai servizi pubblici, ai trasporti e alle comunicazioni, all'esodo delle popolazioni rurali, ai sistemi di insegnamento, agli squilibri che le società internazionali, dotate di massicce risorse finanziarie, possono produrre tanto sul piano economico quanto su quello sociale».*

E' da questi fenomeni che si sviluppano le agitazioni sindacali, gli scioperi, le crisi universitarie, nei paesi economicamente più progrediti. Soprattutto i giovani, anche se appartenenti ai ceti più privilegiati, si rivoltano contro la situazione attuale: *«Essi denunciano non soltanto la carenza delle strutture universitarie* — ha proseguito il sottosegretario — *ma contestano una società di massa disumanizzata, che ostacola l'inserimento dei giovani nelle strutture produttive, e rifiutano l'uso della scienza come strumento di alienazione e di sopraffazione dell'uomo».*

Partendo da queste premesse, Zagari, d'accordo con la Carta istitutiva dell'Ocse, ha affermato che, mentre finora nell'esame dei problemi l'organizzazione ha seguito un metodo settoriale, senza una veduta d'insieme, ora quel metodo è assolutamente inadeguato. *«Il solo metodo valido è quello programmatico* — ha detto — *E' venuto il momento di mettere in prospettive di sviluppo per il prossimo decennio. La prospettiva dell'anno duemila non è remota: si decide oggi quale sarà la società in cui vivranno i ragazzi che sono oggi in età scolastica e che avranno nel duemila la nostra età».*

Ha proposto perciò la costituzione d'un comitato di alti funzionari per preparare una conferenza ministeriale sui problemi della società moderna.

La riunione ministeriale dell'Ocse si è chiusa stasera con un lungo comunicato in cui si afferma fra l'altro che, in seguito alle misure prese dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna e dalla Francia per frenare la domanda interna, un certo rallentamento si sta verificando nei paesi membri dell'organizzazione: l'incremento globale è stato del 5 per cento nel 1968, sarà forse un po' più debole nel 1969.

Sandro Volta

Morto Vito Genovese capo di «Cosa Nostra»

Napoletano, aveva 71 anni - Guidò la mafia americana per un decennio - La fine in carcere

New York, 14 febbraio.

Vito Genovese, il capo di «Cosa Nostra», è morto a 71 anni nel carcere di Springfield (Missouri) dove scontava una condanna a 15 anni per traffico di stupefacenti. Da due mesi veniva curato per una grave insufficienza cardiaca. Nato a Risigliano, in provincia di Napoli, il 6 novembre 1897, emigrato negli Stati Uniti a 16 anni. Nel 1917 era già una «vecchia conoscenza» per la giustizia americana. Subì una lunga serie di processi, per rapina, estorsione, omicidio, ma fu sempre assolto per insufficienza di prove: i testimoni più pericolosi venivano sempre eliminati in modo drastico.

Nel '36, per evitare le indagini sull'uccisione di un altro membro di «Cosa Nostra» (la mafia americana), Genovese decise di tornare in Italia. «Don Vitone», come lo chiamavano gli amici, si presentò con molta diplomazia: regalò 250 mila dollari per la costruzione di una sontuosa «casa del fascio» a Nola. Mussolini lo nominò commendatore.

Ritornato di nuovo negli U.S.A., per 10 anni fu il capo assoluto della mafia. Infastidito dalla crescente influenza di Frank Costello, decise di eliminarlo, ma il sicario sbagliò la mira (forse volutamente). Genovese aveva violato una regola fondamentale della mafia: recare danno ad un compagno. «Cosa Nostra» lo processò in una riunione segretissima di «bigs». Genovese fu assolto ma la sua stella era ormai al tramonto. Nel '58, per la relazione di Joe Valachi, fu arrestato per contrabbando di stupefacenti: la fine di una carriera.

(Ansa-A. P.)

Non parcheggiate l'auto sul ghiaccio

STOCCOLMA, 14 febbraio — Una poco gradita sorpresa è toccata ad alcuni automobilisti che avevano parcheggiato le vetture sulla superficie di un laghetto gelato davanti al Teatro Reale. Per il disgelo il ghiaccio non ha resistito e le auto sono sprofondate nell'acqua. Le vetture sono state recuperate da un elicottero (Telef. A.P.)

Incontro a Londra dell'Ueo europea occidentale

Il Mec (senza la Francia) e gli inglesi discutono la crisi del Medio Oriente

Alla riunione (a livello degli ambasciatori) Parigi non ha voluto inviare il suo rappresentante - La Gran Bretagna, per sottolineare l'importanza del convegno, aveva designato il ministro degli Esteri Stewart

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 febbraio.

Assente la Francia — per un deliberato gesto di boicottaggio — i rappresentanti degli altri paesi dell'Unione europea occidentale (che comprende le nazioni del Mercato Comune più la Gran Bretagna) hanno discusso oggi a Londra la situazione del Medio Oriente e le prospettive di soluzione della crisi. L'incontro rientra nell'ambito delle consultazioni fra i «sette» proposte la settimana scorsa a Lussemburgo, al Consiglio dei ministri dell'Ueo, dal ministro degli Esteri italiano Pietro Nenni. Il suo piano, un primo passo verso l'armonizzazione delle politiche estere del Mec e di Londra, era stato accolto con viva soddisfazione soprattutto dall'Inghilterra, la quale aveva suggerito che la prima delle riunioni si svolgesse a Londra fra i rispettivi ambasciatori, ed avesse per tema il Medio Oriente.

Soltanto la Francia ha sollevato obbiezioni, lasciando intendere che la riunione di giovedì fosse assemblea immotivata e «senza scopo» ed apparisse essenzialmente come un tentativo britannico di avviare l'integrazione politica europea «passando per la porta di servizio». Poiché Parigi non ha inviato all'incontro il suo ambasciatore.

Alle discussioni odierne sono dunque gli esponenti diplomatici dell'Italia (l'ambasciatore Manzini), del Belgio, dell'Olanda, della Germania e del Lussemburgo; e Londra, a sottolineare l'importanza che vi attribuiva, era rappresentata dal ministro degli esteri Stewart. Questi ha espresso anzitutto il suo «profondo rammarico» per l'assenza della Francia, condiviso da tutti gli altri convenuti. Sul contenuto dei dibattiti non sono stati rilevati particolari e si è lasciato eventualmente al segretariato della Ueo il compito di emettere un comunicato. Ma l'incontro è definito «utile e proficuo»: Stewart ha sottolineato il significativo del fatto che esso si svolgeva proprio nel momento in cui da New York giungeva la notizia dell'inizio delle discussioni sullo stesso argomento — il Medio Oriente — fra le maggiori potenze.

Ciascuno dei diplomatici che hanno preso parte alla riunione londinese era accompagnato da un esperto di questioni medio orientali: e questi si sono poi nuovamente incontrati nel pomeriggio per un ulteriore esame del problema.

c. c.

Parigi ritiene valida la riunione

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 febbraio.

(s. v.) *In un comunicato diffuso stasera dal Ministero degli Esteri è detto:* «E' stato annunziato che il Consiglio dell'Ueo si è riunito oggi a Londra. Questa notizia è inesatta».

La strana affermazione è motivata dal fatto che, avendo rifiutato il governo francese di parteciparvi, la riunione di Londra non può essere considerata come Consiglio dell'Ueo. «L'incontro del segretario generale al Foreign Office e di cinque ambasciatori accreditati presso il governo inglese — è detto nel comunicato — è una riunione del Consiglio dell'Ueo e non può in alcun modo pretendere a questo titolo».

Come se il tono di questo comunicato bastasse. Paris-Presse pubblica stasera su tutta la prima pagina: «Grave crisi fra Francia e i suoi alleati europei».

Suez, con tre a bordo

Sequestrato da Israele battello egiziano

Tel Aviv, 14 febbraio.

Un portavoce militare ha dichiarato oggi a Tel Aviv che un battello egiziano con tre persone a bordo è stato sequestrato ieri pomeriggio da vedette israeliane all'imbocco del golfo di Suez. Il portavoce rispondeva ai giornalisti i quali gli avevano chiesto di commentare la notizia apparsa sui giornali del Cairo in merito a questo incidente.

Il ministero della Difesa un portavoce ha dichiarato questa mattina che «il gen. Dayan non ha fatto liberare nessun prigioniero di "El Fatah" per inviarlo come emissario presso il dello stesso movimento palestinese. Arafat». (Ansa-AFP)

LALLA AICHA, AMBASCIATRICE DEL MAROCCO A ROMA

La prima suffragetta d'Africa

La principessa Aicha

Prima suffragetta d'Africa, la principessa Lalla Aicha è stata nominata ambasciatrice del Marocco in Italia. Trentotto anni, sposata con due figli, è stata forse il principale artefice della rapida trasformazione del suo paese: *«Nella mia vita mi sono proposta due compiti: emancipare le donne del Marocco e diffondere la cultura nel popolo».*

Figlia del sultano Sidi Mohammed, imbevuto di cultura europea, Lalla Aicha fu libera, fin da giovanissima, di svolgere la sua azione rinnovatrice protetta dagli attacchi che le venivano mossi dagli ambienti più tradizionali e reazionari. Fu la prima del Marocco a togliersi il velo, ad abbandonare il tradizionale *kaik*, l'abito che lascia scoperti solo gli occhi, per i *tailleurs* francesi, a guidare sicura la sua fiammante *Mercedes* spider: un'audacia che avrebbe posto al bando ogni altra donna e che le è stata perdonata.

Tenne il suo primo discorso «rivoluzionario» appena 16 anni, all'inaugurazione di una scuola femminile. Si presentò vestita all'occidentale, raffinato *maquillage* sul viso, e invitò le ragazze presenti a seguire il suo esempio.

Alle donne che si mostravano timorose di seguire i suoi consigli, la giovane principessa diceva: *«Non abbiate esitazioni. Gli uomini, poveri esseri retrogradi, finiranno per cedere. Noi donne abbiamo sempre l'ultima parola».* Ma allo stesso tempo le metteva in guardia da un'isterica, sterile ribellione. Quasi ogni giorno, per radio, le invitava a migliorare innanzi tutto se stesse, a studiare: *«Gli uomini non possono avere stima di donne che non sappiano leggere o scrivere».*

Oggi, le figlie delle ragazze a cui tolse il velo hanno poco da invidiare alle loro coetanee spagnole, belle e italiane. *«Una moglie tenuta come una schiava dimostra soltanto che suo marito ha paura di lei* — ha detto più volte la principessa ambasciatrice. — *Ogni uomo ha la moglie che merita».*

r. gi.

PRESTITEMPO

PRESTITI AI PRIVATI
Basta la garanzia del vostro lavoro per ottenere un finanziamento personale PRESTITEMPO della

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Professionisti, dirigenti, impiegati, operai possono ottenere prestiti personali senza garanzia, per qualsiasi necessità o desiderio, come l'acquisto di una barca o di un'auto per viaggio di piacere, un nuovo arredamento.

Rivolgetevi alla più vicina filiale della Banca d'America e d'Italia: potrete ottenere, in pochi giorni e senza formalità, quanto vi occorre. E' un sistema nuovo per ottenere ciò che si desidera subito e risparmiare dopo.

Fart - piazza Adriano 15
(lato via Paolini)

solo per [illegible] pressi eccezionali

Lampadari	Sconto	40 %
Registr. a cassetta	»	30 %
Giradischi	»	%
Radio transistor	»	30 %
Televisori	»	40 %
Asciugacapelli	»	30 %
Aspirapolvere	»	40 %
Lucidatrici	»	30 %
Rasoi elettrici	»	30 %
Macchine cucire	»	40 %

anche a rate [illegible] firmare cambiali

apparecchi fotografici cineprese proiettori

sconto dal 20 % al 30 %

[illegible] VIA [illegible]
Servetti
[illegible] estetista
[illegible] [illegible] [illegible]
STENDHAL

L'economia italiana in una nuova fase

Conoscere per programmare

(Gli esecutori del «piano '80» potranno disporre di un'imponente quantità di dati sulla realtà economica e sociale del nostro Paese)

I documenti che compongono il «Progetto '80» sono indubbiamente numerosi. Conclusi i lavori della Segreteria per la programmazione, verranno sottoposti al Cipe, poi al Parlamento. Propongono un tipo di programmazione non soltanto per il prossimo quinquennio, ma sino al 1980 e notevolmente diverso da quello accolto nel primo piano di sviluppo italiano, per il periodo 1966-70. Ciò in seguito ad una maggior conoscenza dei processi di sviluppo nelle varie economie e a nuove scelte accolte, nel mondo intero, dai gruppi di potere.

Per l'Italia, inoltre, è emerso un altro fattore, che obbliga a mutamenti nella programmazione: i risultati di ricerche sulla nostra realtà socio-economica. Qual è la loro origine? Conviene soffermarci, innanzi tutto, su questo interrogativo.

E' opportuno prendere le mosse dalla legge 27 febbraio '67, n. 48, che tratta delle nuove attribuzioni del Ministero del Bilancio. In seguito ad un vecchio dicastero, creato anni fa — in sostanza per permettere a Luigi Einaudi di partecipare alle sedute del Consiglio dei ministri — è stato trasformato in Ministero del Bilancio e della Programmazione.

Le conseguenze di ciò furono numerose. Il vecchio CIR (Comitato interministeriale per la ricostruzione), istituito a suo tempo dall'on. Ruini, ebbe nuove vesti e nuove mansioni: Comitato interministeriale per la programmazione economica, sigla CIPE. In questo consesso, il ministro del Bilancio, responsabile dell'indirizzo politico generale, il Ministro del Bilancio ebbe altro rilievo. Nel dicastero fu creato, innanzi tutto, un Segretariato generale per la programmazione, con il compito di redigere e seguire la attuazione dei documenti programmatici. Nacquero poi due direzioni generali, la prima competente a svolgere indagini concernenti il sistema economico nel suo complesso, la seconda orientata in prevalenza verso ricerche periferiche (segue, infatti, l'attività dei Comitati regionali per la programmazione, ecc.). Il resto dell'assetto organizzativo non ci interessa.

Importa, invece, dire che il Ministero del Bilancio sono venuti raccogliendosi, innanzitutto, tre grandi centri di ricerca economica, in un certo senso, specializzati. In primo luogo, l'Istituto centrale di statistica, che risale addirittura al secolo scorso. Poi, l'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura: costituito per suggerimento di Ezio Vanoni e operante da quasi un decennio. Infine, l'Istituto di studi per la programmazione economica, recentissimo e strettamente unito al Ministero del Bilancio. Ha una rivista che, nei prossimi mesi, verrà spesso riperuta: l'Ispe.

Ora, le indagini di carattere economico, anche ai fini della programmazione, furono indubbiamente assai rafforzate dall'apporto di questi tre grandi centri di ricerche, di carattere pubblico. E', in un certo senso, merito della costituzione del dicastero, l'unificazione — in questo campo — dell'impulso programmatico.

Ma non ci si ferma qui. Accanto all'anzidetta poderosa triade, si è venuta formando tutta una rete di enti per indagini socio-economiche: rete alla quale va fatta risalire la maggior parte delle indagini sullo sviluppo in Italia.

Si sono stretti, dapprima, i legami fra quegli enti pubblici e la Svimez: l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno. Un ente che, costituito nel lontano '47, svolse opera assai meritoria nelle prime fasi della programmazione italiana. Prossimo alla Svimez, l'Istituto per l'Assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno, lo Insm, oggi guidato dal Novacco.

Nel quadro dell'Isco, ecco due altri grandi centri di studio. Dapprima, il Centro piani e studi economici, che opera prevalentemente nel campo delle ricerche econometriche; poi il Censis, Centro studi investimenti sociali. Esso è orientato verso indagini sociologiche e si è fatto conoscere per un rapporto al Cnel sulla situazione sociale del paese. Non lontano l'Isvet. Si è dedicato in particolar modo alle indagini sui difficili problemi concernenti le trasformazioni tecnologiche attuali e i loro riflessi sull'occupazione.

Gli articoli, le monografie, direttamente od indirettamente promosse da questi enti di ricerca sono numerosi. Il bilancio delle indagini non è ancora completo. Le ricerche sullo sviluppo in Italia hanno origine anche da indagini di centri universitari che operano per gruppi a Torino, a Firenze, ad Ancona, a Napoli, a Bari, in Sicilia.

Una copiosa serie di risultati affluisce ormai ai tavoli del Segretariato per la programmazione e ne influenza inevitabilmente l'attività.

Oltre a tali ricerche socio-economiche, generali e settoriali, tuttavia riguardanti l'economia italiana nel suo complesso (per esempio, i problemi dei porti e dei trasporti), si hanno, infine, numerose ricerche economiche regionali.

La loro origine è, in un certo senso, un vanto piemontese. Proprio in Piemonte, infatti, fu costituita, sin nel lontano '62, l'Unione delle province piemontesi: un ente che può considerarsi battistrada dei comitati regionali, sorti in seguito alla già citata legge sul Bilancio '67. L'Unione diede vita all'Ires: l'Istituto per le ricerche economiche e sociali che, guidato da Lombardini, diede alle stampe il programma regionale del Piemonte. Fu questa un'attività largamente imitata. Accanto all'Ires è tro- ad operare l'Ilses in Lombardia, l'Irsev nel Veneto, via via, enti analoghi a ricerca furono costituiti nelle principali regioni d'Italia. Sui tavoli del Ministero del Bilancio si accumularono, dunque, anche i piani regionali.

Difficilmente, è vero, si potevano conciliarsi con la programmazione centrale, né, d'altro lato, erano effettuati con criteri di procedure ed intenti. La realtà economica e sociale del nostro paese però fu anche approfondita, con visione decentrata. Emersero, tra l'altro, desideri, frustrazioni, lontane aspirazioni delle regioni d'Italia. Un materiale di studio che offre parecchi insegnamenti.

Il «Progetto», dunque, prende le mosse da, utilizza un complesso di indagini indubbiamente disforme ed in parte dubbio ma imponente. La nuova programmazione non poteva, certo, trascurarlo.

In qual misura, tuttavia — e con quali conseguenze, generali e particolari — sia stato utilizzato, si apprenderà solo dopo la pubblicazione dei nuovi documenti.

Ferdinando di Fenizio

L'industria minore espone i suoi problemi al ministro Tanassi

Roma, 14 febbraio.

Il ministro dell'Industria, on. Tanassi, ha ricevuto l'ing. Luigi Maggiora e il dott. Paolo Del Monte, rispettivamente presidente e presidente aggiunto della Confederazione italiana della piccola e media industria (Confapi) e l'avv. Dante Monda, consulente generale della Confederazione.

I rappresentanti delle industrie minori hanno illustrato al ministro indicazioni espresse dalla Confapi per la attuazione di una organica politica di sostegno in favore delle piccole e medie industrie, soffermandosi in particolare problemi riguardanti i finanziamenti, il credito, la definizione giuridica e la politica degli incentivi.

Il ministro ha dato assicurazione suo interessamento e della sua particolare attenzione. *(Ansa)*

Un'anagrafe speciale dei residenti all'estero

Roma, 14 febbraio.

L'Istituto centrale di statistica annuncia che, *«fermi restando le disposizioni di legge che regolano il diritto alla iscrizione anagrafica, le norme amministrative testé approvate dalla apposita commissione prevedono che gli atti anagrafici degli emigrati, anziché venire archiviati, come per il passato, siano trasferiti e tenuti aggiornati in una anagrafe speciale degli italiani residenti all'estero (Aire)».*

L'ANNO DELLA MAGGIORE STABILITÀ DAL DOPOGUERRA IN POI

Il costo della vita nel 1968 è salito dell'1,3 per cento

E' un fatto positivo il moderato rialzo dei prezzi - Sul rovescio della medaglia: la domanda interna insufficiente a stimolare produzione e investimenti

L'andamento dei prezzi in Italia

(Variazioni percentuali degl'indici)

INDICI GENERALI (base 1958=100)	Dicem. '68 su nov. '68	Dicem. '68 su dic. '67	1968 su anno '67
Prezzi ingrosso	+0,5	+0,2	+0,4
Prezzi al consumo	+0,3	+1,0	+1,4
Costo della vita (*)	+0,4	+1,4	+1,3

(*) Questa serie viene ora chiamata dall'Istat «indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati».

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 febbraio.

Dicembre non ha smentito la sua caratteristica di mese sfavorevole alla stabilità dei prezzi agricoli: l'offerta stagionalmente più scarsa e la domanda più vivace per effetto della tredicesima hanno come conseguenza naturale rincari superiori alla media.

L'indice generale delle quotazioni ingrosso è cresciuto in un mese dello 0,5 per cento, ma quello specifico dei prezzi agricoli è aumentato — sempre all'ingrosso — dell'1,9 per cento; l'indice dei prodotti non agricoli ha segnato una variazione assai più contenuta (+0,2 per cento).

Lo stesso fenomeno si è ripetuto per i prezzi al consumo (+0,3 per cento) e per quell'indice particolare dei prezzi al consumo che per comodità si continua, nonostante tutto, a chiamare col vecchio nome di costo della vita (+0,4 per cento). In entrambi i casi, il rincaro degli alimentari (+0,6 per cento) ha avuto una parte determinante nella lievitazione degli indici.

Le medie annue, naturalmente, hanno risentito — poco o nulla — delle variazioni dell'ultimo mese: il 1968, come previsto, passa così alla storia come l'anno di maggiore stabilità dei prezzi dal 1960 in poi. Nel 1969-61 si rimase nei limiti fisiologici di un aumento inferiore all'1 per cento; seguirono il biennio del boom (+5,1 nel 1962 e +7,5 nel 1963) e il biennio della recessione (+6 nel 1963 e +4,2 nel 1964). Solo nel 1966-67 si ritornò alla normalità con tassi del 2 per cento all'anno.

Il 1968, col suo 1,3 per cento, appare isolato: la stabilità dei prezzi è stata infatti la faccia positiva di una medaglia che presentava, sul suo rovescio, una domanda interna insufficiente ad assorbire i beni disponibili e, quindi, a stimolare la produzione e gli investimenti in nuovi impianti.

La grande operazione pensionistica ha anche, fra i suoi obiettivi a breve termine, quello di accelerare il ritmo di crescita dell'intero sistema economico. Qualche ripercussione sul livello dei prezzi sarà inevitabile nei prossimi mesi; accettando senz'altro la proroga del blocco dei fitti sino al 31 dicembre 1969, il governo ha voluto congelare una delle possibili cause di possibili rincari.

Arturo Barone

Venduti in Francia nel '68 680.000 frigoriferi esteri

Aumento del 20% sul '67

Parigi, 14 febbraio.

Nel 1968 sono stati venduti in Francia 1 milione 400.000 frigoriferi (+17% rispetto agli 1,2 milioni nel 1967), i frigoriferi importati (per la più dall'Italia) sono stati 680 mila (+20% rispetto ai 570 mila del 1967) pari al 48% del mercato (1967: 47%). Le cucine a gas vendute sono state 1 milione 60.000 (+13% rispetto a 916 mila del 1967), di cui importate (per lo più dall'Italia) 330 mila (+33% rispetto alle 250 mila del 1967).

(Ag. Italia)

Lo sciopero nel porto di New York risolto ieri sera (dopo 57 giorni)

E' stato il più lungo nella storia dello scalo americano - Oggi riprende il lavoro: in attesa 140 navi ai docks e 47 ancorate al largo

New York, 14 febbraio.

I lavoratori portuali di New York hanno approvato questa sera il nuovo contratto di lavoro triennale. Il lavoro ai docks riprenderà domattina sabato 15 febbraio. Lo sciopero si è protratto complessivamente per 57 giorni ed è stato il più lungo della storia del porto di New York.

Circa 140 navi sono immobilizzate attualmente ai docks e 47 sono ancorate al largo in attesa che si liberino gli ancoraggi.

Il nuovo contratto triennale prevede un incremento di 1,60 dollari per ora nella paga.

Prosegue lo sciopero di tutti gli altri porti.

Il porto di Londra minacciato dai «gatti selvaggi»

I «gatti selvaggi» chiedono il ritiro di sospensioni

Londra, 14 febbraio.

La situazione nel porto di Londra minaccia di divenire esplosiva dopo la decisione dei datori di lavoro di sospendere per 9 giorni i 2411 portuali che lunedì scorso hanno partecipato ad uno sciopero non ufficiale senza preavviso (agitazione che qui chiamano «dei gatti selvaggi»).

Questa sospensioni si aggiungono a quelle di due giorni già inflitte ad oltre 3000 portuali per mezza giornata di sciopero senza preavviso la scorsa settimana.

Il centro dell'agitazione è il «Royal group of docks» porto di Londra

I datori di lavoro hanno annunciato che ritireranno le sospensioni se i sindacalisti si impegneranno a impedire altri scioperi senza preavviso.

L'organizzatore non ufficiale dei portuali, Jack Dash, ha dichiarato che se i datori di lavoro non ritireranno le lettere di sospensione «l'inferno si scatenerà nel porto di Londra».

I dirigenti del sindacato ufficiale, la sezione portuali del «Transport and general workers union», più moderatamente, hanno chiesto il ritiro delle lettere di sospensione allo scopo di creare «un'atmosfera più calma» per i negoziati. *(Ansa)*

Volkswagen e Nsu smentiscono la fusione

Wolfsburg, 14 febbraio.

La Volkswagen ha smentito recisamente le voci relative ad una intenzione di fare un'offerta di acquisto alla Nsu Motorenwerke Ag. Tali voci circolavano in Borsa e nei circoli finanziari e il titolo Nsu era salito di punti e in due giorni.

Dopo la netta smentita della Vw, un portavoce della Nsu ha ribadito che le voci infondate, soggiungendo: *«Abbiamo spesso detto che non abbiamo nulla in contrario a collaborare con un partner più forte, ma non stiamo negoziando, ne abbiamo negoziato con alcuno in patria o all'estero, in vista di fusioni».* (Ag. Italia)

Gli utili delle Società Usa oltre 22 miliardi di dollari

Aumento del 13 per cento nel '68 rispetto al '67

New York, 14 febbraio.

Le industrie statunitensi nel 1968, afferma la rivista economico-finanziaria americana Business Week, *hanno realizzato un record di profitti. Al lordo delle tasse, il totale è salito a miliardi e milioni di dollari, con un incremento del 13% sul '67. Ecco, in migliaia di dollari, gli utili di alcune tra le maggiori società.*

SOCIETA'	Utili (000 di doll.)	Var. % sul 1967
General Motors	1.732.000	+ 6,4
Standard Oil (N.J.)	1.275.000	+ 6,7
IBM	871.488	+ 11,6
Gu Post	372.000	+ 10,5
U.S. Steel	253.066	- 46,6
Chrysler	200.400	- 5,1
3 M	[illegible]	+ 8,3
[illegible]	168.326	+ 23,1
Phillips Petr.	135.000	- 16,6
Westinghouse	[illegible]13	+ 10,2

Oro e valute estere

Oro fino 845-865 (845-865) lire al gr.; argento 36-40.000 (36.250-40.250) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7900-8200 (7900-8200); nuovo conio 7000-7300 (7000-7300); marengo svizzero 8650-8950 (8650-8950); marengo italiano 8600-8900 (8 mila 600-8900).

Media cambi U.I.c.: sterlina 1498,70 (1494,70); dollaro Usa 625,30 (625,07); franco francese 126,24 (126,18); franco svizzero 144,597 (144,597); marco occ. 155,585 (155,615).

Banconote: sterlina 1496,25 (1493,50); dollaro Usa 624,50 (624,25); fr. francese 126,70 (126,60); fr. svizzero 144,50 (144,50); marco occ. 155,35 (155,40).

Conclusa ieri la settimana a Borsa febbraio

Le azioni hanno perso l'1,7% in un mese

Dal 17 gennaio l'indice è sceso da 70,09 a 68,89 - Sostenuto il reddito fisso

QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	14	Variaz.
DI		
endita 5%	104 80	—
» cont.	104 50	—
ricostruz. 5%	100 —	—
» cont.	99 80	—
ricostruz. 5%	85 45	- 0 10
» cont.	85 25	- 0 10
ricostruz. 5%	97 10	+ 0 15
» cont.	97 —	+ 0 15
Ast. Fond. 5%	97 40	—
Fr. R. 5% Tr.	98 80	+ 0 30
» 5%	95 60	+ 0 50
Fr. R. Ed. 5½%	99 65	—
Cred. C.T. 5% 76	98 60	—
» » 5½% 75	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% 69	100 17	—
» » 70	[illegible]	—
» » 71	100 15	— 0 05
» » 72	100 15	— 0 05
» » 73	100 15	—
» » 74	100 15	—
» » 75 I	100 10	—
» » 75 II	100 15	—
» » 77	100 15	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	96 625	—0 025
» » '59 II	96 80	—
» » '64 I	96 70	—
» » '64 II	97 —	+ 0 15
» » '67	97 20	—
» » '68 I	97 35	—
» » '68 II	97 60	+ 0 05
» Eur 6%	97 05	+ 0 10
I.R.I. Sider 5½	97 85	—
» ('54) 6%	99 775	—
» ('58) 6%	99 70	—
» '57 6.6 %	99 80	—
» ('59) 6%	100 —	— 0 10
» vent. 6%	98 90	—
» ('74) 6%	99 10	— 0 60
» '59 5½%	93 45	— 0 40
» '60 5½%	92 40	—
» '61 5½%	91 95	+ 0 05
» '63 5½%	92 25	—
» '64 6%	97 —	— 0 30
» '65 60 6%	97 40	+ 0 10
» Stat 6%ant.	99 65	—
» Ed.5½%ag'l.	93 20	—
Selap 5,50% '65	100 30	— 0 80
» » '67	98 50	— 0 50
ENel (IV) 5%	94 10	—
Pr.Ed. 5½%	98 —	—
» » '53	97 20	—
» » '55	96 90	— 0 30
» » '58	93 80	— 0 20
» 5% '61	91 —	—
» 5% '61	96 95	—
» 4% '62	89 60	—
» 6% '62 I	98 65	—
» 5% '63 I	98 65	—
» 6% '63 II	98 65	—
» 6% '67	98 675	+0 075
» » 67-87 A	96 50	—
» » 68-88 A	96 10	—
P.S.Mgr. 5% I	90 —	—
» » 5% II	92 —	—
» » 5% III	92 25	—
» » 5%64 I	96 80	—
» » 5%65 II	96 80	—
» » 5%65 III	96 80	—
» » 5%65 IV	96 80	+ 0 20
» » 5% 5p.V	96 50	—
» » 5% 5p.VI	96 15	— 0 10
» » 6% VII	96 90	+ 0 05
00.PP. 5%	89 40	—
» 5½%	91 30	— 0 10
» 6%	96 10	—
» C. Ag. '54	96 50	—
» » '55	96 80	—
» » '56	96 80	—
» D. 1° 6%	96 40	— 0 10
» D. 2° 6%	96 25	—
» 33. 6 I%	96 40	— 0 10
» 33. 6 II%	97 —	—
» 33. 6 III%	97 30	—
Del Fun 5% '66	96 25	—
» Autost. 5%	96 25	— 0 75
Torino 4% '51	96 50	—
» AEM 5½ 59	93 —	—
» AM 5½ 62	92 80	— 0 20
Genova 6% '58	96 70	—
» 5½% '61	91 20	—
Fiat 6% '49	99 15	— 0 425
» 5% '58	99 10	—
» 6% '57	99 50	+ 0 25
» 5½% '60	93 90	—
RIV 5½%	89 70	—
Pirelli 5% '66	100 —	—
» 5½% '62	93 —	—
Oliv. '52 7%	104 20	—
» '53-'75 7%	104 —	—
» '54 7%	104 50	—
» '58 5½%	101 20	—
» '62 5½ 2°	91 70	—
» '62 5½ 2°	91 —	— 0 30
Gen. El. 5½%	91 50	—
Magneti '48 7%	104 25	—
» '56 7%	103 —	—
Eternit 5%	103 80	—
» 5% '62	99 80	—
» 5½ '63	99 80	—
Viberti 5% '57	103 50	—
» 7% '58 I	102 60	—
» 7% '58 II	102 80	—
Ceat-Gom. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	107 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '68	103 —	—
Aeg.-Fisa 5%	98 50	—
Cart. It 7% 49	102 50	—
» 5½ 62	98 75	—
Catini 6%	100 —	—
» 5% 58	96 85	—
» 5½% 59	91 60	— 0 10
» 5½% 61	91 10	—
» 5½% 62	91 25	—
Montecatini 6%	96 —	—
Vizzola 5%	100 50	—
» 5% 57	96 50	—
» 5% 64	94 95	—
Stipel 6%	100 —	—
Tirso 6%	97 50	—
Volpe 5%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	99 50	—
Esso 6%	99 50	—
SIP 6%	99 —	— 0 50
Pirelli 6½%	99 70	—
» 5% 65	91 40	—
Mediobanca 7%	101 —	—
Fiatpat 8%	105 —	—
C. Fazzi 8,75 68	98 —	—
» 8,50 62	94 80	—
Rumianca 5½	91 50	—
» 5,50 62	90 75	—
Lanzo 5½% 68	97 70	—
» 5½% 62	98 70	—
Linoleum 5%	98 —	— 0 50
IMI Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '67	90 50	—
Tr.G.S.Ber. 6½	90 —	+ 0 50
Autostrade 5½	91 10	—
» 6% '65	97 50	—
» 6% '67	96 90	—
» 6% '68	97 25	+ 0 10
Watt 6%	93 50	—
Saroni	93 50	—
CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91	— 0 20
Ac. Pat. 5½%	104 20	— 0 70
Imm. Roma 6%	[illegible]	—
Rondine 5%	100 75	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	4950	— 10
Eridania	2300	—
Rom. Zuccheri	1210	—
Talmone	2805	— 20
Fiorio	110	—

Titoli	14	Variaz.
MINERARIE ED ESTRATTIVE		
Aquila	9800	— 100
Montepetroli	24050	—
Talco & Grafite	17280	—
Ferrosi Rom.	14800	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7405	— 200
Terme-Nord	72	—
Mettel (F. Med.)	14000	—
SIP	3681	— 1
Italcable	3930	—
Alitalia	17325	+ 75
IMMOBILIARI		
SIRM	5730	—
Galardini	2180	—
Milan. (Napoli)	6098	+ 6
Silos	3580	—
Beni Stabili	3870	+ 30
Imm. Roma	564	+ 0 50
Ind. Stora	2918	—
Forte	208	—
Socie pr.	[illegible]	—
CHIMICI		
Montedison	1907	— 0 05
Liquigas	180	— 1
Pirigas	25,125	+0 375
SAFFA	5340	+ 40
Schiapparelli	5100	—
Paramatti	1151	+ 1
Mira Lanza	47850	+ 50
S.I.R.R.A.M.	1150	—
ANIC	1150	—
Rumianca	1228	—
Italgas	1095	— 1
ASSIC.		
Mediterranea	76000	+ 600
La Centrale	6430	+ 40
S.M.C.	2326	— 3
SIET	3000	+ 17
Fondiar	389,50	+ [illegible]
Pirel.	1247	—
Terrest.	2772	+ 22
Assic. Torino	8780	+ 5
Ass. Vita priv.	5910	— 80
Ass. Generali	59700	+ 50
S.A.I.	28275	+ 625
Bastogi (Mer.)	1800	— 5
METALMECCANICI		
Ferrara	[illegible]	25
Westinghouse	1185	—
Meccanioia	2350	—
Metallo	782	+ 32
Idraular	320	+ 3
Dalmine	1000	+ 8
Olivetti	[illegible]	—
Olivetti priv.	[illegible]	— 6
FIAT	2811	+ 9
FIAT priv.	2525	— 10
Terni	340,50	— 0 50
C. Marelli	588	+ 5
M. Marelli priv.	1435	—
TESSILI		
Cantoni	14.200	—
Olcese	238	—
Cotonif.	8850	—
Stampati	5180	—
Cucirini	5320	—
Fisac	385	—
Linoleum	6345	—
Eurotex	1650	—
Bonetti	111	—
Lanificio	495	—
TRASPORTI		
Alitalia pr.	17.340	—
N. Adriano	4600	—
Navigazione	1780	—
Italcable	3435	—

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Carlotta	1981	Motta	4920
Erigeron	[illegible]	R. Zucch.	121,50
Ed. Mallan	[illegible]	» » pr.	[illegible]
ASSICURATIVI			
Generali	59.650	Fond. Vita	36.500
Ass. Mil.	38.800	Assicur.	65.850
Ass.Milano	25.010	Ras	[illegible]
Ass. Tor.	8710	S.A.I.	28.200
Ass.Tor.pr.	8500	Abeille	[illegible]
Incendio	11.250		
BANCARI			
Mediobanc.	75.650		
CHIMICI			
Anic	1148	Mira L.	47.650
Brioschi	19.550	Montecatini	1916
Mont.	600	Pirelli	85,50
Caffaro	275	Rumianca	1182
C. Erba	10.600	Saffa	5385
Erba priv.	8340	Saipa	1131
Italgas	1087	Montefibre	[illegible]
Lepetit	4630	Petrolcolore	1630
Lepetit pr.	4920	Pierrel	9800
Lirquigas	160,75		
ELETTRICI			
Magneti	[illegible]		[illegible]
Marelli	598	Terni	340
Sip	3685		
[illegible]			
Agrogoda	2210	Invest	2757
Bastogi	1895	Italgi	2355
Brioda	3510	Centrale	6400
Fonsmar	328	Perlier C.	[illegible]
Fondiar	387,50	Sasa	3308
Generalima	874	Sifi	2985
Gim	3340	Sviluppo	2560
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3075	Sogi	1720
Aeroi Stab.	3878	Tor.	2570
Ass. Ferr.	1145	Milano C.	[illegible]
Cogo	8350	Milan. M.	6020
Immobil.	2610	Socis	875
Imm. Roma	585	Stoss Gen.	3530
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Aeritalia	1178	Olivetti	[illegible]
Fiat	[illegible]	Olivetti pr.	3011
Fiat priv.	2581	Fr. Tos.	1793
Gilardini	798		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3500	Metallur.	3360
Falck pr.	[illegible]	Montan.	9785
Breda-Ltz.	377	Montepaoni	236
Dalmine	[illegible]	Piccinelli	1030
Ilva-Vens	835,50	Sade	5375
Italsider	833	Trafilerie	585
Magona	3440		

Il mercato a fine febbraio si è concluso ieri a Torino con una seduta di sfondo resistente, con attività in lieve aumento. La sistemazione dei riporti a fine marzo è stata effettuata regolarmente.

L'apertura ha accennato ad una lieve distensione, smussata nel «durante» dai realizzi dell'ultimo giorno del mese. La quota ha perlanto concluso sui livelli minimi di mediominimi, praticamente invariati dalle quotazioni della vigilia.

Nel dopoborsa qualche offerta sui prezzi di chiusura di Milano.

(Nostro servizio particolare)

Milano, 14 febbraio.

Oggi si sono stipulati i riporti «a fine marzo». La riunione è stata abbastanza attiva ma ancora una volta le vendite hanno avuto la prevalenza. Perdite di una certa entità per alcuni valori che, poco trattati abitualmente, hanno trovato un pronto argine a difesa. Più resistenti i titoli-guida, ma ciò è da attribuirsi principalmente ai soliti interventi a sostegno.

Il numero indice è sceso a 68,89 contro il 68,93 di ieri, con una perdita dello 0,05 per cento. Sono stati trattati 3.388.000 titoli, per un valore di 5,2 miliardi di lire di cui ben 470.000 Montedison e 285.000 Richard Ginori. Debole la Rumianca e richiestissima la Nebiolo. Oltre questa, fra i pochi valori che sono andati controcorrente, è da citare la Richard Ginori che ha segnato un massimo ed è stata ancora una volta oggetto di scambi inconsueti. A questo proposito si parla sempre più insistentemente della costituzione di una nuova maggioranza.

Il mese borsistico di febbraio ha confermato lo stato di disagio che accomuna operatori differenziali e risparmiatori. Il complesso delle perdite dell'indice sono state dell'ordine dell'1,7 %. Si è passati, infatti, dal 70,09 del 17 gennaio al 68,89 di oggi.

Fra i ribassi più notevoli sono da segnalare quelli di Marzotto, Anic, Motta, Montedison, Fiat, Pirelli & C., Rumianca, Cga, in progresso invece gran parte dei tessili, Cartiere Binda, Magona, Ercole Marelli, la Centrale, Nebiolo, Richard Ginori.

Alla stipulazione dei riporti è stata osservata una diffusa ricerca di titoli. Ciò è stato variamente commentato: vi è chi attribuisce questo fenomeno alla sussistenza di alcune questioni tecniche, altri che pensano a un aumento delle posizioni al ribasso.

Mercato resistente e buona attività nel comparto del reddito fisso.

Renato Cantoni

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street tendenza irregolare

La media dei titoli industriali è da 952,70 a 951,95

New York, 14 febbraio.

Seduta brevemente al ribasso, con notevoli irregolarità di comportamento. L'assenza d'un preciso orientamento rilette, a giudizio degli operatori, un senso di incertezza sull'evoluzione più prossima della congiuntura statunitense.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 951,95 (952,70); ferroviari 275,72 (277,58); pubbliche utilità 138,10 (138,55).

Titoli trattati 11.460.000 (12.010.000).

Parigi: invariato (119,9)

Il mercato azionario ha avuto oggi un andamento calmo ed i titoli non hanno quasi presentato variazioni

Francoforte: 155,25 (156,19)

Intonazione debole per effetto del maggior riserbo degli investitori e un ulteriore aumento di vendite.

Zurigo: 354,8 a 355,8

Quotazioni sostenute, con un notevole volume di affari. Tra i bancari, Kreditonstalt ha guidato il rialzo in seguito all'annuncio di un aumento del dividendo.

Londra: da 671 a 665,3

Seduta irregolare, con tendenza al ribasso accentuatasi in chiusura. Fermi i fondi di Stato.

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

MERCATI	13 febbraio	14 febbraio
Londra	42,575	[illegible]
Zurigo	42,50	42,50
Parigi	45,35	45,30
Francoforte	40,90	40,87
Milano	42,34	42,34
New York	42,70	42,70
Hong Kong	[illegible]	41 —
[illegible]	38,55	38,56

Assemblee e dividendi

Invest — L'assemblea ordinaria e straordinaria della Invest - Sviluppo e gestione investimenti mobiliari - ha approvato il bilancio al 30 novembre 1968, chiuso con un utile netto di L. 1 miliardo e 397 milioni che consente di mantenere il dividendo in L. 120 lorde per azione, da corrispondersi a partire dal prossimo 17 febbraio.

Il Consiglio ha dato notizia che è andata a buon fine la controversia con la ex sul diritto di recesso. Alla Invest è stato riconosciuto un credito di L. 415 milioni.

Gli azionisti Invest hanno infine approvato la proposta di prorogare al novembre '74 la facoltà di delle obbligazioni in azioni, lasciando però all'obbligazionista la possibilità di effettuare la conversione nel periodo dal 1° al 30 novembre

Istituto Finanziario Industriale S.p.A.
Sede: Via Carlo Marenco, 25 - Torino
Capitale Sociale L. 36.000.000.000 interamente versato

Pagamento acconto dividendo 1968/69

Conformemente alla decisione del Consiglio di Amministrazione del 31-1-1969, resa nota e comunicato di pari data, si informano i Signori Azionisti che l'acconto dividendo dell'esercizio in corso di:

— L. 22 per ciascuna azione ordinaria
— L. 35 per ciascuna azione privilegiata godimento 1-7-1968
— L. 23 per ciascuna azione privilegiata godimento 12-11-1968

al lordo della ritenuta prevista dalle norme vigenti, pagabile da lunedì 17 febbraio 1969 e presentazione dei certificati azionari e contro ritiro della cedola n. 1, può essere riscosso presso le sedi e Filiali dei seguenti Istituti Bancari:

— in Italia - Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca Subalpina.
— in Svizzera - Crédit Suisse - Zürich
— in Francia - Lazard Frères e C.ie - Paris.
— in Olanda - Amsterdam-Rotterdam Bank N.V. - Amsterdam
— in Inghilterra - Lazard Brothers & Co. Ltd. - London
- S. G. Warburg e Co. Ltd. - London.

Banca Morgan Vonwiller

S. p. A. - Sede MILANO - Capitale L. 2

I Signori Azionisti sono convocati — a avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 corrente — Assemblea Ordinaria e Straordinaria per le ore 10,30 del 28 febbraio p. v. in prima e per la sola ora del 1° marzo c. a. seconda convocazione presso la sede del Centro Elettronico della Banca, in via S. Maria Fulcorina (vicino alla Piazza degli Affari) per il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1) relazione degli Amministratori e dei Sindaci;
2) presentazione del Bilancio e del Conto Econom

RISPONDE GIULIETTA MASINA

La vendetta di Eva

(Come p[illegible] il marito «che va [illegible] spassarsela»)

Sotto il titolo «*Quando il marito [illegible] a spassarsela*», due settimane [illegible] sono ri-spondendo a [illegible] moglie tradita di Vicenza, concludevo con la seguente frase: «*Chissà [illegible] si comporterebbe un [illegible] [illegible] ascoltasse dalla propria moglie l'argomento principe del tedifrago marito di Vicenza: "Mi sembra sciocco morire essendo stata di un [illegible] solo"*. *Se qualche moglie lo sa mi scriva*».

Mi hanno scritto da tutte le regioni d'Italia, dalla Francia, dalla Svizzera, dall'Inghilterra. Belle lettere, [illegible] rivate, precise, qualcuna perfino dialogata [illegible] un testo di teatro, combattive. Evidentemente. Eva, dal tempo di Adamo, è molto [illegible] lata, perché non [illegible], [illegible] quelle lettere, è [illegible] rassegnazione, di umiltà. Quasi [illegible] hanno unghie, b[illegible] a d[illegible]

Mi sembra inutile precisa-[illegible] che non è mia intenzione rivendicare, rispondendo [illegible] lettere di alcune mogli ingan-[illegible], il diritto della donna e [illegible] dolore per dolore, umiliazione per umiliazione, tradimento per tradimento. Ma, [illegible] gli uomini definiscono: «*un diritto naturale*», l'adulterio maschile — [illegible]cutano, cioè, [illegible] pratica, la nullità dei propri impegni umani — almeno in astratto può es-[illegible] consentito [illegible] noi discutere l'adulterio femminile.

Trascrivo una [illegible] [illegible] lettere ricevute, [illegible] più ottimista, debbo dire, perché disegna un personaggio abbastanza raro; ma che tuttavia fa riflettere sul fatto che anche un re, a sottrargli [illegible] trono mentre siede, altro non è che un uomo che cade e si fa male.

«*Gentile signora Masina, chissà [illegible] [illegible] comporterebb[illegible] [illegible] [illegible] se ascoltasse dalla propria moglie la frase del tedifrago di Vicenza: "Mi sembra sciocco morire [illegible] essendo stata di un uomo solo"?*».

«*Ecco [illegible] si è comportato mio marito, nel sospetto che lo fossi stata di un altro!*».

«*Quando ci sposammo mi disse subito, [illegible] lodevole franchezza, che avrebbe cercato di essere fedele, [illegible] che se gli fosse capitata un'occasione [illegible] l'avrebbe di certo respinta. L'unione fu felice per virtù mia, perché chiusi [illegible] [illegible]chio, mi dedicai interamente a lui e ai tre magnifici figli nostri, eliminai ogni [illegible] na [illegible] gelosia, tacendo*».

«*Sennonché un giorno, l'occasione capitò a me rivedendo un mio [illegible] amore giovenile, al quale raccontai della mia felice unione, costellata, però, delle evasioni del mio coniuge. Naturalmente lui mi consigliò di fare altrettanto, e, forse, ci sarei cascata; ma la morale e il pensiero dei miei tre figli, quei loro occhi che mi dicevano: — mamma [illegible] farlo —, [illegible] serviti da muraglia. È tutto finì platonicamente, per virtù mia!*».

«*Un po' per vendicarmi, un po' per vedere che cosa sarebbe successo, raccontai tutto a mio marito, tacendogli però che l'avventura [illegible] rimasta platonica. Che [illegible] successo? Credevo che mio marito morisse di crepacuore: non toccò cibo per parecchi giorni, non chiuse occhio per parecchie notti, [illegible] continuamente mai di capo, non sapeva concludere più nulla, era sconvolto... [illegible] ero fin troppo vendicata lasciandolo a macerarsi in quello stato! e quando gli sentii ripetere che tutto gli era crollato addosso, e che non cercava che la liberazione nella morte, dovetti giurargli nelle dovute forme che ero, sono stata e [illegible] sempre la [illegible] compagna fedele. Allora mi strinse al suo cuore piangendo: e [illegible] certa che da quel giorno [illegible] cercò più altre donne!*».

La terapia d'urto [illegible] i suoi meriti, come avete visto, soprattutto se la dottoressa cu-[illegible] ci [illegible] fare. In [illegible] caso analogo, però, la dottoressa — a[illegible] venticinque, bionda, già «Miss» di non so quale concorso di bellezza — la terapia d'urto [illegible] subì lei. Ventidue giorni, in ospedale, salvo complicazioni.

Giulietta Masina

Anna e sua figlia

L'amore materno, appena soffuso di colpa, della Proclemer

Dal matrimonio con Brancati, Anna Proclemer ha avuto una figlia, Antonia, che ha [illegible] 22 anni, vive a Roma da sola, in un piccolo appartamento. La madre la descrive: «*graziosa, alta e con un bellissimo corpo, intelligente, più di me; soprattutto più intellettuale, con dentro la civiltà e le inquietudini di suo padre*».

Quando Brancati morì, l'attrice era nel momento più favorevole della bellezza. Tut-[illegible] presa da una sua magia (che invidiabilmente prolunga anche ora la sua stagione di donna), contava di realizzare al massimo se stessa. La bambina aveva 7 anni, ha vissuto con i nonni e, per qualche tempo, nel collegio più chic di Firenze.

«*Questa lontananza non è stata per me una grave pena. Soffro se mi manca l'uomo che amo perché io sono una amante, non una madre. Non feci mai il bagno a mia figlia quando era piccola, non l'ho mai portata a passeggio, non ho [illegible] giocato [illegible] deliziosa mammina. [illegible] annoiava. Per lei, non avrei [illegible] lasciato il teatro. Quelli che lavorano per una necessità profonda [illegible] hanno [illegible] questi problemi: se il pesto smette [illegible] scrivere poesie perché ha una famiglia, non è un poeta. Antonia, d'altra parte, è felicissima di me; sostiene che l'[illegible] antiborghese che ha ricevuto, era l'unica possibile*».

E' nota l'unione tra la Proclemer e Albertazzi: entrambi liberi, non [illegible] sposano temendo che in tal [illegible] «*tutto finirebbe*». La giovane donna come può sentirsi di fronte a questo tipo di coppia?

«*Non ha mai sperato che ci sposassimo (sconsiglio sempre anche a lei il matrimonio), [illegible] sarebbe molto turbata se dovessimo divorziare. In Albertazzi ha cercato certamente un padre: non l'ha trovato ma non credo sia stata una delusione profonda. I loro rapporti sono amorosissimi, insieme con noi sta volentieri e meglio che con i suoi coetanei verso i quali, specialmente gli uomini, [illegible] un atteggiamento sempre molto difficile. Se in Antonia vi sono dei complessi è perché non [illegible] comodo essere nata da un padre scrittore e da [illegible] madre come me*».

Verso questa figlia che ammira e forse vorrebbe più naturalmente disposta ad essere felice, Anna Proclemer ammette di essersi sentita qualche volta [illegible] colpa. [illegible]a per un impulso irrazionale perché, precisa, «*sono certa che i nostri doveri verso i figli non vadano al di là di nutrirli e vestirli, fornirli del necessario e metterli in condizione [illegible] muoversi al più presto da sé. Aiutarli è troppo. Basta non nuocergli*».

Mirella Appiotti

Anna Proclemer con la figlia Antonia (Foto Novella)

Le sensuali toilettes delle feste

Il Carnevale sexy

Questo è il momento di vestirvi nel modo che forse, per [illegible] dell'anno, non osate adottare. Da molti decenni non si annunciava un Carnevale come questo Carnevale, con altrettanta voglia di divertirsi, d'infrangere gli schemi dell'abitudine.

La fantasia [illegible] è impadronita ormai per tutto l'anno della nostra vita. E, a proposito, di tutti gli slogan [illegible]riti dalla «rivolta studentesca», il più felice (forse [illegible] *solo* veramente felice) è stato quello dei parigini, nel maggio dell'anno scorso: «La Fantasia al potere!». Non sappiamo se sarà possibile ottenere questo, nella vita politica; ma, nella moda, è *già* un fatto compiuto. La fantasia è al potere. Ma le abitudini e le necessità della piccola vita quotidiana troppo spesso ci costringono a non prendere in considerazione le proposte più ardite della moda, le invenzioni più divertenti e seducenti. Ebbene, il Carnevale è l'occasione per «sfogarsi».

Le tenute per *questo* Carnevale [illegible] quelle che fanno fiammeggiare, che drammatizzano la personalità. Le gonnelle corte e luccicanti portate sulla calzamaglia *nera* e con camicetta nera. La lunga gonnella oltremare-elettrico, interamente aperta lateralmente su strettissimi pantaloni viola intenso. Gli abiti tendenziosi che giocano sul trasparente. Le scollature antitradizionali, che forse «scoprono» meno di un tradizionale abito da [illegible], ma che fanno stare col fiato in gola nell'attesa che un bolerino si scosti (e poi, invece, non si sco-[illegible] mai...).

Alain

Un prato fiorito in alta montagna

Seminare sulla neve

«*Come posso [illegible] [illegible] prato davanti alla mia casa fiorito? Mi piacciono i "Non ti scordar di me"*». Mi scrive [illegible] piemontese residente a *Cortina*.

Penso alla Val Gardena, ai suoi prati fioriti in giugno, ai pascoli alpini e mi pare così facile e naturale avere in montagna prati in fiore.

Per primo sarà da vedere la composizione del terreno e quale maltrattamento gli si è fatto nel costruire la villetta o le strade adiacenti. Si doveva metter [illegible] parte e con-[illegible] (come già scrissi) lo strato erboso (cotico), staccandolo a zolle (piote).

Occorre sapere inoltre se dopo averlo calpestato, questo suolo, indurito col passaggio dei camion e col farci sopra la malta, coll'ammucchiarvi i materiali; non si è provveduto a rigenerarlo. Cioè a rimuoverlo a fondo, a emendarlo, a spargervi su, oltre la recuperata cotica, divenuta terriccio, altre concimazioni.

Data la stagione in cui siamo, faccia un *tentativo*: sparga dei semi sopra la presumibile ultima neve; quando è soffice, [illegible] da poco. Adoperi: Myosotis alpestris (il suo Non ti scordar di [illegible]), Scabiosa, Genziane, Armeria alpina, Arnica montana, Silene, Geranio pratense, Valeriana, Primule, Soldanella, Campanula alpina, Trollius europaeus (è un grosso botton d'oro), Aster alpinus.

I semi vi resteranno custoditi il tempo giusto senza pericolo di germinare data la temperatura a zero [illegible] di. Ai primi tepori la neve sciogliendosi dovrebbe fare scendere il [illegible] nel terreno, purché questo non sia troppo infeltrito dalle male erbe esistenti e loro radici.

Qualora fallisse il tentativo procuri, nella prima estate, di farvi passare l'aratro, aggiustare le pendenze, spianare. Sulla terra [illegible] morbida [illegible] deve distribuire [illegible] larmente [illegible] seme, poi battere col rastrello, dalla parte dentata senza tirare. E passare il rullo senza troppo comprimere.

Se il luogo è esposto al sole adoperi [illegible] miscuglio di *Poa pratense; Festuca rubra;* coll'aggiunta [illegible] fiori di prato. Se fosse piuttosto all'ombra [illegible] fra gli alberi: *Poa nemoralis, Agrostis tenuis, Aira flexuosa*.

Se il prato ha solo delle chiazze scoperte e lei ritiene che non sia tutto da rifare, potrebbe rappezzarlo, lavorando cioè le zolle deperite nel modo descritto; può [illegible] che darsi che i punti più deboli e scorticati risultino i più belli. [illegible] quest'ultimo [illegible] è di certo il rimedio migliore.

Gina Sgaravatti

L'asilo elettronico del dottor Moore

Il maestro-computer crea i bimbi geni

Non [illegible] necessario [illegible] dei geni per raggiungere le sbalorditive prestazioni dei bam-[illegible] prodigio. Tutti i bambini normali possono diventarlo: è solo questione di metodo. Genitori ed educatori commettono un grave errore trascurando le effervescenze dell'intelligenza nei primi anni d'età e aspettando molti anni [illegible] valorizzare le possibilità intellettuali dei piccoli. L'intelligenza viene molto spesso determinata dall'uso che se ne fa nei primi anni di vita, se non addirittura nei primi mesi. E a tal fine imparare presto [illegible] leggere può essere un passo fondamentale nello sviluppo intellettivo di ognuno.

Questo, [illegible] sintesi, [illegible] [illegible] pensiero del dott. Alan Moo-, uno psicologo dell'Università di Washington che proprio in questi giorni [illegible] presentato alla stampa [illegible] metodo educativo che ha [illegible] compito di stimolare [illegible] capacità intellettive dei bambini in tenera [illegible]. E per provare la fondatezza delle sue teorie il dr. Moore esibisce la figlioletta Venn la quale, ad appena tre anni, è già in grado di leggere e scrivere correttamente. La bambina è stata la prima cavia del suo metodo rivoluzionario: a 3 anni e 7 mesi era già capace a leggere; a tre è in grado di dettare un racconto al magnetofono e di trascriverlo durante la ritrasmissione, [illegible] errori e con tutti i segni d'ortografia a po-[illegible]. La bambina è pure capace di scrivere a macchina, battendo venti parole al minuto. Potrebbe anche scrivere più in fretta ma non lo fa, perché questo è il ritmo naturale a cui per lei lo scrivere diventa più spontaneo.

Dopo questo primo esperimento il dr. Moore ha deciso di estendere la prova ad un campionario più numeroso di bambini. Ha perciò raccolto una sessantina di piccoli in un locale che rassomiglia di più ad un laboratorio elettronico sperimentale che ad [illegible] scuola tradizionale. La loro età varia tra [illegible] anno [illegible] [illegible] e i quattro anni. A tale età, secondo il dr. Moore, i bambini possiedono la massima capacità di apprendere. E' il periodo in cui la loro intelli-[illegible] [illegible] più aperta ad ogni esperienza e soprattutto quello in cui la loro mente non [illegible] ancora ingombra da preconcetti dovuti ad una educazione sbagliata.

I piccoli allievi frequentano il laboratorio per una mezz'ora al giorno ma senza che nessuno glielo [illegible] in piena libertà come [illegible] dovessero andare [illegible] giocare. La libera scelta [illegible] un altro punto molto importante della teoria di Moore. Il bambino deve infatti sentire lo stimolo naturale alla scoperta ed imparare a scoprire le cose per il solo gusto di scoprirle, senza pressioni [illegible] alcun genere e senza timori [illegible] eventuali punizioni. All'inizio, quando entrano per la prima volta nel laboratorio, i piccoli ospiti sono accompagnati da un amico più grandicello [illegible] quale si limita a farli entrare in [illegible] delle tante [illegible]bine elettroniche preparate per loro.

Qui i piccoli trovano un'infinità di diavolerie tecniche opportunamente camuffate e collegate con un calcolatore elettronico che agisce da maestro e parla a loro con voce affettuosa e suadente, per aiutarli nella loro personale e solitaria ricerca. Per esempio, quando il bambino si avvicina ad una piccola tastiera e preme il tasto sul quale è scritta una certa lettera dell'alfabeto, la voce dell'insegnante elettronico pronuncia [illegible] lettera corrispondente, che nello stesso tempo appare su uno schermo luminoso. Bastano poche prove [illegible] il bambino riesce [illegible] collegare i tasti alle lettere e [illegible] riconoscerle sulla carta.

Bruno Ghibaudi

«Unisex», abito per la coppia che non teme gli equivoci

Un modello di «Unisex» per la prossima estate. Un abito [illegible] portare solo quando si è sicuri [illegible] se stessi

Se ne parla ormai da qualche tempo, ma solo il 1969 diventerà, con ogni probabilità, l'anno ufficialmente destinato all'affermazione dell'«Unisex». Questa breve parola dal suono schioccante è stata coniata con giusta intuizione del costume attuale da Nino Cerruti, il giovane industriale tessile piemontese che, recentemente, ha affrontato [illegible] solo [illegible] creatore di stoffe, ma come apportatore di idee [illegible] il difficile mondo della moda.

Fu a Capri, durante la manifestazione moda-mare del settembre 1967, che questo simbolico vocabolo trovò [illegible] pubblico, fu ripreso [illegible] maggiore insistenza.

«Unisex non significa mancanza di sesso, ma rapporto di intimità tra i due esponenti di sesso diverso che indossano il medesimo modello; non significa [illegible] similitudine di sessi ma piuttosto interpretare nella sua vera essenza "la [illegible]a"» *dice Nino Cerruti.*

L'anno scorso, egli ha aperto nel cuore della capitale francese una boutique, «affittata ormai familiarmente dai parigini» a «boutique Cerruti-[illegible] ne di la Madeleine», ma da lui considerata con notevole [illegible] un interessante [illegible] per osservare più da vicino i fenomeni della moda».

Per osservarli o, piuttosto, per interpretarli? Considerando il risultato della impresa che, iniziata con il programma di vestire soltanto l'uomo elegante, ha dovuto ben presto allargare i confini di tale tema per concedere anche alle donne l'acquisto di capi ed accessori da sfoggiare nel loro corredo, è facile comprendere che l'indirizzo è stato giusto.

Sul filo conduttore di un equilibrio sempre attento, al un taglio rigoroso e sobrio, di tessuti scelti (misti di lana e seta, [illegible] lana e mohair, di fibra sintetica e alpaga) e di colori classici (tra cui dominano i beiges, il bianco puro, le tonalità sabbia ed il nero) l'«Unisex» ha accolto i consensi dei rappresentanti del mondo internazionale.

Roger Vadim e Jane Fonda, Jean-Paul Belmondo e Ursula Andress, il pittore Buffet e consorte, il regista Chabrol con la bella moglie attrice Stephan Audran, e molte altre coppie celebri hanno già fatto le loro scelte acquistando anche le grandi sciarpe, i foulards che sostituiscono la cravatta, gli stivali di cuoio reversibili, i pul-[illegible] di lana molto lunghi con cintura [illegible] pelle scivolata sui fianchi.

Savina Roggero

Leggi medioevali per le mogli francesi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14

La recente sentenza della Corte costituzionale italiana, che ha soppresso la discriminazione [illegible] sessi di fronte alla legge penale in materia di adulterio, ha dato occasione ad alcuni giuristi di osservare che la legislazione francese, sotto certi aspetti, non è meno antiquata né meno iniqua. Anche in Francia, infatti, la moglie infedele è punita con un'ammenda [illegible] la detenzione da tre mesi a due anni.

In altre parole, la legge punisce la donna adultera e il suo complice, ma non l'uomo adultero, cosicché se un [illegible] rito ha un'amante nubile o vedova non è perseguibile a meno che non mantenga una concubina sotto il tetto coniugale. Dopo la modifica della legge italiana, la Francia rimane d[illegible] con la Spagna e l'Austria, uno [illegible] tre Paesi europei in cui l'adulterio viene punito in modo diverso a seconda del sesso del colpevole.

Certo, in Francia c'è il divorzio. Ma anche il divorzio in Francia sancisce la disuguaglianza fra l'uomo e la donna, perché la legge francese [illegible] ammette il divorzio per mutuo consenso fra i coniugi, [illegible] soltanto nel caso [illegible] cui venga provata la colpa di uno [illegible] due.

Per la donna è impossibile provare l'adulterio [illegible] marito, sempre che egli non mantenga un'amante nel domicilio comune, ciò che, in pratica, non avviene mai.

Nell'uso, l'infedeltà della moglie non viene quasi mai punita con una pena di detenzione e tutto [illegible] riduce, [illegible] noralmente, [illegible] un'ammenda pecuniaria di valore infimo. Ma anche questo avviene in applicazione di una norma giuridica di carattere feudale, incredibile in un paese come la Francia, considerata la patria del diritto: l'articolo 337 del codice penale francese prevede, infatti, che il marito può «*usare del suo diritto di perdono*».

Non si creda, d'altronde, che il diritto francese [illegible] immune dall'indulgenza verso [illegible] delitto d'onore. L'articolo 324 stabilisce che l'assassinio della moglie infedele e del suo complice è ammesso se il marito li sorprende in flagrante delitto sotto il tetto coniugale.

Sandro Volta

DOVE TRAMONTA IL FASCINO DELL'ORO

I Maya e gli Sciti ispirano monili e gioielli di domani

L'oro, questo metallo no-[illegible] duttile che ha dato il suo nome ad un'età favolosa, che è legato alle leggendarie avventure [illegible] ricercatori e da qualche tempo ricompare come pietra di paragone nelle battaglie fra le monete, conserva anc[illegible] intatto il suo fascino? Si direbbe [illegible] sì e [illegible] soltanto al livello del mercato orafo se uno studio a cura dell'ufficio stampa della Sipru ha potuto elencare ben 462 simboli d'oro scelti da associazioni, aziende ed esperti di pubbliche relazioni per premiare od esaltare un personaggio, dall'Atomo [illegible]oro allo Zecchino d'oro, passando per la chitarra, il disco, la giraffa, la penna, la targa, naturalmente d'oro; se, nella sua introduzione al curioso libretto citato, Antonio Miotto ha indicato l'oro come «*simbolo di purezza e di potenza, strana unione di forza e di innocenza*».

L'Italia è il Paese d'Eu-[illegible] che produce ed esporta [illegible] più oggetti d'oreficeria in [illegible] [illegible] 1964 al 1967 i consumi privati sono passati dalla cifra di 238 miliardi a [illegible] miliardi di lire e c'è stato negli ultimi sei anni [illegible] tale incremento nei nuovi negozi di orefice, che v'è in media un punto di vendita ogni [illegible] abitanti: ora fra gli acquirenti di questi negozi i due terzi [illegible] no donne. E sono per lo più donne che forse per la prima volta, nella storia della loro famiglia, hanno la possibilità di varcare la soglia di un'oreficeria.

Acquistano un gioiello in proprio, non [illegible] a sceglierselo come regalo offerto dal padre o dal marito, sono in grado di acquistarlo con i proventi del proprio lavoro: ed ecco che la loro posizione di fronte al gioiello è profondamente mutata, il gioiello è fine a se stesso, il momento più importante è proprio quello dell'acquisto, così [illegible] avviene per altri oggetti di [illegible]. Naturalmente la bellezza del gioiello e il prestigio che dona a chi lo porta, giocano sempre nel compositio piacere di sceglierlo, così come i simboli affettivi, connessi con l'oro, che resiste nel tempo e [illegible] un valore intatto nella forma e nella sostanza.

Del resto è cambiata anche la funzione che il [illegible]oiello può rappresentare nella vita femminile. Come bene ha detto nel recente convegno genovese «*Il mercato e la donna*» Lorenzo Tocchini, «*la donna nel passato, oltre ai doveri familiari, aveva un ruolo specifico da assolvere: le partecipazioni rituali alla vita sociale, in cui essa interveniva con funzioni prefissate. Il gioiello che essa indossava in queste occasioni assumeva un preciso valore di rappresentanza...: testimoniava la posizione non solo della donna, ma di tutto [illegible] nucleo familiare cui essa apparteneva... una volta rientrata in casa, la donna riponeva il gioiello fino alla prossima importante occasione*».

Oggi la donna partecipa talmente [illegible] diversi livelli del vivere sociale, che tutti i momenti nella vita di lavoro di relazione [illegible] occasioni competitive [illegible] si son dilatati [illegible] portabilità, il godimento estetico e sociale del gioiello. Quello di ieri importante, sontuoso, serve tuttora per [illegible] riti consolidati [illegible] sempre significativi, anche in una società in tra-[illegible]sformazione come quella italiana, eppure è meno amato [illegible] anche dalle d[illegible] che vi partecipano; la donna di oggi infatti desidera un nuovo tipo di gioiello che [illegible] adatto a seguirla, serbando il proprio significato, nel [illegible] di un'intera giornata, lei a cui la moda permette ormai di uscire di casa il mattino e di rientrarvi a sera tarda, vestendo un abito elegante a tutte le [illegible]

A soddisfare questo desiderio gli orafi [illegible] leggermente in ritardo rispetto alla richiesta, anche se tengono presente la necessità di creare «*un gioiello calibrato sulla realtà di [illegible] e sulle prestazioni che può offrire alla donna moderna*». [illegible] Più avvertiti e tempestivi si sono dimostrati gli scultori, che da qualche [illegible] firmano gioielli eccitanti [illegible] suggestivi; basterà ricordare Mastroianni e Pomodoro, per fermarsi ai migliori: i [illegible] gioielli [illegible] di epoche lontane [illegible] di futuro, sono indecifrabili e possenti come quelli dei Maya e degli Sciti eppure [illegible]brano guidare la donna [illegible] il Duemila.

Lucia [illegible]

IL CONSIGLIO [illegible]

Invecchia prima la donna che fuma

Quanti sono, tra i [illegible] organici [illegible] psico-sensoriali più comuni nella donna, quelli dovuti alle 15 sigarette giornaliere?

Un'insonnia che non si spiega, [illegible] sonno che non riposa, stanchezza [illegible] nervosismo che guastano un'intera giornata; piccola e ripetute amnesie (*«passo dei terribili [illegible] il in cui non ricordo [illegible] non trovo più né questa né quell'altra cosa»*); crisi di mal di testa, mani calde e batticuore; «mosche volanti» agli occhi, formicolii alle mani e sudorazioni improvvise; bocca cattiva, bruciori di stomaco e respiro non del tutto libero. E così via.

In cambio, è vero, c'è quell'attimo di «fuga dalle cose» che si prova ad accendere la sigaretta: quel gesto, quella piccola cerimonia che è più cerebrale che sensoriale. Ma non dimentichiamo che, a fumar molto, si corre perlome-[illegible] il rischio di mettersi [illegible] pari cogli uomini: che, poveretti, per questa loro piccola e continua voluttà, pagano già da tempo tanti disturbi e tanti grossi malanni.

Dei [illegible] miliardi annui di sigarette consumate nel mondo, quante ne fumano le donne? E a che punto si trova la loro aperta gara col [illegible] maschile?

Su 100 donne, oggi, 27 fu-[illegible] (gli uomini sono 73 [illegible] 100); fuma di più la donna che abita in città (37%) che non quella di campagna (8 per cento); fuma molto di più la donna che ha istruzio-[illegible] superiore (64%) che non quella che ha compiuto gli studi tecnici (43%) o elementari (19%). E, quello che è peggio, fuma sempre di più, di anno in anno, ogni categoria sociale di donne.

Sorvoliamo pure, se vogliamo — visto che l'argomento è scottante — sui particolari più spiacevoli delle conseguenze [illegible] fumo sulla salute. Accontentiamoci [illegible] toccare un tasto più alla mano: e diciamo che qualsiasi donna che fumi molto — che «fumi da uomo» — rischia perlomeno l'invecchiamento precoce ed una minore fecondità.

il dottor X

SBM MONTE-CARLO

SECONDO GRANDE BALLO
[illegible] CASINO DI MONTE-CARLO

La Société des Bains de Mer
ha il piacere
di annunciare il suo
SECONDO GRANDE BALLO DEL CASINO
in occasione dell'inaugurazione
del Salon des Amériques

Sabato 15 Marzo 1969

Scenografia di André Levasseur
Cena a lume di candela
"Dîner de fête" - Abito da sera

A partire dalle 21.30
Grandi Orchestre - Attrazioni
25.000 Lire Champagne compreso

Prenotate il vostro tavolo presso:
Mercury Travel, via Crispi, 15 - 00187 Roma, tel. 689.969
Posti limitati

PER UNA STIRATURA DI LUSSO

la suora

fa durare di più la pulizia

[illegible] SMAC [illegible] TORINO

SPRAY NORMALE

VIVAI Telefoni 780.585 729.879 COPPO [illegible] GIARDINI
PIANTE DI OGNI GENERE
C. Francia 55, Regina Margherita 10

GALLERIA BODDA

Via Cavour 28 - Torino - Tel. 512.762

IMPORTANTE ASTA DI REALIZZO

per conto privati collezionisti
300 dipinti d'autore dell'800 fra i
quali grandi Maestri - Dipinti antichi
XVI - XVII - XVIII secolo - Argenterie -
Mobili - Tappeti orientali - Oggetti da
collezione ed arredamento.

ESPOSIZIONE: Oggi 15 e domani 16 c.m.
dalle ore 10 alle 12 - 16/23

VENDITA NEI GIORNI: 17 - [illegible] - [illegible] - 20 c.m.
Ore 21 - Sabato 22, ore 17

Catalogo [illegible] richiesta. Direttore d'asta O. Bodda

Con i cestisti campioni d'Italia

Trasferta sportiva a Brno

Due giorni nella seconda città della Cecoslovacchia - Episodio movimentato al confine: respinti cinque giornalisti italiani - I cèchi si prodigati per far dimenticare la vicenda - Ragazze in minigonna e soldato sovietico nelle strade: militari e mezzi meccanici però nelle vicinanze

I cestisti dell'Oransoda Cantù rientrati ieri in Italia da Brno dove giovedì sera sono sconfitti dallo Spartak (68 a 62) in partita quarti di finale della Coppa dei Campioni. La comitiva italiana è giunta nel primo pomeriggio a Milano con il volo proveniente da Vienna: la nebbia e la hanno impedito l'atterraggio all'aeroporto di Linate. Il dirottamento alla Malpensa ha reso l'ultimo imprevisto di una trasferta piuttosto movimentata.

Il viaggio Cecoslovacchia era stato infatti caratterizzato da uno spiacevole contrattempo che aveva obbligato quattro giornalisti italiani e lo scrittore Biancardi, tutti al seguito dell'Oransoda, a lasciare la comitiva perché sprovvisti del necessario visto di ingresso. Le discussioni alla frontiera, le telefonate Praga e Vienna, sono risultate l'episodio più importante della trasferta facendo quasi passare in secondo piano l'avvenimento sportivo.

Già prima della partenza si potevano prevedere difficoltà in quanto l'ambasciata ceca si dimostrava restia a concedere il visto agli inviati speciali italiani, dato il delicato momento politico del paese. Il momento passaggio frontiera, nella notte fra martedì e mercoledì, è verificato l'incidente. Dopo essere atterrato Vienna alle 21,15 il gruppo italiano (comprendente oltre ai giocatori i dirigenti dell'Oransoda numerosi inviati speciali) iniziato il trasferimento in pullman alla volta di Brno, la città cecoslovacca sede dell'incontro e situata centinaio di chilometri capitale austriaca. Verso mezzanotte il torpedone giunto a Mikulov, il primo paese al di là del confine, dove avviene il controllo dei passaporti. Qui avrebbero dovuto trovarsi i visti richiesti dai giornalisti non concessi prima della partenza Milano. In realtà le autorizzazioni erano arrivate (né si è potuto ancora stabilire se siano state rilasciate). facevano le i nostri colleghi cui professione risultava sul passaporto. Pochi altri, invece, sono stati ammessi in to la qualifica professionale non figurava sui documenti (questo è il chi scrive).

Le discussioni per ottenere il «nulla osta» per tutti si sono protratte per circa due ore, mentre la temperatura toccava i dieci gradi sotto zero e gruppi di soldati cecoslovacchi, accompagnati cani-lupi passavano ad intervalli regolari alternarsi nel servizio guardia. Il comportamento dei funzionari cèchi è stato cortese, ma ogni tentativo di risolvere la vertenza (con ripetute telefonate Praga) è risultato vano: il pullman aveva finalmente permesso di muoversi per tornare dietro e lasciare i cinque colleghi «respinti» nel piccolo centro austriaco di Drasenhofen. Il resto della comitiva poteva poi raggiungere Brno poco prima delle tre.

Sebbene movimentata, e poco lieta sul piano sportivo data la sconfitta subita dall'Oransoda, la trasferta è risultata piacevole la cordialità e la simpatia cui i cecoslovacchi hanno accolto ovunque giocatori e accompagnatori. Una permanenza di soli due giorni in città che è capitale (Brno, capoluogo della Moravia, è comunque il condo centro della Cecoslovacchia con i suoi 320 mila abitanti e le numerose industrie tessili, meccaniche edilizie) non permette certo un giudizio sull'attuale situazione un cui sorti seguite intein tutto il mondo. Le impressioni provate da chi avuto modo di soggiornare a Brno in occasione di questo avvenimento sportivo sono quindi valide in senso molto relativo: è indiscutibile comunque la caratteristica dialità che contraddistingue i cecoslovacchi, soprattutto i giovani, sempre disposti al dialogo con lo straniero.

I tragici avvenimenti dell'agosto scorso, quando la Cecoslovacchia fu invasa dalle forze sovietiche, ha lasciato tracce evidenti. La vita prosegue regolarmente, gente affolla le vie cittadine sino a tarda sera, le ragazze sfoggiano in gran maggioranza minigonne di gusto occidentale, sfidando il freddo assai intenso. si dono soldati sovietici. Parlando alcuni studenti si apprende che i carri armati russi non hanno lasciato il paese sono stati concentrati in varie località di frontiera.

«In apparenza non è cambiato nulla dopo l'invasione — ci ha detto un giovane universitario di Brno — *ma dentro di noi è rimasta qualche traccia. Ora siamo molto meno allegri, meno disposti al sorriso anche se continuiamo a studiare e a lavorare come prima».*

Nessun lamento fastidioso, protesta vibrata. Ma sulle facciate di molte di Brno sono rimaste scritte inneggianti a Dubcek Svoboda. Le foto dei due *leaders* sono esposte nell'atrio degli alberghi come indimenticabile simbolo della «resistenza» cecoslovacca all'oppressione di Mosca.

I cecoslovacchi sopportano con grande dignità la loro amara situazione.

Antonio Tavarozzi

La capriola del cestista negro

NEW YORK, 14 febbraio — Il basket statunitense è spettacolo anche negli episodi marginali: ecco una capriola di cui è protagonista cestista negro Charlie Davis tradito suo slancio durante incontro campionato americano

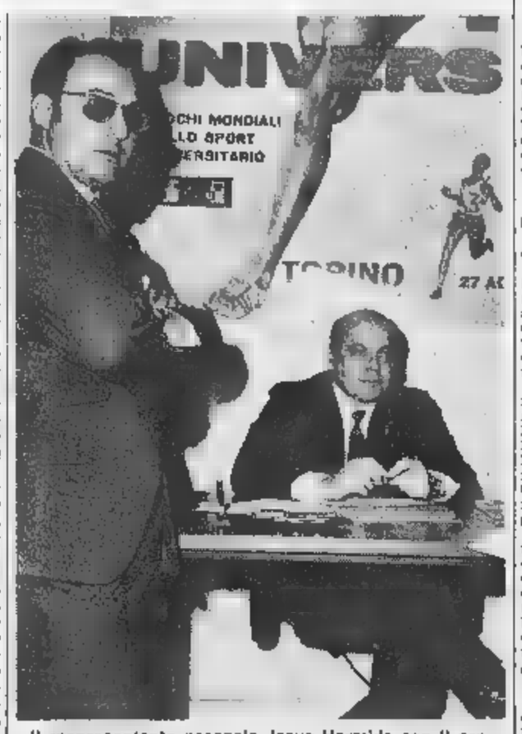
Oggi si decide per le Universiadi

Torino dovrebbe esserne la sede - Difficoltà per far svolgere le gare nel 1969 - La soluzione migliore è organizzare bene i Giochi nel 1970 - Garantito in tal caso l'appoggio del Coni

I dirigenti dello sport universitario di tutto il mondo sono riuniti a Torino per prendere in esame il problema delle Universiadi, l'Olimpiade degli studenti che quest'anno avrebbe dovuto svolgersi a Lisbona dal 27 al 30 agosto, e che ora è alla ricerca di sede, dopo l'inattesa e poco chiara rinuncia delle autorità sportive portoghesi. E' molto probabile che la protesta negra delle Olimpiadi messicane, il pugno chiuso di Carlos e Smith sul podio dei premiati, abbiano preoccupato un governo autoritario come quello del Portogallo; gli stessi atleti «black power» sarebbero stati in campo molte probabilità nelle Universiadi 1969, e avrebbero rinunciato a sottolineare la situazione dei fratelli di colore nelle colonie dell'Angola Mozambico.

Per decidere dove si faranno le Universiadi, sono convenuti nella nostra città il tedesco Willman, l'elvetico Schwaar, il belga Ostin, il jugoslavo Olic, lo svedese Tesch, il francese Laboureau, lo spagnolo Jesus Hermida, il cecoslovacco Holy, un rappresentante sovietico atteso stamani altri dirigenti del movimento sportivo studentesco. Essi ascolteranno presidente della Federazione mondiale sports universitari, il torinese Primo Nebiolo, un resoconto sulla attuale situazione sulle possibilità per il futuro.

Da dicembre, quando si venne a della rinuncia del Portogallo, si è aperta in Italia vivace polemica attorno ai destini della manifestazione universitaria: i dirigenti del Cusi hanno subito proposto di trasferire l'Universiade di Lisbona a Torino, il Coni si è opposto adducendo motivi economici e tecnici. L'ente che coordina lo sport italiano ha fatto presente che non poteva permettersi ulteriori uscite; che conto dare a Lisbona rappresentativa limitata nel numero altro decidere una partecipazione di massa, come sarebbe indispensabile se la rassegna studentesca si svolgesse nel nostro paese.



Il rappresentante spagnolo Jesus Hermida con il presidente della Fisu Primo Nebiolo a Torino (Moisio)

Assieme a Torino (il cui nome come «sede possibile» ha trovato consensi in tutto il mondo nel ricordo del successo dell'edizione 1959), no in lizza per ospitare Universiadi città di Londra (dove gli inglesi vorrebbe però ridurre il programma alle sole discipline individuali), Sofia e Diego. Torino ha le maggiori probabilità spuntarla, resta da decidere l'anno: fermare il con il rischio di una organizzazione affrettata, o spostarla al 1970 con la garanzia di una riuscita più degna dell'importanza che manifestazione ha ormai assunto. Il Cusi che ha bilancio autonomo forti entrate (più di 150 milioni dal Coni, oltre 300 milioni ministero della Pubblica Istruzione, cui vanno aggiunti altri contributi ed i frutti del tesseramento degli atleti) sostiene che non si tratta di una questione di natura economica, ma semmai di impianti.

I dirigenti dell'organismo sportivo universitario, tutti giovani e battaglieri, si sono ribellati agli ostacoli del Coni dicendo *«piuttosto le facciamo in una piazza, ma le Universiadi vogliamo realizzarle quest'anno»*, tuttavia un obbiettivo esame della situazione consiglierebbe dilazione di dodici mesi, considerando che il Coni ha promesso — con un impegno formale che dovrà essere mantenuto — un completo appoggio per il 1970.

Le autorità cittadine favorevoli. L'Universiade che nel 1959 ha già avuto nella nostra città grosso successo, si è svolta in seguito scadenze biennali a Sofia, Porto Alegre, Budapest e Tokio, raggiungendo un'eccezionale portata nella capitale giapponese. E' ormai richiamo turistico una certa importanza. Resta il problema degli impianti, non insuperabile, di cui è detto a parte.

Nel 1959, quando non esistevano le attuali regole sulle piste dell'atletica, le Universiadi si svolsero a Torino nello Stadio comunale (campo grande), nella piscina scoperta dello stadio stesso, al Circolo della Stampa-Sporting (tennis), a Torino Esposizioni (basket e scherma), sui campi comunali della pallavolo. Ricordando il buon di allora è comprensibile il desiderio dirigenti torinesi di riportare la manifestazione nella nostra città. Sportivamente sarebbe una occasione unica per vedere in campo i grandi campioni sport d'oggi. Ieri erano nello studio del dott. Nebiolo quando è giunta chiamata telefonica da New York. Jim Fowler, gran capo dello sport universitario Usa, sia pur scherzando diceva pronto a partire immediatamente per l'Italia con i suoi assi, fra i quali Fosbury, il saltatore «a gambero» campione olimpionico, ed altri fuoriclasse.

Jim Fowler saprà stasera dove inviare i suoi atleti. La speranza degli sportivi è che la destinazione sia Torino, soprattutto per l'anno prossimo e su impianti degni atleti di tanto valore. C'è il rischio che alcuni dei delegati stranieri si irrigidiscano di fronte ad una eventuale dilazione, ma Torino ha buona fama nel mondo dello sport grazie anche alla riuscita delle ultime Universiadi invernali. *«Io credo* — ha detto ieri Jesus Hermida, delegato Madrid — *che la manifestazione vi sfuggirà».*

Bruno Perucca

La situazione a Torino degli impianti sportivi

Il progetto di far disputare la Universiadi a Torino riportato d'attualità la situazione (per alcuni lati positiva, per altri meno favorevole) degli impianti sportivi nostra città. Ecco un breve quadro riassuntivo, e eventuali possibili per ospitare una manifestazione a carattere internazionale.

Atletica

Comunale grande

Capienza: mila spettatori circa.

Pista atletica: in terra , lunghezza è di m. 447,54, non regolamentare. Le corse atletiche per aversi risultati ed eventuali records omologabili devono svolgersi su un tracciato di 400 metri, con curve di raggio uguale in tutto il mondo.

Eventuali rimedi: si potrebbe ridurre la pista e farla diventare regolamentare (costo circa 40 milioni, che diventerebbero oltre 150 nel caso si volesse ricostruirla in «a tartan», lo speciale materiale sintetico usato ai Giochi Olimpici e considerato praticamente indispensabile per tutte le grandi manifestazioni).

Note: il progetto è ancora lontano dalla realizzazione poiché le curve sfiorerebbero la bandierina del calcio d'angolo del campo di calcio. Si potrebbero fare alcuni tratti del bordo interno «mobili», ma sorgerebbero in questo caso dei problemi tecnici di non facile soluzione.

Campo atletico dello Stadio Comunale

Capienza: circa 3000 spettatori; con speciali tribunette smontabili si potrebbe arrivare a seimila.

Piste atletica: in «bitum-veloxe».

Note: per una manifestazione ad alto livello anche seimila posti sarebbero insufficienti. Gli impianti «collaterali» (spogliatoi, docce) sono molto efficienti.

Campo Rufini

Capienza: 15.000 spettatori circa.

Pista atletica: in terra rossa (il Coni potrebbe intervenire con un forte contributo per la sistemazione «a tartan», costo di circa 125 milioni).

Note: la recinzione, a rete, è difettosa: per la pericorrono circa ni). Gli impianti «collaterali» sono decisamente insufficienti.

Campo sportivo del C. S. Fiat

Capienza: anche aggiungendo delle tribunette, al superano i 3000 posti.

Pista atletica: in terra rossa.

Note: privato ed ovviamente il numero di spettatori è contenuto. Recinzione ottima. Il campo potrebbe messo a disposizione per eventuali serie eliminatorie, certo per le finali.

Nuoto

Piscina Comunale scoperta

Capienza: allestendo delle tribune, posti. La spesa sarebbe relativa: quattro milioni, cinque al massimo.

Vasca: regolamentare.

Note: servizi ottimi. E' l'unica piscina torinese in grado di ospitare gare ad alto livello. Un solo problema: dato il fondo in certi punti piuttosto basso, nel caso della pallanuoto il portiere potrebbe «toccare». Ma è un inconveniente al quale si potrebbe ovviare in fretta e con poca spesa. Del resto si verificato in certe gare per le Olimpiadi.

Piscina Comunale coperta

Capienza: meno spettatori.

Vasca: di metri (quindi regolamentare).

Piscina della Pellerina

Capienza: allestendo delle tribune, 3000-4000 posti.

Vasca: regolamentare.

Note: servizi insufficienti per manifestazione ad alto .

Piscina Sempione

Capienza: poche centinaia di spettatori.

Vasca: regolamentare.

Note: anche questo caso, servizi insufficienti. Va notato che a Torino vi sono pure piscine Circolo della Stampa Sporting e altre

Tennis

Campi Circolo della Stampa - Sporting

Capienza del campo «stadio»: spettatori. I campi scoperti per le eliminatorie sono diciotto.

Dimensioni: regolamentari.

Servizi: molto efficienti.

Note: esistono a Torino parecchi altri tennis, ma una grande internazionale deve organizzata, con probabilità di successo, soltanto al Circolo della Stampa «Sporting», che ha ospitato i campionati italiani.

Pallavolo

Campi dello Stadio (due)

Capienza: 500-1000 spettatori, allestendo delle tribunette.

Dimensioni: regolamentari.

Fondo: in «laikold».

Note: si potrebbero utilizzare anche i campi da tennis dello stadio, in terra rossa. Torino possiede anche altri campi, ma tutti di minore importanza.

Scherma

Club di Scherma (Villa Gilcini)

Capienza: spettatori circa.

E' un club privato.

Impianti: ottimi.

Note: utilizzabile per gare eliminatorie, visto che la capienza è piuttosto scarsa.

Palestra del Cus

Capienza: allestendo delle tribunette, si può arrivare a 500 spettatori.

Impianti: buoni.

Note: anche questa palestra servirebbe per gare eliminatorie.

Basket e altri sport

dello Sport

E' dotato di un parquet smontabile. Viene utilizzato per basket, scherma, ginnastica (e per altri sport).

Capienza: 3000 posti circa.

Impianti: ottimi.

Note: il Palazzo dello Sport torinese perfettamente per manifestazioni di importanza superiore con seguente notevole afflusso di pubblico. Naturalmente di volta volta dev'essere attrezzato per ogni singola specialità agonistica. Per concerne il basket sarebbe molto utile una palestra con impianti fissi e capienza di 2500 posti. I di viale Dogali e di via Magenta, per quanto capitoli, possono contenere poche centinaia di spettatori.

★ Giulio Rinaldi, malgrado ferita all'occhio sinistro, ha battuto ai punti ieri sera sul ring di Anversa il pugile tedesco Grupe.

★ Baseball — Per la Coppa Italia state fissate le seguenti partite: Lodi - Nonlex e Pirelli-Europhon (7 aprile); Juventus Lancia-Libertas e Bollate-Cus Genova (13 aprile).

Prima competizione della stagione ciclistica

I giovani daranno battaglia a Merckx e agli altri assi

Oggi nel Trofeo Laigueglia - Debuttano 43 corridori appena passati al professionismo - Le fasi finali della gara per televisione (ore 15,30, secondo canale)

(Dal nostro inviato speciale)

Laigueglia, 14 febbraio.

Piove sulla Riviera, un vento freddo che s'infila tra le case. E' inverno pieno, eppure il ciclismo ricomincia e il suo primo appuntamento è, come ogni stagione, al Trofeo Laigueglia. Una corsa di 169 chilometri in circuito, su un percorso che ha la sua maggior difficoltà nei due passaggi alla quota 470 della salita di Testico: si tratta, dunque, di «kermesse» che si differenzia dalle altre, tracciando maggiore importanza, soltanto perché è prima del calendario nazionale.

Molti campioni hanno preferito orientare diversamente i loro programmi, escludendo la partecipazione al Trofeo Laigueglia. Gianni Motta, ad esempio, si è trasferito direttamente in Sardegna, dopo aver concluso la prima fase degli allenamenti a Sestri, per rifinire la forma addirittura sulle strade su cui dal febbraio al 1° marzo si svolgerà la Settimana Coppi. Gimondi, dal canto suo, esordirà a Monaco il 27, per presentarsi poi al via della Genova-Nizza il 2 marzo.

Anche il campione del mondo Adorni e Michele Dancelli, reduci dalla «Sei giorni» milanese, non saranno domani al via, per quanto la «Scic», la nuova squadra della maglia iridata, abbia incluso il suo nome tra gli iscritti. Le giustificazioni ufficiali per l'assenza del fuoriclasse emiliano sono molte, e tutte valide: la stanchezza dopo la «Sei giorni», lo sbalzo troppo rischioso dall'ambiente della pista coperta al rigido clima invernale, una ferita in zona delicata che non gli permetterebbe di pedalare con disinvoltura.

A queste valide scuse se ne può aggiungere un'altra non meno legittima: il carosello al Palazzo dello Sport milanese si è disputato in regime di piena libertà «chimica», mentre al Trofeo Laigueglia ci sarà già controllo anti-doping. Meglio, per i reduci da Milano, smaltire calma le tossine (ed il resto) provocate dalla «Sei giorni», prima di rimirare nei ranghi degli stradisti.

L'unico che non ha preoccupazioni, è il fuoriclasse belga Eddy Merckx, egli pure reduce dalla pista milanese. Il leader della Faema, indiscutibile uno tra i partenti del circuito di Laigueglia, non nasconde tuttavia essere sopra peso di almeno quattro chilogrammi e di considerare la corsa domani unicamente come proficuo radaggio in vista dei prossimi Campionati, il primo dei quali il Giro del Levante, in Spagna.

Merckx, insomma, non si considera tra i favoriti, del resto anche gli altri corridori di nome iscritti alla gara di domani — Bitossi, Zilioli, lo spagnolo Jimenez, i francesi Anquetil e Poulidor — rifiutano di parlare di pronostici. «Ho nelle gambe appena chilometri — *ha detto Bitossi* —, troppo poco per nutrire grandi speranze, tanto più se il tempo sarà inclemente. Anzi, se pioverà posso anche fare a di partire. Non voglio rischiare bronchite che potrebbe compromettermi le prossime corse».

Nessuno dei grandi, insomma, vuol Laigueglia. Ma i grandi in questo inizio di stagione contano abbastanza poco, dopo che la conclusione del quadriennio olimpico ha dato via libera agli aspiranti al professionismo. I debuttanti in domani, nella prima corsa della stagione, sono 43 su un complesso di un centinaio di partecipanti. I vari Cortinovis, Conti, Cavalcanti, Morelitti, Bosisio — i nomi più noti della numerosa pattuglia dei neoprofessionisti — non fanno calcoli, non hanno appuntamenti precisi nella stagione: vogliono vincere subito.

Il Trofeo Laigueglia scatterà alle 11,15 le fasi conclusive della competizione saranno trasmesse in diretta per tv alle 15,30 circa, sul Secondo programma.

Gianni Pignata

★ Basket — Presso la palestra Magenta continua al mercoledì e sabato pomeriggio la leva di giovani cestisti (classi dal 1953 in poi) indetta dalla Società Ginnastica Torino.

Riprende domani il Torneo dilettanti

Riprende domani, dopo un'interruzione di oltre un mese, il campionato dilettanti di promozione, con la gara della prima giornata girone di ritorno. La lotta per promozione serie D sembra ristretta alla coppia Aosta-Cirie, che è al comando della classifica con discreto margine (6 punti) sul Cinzano. Almeno sette squadre sono invece impegnate al fondo della graduatoria per sfuggire alla retrocessione, che quest'anno coinvolge le ultime tre della classifica.

Queste le gare di domani: Arona-Novese; Suno-Aosta; Cassine-Valenzana; Chieri - Villadossola; Busca - Cirie; Baveno - Santhià; Oleggio - Istituto ale; riposa il Cinzano. La ifica: Aosta e Cirie 23; Cinzano 17; Chieri e Oleggio 16; Sociale ; Novese e Valenzana 14; Arona, Cassine e Grignasco 13; Busca 12; Baveno 11; Santhià 8; Suno 8.

Si preparano due dei più duri rallies italiani

Mikkola e Roger Clark a Sanremo Sestriere: 25 milioni di premi

Tempo rallies: dopo la prova di Montecarlo, e mentre si sta disputando quello di Svezia, si annunciano due importanti gare in Italia, il Rallye di Sanremo e il Rallye del Sestriere. Il primo, in programma 6 7 , è valevole per Campionato europeo dei conduttori, il secondo, che si svolgerà dal 26 al 28 dello stesso mese, radunerà sulle strade piemontesi i migliori specialisti internazionali, cui Stirling Moss.

La competizione di è considerata una «rivincita» del Rallye Montecarlo. Si tratta in effetti di una prova durissima, che ha la caratteristica di portare vetture e piloti ragguardati di mulattiere e strade ciole dell'entroterra ligure. Il programma prevede 1538 km. di percorso, 18 prove speciali di velocità e di guida terrotta. Un rallye esemplare, cui prenderanno parte sia gli squadroni Case che curano questo spettacolare di competizione, sia decine di equipaggi liguri e piemontesi.

Fra le prime iscrizioni, spiccano quelle del Roger Clark e Hannu Mikkola, entrambi con Ford TC di 1600 cmc. Clark, che l'anno scorso visto prove impegnative come il Rallye dell'Acropoli, sarà in coppia con Porter, mentre Mikkola (23 anni, svedese, ingegnere) avrà come «navigatore» Mike Wood. La Lancia schiererà nutrito gruppo piloti. Dovrebbero esserci Rauno Aaltonen, Pat Moss e gli italiani Munari, Paganelli, Barbasio e Ballestrieri, tutti con le Fulvia HF 1300.

Il Rallye del Sestriere - Trofeo Fiat ha subito qualche modifica rispetto all'edizione 1968, che ne ha segnato il ritorno dopo una interruzione di otto anni. Il percorso è stato ridotto 2000 a km., ma in compenso è stato reso più difficile con l'inserimento numerosi tratti di sterrato, per totale di circa 900 chilometri.

La differenza della gara Sanremo, quella torinese è articolata in due tappe. La prima prenderà il via 26 marzo Torino concluderà, sempre a Torino, la mattina del giorno seguente. Dopo poche ore sosta, nuovo «via» e stop finale il 28 Sestriere. In tutto, i concorrenti disputare 25 prove speciali.

Alla competizione saranno messe vetture gruppi 2 (turismo, 5000 esemplari), 3 (turismo, 1000 esemplari) Gran turismo esemplari). Rallye del Sestriere, come lo scorso anno, sarà dotato di premi per milioni di lire: un record europeo.

m. fe.

Waldegaard in testa al Rallye della Svezia

Karlstadt, 14 febbraio.

Gli svedesi Bjoern Waldegaard e Lars Elmer, vincitori del rallye di Montecarlo, sulla Porsche 911, sono comandano Rallye della Svezia dopo 13 prove speciali della prima tappa.

Sandro Munari e il «navigatore» Davenport, sulla Fulvia 1300 diciannovesimi dopo nove prove. Sembra che stati costretti a fermarsi diverse volte a causa della temperatura estremamente bassa (35-40 gradi sotto zero).

★ I canottieri torinesi driEsperia si cimenteranno domani in una gara di corsa su un tracciato di cinque chilometri: la prova avrà inizio alle 8,30

GN hockeisti di Torino superano il Brunico: 6-5

Necessaria una «bella» fra le due squadre per la promozione in serie A - Pugilato tra giocatori

(p. gal.) hockeysti torinesi al una vivace gara hanno superato al palazzo del Valentino il per 6-5. vittoria non è servita assicurare alla squadra di Wittal la promozione in serie A, nell'incontro di il Brunico si era imposto per 3-2. Sarà quindi necessario spareggio (che probabilmente giochera a Milano per decidere quale squadre tornerà nella massima categoria e potrà fregiarsi del titolo di Campione d'Italia

L'incontro ieri è risultato abequilibrato la formazione torinese: avrebbe potuto conquistare il un maggior quando in vantaggio per 6-3 l'arbitro Soddati di Milano alcune decisioni discusse non avesse favorito in rimonta degli ospiti. Tra l'altro direttore di gara espulso per ben 12 minuti Parucchini.

Nel terzo tempo è registrato un pugilato in campo il torinese Castiglione e Luiter con espulsione entrambi per 5 . Anche fra il pubblico verificavano incidenti nel movimentato dell'incontro.

dentiera malferma?

PASSATE AL NUOVO RIVOLUZIONARIO "SISTEMA" topdent

CON UNA SOLA APPLICAZIONE FISSA LA DENTIERA PER

Dimenticate il fastidio della dentiera instabile, che balla, che ha bisogno ogni giorno di polveri, paste, ecc. TOPDENT, il nuovo preparato plasto-adesivo, con una sola applicazione, fissa la Vostra dentiera per settimane e consente di metterla e toglierla ripetutamente senza bisogno di nuove applicazioni.

SOLO IN FARMACIA

ESSEX (ITALIA) S.p.A. - Via G. Frua, 11 - Milano - tel. 4694941

La lotta per lo scudetto giunta ad una svolta importante

Oggi Pisa-Milan; domani Fiorentina-Cagliari Forse il campionato si deciderà in Toscana

L'allenatore Rocco teme i pisani - Dice: « Hanno una bella manovra d'insieme e sono sorretti da un pubblico entusiasta » - Dopo la partita, i milanisti avranno ventiquattro ore di riposo, poi andranno in ritiro - Mercoledì li aspetta l'incontro di San Siro con il Celtic per la Coppa dei Campioni - Pronostici dei rossoneri e toscani sulla partitissima di Firenze: i sardi non supereranno i loro rivali viola

L'attacco viola che affronterà il Cagliari: da sinistra, Amarildo, Merlo, De Sisti, il trainer Pesaola, Rizzo e Maraschi

(Dal nostro inviato speciale)

Viareggio, 15 febbraio.

L'appuntamento è in Toscana; nel giro di poche ore si disputano due partite che possono avere peso determinante nella lotta per lo scudetto. Domani, a Pisa, gioca il Milan e domenica, a Firenze, scende in campo il Cagliari; e, come spesso accade in circostanze del genere, i protagonisti desiderano trascorrere la vigilia in pace, senza lasciarsi cogliere dalla frenesia di chiacchiere troppo impegnative.

Milan e Pisa sono a Viareggio, in due alberghi sul lungomare, l'uno dall'altro distanti 200 metri. Rocco, *trainer* dei rossoneri, esalta i rivali toscani, proprio non gli va a genio che qualcuno gli abbia attribuito uno strano pronostico, secondo il quale, la gara di domani per il Milan rappresenterebbe poco più di una semplice passeggiata. Rocco la pensa in modo diverso, si affretta a ribadirci i concetti già espressi qualche giorno fa.

« Il Pisa — sbotta — ha una bella manovra d'insieme ed è sorretto da un pubblico che mi ricorda Padova dei bei tempi. Altro che passeggiata, altro che gara facile, basta pensare che i due punti in palio avranno una eccezionale importanza. Tocco ferro: ma, se per caso dovessimo perdere, la situazione per noi diventerebbe scabrosa. Pensiamo all'eventualità di un successo della Fiorentina sul Cagliari e poi, la settimana dopo, di un pareggio dei viola contro di noi a San Siro: i toscani di Pesaola vanterebbero tre punti sul Milan, il nostro inseguimento avrebbe ben poche speranze di realizzarsi ».

Rocco, però, è ottimista di natura, il suo carattere fondamentalmente allegro prende il sopravvento. *« Il Milan* — continua il "paron" — *ha tre traguardi, il campionato, Coppa dei Campioni e Coppa Italia ed uno almeno lo centrerà. Non solo, ma con la squadra sana, è in grado di centrarli addirittura tutti e tre ».*

L'intervista si spegne in poche altre battute. Un pronostico per domenica? Favorita la Fiorentina. Novità sullo schieramento? Nessuna, conferma cioè di Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Rognoni, Lodetti, Sormani, Rivera e Prati. Numero tredici: Fogli. Programma rossonero? Rocco assisterà a Fiorentina-Cagliari, gli atleti invece domani sera saranno liberi per 24 ore. Domenica sera, tutti a Milanello in ritiro. Poi mercoledì l'attesa partita col Celtic per la Coppa dei Campioni.

Anche Lucchi, trainer del Pisa, non si sbottona in discorsi. *« Non tocca a me sparlare le doti del Milan, però i rossoneri, specie se il terreno sarà fangoso, si vedranno aumentare la fatica. Noi, infatti, imposteremo il match sul ritmo, mentre gli avversari mancano l'intenzione di risparmiare un po' di energia ».*

La formazione? Lucchi si concede il lusso di qualche incertezza. E' probabile comunque che i nerazzurri affronteranno i milanesi con Annibale; Coramini, Gasparroni; Casati, Lenzi, Gonfiantini; Manservisi, Gasperini, Mascalaito, Barontini, Piaceri. Due assenze di rilievo, quelle di Cosma, e Joan, infortunati; ma il Pisa saprà ugualmente rendersi pericoloso, soprattutto per la foga iniziale con cui ha preso l'abitudine di cominciare ogni confronto. Pronostico per Fiorentina-Cagliari? Una preferenza, molto lieve, per la Fiorentina.

Il colloquio con Lucchi si conclude con una domanda diventata ormai d'attualità, non vi è allenatore che si rispetti, il quale, prima o poi, non si veda coinvolto — volente o nolente — nel « tourbillon » di indiscrezioni sui trasferimenti per la prossima stagione. Proprio Lucchi oggi è di turno, poiché, a stare a voci di stamane, sarebbe il candidato numero uno per sostituire quel Pesaola, che, a quanto pare, ha chiesto due settimane di tempo prima di rifirmare o no il contratto con la Fiorentina. Il tecnico pisano ha letto la notizia con attenzione. Questo il suo commento: *« Beh, per passare ad un'altra società credo proprio che un trainer debba avere almeno uno scambio di opinione con i dirigenti di quel club. Ed io mai ho parlato, almeno finora, con i responsabili della Fiorentina ».*

Nello sfrenato valzer degli allenatori, insomma, una battuta di arresto. Le sue note, più o meno festose e simpatiche, riprenderanno lunedì, dopo le due partite che possono decidere lo scudetto.

Gigi Boccacini

Difficile atterraggio del Napoli a Genova

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 14 febbraio.

(r. b.) La squadra del Napoli, partita in serata in aereo per Genova, ha compiuto un volo assai movimentato, causa le avverse condizioni atmosferiche, atterrando all'aeroporto « Cristoforo Colombo » di Sestri poco prima delle 21. Il viaggio ha messo a dura prova la resistenza dei calciatori partenopei. L'aereo, appartenente ad una società tedesca, è il solo che sia riuscito a prendere terra a Sestri dopo le 14, in quanto sul golfo di Genova spirava un vento fortissimo di tramontana ed è nevicato per tutto il pomeriggio. Gli altri apparecchi hanno dovuto dirottare.

Ellena a Bratislava per Torino-Slovan

Bratislava, 14 febbraio.

(c. p.) Giacinto Ellena, uno dei tecnici a disposizione del Torino, è stato nei giorni scorsi in Cecoslovacchia per « osservare » lo Slovan Bratislava, la squadra che affronterà prossimamente i granata nei quarti di finale della Coppa delle Coppe. Nell'occasione Ellena ha predisposto tutti i particolari per la trasferta che il Torino dovrà effettuare a Bratislava il 5 marzo prossimo, quando si disputerà la partita di ritorno: la gara di andata è invece in programma per mercoledì prossimo a Torino.

Attualmente il campionato cecoslovacco è sospeso, come sempre avviene in occasione del periodo invernale in cui il freddo si fa più intenso. Ellena non ha quindi potuto vedere all'opera lo Slovan in un incontro ufficiale ma in un semplice allenamento in partita ufficiosa mercoledì pomeriggio. Il carattere amichevole della gara ed il terreno ghiacciato non hanno consentito di approfondire un giudizio sull'attuale forma della squadra che comunque è tra le più forti del torneo cecoslovacco.

Recentemente lo Slovan ha effettuato una tournée in Argentina che gli ha permesso di rimediare alla sosta forzata per la sospensione del campionato.

Programma della A

Oggi si disputa Pisa - Milan, anticipo di Serie A.

LE GARE DI DOMANI:

Fiorentina-Cagliari; Inter-Palermo; Juventus - Roma; L. R. Vicenza-Torino; Sampdoria-Napoli; Varese-Atalanta; Verona-Bologna.

CLASSIFICA:

Cagliari punti 26; Fiorentina 25; Milan 25; Inter 20; Juventus 18; Roma 18; Torino 17; Palermo e Verona 16; Bologna e Napoli 15; Varese 14; Pisa 13; Sampdoria e Atalanta 11; L. R. Vicenza 10.

Biglietti a 18 mila lire per la gara di Firenze

Bagarini in azione - Greatti raggiungerà questa sera i colleghi del Cagliari

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 14 febbraio.

Per la sfida di domenica tra Fiorentina e Cagliari, sono disponibili soltanto 200-300 biglietti di curva, forse ancor meno. Il primato stagionale degli incassi (79 milioni, registrato in occasione della partita con la Juventus), è ormai destinato ad essere superato. E gli episodi di bagarinaggio, avvenuti già nei giorni scorsi, si moltiplicano, come il prezzo dei biglietti offerti: 18.500 lire, ad esempio, un posto in tribuna coperta (contro le seimila del costo normale).

E' il segno più chiaro della attesa che circonda la gara tra viola e rossoblù. I tifosi sanno bene che questa sfida tra le due squadre al comando potrebbe rappresentare un episodio decisivo per la lotta allo scudetto. L'interesse degli sportivi, fino ai giorni scorsi vivo ma nel complesso contenuto, è improvvisamente esploso. Oggi l'allenamento del Cagliari è stato seguito da oltre duecento persone, che neppure si sono preoccupate della pioggia battente, e l'atmosfera era mantenuta ben « calda » da un gruppetto di tifosi fiorentini, che hanno seguito la preparazione dei calciatori sardi al grido di « viola, viola ».

La giornata di antivigilia non ha portato alcuna notizia clamorosa dal duo quartieri di allenamento. Il Cagliari si è preparato al periferico campo di San Michele: tutti i giocatori si sono mostrati in buone condizioni, Riva ha dersagliato la porta da ogni posizione, ben deciso a ritrovare la vena del goal perduta nelle ultime settimane, e Albertosi, l'ex fiorentino, ha destato sensazione per le sue parate sui tiri dell'attaccante rossoblù.

Il trainer Scopigno non ha altra preoccupazione che quella legata alla presenza di Greatti. Il giocatore, che si è recato d'urgenza in Friuli per la morte della madre, ha telefonato oggi all'allenatore comunicandogli che raggiungerà domani sera Firenze. Ma in quali condizioni di spirito sarà Greatti? Vorrà giocare in tribuna oppure preferirà giocare? In ogni caso quale sarà il suo rendimento? Sono interrogativi sgradevoli di fronte al dolore di un uomo, ed è ingiusto che una sfida sportiva tragga, anche da questo, un motivo di suspense.

Scopigno non vuole parlare di eventuali modifiche alla formazione, legate ad un possibile forfait di Greatti. Prima vuol vedere il suo giocatore, poi prenderà una decisione. Comunque, le soluzioni che si prospettano al trainer sono ben poche, e fra queste la più fondata è quella che prevede Cera come mezz'ala e Tomasini come mediano. Per il resto nessuna variante: in campo sarà il solito Cagliari, quello che grazie alla classe di Albertosi, Riva, Nenè, Boninsegna e Brugnera, e all'umile apporto dei « gregari », si è imposto come la rivelazione dell'annata.

L'attesa, nel clima sardo, è appena mascherata dall'apparente distacco ed indifferenza di Scopigno. « Chi si aspetta un Cagliari stanco, in crisi, domenica avrà una brutta sorpresa », ha dichiarato ancora oggi l'allenatore, ma è chiaro a tutti che la partita riveste un'importanza forse decisiva per la sua squadra. E di questo, malgrado le apparenze, sono convinti gli stessi giocatori e il tecnico: a Firenze il Cagliari si gioca gran parte delle sue chances.

E la Fiorentina in quali condizioni di spirito attende la partita? « Ogni giorno sono più fiducioso — risponde Pesaola, il trainer della Fiorentina; — l'unico motivo di preoccupazione per me è legato alle condizioni del tempo. Se continuerà a piovere il campo sarà pesante, ed i migliori giocatori sarebbero avantaggiati rispetto ai rossoblù ».

Paolo Patruno

Milan-Celtic in tv

Roma, 14 febbraio.

Pugilato e calcio saranno al centro dei programmi che la televisione ha riservato per i prossimi giorni agli sportivi. Domenica prossima sarà teletrasmesso sul primo canale alle ore 16 da Aprilia l'incontro di pugilato fra i pesi leggeri Enzo Fetriglia e Salvatore Gennatiempo sulla distanza delle sei riprese. Seguirà il confronto fra i « piuma » Mario Sanna e Giovanni Cavazzini.

Lunedì prossimo si inizierà sul teleschermi, con la ripresa diretta della finale del Torneo internazionale giovanile di Viareggio (secondo canale ore 15,30), un'intensa settimana calcistica. Per mercoledì 19 febbraio sono in programma due incontri, in cui saranno impegnati il Torino contro lo Slovan per la Coppa delle Coppe ed il Milan contro il Celtic per la Coppa dei Campioni.

La gara del Torino sarà trasmessa in « diretta » sul primo canale alle 15,30 con esclusione della zona del Piemonte. Il confronto di San Siro tra Milan e Celtic andrà in onda quasi certamente alle 20,15 sempre sul programma nazionale.

Le due rivali a confronto

Fiorentina			Cagliari		
Giocatore	Statura	Età	Giocatore	Statura	Età
1. Superchi	1,80	24	1. Albertosi	1,82	30
2. Rogora	1,73	30	2. Martiradonna	1,73	30
3. Mancin	1,68	23	3. Longoni	1,70	25
4. Esposito	1,73	21	4. Tomasini	1,84	22
5. Ferrante	1,82	23	5. Niccolai	1,77	22
6. Brizi	1,76	27	6. Longo	1,80	23
7. Rizzo	1,71	25	7. Nenè	1,62	27
8. Merlo	1,74	22	8. Brugnera	1,70	22
9. Maraschi	1,69	29	9. Boninsegna	1,74	25
10. De Sisti	1,69	25	10. Cera	1,72	25
11. Amarildo	1,67	29	11. Riva	1,69	23

L'altezza media dei giocatori viola è di metri 1,72; l'età media 25,3 anni.

La Fiorentina ha realizzato 19 reti (compreso un autogol): Maraschi 8, Amarildo 5, De Sisti e Rizzo 2, Chiarugi 1.

L'altezza media dei giocatori rossoblù è di metri 1,76; l'età media 26 anni.

Il Cagliari ha segnato 21 goals (1 autorete): Riva 12, Boninsegna 6, Brugnera 4, Cera 2, Greatti 1.

Allo svizzero Daetwyler la discesa di Val Gardena

Secondo il francese Duvillard - Il migliore degli italiani, Schmalzl, al 10° posto

(Dal nostro inviato speciale)

Selva Val Gardena, 14 febbraio.

Jan Daniel Daetwyler ha vinto la sua prima discesa libera dell'anno. Bravo nei piazzamenti culminati lo scorso anno con il terzo posto alle Olimpiadi, lo svizzero non era finora riuscito a raggiungere il successo pieno sfuggitogli, anche recentemente a Kitzbühel, dove dopo la proclamazione sul campo, era stato retrocesso al secondo posto in favore di Schranz per il quale i cronometri non avevano funzionato.

Daetwyler voleva il confronto con il campione austriaco, per batterlo, ma Schranz non troppo sicuro di sé si è ritirato lasciandogli la soddisfazione di battere tutti gli altri migliori specialisti di Duvillard, vincitore delle due discese francesi, e Messner, a Cardin e al compagno di squadra Minsch.

La classifica altresì in buon ordine tutti gli atleti di primo piano e inserisce quale unico elemento a sorpresa un giovane italiano, Helmut Schmalzl, al decimo posto. Helmut ha vent'anni, un anno in più del fratello Eberhard specialista degli slalom, studia all'istituto tecnico gardenese dove si impara a « lavorare » il legno: le sue prime opere, vere e proprie sculture, sono andate a ruba. Helmut è un artista, e dell'artista ha l'atteggiamento un po' assente e una certa ingenuità nell'affrontare difficoltà d'ordine pratico. Si trasforma soltanto in gara e quest'anno, inserito quasi per prova nella squadra nazionale, ha compiuto invece un'ascesa progressiva giungendo al piazzamento odierno che gli fa compiere nei punteggi Fis un balzo in avanti del quarto al secondo gruppo. Per dirla in altri termini, nelle prossime gare Helmut potrà giocare le proprie carte puntando non più soltanto ad un piazzamento ma magari al successo pieno. Quest'oggi ha commesso un solo errore a 600 metri dall'arrivo, quando ha preso troppo bassa una lunga curva in doppio pendenza perdendo parecchi decimi di secondo.

Lieve delusione per gli austriaci, che all'inaspettato terzo posto di Rudi Sailer, contrappongono quelli inferiori all'attesa di Cordin (quinto) e Messner (ottavo). A nulla è valso nemmeno l'espediente ereditato dalle corse d'auto di segnalare ai corridori, con una lavagna mostrata a metà della gara, il proprio tempo.

Il gruppo dei migliori, gli svizzeri, in continua ascesa, sono riusciti a piazzare oltre al vincitore anche Minsch, quarto, Huggler sesto, Sprecher undicesimo e Kehr dodicesimo.

Gli azzurri stanno attuando il medesimo processo di ricostruzione. Sono però all'inizio e non bisogna dimenticare che gli elvetici hanno impiegato otto anni per giungere al rendimento attuale.

Non deve quindi deludere il bilancio italiano che quest'oggi, accanto al decimo posto del bravissimo Schmalzl affianca il diciassettesimo di De Tassis e il diciannovesimo di Messner. I distacchi di entrambi sono abbastanza contenuti, e diversamente giustificabili: De Tassis ha sofferto un certo timore di discesa libera dopo i numerosi incidenti di cui è rimasto vittima, mentre Messner proprio di una caduta, quella al Kandahar di St-Anton, sconta ancora le conseguenze. Fra tanti altri italiani giovani non più tali, classificati in graduatoria, spicca il trentatreesimo posto di Furio Brigadoi, un ragazzo che è alla sua prima esperienza internazionale e già ha conquistato un primato, quello della scalata di posizione tra ordine di partenza e classifica finale: quaranta posti esatti.

Giorgio Viglino

Classifica, discesa libera metri [illegible] dislivello metri 839: 1. Jan Daniel Daetwyler (Svizzero) 2' 7"75; 2. Duvillard (Francia) a 76/100; 3. Sailer (Austria) a 93/100; 4. Minsch (Svizzera).

★ **Corsa Tris** — Nel Premio Nuccio di Agnano Canzi Grande al è imposto Ramses a Valerio Fiasco, Coriano e Karim; combinazione vincente Tris 7-5-4, quota di L. 63.800 per i 1005 vincitori.

Le polemiche sulla pista

Ottimo il tracciato dicono i discesisti

Val Gardena, 14 febbraio.

I migliori concorrenti in gara nell'odierna prova di Val Gardena sono stati concordi nell'affermare che la pista del Saslonch, lunga 3800 metri e con un dislivello di 839 metri, su cui si disputeranno i mondiali di sci del 1970, ha permesso velocità mai raggiunte finora.

Le polemiche sull'eccessiva lunghezza della pista, scoppiate tre giorni fa dopo alcuni giudizi negativi ed in particolare dopo le dichiarazioni di Karl Schranz, il quale non ha dato forfait e non ne è soltanto in Jugoslavia, si sono ora spente.

Gli austriaci, tra cui in particolare Heini Messner, hanno detto però che qualche difficoltà in più avrebbe procurato maggiori selezioni. « Forse — ha aggiunto Messner — converrebbe per il prossimo anno lasciare il terreno come l'ha predisposto la natura, senza spianarlo troppo ».

(Ansa)

Mentre il Torino giocherà a Vicenza

Fra Sarti ed Helenio sfida in Juve-Roma

Il portiere e il trainer sono stati insieme 5 anni nell'Inter - Si ritroveranno avversari per la prima volta - Bercellino: rientro rimandato?

Giuliano Sarti, portiere della Juventus, ed Helenio Herrera allenatore della Roma, si ritroveranno, per la prima volta, come avversari domani allo Stadio Comunale. Dopo aver diviso per cinque anni successi e delusioni nell'Inter, insieme hanno lasciato la società nerazzurra l'estate scorsa. Sarti è finito alla squadra bianconera e, nonostante i suoi 35 anni, s'alterna con Anzolin nel ruolo di titolare; Helenio dirige la compagine giallorossa e i dirigenti, soddisfatti, gli hanno già rinnovato il contratto per la prossima stagione.

Juventus-Roma offrirà a questi due personaggi del calcio italiano l'occasione di dimostrare che sono sempre all'altezza della loro fama. Sarti si dice sincero ammiratore di Helenio: « Sono rimasto in ottimi rapporti di amicizia con il mio vecchio trainer. Quando eravamo all'Inter andavamo d'accordo. Anche nella Roma, Herrera ha confermato la sua abilità. Non si è un grande allenatore solo quando si vince lo scudetto o la Coppa dei Campioni. Si lavora bene anche quando, oltre ai risultati, si opera nell'interesse della società come sta facendo Helenio, che ha lanciato in serie A diversi giovani di valore. Inoltre, in Roma occupa una buona posizione in classifica: si trova alle spalle dell'Inter e della Juventus con uno svantaggio di due punti dai milanesi e di uno dai bianconeri. Per questo la partita con i giallorossi sarà molto interessante. Noi siamo in ripresa ed abbiamo assoluto bisogno di vincere, loro di non perdere. Lotta aperta, dunque ».

La Juventus ha proseguito la preparazione provando diversi schemi di gioco. Mentre è confermato l'impiego di Sacco al posto dell'infortunato Haller (che giocherà nella successiva trasferta di Bologna), pare che il rilancio di Bercellino venga rimandato di una settimana. La formazione dovrebbe pertanto essere la seguente: Sarti; Pasetti, Leoncini; Salvadore, Castano, Del Sol; Favalli, Sacco, Anastasi, Benetti, Zigoni. Completano l'elenco dei convocati Anzolin, Menichelli, Roveta e Bercellino. La squadra concluderà oggi gli allenamenti.

Il Torino è da ieri in « ritiro » a *Bardolino, località sul Lago di Garda ad una trentina di chilometri da Verona, in attesa di trasferirsi a Vicenza. Prima della partenza Ferrini e Moschino hanno collaudato ai « Filadelfia » in partita con i ragazzi le loro condizioni. L'esito del provino è stato soddisfacente: entrambi possono giocare domani in campionato. Bolchi, comunque, è pronto a scendere in campo qualora Moschino risentisse del malanno muscolare lamentato nei giorni scorsi.*

Al « Menti » i granata si schiereranno nella formazione tipo. Sattolo, Depetrini, Corni, Bolchi e Mondonico fanno parte della comitiva in qualità di rincalzi. A Vicenza, contro un avversario reduce da tre sconfitte consecutive e animato da propositi di riscossa, il Torino spera di proseguire nella serie positiva iniziatasi con l'anno nuovo: un risultato utile servirebbe ai granata per affrontare nelle migliori condizioni di spirito lo Slovan di Bratislava nel prossimo « mercoledì di Coppa ».

Contro i biancorossi veneti, privi dello squalificato Cinesinho, i torinesi si augurano un arbitraggio tranquillo. « Arbitrare è difficile — ha detto Fabbri —. I direttori di gara vanno aiutati. I primi a collaborare con loro debbono essere i giocatori ». *Dopo la partita di Vicenza, i granata si trasferiranno ad Asti in ritiro aspettando la gara con lo Slovan.*

b. b.

Il juventino Sarti ed il trainer romanista Helenio

Migliaia di tifosi con i giallorossi

Roma, 14 febbraio.

Helenio Herrera e i giocatori della Roma hanno lasciato stamane in treno la capitale diretti a Milano. Domattina la comitiva si trasferirà a Torino per l'incontro con la Juventus.

Il tecnico romanista è di ottimo umore. E' convinto di poter tornare a Roma almeno con un pareggio. « *Siamo decisi a riprendere il punto che la Juventus ci ha tolto all'Olimpico* — ha dichiarato, *il nostro compito non sarà facile ma non impossibile* ».

Circa la formazione che affronterà i bianconeri, Herrera ha sciolto gli ultimi dubbi. Non ha comunicato ufficialmente lo schieramento ma ha fatto capire che la formazione sarà quasi certamente questa: Ginulfi; Carpenetti, Sirena; Salvori, Cappelli, Santarini; Scaratti, Ferrari, D'Amato, Peirò, Capello.

Il numero sulle maglie, per gli uomini della prima linea, non sarà indicativo. Eccetto D'Amato, sono tutti del centrocampisti. E' presumibile, quindi, che formeranno un blocco a centro campo affidando al solo centravanti e a qualche puntata di Peirò il compito di lanciare qualche azione offensiva in contropiede.

La squadra giallorossa sarà seguita a Torino da alcune migliaia di tifosi che partiranno con un treno speciale

Confermato lo 0-2 per Atalanta-Roma

Dalla commissione disciplinare - L'incontro del 19 gennaio a Bergamo era terminato sul 2 a 2 I tifosi avevano cercato di invadere il campo

(Nostro servizio particolare)

Milano, 14 febbraio.

La Commissione disciplinare della Lega nazionale ha respinto il ricorso presentato dall'Atalanta per ottenere la revoca dello « 0-2 » inflittole per gli incidenti accaduti il 19 gennaio durante la partita con la Roma, partita che si era conclusa sul 2-2. La società bergamasca sosteneva che gli incidenti provocati dal pubblico nella parte finale dell'incontro non erano tanto gravi da giustificare la punizione.

Dopo avere ascoltato l'arbitro della partita, Toselli di Cormons, il collegio giudicante è tuttavia giunto alle medesime conclusioni alle quali era pervenuto prima il giudice sportivo. Ha ritenuto che i tentativi di invasione del campo, lo scardinamento di un cancello d'accesso al terreno di gioco, l'abbattimento parziale di un tratto della rete di recinzione e il lancio di oggetti contundenti, abbiano effettivamente determinato, quel giorno, un clima di intimidazione dal quale i giocatori della Roma non possono non essere rimasti notevolmente danneggiati.

Oggi, unitamente al reclamo dell'Atalanta, la commissione disciplinare ha respinto i ricorsi presentati dalla Roma e dal Lanerossi Vicenza contro le squalifiche del terzino Bet per tre giornate e dell'interno Cinesinho per due giornate. Ha anche respinto le opposizioni del Mantova contro la squalifica fino al 5 aprile dell'allenatore Giagnoni e della Lazio contro la squalifica per due giornate del centrocampista Governato. La Lazio ha invece ottenuto la revoca della sospensione per una giornata dell'interno Massa, che è stato multato di 18.000 lire e diffidato per avere detto all'arbitro Gussoni, dopo che questi aveva annullato un goal segnato dalla Lazio a Reggio Emilia: « Così ci fa perdere la partita! ».

La « Disciplinare » ha parzialmente accolto anche i ricorsi presentati dal Perugia e dal Varese contro la squalifica per due giornate dell'ex juventino Mazzia e contro una ammenda di un milione di lire: la squalifica di Mazzia è stata ridotta ad una sola giornata, la multa del Varese a 700 mila lire.

d. m.

Il trainer Lorenzo cittadino italiano

Roma, 14 febbraio.

Il presidente della Repubblica, Saragat, ha firmato il decreto che consente al trainer della Lazio Juan Carlos Lorenzo di divenire cittadino italiano. L'esito favorevole della pratica concede a Lorenzo la possibilità di avanzare la richiesta alla Federcalcio di essere tesserato come allenatore italiano.

Questo significa che il tecnico laziale potrà sedere in panchina entro breve tempo. Lorenzo, però, non ha ancora firmato il contratto per la società biancoazzurra.

Continua con grande successo il Concorso Ramatoto e aumenta il numero dei fortunati vincitori.

Anche questa settimana mai Amaro è stato così dolce come l'Amaro Ramazzotti per questi signori:

Ha vinto L. 1.000.000 il Signor EDINOST HERMAN, via C. Battisti 20 - CORDENONS (PN)

Hanno vinto (*) L. 100.000 ciascuno i Signori: **Aiello** Antonio, Villafranca Lunig. (AL) - **Alvio** Ambrogio, Levaldigi (CN) - **Azzini** Gino Sabbioneta (MN) - **Balboni** Fausto, Bologna - **Benvenuti** Gianni, S. Leonardo (PD) - **Bernucci** Edmondo, Udine - **Biemmi** Francesco, Offlaga (BS) - **Bruschi** Felice, Scandicci (FI) - **Buonarotti** Ilio, Livorno - **Busco** Dorotil, Bernalda (MT) - **Camporesi** Banti, Sesto Florent. (FI) - **Carmouta** Angelo, Taisano (TA) - **Carletti** Eder, Copparo (FE) - **Cesagli** Fosca, Siena - **Cestagnoli** Alberto, Medole (MN) - **Ceci** Nicola, Trani (BA) - **Ciconte** Gaetano, Ferentino (FR) - **Consorte** Piero, Milano (MI) - **Cusi** Venera, Avola (SR) - **De Caro** Giovanni, Palermo - **De Fazio** Dionisio, Bari - **Di Matteo** Ulisse, Lecco (BL) - **Di Gaiana** Livio, Milano - **Ghisi** Piero, Cremonese (CR) - **Fabris** Perseo, Venezia - **Facchinetti** Silvano, Brescia - **Francesca** Giovanni, Brescia - **Garaddu** Adele, Sassari - **Giuffredi** Emo, Parma - **Lamacchia** Luigi S. Ippolito (CS) - **La Vecchia** Raffaele, Roma - **Litti** Danilo, Modena - **Lucisano** Michele, Torregaveta (NA) - **Montanari** Gino, Livorno - **Oliverio** Francesco, Pisa - **Peroni** Carlo, Brescia - **Perrone** Elia, Savona - **Pizzini** Franco, Cosenza - **Rocchitta** Antonio, Cagliari - **Rocco** Pietro, Masate (MI) - **Rucci** Giuseppe, Ferentino (FR) - **Sarno** Lorusso Gabriele, Foranza (PZ) - **Scalabrin** Loredana, Montecchio M. (VI) - **Sonna** Ferruccio, Sarzana (SP) - **Sterza** Michele, Napoli - **Tavolini** Armando, Milano - **Vidotto** Mario, Quarto d'Altino (VE) - **Zani** Otello, Pettinengo (VC) - **Zanuel** Mayer, Milano - **Zilli** Giordano, Piacenza.

(*) dopo estrazione, a mezzo di Regolamento, tra le 54 cartoline con pronostico esatto.

che hanno vinto i 6 milioni messi in palio questa settimana dal

Ramatoto il "toto" Ramazzotti

Un Ramazzotti fa sempre bene

Aut. Min. com. N. 24/7158 - 16.10.1968

Eccezionale esperimento annunciato in Inghilterra

Esseri umani concepiti in provetta

Ovuli di donna sono stati tolti dal seno materno, immessi in un contenitore e successivamente fecondati con seme maschile - Lo sviluppo degli embrioni arrestato dopo un certo tempo La notizia ha scatenato una violentissima polemica: fino a che punto è lecito violentare la natura? - I medici sperano di poter curare, col nuovo metodo, alcune forme di sterilità

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 febbraio.

Per la prima volta nella storia della medicina ovuli umani sono stati fecondati con successo entro provette e portati ad un certo stadio dello sviluppo embrionale. Gli autori dell'esperimento — che potrebbe aver clamorose applicazioni nella cura di molte forme di sterilità femminile, una che colpisce delicati problemi morali — sono tre studiosi del «Physiological Laboratory» di Cambridge: il professor Barry Bavister, il dottor R. G. Edwards e il dottor Patrick Steptoe. Il loro rapporto è comparso con una ampia documentazione fotografica sulla autorevole rivista scientifica *Nature* ed è stato ampiamente riportato e discusso oggi dalla stampa britannica. In passato un medico italiano aveva annunciato risultati analoghi, ma le sue dichiarazioni, non suffragate da prove adeguate avevan sollevato perplessità e scetticismo.

Gli ovuli impiegati a Cambridge erano stati prelevati da alcune donne che si erano offerte volontariamente all'esperimento. Gli scienziati li hanno poi immersi in un liquido ottenuto dai «follicoli» in cui gli ovuli normalmente sono contenuti. Studi precedenti su ovuli di topi e cavie avevano dimostrato che il liquido secreto dai follicoli è indispensabile perché si abbia la maturazione fuori dal corpo. Tre quarti degli ovuli tratti dalle donatrici — si legge nella relazione — hanno reagito regolarmente a contatto con una soluzione di spermatozoi *«ed hanno compiuto una parte del tragitto che si ritiene sia lo stesso seguito dagli esseri umani nei primi stadi»*. Lo sviluppo sarebbe arrivato fino al punto in cui un embrione naturale comincerebbe a trarre il suo nutrimento dalla placenta.

Lo scopo che i tre scienziati di Cambridge si prefiggono non è solo lo studio delle fasi iniziali della vita: ma mira altresì alla possibilità di fecondare gli ovuli e poi trapiantarli di nuovo nelle donatrici che altrimenti — in taluni casi di sterilità — non potrebbero avere figli. Il rapporto ha tuttavia suscitato in Gran Bretagna varie reazioni, talune molto vivaci, riproponendo il tema controverso dei «figli della provetta».

La baronessa Summerskill, appassionata sostenitrice di tutte le campagne per i diritti femminili, ha detto che la notizia «apre meravigliose possibilità» a dispetto delle «tremende implicazioni sociali» che le sono connesse. *«Significa che tutte le donne che desiderano bambini potranno averne»* ha commentato. Ma un autorevole teologo cattolico, il reverendo John Mc Donald, della chiesa londinese di Nostra Signora dell'Assunzione, ha definito gli esperimenti come immorali e come un *«travestimento del processo generativo naturale»*.

La Chiesa anglicana al contrario ha dato la sua approvazione ai tre studiosi per bocca del vescovo di Leicester. *«La nostra Chiesa* — questi ha commentato — *non desidera che si pongano limiti alle indagini nei misteri della vita ed è certa che l'esito non scalzerà mai la fede in Dio quale creatore»*. Un giornale della sera infine, l'*Evening News*, in un articolo del suo esperto scientifico, pone questa domanda: che cosa accade degli embrioni abbandonati dopo l'esperimento? Si è compiuto un aborto o un omicidio? Nella legislazione attuale questi casi non sono contemplati, e i nuovi eccezionali poteri che la scienza biologica ha dato agli studiosi vanno usati con estrema cautela e saggezza. Il *Times* infine rammenta che negli esperimenti fatti su ovuli di animali si è constatata un'alta percentuale di embrioni abnormi nello sviluppo fuori dall'utero.

Carlo Cavicchioli

Il processo a Los Angeles

«Sirhan viveva in stato di trance»

Los Angeles, 14 febbraio.

La difesa di Sirhan Bishara Sirhan accusato di aver assassinato il senatore Robert Kennedy, prendendo la parola durante il dibattimento ha dichiarato che l'imputato *«era al di fuori di qualsiasi contatto con la realtà, cioè in uno stato di trance che gli impediva il controllo della volontà sui suoi sentimenti e sulle sue azioni»* nel momento in cui il sen. Robert Kennedy veniva ucciso. L'avvocato Emile Zola Berman, uno dei tre difensori dell'imputato (che ha 24 anni) ha definito il suo cliente una persona *«immatura, emotivamente instabile e mentalmente malato»*. In un *memorandum* scritto durante la guerra araba-israeliana del 1967, aveva espresso il desiderio di essere ricordato dalla storia come la persona che ha «provocato l'ultimo conflitto mondiale». Berman ha anche detto che Sirhan gli faceva credere di essere *«eroe e sabotatore delle genti»*.

Le sei ore di Wilson a Berlino

Il Primo Ministro inglese saluta la folla a Berlino Ovest dove si è recato ieri a conclusione della sua visita nella Germania Occidentale (Tel. Associated Press)

TENSIONE TRA L'ESERCITO E I CAPI POLITICI

I militari in Spagna volevano proclamare lo «stato di guerra»

Erano irritati per gli attacchi degli studenti - Franco (sostenuto da alcuni ministri) li persuase ad una soluzione più «morbida»

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 14 febbraio.

La tesi secondo la quale i militari avevano chiesto a Franco di proclamare lo «stato di guerra» (e hanno dovuto rinunciarvi per la resistenza di alcuni dei suoi ministri) trova oggi conferma negli ambienti della opposizione. Nella prima quindicina di gennaio vi furono incidenti tra universitari ed alti rappresentanti delle forze armate. L'auto dell'ammiraglio Gonzales Aller fu danneggiata a Madrid da un gruppo di studenti che strapparono le insegne corrispondenti al grado militare dell'ammiraglio.

Anche a Saragozza si ebbero degli incidenti. Come conseguenza le autorità militari erano decise a concedere ai loro ufficiali il diritto di rispondere con le armi a qualsiasi provocazione studentesca. Il governo di Madrid fu informato in maniera — pare — piuttosto brusca. Successivamente un folto gruppo di capitani generali (comandanti di zone militari) si riunì e decise di chiedere al Capo dello Stato di instaurare una vera e propria dittatura militare.

Franco consigliò una soluzione intermedia: né dittatura militare e neppure stato di guerra, ma «stato di emergenza». Al Consiglio dei ministri del 24 gennaio di questa, come si sa, la soluzione approvata.

Fu preparata una lista di ottanta-novanta persone da inviare al confino: per lo più, docenti universitari. Nella notte del 30 gennaio a Madrid furono fermati diciotto professori e assistenti universitari. Al ministro dell'Educazione, Vilar Palasi, che si era opposto allo «stato di emergenza», fu data copia dei nomi «per conoscenza». Il ministro per protesta si dimise.

m. o.

Navi peruviane sparano a due pescherecci Usa

Uno di essi catturato

Washington, 14 febbraio.

Motovedette peruviane hanno sparato oggi contro due pescherecci americani, danneggiandoli. Uno dei due, il *Mariner*, è stato catturato e trasportato in un porto peruviano, probabilmente Talara, mentre l'altro, il *San Juan*, è ancora in alto mare.

La notizia è stata data dal deputato repubblicano Thomas Pelly, il quale ha detto di aver ricevuto informazioni via radio. I due pescherecci facevano parte di una flottiglia di sei imbarcazioni partite da San Diego (California) per la pesca del tonno nell'Atlantico. Al momento dell'attacco, esse si trovavano fra 23 e 40 miglia dalle coste peruviane, all'esterno cioè del limite massimo delle dodici miglia di acque territoriali riconosciuto dagli Stati Uniti, ma all'interno del limite di 200 rivendicato dal Perù, dal Cile e dall'Ecuador.

(Ansa - UPI)

Un'aquila reale nel cielo di Sestriere

Sestriere, 14 febbraio.

(p.m.) Alle 10,30 di questa mattina una maestosa aquila reale ha volteggiato nel cielo del Sestriere, seguita dagli sguardi di centinaia di sciatori.

Il rapace, che proveniva dalle montagne del Delfinato, si è diretto verso le cime della Val Chisone.

Una studentessa s'avvelena e crolla svenuta in classe

A Roma - La ragazza, di 17 anni, è grave
Aveva ingerito un tubetto di barbiturici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 febbraio.

(f. s.) Una studentessa di 17 anni è svenuta in classe mentre assisteva alla lezione: prima di uscire di casa e recarsi a scuola aveva ingerito un tubetto di barbiturici per togliersi la vita.

La ragazza si chiama Sofia Granati. Frequenta il terzo corso della scuola privata «Alcardi» di Tor Sapienza, alla periferia di Roma. E' stata soccorsa dal suo insegnante, il prof. Gerardo Calcinini, che l'ha portata all'ospedale «San Giovanni».

I medici, dopo la lavanda gastrica, hanno ricoverato la studentessa con prognosi riservata. I carabinieri aspettano che si riprenda per conoscere il perché del tentativo di suicidio.

Dieci mesi a un cacciatore per furto d'un barbagianni

Bologna, 14 febbraio.

Un cacciatore, comparso davanti al Tribunale penale di Bologna, è stato condannato a 10 mesi e 20 giorni di reclusione e 30 mila lire di multa per il furto di un barbagianni imbalsamato.

Protagonista dell'episodio è Raffaele Malaguti, di 30 anni, di Pieve di Cento (Bologna). Quando il presidente gli ha chiesto come mai non aveva considerato le conseguenze alle quali andava incontro col suo gesto, l'imputato ha dichiarato che il barbagianni imbalsamato rappresenta un forte richiamo per la resistenza di alcuni dei suoi uccelli e, non avendo la possibilità di acquistarne uno, aveva deciso di sottrarlo all'agricoltore Giovanni Venturi Galliera. *(Ansa)*

Per la prima volta dopo la guerra

In udienza da Paolo VI l'ambasciatore di Praga

«Vi sono buone prospettive, ha detto il Papa, per la soluzione dei problemi della Chiesa»

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 14 febbr.

(f. p.) Paolo VI, parlando oggi a circa mille pellegrini cecoslovacchi, giunti a Roma in occasione dell'XI centenario della morte di San Cirillo, ha accennato a contatti in corso, con buone prospettive, per *«la soluzione delle questioni riguardanti la religione e la Chiesa»* in Cecoslovacchia.

«I primi passi intrapresi — ha dichiarato il Papa — *rafforzano la nostra fiducia e la buona volontà finora manifestata è di buon auspicio»*. Il Papa ha parlato di *«speranza di serenità e di pace religiosa e civile»*, ed ha incoraggiato i cattolici cecoslovacchi con queste parole: *«La vostra attesa non sarà vana: che la vostra pazienza convinca tutti i vostri concittadini e i vostri governanti che avete inalienabile diritto alla libera professione delle vostre convinzioni... Non si è liberi senza libertà anche religiosa, non è completa la cultura che si nega ai valori trascendenti, non è genuina la giustizia che non si applica egualmente a tutti»*.

All'udienza ha partecipato, per la prima volta, anche l'ambasciatore cecoslovacco in Italia, dott. Ludwik. Prima di ricevere il pellegrinaggio, Paolo VI aveva concelebrato, nella basilica vaticana, una Messa insieme con tredici arcivescovi e vescovi, in gran parte cecoslovacchi. Erano tra di essi il cardinale Beran, arcivescovo di Praga in esilio a Roma, lo jugoslavo cardinale Seper, i monsignori Katkoff e Sipovic, rispettivamente visitatori delegati per i russi e i bielorussi all'estero.

Giunta di centro-sinistra al comune di Napoli

Rieletto il sindaco dc

Napoli, 14 febbraio.

Si è conclusa la lunga crisi amministrativa apertasi, al Comune ed alla Provincia, nel novembre dello scorso anno, per il disimpegno dei socialisti. Il prof. Giovanni Principe è stato rieletto sindaco, in base agli accordi tra le delegazioni dei tre partiti di maggioranza, cioè dc, psi e pri.

Per preparare il congresso

Riunita a Roma la direzione dc

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 febbraio.

La direzione della democrazia cristiana, riunitasi oggi alla Camilluccia, ha deciso di convocare il Consiglio nazionale del partito per la fine di febbraio. Il Consiglio, che si riunirà forse il 28 ed il 25, dovrà stabilire il tema del prossimo congresso e la località in cui questo sarà tenuto. La scelta cadrà, quasi certamente, su Roma, dove il congresso dovrebbe svolgersi dal 27 al 30 giugno.

I lavori della direzione, cui assisteva il presidente del Consiglio Rumor, si sono aperti con una relazione del segretario politico Piccoli, il quale ha proposto che il congresso si svolga sul seguente tema: *«Idee, strutture ed iniziative della dc per il rinnovo delle istituzioni nell'attuazione della Costituzione repubblicana e nello sviluppo democratico della società italiana»*.

Nella sua relazione, Piccoli si è soffermato soprattutto sull'attuale momento politico, sulle crisi che stanno attraversando tutti i partiti e sulle proposte di rinnovamento delle strutture della dc. Tra queste, Piccoli ha indicato l'avvio della struttura regionale della dc, che dovrà essere decisa dal Congresso. Egli ha detto inoltre che il Congresso non dovrà essere di verifica della maggioranza o di schieramenti contrapposti, ma dovrà portare ad un dibattito aperto sui temi indicati. Piccoli ha anche proposto la convocazione di una assemblea nazionale di partito che, dopo il congresso, dovrebbe affrontare l'esame dei contenuti programmatici.

r. s.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

NATI — **Rosso-Berto** Alberto; **Bagnasco** Giorgio; **Ruotolo** Massimiliano; **Vignola** Walter; **Guerrieri** Adriana; **Zannino** Alfonso; **Pentose** Giuseppina; **Moffa** Claudio; **Fiorito** Roberto; **Nicola** Anna Maria; **Lupo** Maria; **Cosenza** Marco; **Tesse** Palmina; **Tupputi** Anna; **Martina** Giuseppe; **Antonacci** Antonello; **Cagnasso** Carla; **Carella** Luigi; **Passalacqua** Salvatore; **Papagallo** Mariella; **Piga** Monica; **Santoro** Antonella; **Riccio** Cinzia; **Leone** Giuseppina; **Toso** Luciano; **Sibione** Calogero; **Astolfi** Massimiliano; **Bsero** Simona; **Montrasio** Erika; **Forzani** Elena; **Goglio** Ruggero; **Gottfried** Claudia; **Stroppiana** Cesarino; **Sarti** Sandra; **Calderone** Gaetano; **Greco** Maria; **Di Molfetta** Juri; **Ciociola** Cristian; **Maitrel** Piercarlo; **Vianello** Roberta; **Marturano** Lidia; **Tolosese** Luigi; **Benamelli** Omar; **Mele** Gianvita; **Valpreda** Riccardo; **Bruno** Andrea; **Romagnolo** Franco; **Caruso** Maria; **Peliaza** Giovanni; **Spaccamonti** Carmela; **Narducci** Iolanda; **Azzarello** Lucia; **Basignana** Danila; **Di Monte** Pietroantonio; **Lops** Ciro; **Stratta** Carlo; **Ombretta**; **Tamietti** Alberto; **Guglielmi** Monica; **Prina-Selia** Giuseppe; **Folletti** Carlotta; **Stefano** Maria; **Bennati** Davide; **Conforti** Daniela; **Curatolo** Claudio; **Fecchio** Walter; **Gamalero** Sonia; **Calvo** Sandra; **Calvo** Marco; **Parola** Francesco; **Copetti** Maria; **Tartaglia** Maria; **Berghin-Rosé** Barbara; **Berghin-Rosé** Paola; **Ardito** Andrea; **Ceschera** Giuseppe; **Farcomeni** Luca; **Rossi** Mauro; **Goletti** Maurizio; **Comba** Vincenzo; **Giraldi** Maria; **Compagnin** Daniela; **Becagna** Franca; **Martin** Andrea; **Trevisan** Paolo; **Boltri** Cristina; **Rella** Marta; **D'Amico** Daniele; **Marino** Valter; **Lizzi** Adelina; **Marra** Maurizio; **Martinelli** Iolanda; **Rinarello** Maria; **Boniolo** Stefania; **Bustreo** Marco; **La Rosa** Alessandro; **Ligas** Giovina; **Fiore** Roberto; **Lomoro** Claudia; **Lucania** Daniela; **Abaldista** Alberto; **Magnabasco** Chiara; **Celledonio** Christian; **Negro** Margherita; **Agasso** Paola; **Perlo** Barbara; **Bargelli** Daniela; **Leonardi** Lara; **Formica** Claudia; **Quaranta** Simona; **Santagati** Antonio; **Marione** Pasqualino; **De Vita** Paolo.

MORTI — **Graziosia** Luigi, di anni 65, nato a Torino, commerciante, abitante in v. Saccarelli 22; **Dazzi** Elisabetta, a. 72, Chiusa Pesio, v. S. Donato 31; **Farello** Celestina v. Montegrandi, a. 45, Rivarolo L., casal., v. N. Fabrizi 52; **Bassi** Ernesto, a. 74, Varese, pension., v. Legnano 15; **Arduino** Pietro, a. 81, Asti, pension., p. C. Giacomini 4; **Calderoni** Aldo, a. 59, Casale Corte Cerro, pensionato, c. R. Margherita 192; **Mattiola** Mario, a. 60, Wulfrath, pension., c. Vercelli 491/8; **Varbella** Maria in Bacchini, a. 78, Smirne, casal., v. Parenzo 80/35; **Polerà** Antonia, a. 70, Borgia, casalinga, v. Ghemme 26 bis; **Arato** Maria, a. 67, Buttigliera Asti, casalinga, v. Borgone 28; **Di Nuso** Serafina v. Di Nunno, a. 77, Barletta, pension., c. Sommeiller 33; **Dalla Cia** Margherita v. Zanchetta, a. 85, Vezzola, casal., v. Montanaro 23; **Ciari** Ugolina v. Arduino, a. 44, Torino, operaia, str. Mongreno 10; **Peratto** Carmelina v. Bonglovanni, a. 71, Castiglione, pens., v. Musinè 5; **Novarese** Eugenia v. Reggio, a. 90, Borgo S. Martino, casal., v. S. Secondo 38; **Beccara** Umberto, a. 81, S. Paolo Cervo, pens., v. Di Nanni 28; **Benniel** Rocco, a. 81, Butera, pens., v. S. Dalmazzo 11; **Monzani** Giosuè, a. 65, Momo, pens., v. Ghemme 5.

Deceduti in ospedale: **Salmo** Lorenzo, a. 58, Torino, operaio; **Capra** Giuseppe, a. 71, Alfiano Natta, pens.; **Ricordi** Luigi, a. 62, Torino, pens.; **Ventrone** Michele, a. 45, Caserta, operaio; **Bonafè** Maria Annunziata, a. 15, Casale Monf., appren.; **Cannirca** Maggiorino; a. 74, Torino, pension.; **Re** Giovanni, a. 70, Bricherasio, pensionato; **Lungo** Tomaso, a. 73, Torino; **Del Nevo** Sergio, a. 46, Portovenere, imp. edile; **Capuano** Maurizio, giorni 2, Rivoli; **Rampone** Ettore, a. 64, Torino, pensionato; **Forta** Maddalena vedova Lamberti, a. 75, Mondovì-Bastia; **Ferrari** Luigi, a. 74, Castefranco Emilia, meccanico; **Gorgia** Virgilia in Pacotto, a. 65, Torino, pension.; **Ferrero** Manfredo, a. 78, Ferrara, pension.; **Mazzatta** Adriana, giorni 7, Torino; **Verillier** Antonia v. Aliberti, a. 68, Lombriasco, pension., **Bosio** Caterina in Lanza, a. 78, Caselle, pension.; **Gamba** Gianluca, giorni 2, Ivrea; **Tiani** Felice, a. 15, Torino, studente; **Alberi** Domenico, giorni 4, Torino.

Nati 114 - Matrimoni 35 - Morti 29

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Enrici

L'annunciano la moglie **Elisabetta Mazzola**, i figli **Sandro** con la moglie **Marisa Blasco** e bimbi **Enrico** e **Luisetta**; **Maria** col marito **Riccardo Accarino** e il piccolo **Alberto**; **Carlo**, il fratello **Umberto**, i cognati: **Fernanda Pia** e figlia **Irene**; **Rosa Mazzola Ozella** e figlia **Maria Teresa** col marito **Cornelio Valetto** e bimbi, parenti tutti. Funerali domenica 16 corrente alle ore 16.45.
— **Cirié**, 14 febbraio 1969.

Domenico, Maria Gisolo e famiglia prendono viva parte al dolore dei cugini Enrici.

Cristianamente è mancato

Marco Lovisolo

Impresario edile

Lo piangono: la moglie, figlio, nuora, nipote e parenti tutti. I funerali domenica 16 alle ore 9,30 partendo da via Lanina 80.
S. Maria - Collegno, 13-2-1969.

Cristianamente è mancato

Cav. Alfredo Pezzi

Addolorati ne danno triste annuncio: la moglie, figli e parenti tutti. I funerali domenica alle ore 8.45 da via Cavour 14.
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

Delfina, Enzo e Mary, Manlio e **Anna Vinels, Mino** e **Fernanda, Giuliano** e **Angela, Roberto** e **Lea Fissolo**, vicini e Menico, Adriana e alla famiglia Chiarva, si associano al loro dolore per la perdita della Mamma Signora

Polerà Chiarva

— **Verzuolo**, 14 febbraio 1969.

1968 1969

Mamma e papà tre zii e affezionate cugine ricordano con immutato dolore la diletta

Elena Maregna

— **Torino**, 13 febbraio 1969.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari e dei Suoi amici il

Notaio Giacomo Tenni

Addolorati lo annunciano la moglie **Renata Leffi, Rita Leffi**, il fratello **Sergio** con **Elda**, i nipoti **Maria Carla, Liliana** e **Vittorio Tirinzoni**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Casale Monferrato partendo da via Mameli 2/A, domenica 16 alle ore 15.
— **Torino**, 14 febbraio 1969.

Eloisa, Gianco, Fabi, Anna e **Simonetta Manacorda** sono affettuosamente vicini a Renata nel ricordo del caro e fraterno amico GIACOMO.

Egidio e **Giulia Ortona** si uniscono al dolore di Renata.

Gino e **Luisa Pavia** con i figli **Angelo** e **Guido** prendono viva parte al dolore della cara Renata per la perdita dell'indimenticabile amico

Giacomo Tenni

— **Biella**, 14 febbraio 1969.

Il Notaio **Alfredo Coppo** e i collaboratori d'ufficio dottori **Armando Acero, Alberto Roncoroni** e **Gerolamo Luigi Schiallino** e signore **Piera Scaglioni, Graziella Portalupi** e **Paola Andreoli** piangono la scomparsa dell'indimenticabile

Dott. Giacomo Tenni

Notaio

— **Casale Monf.**, 14 febbraio 1969.

Alfredo e **Tina Coppo**
Armando e **Rita Acero**
Angelo e **Piera Merlo**

vicini alla signora Renata Tenni e partecipano al suo grande dolore per la scomparsa del caro indimenticabile

Dott. Giacomo Tenni

Notaio

— **Casale Monf.**, 14 febbraio 1969.

Carlo e **Nini Cavallero**
Franco e **Ottavia Marchetti**

partecipano affranti la scomparsa del fraterno amico **GIACOMO**.
— **Casale Monf.**, 14 febbraio 1969.

Teresio e **Adi Marchino**
Alfredo ed **Emilia Ba**

partecipano al dolore di Renata per la scomparsa dell'amico carissimo

Dott. Giacomo Tenni

— **Casale Monf.**, 14 febbraio 1969.

Antonio e **Rosita Bori**
Carlo Scrimo e famiglia

partecipano con grande dolore la scomparsa del fraterno amico

Dott. Giacomo Tenni

— **Casale Monf.**, 14 febbraio 1969.

Partecipano al lutto:
Giuseppe e **Maria Acero**
Emilio Gina Allisrandi
Aldo e **Rosanna Ragna**
Mario ed **Elisa Bersani**
Nando Domenico e **Giorgio Bertazzo**
Michele Boscaro
Luigi e **Maria Bazzi**
Gianni e **Carla Cairo**
Giovanni T. Cairo
Paola Cairo Poletti
Piera e **Maria Caprioglio**
Piero Enzo Carla Cattaneo
Ugo e **Maria Carpenedo**
Romano e **Mariuccia Cabrare**
Rina e **Flavia Callerino**
Gian Franco e **Laura Cerrato**
Carlo e **Pupetta Ceretti**
Luigi e **Tere Ceretti**
Gino e **Attilia Corticelli**
Cesare e **Chiarina Cortesina**
Mirto Deambrogio
Trento Rica Demenico
Enzo e **Consolata Depetris**
Lina e **Ottavia Elemi**
Piero e **Giulia Ecrittuario**
Renato e **Lelia Fardello**
Edoardo e **Bianca Franchi**
Giuseppe Salvatore e **Gabriella Guerrera**
Giovanni e **Luisa Ghena**
Gino e **Teresa Graziani**
Gustavo Leporati e **Famiglia**
Wanda Mancella
Ezio e **Loriana Martinotti**
Beppe e **Pucci Mascolo**
Emilia Mazza
Fernando e **Lina Montarolo**
Pier Enrico e **Carla Montiglio**
Beppe Negri
Bruno e **Rita Negri**
Virginia Negri
Raffaele e **Penny Picasso**
Dina Rosecrosi
Guglielmo e **Margherita Raffa**
Piero e **Rossana Scaglioti**
Severino Scaglioti
Nina Schierano
Gabriele e **Luigina Serrafero**
Piero Tarditi
Alessandro e **Fiorella Vezzani-Frateileri**
Pierfranco e **Carla Vignola**
Emilia Cesare Zerboli.

I Soci del Rotary Club di Casale Monferrato prendono parte al dolore della famiglia per la morte del Consocio

Cav. Dott. Giacomo Tenni

— **Casale Monf.**, 14 febbraio 1969.

Il Consiglio Notarile e i Notai del Distretto di Casale Monferrato partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa del loro Presidente

Dott. Giacomo Tenni

Notaio

— **Casale Monf.**, 14 febbraio 1969.

Amministratori, Direttrice, Socie e **Personale tutto dell' E. M. «Asilo Infantile Città di Casale Monferrato»** partecipano, col più profondo dolore, la morte del

Cav. Dott. Giacomo Tenni

Notaio

da 17 anni Presidente del pio Istituto infantile.
— **Casale Monf.**, 14 febbraio 1969.

Si uniscono al dolore di Luisa e della famiglia per la morte della nonna

Erminia Luigia Roncati

gli amici:
Alba Appiano
Luciano Baietto
Michele Bianco
Giorgio Butirio
Nella Di Benedetto
Daniela Gerla
Franco e **Gian Piero Gervasoni**
Franco Moscheni
Linda Testa
Gianni Vergnano.
— **Torino**, 15 febbraio 1969.

Roberto Martino e famiglia prendono viva parte al dolore dei famigliari per la perdita della signora

Erminia Luigia Roncati

— **Torino**, 14 febbraio 1969.

Improvvisamente il nostro all'affetto dei suoi cari

Carina Po-Pivano

La piangono marito figli nuore nipote parenti tutti. Funerali oggi 15 ore 14,30 da corso Ciriè 14. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato

Giacomo Malvezzi

A funerali avvenuti, addolorati, ne danno l'annuncio la figlia **Maria ved. Lisfera**, nipoti e parenti tutti. La Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 12-2-'69, ore 7, nella Parrocchia del SS. Sacramento.
— **Torino**, 18 febbraio 1969.

Nel terzo anniversario della morte del

Prof. Avv. Aldo Bertelè

la moglie e le figlie Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— **Torino**, 15 febbraio 1969.

1963 1969

Con tanto rimpianto

Ing. Domingo Vallosio

— **Rivarolo Canavese**, 15 febbraio '69.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Castagno

A funerali avvenuti con tristezza lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Carla** e **Gianguido** con la moglie **Romana Benozzi** e il piccolo **Roberto**, la sorella **Teresa** con il marito **Aurelio Sorrentino** e figli, la nipote **Graziella** col marito. La famiglia riconoscente ringrazia il dott. Mario Luporia per le assidue cui premurose cure ed il caro dott. Giorgio Vallero per la sua fraterna dedizione.
— **Torino**, 14 [illegible] 1969.

Mario, Maria Antonietta e **Giancarlo Benozzi** affettuosamente vicini a Gianguido, Mary e Dada, partecipano al dolore per la gravissima perdita del caro **PAPA'**.

Sono fraternamente vicini a Gianguido, Dada e alla loro mamma per la dolorosa scomparsa del

Dott. Mario Castagno

gli amici:
Franca Netty Angeli
Carlo Giuliana Bresso
Giancarlo Rosita Cagliero
Giorgio Laura Cavallo
Riccardo Mael Cerrato
Giorgio Vallero.
— **Torino**, 14 febbraio 1969.

Partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Prof. Mario Castagno

Carnaca e **Nicola Bosilch**
Elio Fontana
Giuseppe Schiano
Claudio Fairisi
Antonina Vecchia
Graziella e **Nicola De Marinis**
Maria Ghezzi
Fulvio Golia
Giovanni Livenzi
Gaetano Capriuto
Maria Teresa De Graziani
Ferruccio Lovati e famiglia.
— **Milano**, 15 febbraio 1969.

La Direzione e il Personale della **Boston Spa** partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la morte del

Prof. Dr. Mario Castagno

— **Torino**, 15 febbraio 1969.

Roberto e **Germana Leproni**
Gioachino e **Silvana Savio**
Tommaso e **Silvana Vallenzasca**
Giovanni e **Gabriella Zanetti**
Aldo e **Paola Zunino**

prendono parte di tutto cuore al grave lutto che ha colpito l'amico Gianguido per la perdita del **PAPA'**.

Condomini ed **Inquilini** della casa di **Via Morghen 9** partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Rag. Mario Castagno

— **Torino**, 14 febbraio 1969.

Con i conforti religiosi il giorno 12 febbraio rese l'Anima a Dio

Maggiorino Canonica

Lo annunciano con dolore a Funerali avvenuti i fratelli **Giovanni** con la moglie e figlie **Maria Maddalena, Giuseppe** con la moglie e figli **Franco** e **Giancarlo** e famiglie, le sorelle **Maria** e **Virginia** col marito e figlia **Renata** e famiglie. I familiari ringraziano quanti prendono parte al loro dolore.
— **Torino**, 14 febbraio 1969.

I **Collaboratori del Presepio della Chiesa dell'Annunziata** si uniscono al dolore della Famiglia Canonica per la scomparsa dell'indimenticabile

Maggiorino Canonica

— **Torino**, 14 febbraio 1969.

Magda e **Ida Rolandi** piangono la perdita dell'Amico

Maggiorino Canonica

— **Torino**, 14 febbraio 1969.

Bruna Arellini e Famiglia con dolore partecipano al lutto per la perdita del caro

Maggiorino Canonica

— **Torino**, 14 febbraio 1969.

Partecipano alla scomparsa del più onesto ed appassionato organizzatore del vecchio cinema Torinese:

Tommaso Aragno
Sergio Barbonese
Fernando Benvenuti
Antonio Bodinoli
Giorgio Cometti
Alfredo Grasso
Rodolfo e **Gianfranco Isoardi**
Franco Lajolo
Mariateresa e **Marco Lombardi**
Agostino Mina
Edi e **Ermanno Pavarini**
Claudio Sterpone
Esterina Zeccarone.

Partecipano al dolore:
Renzo Genta
Renzo Gobetto.

Dopo lunga sofferenza è mancato ai suoi cari

Domenico Nicolotti

Ne danno il doloroso annuncio, le sorelle, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da corso G. Cesare 101.
— **Torino**, 15 febbraio 1969.

La **Shell Italiana S.p.A.** partecipa la scomparsa del proprio ex dipendente

Domenico Nicolotti

e si associa al dolore dei familiari.
— **Torino**, 14 febbraio 1969.

Il **Condominio** di **Corso Giulio Cesare 101** prende parte al lutto per la scomparsa del Signor

Domenico Nicolotti

— **Torino**, 14 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato

BRIGADIERE V. U.

Vincenzo Lisa

Addolorati ne danno triste annuncio: la moglie, figlia, parenti tutti. I funerali domenica alle ore 8,45 da corso Marmorelli 51. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 febbraio 1969.

Ida, Luciano, Franco e mamma partecipano commossi al grande dolore.

Con la speranza di ricongiungersi al diletto figlio Corrado e Marito Vincenzo è spirata la signora

Maria Bellone Alberico

Addolorati lo annunciano la sorella, nipoti, cognati, cugini. I funerali avranno luogo a Romano Canavese sabato 15 ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Romano Can.**, 14 febbraio 1969.

Ci ha lasciati

Carlo Borzone

Zoofilo

Mario Mossetti, Dik, il cane che salvò, e tutti gli amici della «balia rifugio per animali randagi di San Gillio», annunciano con dolore la scomparsa.
— **San Gillio**, 14 febbraio 1969.

1967 1969

Vincenzo Bausardo

Vive nel ricordo dei suoi cari. Messe anniversarie domenica 16 Parrocchia Montalia d'Asti, ore 11, lunedì 17 Parrocchia Santuario del Pilonetto, ore 8.
— **Torino**, 14 febbraio 1969.

Nel 1° Anniversario della scomparsa di

Cesare Tinivella

moglie, figlio, genero lo ricordano con immutato affetto.
— **Torino**, 15 febbraio 1969.

RINGRAZIAMENTO

Le sorelle **Anna, Maria** con il marito **Pietro Filila**, commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro amatissimo

Prof. Giuseppe Druetta

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano l'illustrissimo signor Preside, le Colleghe, i Colleghi e la scolaresca tutta della Scuola media Berardo di Saluzzo, i Salesiani, gli ex Allievi dell'Istituto Agrario di Lombriasco, gli ex Colleghi dell'Ufficio del Registro, le Associazioni, i compagni di leva, i parenti, gli amici e tutte le persone care che con fiori e scritti vollero prendere parte al loro immenso dolore.
— **Vigone**, 15 febbraio 1969.

Con i conforti della Fede serenamente si è spento il

PROF.

Giuseppe Della Beffa

già Direttore dell'Osservatorio di Fisopatologia di Torino

Uniti nel dolore lo annunciano: la moglie **Giuseppina Tosi**; i figli **Francesco** con la consorte **Vittoria Alby** e figli; **Andrea** con la consorte **Giulia Rocco Viscontini** e figli; **Giulia** ved. **Bocca**; **Carlo** con la consorte **Giovanna Chiapasco** e figlio; **Elisa** ved. **Bocca** e figli; i fratelli **Umberto, Teresa, Arturo**, i nipoti, l'affezionata **Bettina Bertola** ed i parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 alla Parrocchia di Sant'Agnese. La cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di Pollone.
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

Si unisce al dolore della famiglia i nipoti **Bava, Cagnis di Castelnuovo, Audisio di Somma.**

Il **Direttore Sanitario**, i **Primari**, i **Dirigenti**, gli **Aiuti** e gli **Assistenti dell'Ospedale Mauriziano di Torino** partecipano al grave lutto che ha colpito il Collega ed amico dott. Andrea Della Beffa, assistente di medicina, per la morte del Padre

Prof. Giuseppe Della Beffa

— **Torino**, 14 febbraio 1969.

Partecipano al lutto del loro caro amico Andrea:

Danilo e **Rosanna Botta**
**Giuse

Annunci economici

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 16)

PERFORATRICE verificatrice G.E. già esposale lunga esperienza offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3040 — 10100 Torino ».

PERITO chimico conciario 23enne milltesente offresi subito. Tel. 265-977

PERITO industriale elettrotecnico, milltessolto referenziato, causa trasferimento famiglia, impiegherebbesi presso industria zona Torino, Cuneo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 678 — 10100 Torino ». 2001

PERITO elettrotecnico esperienza quinquennali cantieri in Italia ed all'estero specializzato impianti automatici, antideflagranti e stagni, esaminerebbe offerte. Telef. 737-426.

PERITO industriale offresi ad azienda scopo miglioramento anche attività terziarie. Telefonare 532-314.

PRATICA ufficio, parlanti lingua tedesca, auto propria, occuperebbesi. Telefonare 652-881. 1001

PRATICO venditr 29enne esperienza triennale offresi in qualunque ramo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2696 — 10100 Torino ».

RAGAZZA 20enne finlandese conoscenza svedese inglese italiano cerca serio impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3051 — 10100 Torino ». 23453

RAGIONIERA, ottimo inglese parlato gl scritto, conoscenza francese, dattilo, occuperebbesi subito. Telefonare 367-112. 25467

RAGIONIERA primo impiego offresi qualsiasi impiego. Calabrese Carmelina, via D. Stefano Sales 4, 10036 Settimo Torinese, Torino.

RAGIONIERA primo impiego volenterosa offresi subito. Telef. 622-180.

RAGIONIERA veneiane stenodattilo primo impiego volenterosa offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7020 — 10100 Torino ».

RAGIONIERA ventunenne offresi mil pretese. Telefonare 755-876.

RAGIONIERA 23enne diploma perforatrice meccanografica, pratica ufficio libri paga, sposata, impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3026 — 10100 Torino ».

RAGIONIERA 37enne secondo impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7054 — 10100 Torino».

RAGIONIERE bancario conoscenza francese occuperebbesi ore serali per lavori d'ufficio. Telefonare 382-352.

RAGIONIERE venticinquenne milltessolto conoscenza Ausili offresi lavori ufficio. Telefonare 6[illegible]621.

RAGIONIERE 27enne, impiegato turistia presso grande azienda, bella presenza, auto propria, offresi mezza giornata. Telefonare ore 18,30-20 al 621-695. 315152

SEDICENNE diplomata Ausili 502, dattilografia pratica fatture offresi. Telefonare 282-802. 2001

SEGRETARIA corrispondente autonoma inglese francese spagnolo pratica export impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 116 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA diplomata scuola turistica conoscenza tre lingue disponibile. Telefonare 256-531.

STENODATTILOGRAFA 17enne offresi primo impiego seria [illegible]. Telefonare 329-950 ore 18-20.

TECNICO anni 30 esperto manutenzione e impianti grandi stabilimenti pratico montaggio spostamento grandi macchinari disposto viaggiare esaminerebbe proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7033 — 10100 Torino ». 22262

TECNICO pensionato energico disposto collaborare con direzione lavori o imprese, per direzione lavori stradali edili, automezzo proprio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3062 — 10100 Torino ».

TRASPORTI internazionali elemento trentenne lingue esaminerebbe proposte livello direttivo preparazione eccellente disposizione trasferirsi preferenza Centro Sud. Scrivere: lettere, via Manzoni 19 bis, 10042 Nichelino.

VENTENNE colta bella presenza conoscenza lingue offresi vendeuse boutique. Milt pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3043 — 10100 — Torino ».

VENTIDUENNE bella [illegible]enza colta conoscenza lingue offresi vendeuse negozio arredamento, galleria d'arte. Milt pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3042 — 10100 Torino ». 25361

VENTICINQUENNE serio, dinamico, cultura, quadriennale esperienza ramo vendite, esamina proposte adeguate, possibilmente lavori ufficio. Telefonare 796-902 ore 9-13.

27ENNE diplomato impiegherebbesi lavoro di responsabilità fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 198 — 10100 Torino ». 2001

33ENNE offresi casiiera o lavori ufficio ore libere. Telefonare 531-519.

⑫ Offerte impiego

A.A. CERCASI 16-20enne velocissima dattilografa libera subito, ottima retribuzione. Presentarsi: Monteleone, via San Secondo 3, Torino.

A grande società internazionale interessano per subito maggiorenni di capacità e attitudine commerciale, dotati senso di responsabilità, buona cultura per inserirli nella propria organizzazione. Offresi stipendio, provvigioni, previdenze legge. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 154 — 10100 Torino». O650

A personale maschile e femminile attitudine alla vendita Soc. Internazionale offre dopo corso istruzione teorico-pratica ottima e seria sistemazione quali agenti di vendita diverse categorie privati e manifestazioni fieristiche. I candidati liberi subito possono tel. al 511-404 per fissare appuntamento. O672

AD azienda importanza nazionale occorrono elementi dinamici e volonterosi. Si offre possibilità di ottima sistemazione finanziaria e morale. Inviare dettagliato curriculum e referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 32 — 10100 Torino ».

AUTOSCUOLA cerca istruttori pomeriggio. Telef. 733-645.

CASA spedizioni internazionali cerca giovane possibilmente pratico traffico esportazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6088 — 10100 Torino ». 21[illegible]

CERCASI diplomania militesente patentinato anche primo impiego; presenza, dinamicità comunicativa attitudini commerciali. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 112 — 10100 ». O595

CERCHIAMO una signora della buona società che sappia l'inglese sia competente di mode, pratica lavori ufficio per organizzare e dirigere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3022 — 10100 Torino ».

COMMERCIALISTA assume apprendista diplomassettenne 1° impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3001 — 10100 Torino ». 24955

COMMESSE aiuto commesse cerca Camurati profumi. Telef. 544-393.

COMMESSO, giovane volenteroso, cercasi per negozio abbigliamento e camiceria tessuti, libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6691 — 10100 Torino ». 21844

CONTABILE proveita bella calligrafia dattilografa cercasi. Manoscrivere risposta a: « Etas-Kompass Pubblicità 3006 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE meccanico particolarista con conoscenza schemi elettrici cerca grande complesso industriale. Retribuzione a livello interessante e comunque commisurato a capacità ed esperienza. Inviare curriculum dettagliato a: «Etas-Kompass Pubblicità 160 — 10100 Torino».

DISEGNATORI complessivisti e particolaristi possibilmente esperti ramo gruisteri e finalerie auto-moto cercasi per stabilimento Robassomero. Scrivere dettagliano a: SIEM Casella postale 574, Torino.

DISTRIBUTRICI cercbiamo urgentemente massima retribuzione. Presentarsi SISVE, via Bobbio 8.

FELT via Bioglnevro 226 cerca apprendista magazziniere, presentarsi ore ufficio. 0762

FUNZIONARI di vendita speciali da inserire nelle sue 83 filiali, assume, per tutto il territorio nazionale, grande industria chimiche operante nel campo dei beni durevoli. Richiedesi età 28-35 anni, diploma di scuola media superiore, auto propria, precedenti esperienza di vendita. Offresi: alto stipendio base, provvigioni, incentivi, rimborso spese, inquadramento sindacale prima categoria. Inviare dettagliato curriculum corredato di foto non restituibile a: «Etas-Kompass Pubblicità 156 — 10100 Torino».

IMPIEGATA pratica contabilità fatturazioni varie ufficio assumesi. Telefonare 728-025 - 798-071.

IMPORTANTE azienda industriale cerca giovani impiegate settore contabilità e segreteria. Curriculum e referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 7013 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria cerca disegnatori pratici carpenteria meccanica. scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7052 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria tessile cerca ragioniere pratico contabilità primanotista, referenze, curriculum, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6836 — 10100 Torino ».

IMPRESA costruzioni cerca gommista anche primo impiego, militesente, volenteroso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 113 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA cerca 25enne steno-dattilo pratica lavori ufficio. Referenziare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3069 — 10100 Torino».

LAUREATI ingegneria ed economia militesenti cerca industria metalmeccanica importanza nazionale per assumere servizio commerciale e clienti. Preferiscesi laureati provenienti dal settore e con attitudini a tale servizio. Scrivere: Rori Mondial organizzazioni Soc. Selettiva via San Francesco da Paola 40 - 10123 Torino. 0778

PER consegno contributi sociali, certo autorizzato avente ore libere. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3025 — 10100 Torino ».

PUBLICITAS S.p.A., pubblicità cinematografica ricerca agente vendita settore Torino. Telef. 500-730.

PERSONALE specializzato direzione tecnica artistica per nuovo locale trattenimenti importante stazione termale assumiamo. Inviare documentazione e fotografia specificando richiesta a: Pubblimon, Casella 39, 15100 Alessandria. 50006

RAGIONIERA neodiplomata con ottima valutazione conoscenza sistema paghe contributi cerca media industria zona Leumann per incarico di responsabilità presso ufficio contabilità generale. Scrivere dettagliando curriculum: « Etas-Kompass Pubblicità 7005 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE massimo 25enne, coerglco, esperienza contabilità generale, pratico primanotista, rendicontl, cerca industria metalmeccanica livello nazionale. Scrivere: Rorimondial Organizzazioni via S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino. 0778

SIGNORINA pratica contributi esperienza annuale presso ufficio personale media azienda, abile stenodattilo pratica segreteria cerca importante società. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5136 — 10100 Torino ».

STENODATTILO che abbia mezza giornata libera cercasi da ufficio centro città. Scrivere scuole frequentate, posti occupati, età: « Etas-Kompass Pubblicità 164 — 10100 Torino ».

STUDIO artistico, pittura, scultura, cerca elementi anche occupati, distinzione, cultura, capaci procurare contatti persone interessate acquisti. Livello, società, guadagno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3010 — 10100 Torino ». 24987

STUDIO tecnico cerca impiegata 15-16enne. Presentarsi sabato Murtengo, via Ottavio Revel 15. 25591

STUDIO tecnico cerca disegnatore fisso geometra o non con esperienza. Telefonare 879-109. 1001

⑭ Domande lavoro

A.A. ABILE decoratore verniciatore industriale offresi. Telef. 323-017.

ACCUDIREI bimbo o bimba casa mia. Telefonare 294-559. 22436

AGGIUSTATORE stampi precisione offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3064 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORE stampista 1ª categoria offresi a [illegible]. Telef. 855-042.

AUTISTA fattorino piemontese offresi con Cortina Familiare. Telefonare 723-672. 22180

AUTISTA fattorino pratico città e Piemonte offresi, libero subito. Telefonare 621-505. 25551

AUTISTA mobiliere lunga esperienza pratichissimo conoscenze montaggio riparazioni. Tel. 282-695 libero subito.

AUTISTA con Leoncino offresi a ditta o privato Torino e dintorni. Telefonare 686-531. 25563

AUTISTA fattorino pat. B libero subito offresi. Telef. 253-868.

CONFETTIERE industria farmaceutica e dolciaria ottime referenze offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 159 — 10100 Torino ». 1001

AUTISTA offresi casa signorile. Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3073 — 10100 Torino».

AUTISTA piemontese patente C ventlcinquenne pratico dinamico offresi. Telefonare 325-265.

CAPO squadra stampisti quarantenne esperienza trancie, pieghe, offresi. Telef. 855-042. 1001

CERCO pulizia scala paraggi Porta Palazzo corso Belgio. Telef. 274-484.

CINQUANTACINQUENNE pensionato statale ex app.to patente B, offresi incarico di fiducia fattorino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6659 — 10100 Torino ».

CINQUANTOTTENNE offresi guardiano o magazziniere. Telef. 570-577 ore pasti. 25409

CONIUGI piemontesi con bimba offronsi custodia villa signorile, marito giardiniere occupato Fiat libera mezza giornata moglie aiuto casa. Telef. 282-907 ore 18-21.

CONIUGI pratichissimi offronsi per lavori pulizia scale, alloggi e uffici. Tel. 583-829. 24725

CONIUGI quarantenni con figlia cinquenne cercano custodia stabile uffici fuori Torino. Telef. ore pasto 785-498. 22468

DICIOTTENNE fattorino con patente Ape offresi subito pratico città. Telefonare 386-202. 25005

ELETTRICISTA qualifimista offresi serla ditta impianti civili massima serietà. Telefonare 699-221. 2001

ESPERTO in apparecchiature elettriche ed elettroniche offresi a ditta mezza giornata. Telefonare 282-814.

FATTORINO commesso 19enne militesente patente B bella presenza offresi ottima referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3048 — 10100 Torino ». 23401

GARAGISTA notturno esperienza offresi. Tel. 542-693 ore 8-12

GIOVANE autista patente D pubblica mecoanico offresi. Telef. 344-706 ore 7 alle 12,30. 25255

GUARDIA giurata piemontese offresi per sorveglianza stabilimento. Telefonare 737-809. 22188

IMPRESSORE tipografo 2ª categoria pratico lavori commerciali e editoriali, offresi. Telef. 775-202.

OFFRESI [illegible] per consegne in città o fuori, patente B. Telefonare 371-337. 24399

LATTONIERE idraulico offresi 5 ore oppure lavori cottino. Tel. 633-452.

MILITESENTE ventunenne con pulmino offresi a privato o ditta per consegne anche mezza giornata libero subito. Telef. 683-418.

OFFRESI aggiustatore stampista prima categoria materie plastiche preferibilmente zona corso Francia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3045 — 10100 Torino ». 25391

OFFRESI autista privato ditta oppure fattorino [illegible] libero 3 giorni settimanali per mansione fiducia. Telefonare 674-258. 25317

OFFRESI barista oppure cameriere per sala danze o bar. Tel. 857-932.

OFFRESI commesso 19enne. Telefonare 765-284. 1001

OFFRESI donna tuttofare dalle 9 alle 15,30. Telefonare al 660-651.

OFFRESI guardia giurata 60enne pensionato C.C. pratico sorveglianza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3047 — 10100 — Torino ».

OPERAIO addetto presse capacissimo trancialuro stampaggio lamiera offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7058 — 10100 Torino»

OPERAIO autista offresi dispenendo mezza giornata. Telefonare 588-952 14,30 in poi. 309291

PANETTIERE sei anni esperienza cerca panetteria, disponibile subito. Telefonare 594-497. 309266

PIEMONTESI mezz'età con figlio bennc, cercano portineria, pratici. Telefonare 689-462. 22380

PORTINERIA signora separata cerca sono Torino o vicinanze. Tel. 643-780.

PUERICULTRICE offresi pomeriggio sorveglianza bambini, referenziato. Telefonare pomeriggio 587-335.

QUARANTACINQUENNE vercellese distinta libera subito cerca lavoro adeguato cauzionando cassiera guardarobiere hôtel albergo commessa. Telefonare 545-381. 22402

SARTA confezioni femminili capacità taglio offresi scopo miglioramento. Telefonare 681-571. 2001

SARTA media età presenza indipendente offresi cammessa persona fiducia disposta trasferirsi. Tel. 854-703.

STUDENTESSA diciottenne offresi baby-sitter aiuto casa alcuni pomeriggi, specificare retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7041 — 10100 Torino ». 22388

SIGNORA custodirebbe suo domicilio bimbo o bimba dai 3 ai 6 anni. Maria Giacopelli, via Po 25, Nichelino. 25459

SIGNORINA cerca lavoro presso clinica o istituto. Telef. 538-149 pomeriggio. 22100

SIGNORINA 30enne bella presenza offresi cassiera, barista, commessa. Telefonare 892-400. 25337

SIGNORINA 50enne accuperebbesi tuttofare governo casa persona sola. Telefonare 833-678. 22353

SOLA in cambio sistemazione abitabile pulirei uffici mansioni fiducia. Presenza, referenze. Telef. 854-705.

TURNISTA offresi ore libere con patente. Telefonare 381-729.

TUTTOFARE 46enne si offre a ore. Telefonare mattino 213-347.

UOMO di fiducia pensionato cerca qualunque lavoro libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2694 — 10100 Torino ». 24901

VENTENNE offresi praticissimo lavoro macelleria. Telef. 289-991.

VENTIDUENNE tornitore II categoria militessolto offresi. Telefonare 334-496. 25345

VENTISEIENNE elettricista cablatore, patente C offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7037 — 10100 Torino ». 22296

VENTISETTENNE con patente auto offresi anche per famiglia. Telefonare 853-905. 22308

22ENNE militessolto pratico città offresi come aiutista fattorino. Telefonare 290-135. 25583

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. 30.000 fisse settimanali assumiamo personale femminile facile lavoro. Rega - Nixon, via Cameraua 4/C (Porta Nuova). O489

A.A. ASSUMONSI tecnatori attrezzisti massima capacità ottima retribuzione. Telef. 793-548. 2001

A. CERCASI giovane volenteroso pratico prese meccaniche. Residente zona Leumann. Telefonare 957-291.

A tuttofare fisso, non primo servizio, offresi 70.000 - 80.000 mensili. Telefonare 388-485. 25031

ABILE ragazza spigliata per ufficio. Telefonare 695-937.

A.A. SIGNORE signorine desiderose buon guadagno offriamo grande possibilità. Organizzazione Olimpia, Gioberti 35. 21625

ACCONCIATURE [illegible] cercasi aiutante completa 15-18enne. Massima retribuzione. Telef. 542-880.

ACCONCIATURE cerca una aiutante manicure et una apprendista. Telefonare 541-509. 21806

AGGIUSTATORE attrezzista 1ª categoria cerca officina meccanica. Telefonare 706-350. 21654

AGGIUSTATORI ed elettricisti di 1ª e 2ª categoria cercasi da importante complesso metalmeccanico. Presentarsi oggi dalle ore 15 alle ore 17. Datco Tool, via Sansovino 243 Ini. 65-H. 20774

AGGIUSTATORI, tornitori, rettificatori, assume industria meccanica di precisione. Scrivere: « Etas-Kompass 6651 — 10100 Torino ».

ALBERGO cerca cameriera ai piani e sala pratica. Telefonare 536-480.

APPRENDISTA commessa drogheria 15-17 cercasi. Presentarsi corso Unione Sovietica 159, tel. 364-470.

APPRENDISTA attrezzista cercasi. Telefonare 631-292. 309249

ARREDAMENTI metallici Molinetto, via Gondino 48, Torino, cerca operai addetti macchine, verniciatori, manovali. Presentarsi. 2001

ASSUMESI domestica referenze controllabili. Telefonare 503-312.

ASSUMIAMO elettricisti apprendisti pesa tubi infilaggio fili nei cantieri anche estimo. Telef. 561-682.

ASSUMIAMO operai falegnami lavoro fisso buona retribuzione. Telefonare 80-022. 21802

ASSUMIAMO operaie pulizia uffici. Presentarsi Taurinia via Cernaia 27.

ASSUMIAMO saldatori elettrici e addetti macchine. Presentarsi PMP, via Crimea 4, Collegno Regina Margherita (vicino Dazio corso Francia).

ASSUMONSI operai 3ª e 4ª categoria per stampaggio materie plastiche e presaverniciatura. Presentarsi al mattino: SpA Altissimo, Stradu Genova 216, Moncalieri.

ASSUMONSI signorine iniziare carriera ballo paga 180.000 mensili. Scrivere: Venturetti, Pietramellara 5, tel. 275-467 Bologna. 307077

AUTISTA fattorino lunga pratica guida vettura senza incidenti che abbia mezza giornata libera cercasi. Scrivere età, posti occupati: « Etas-Kompass Pubblicità 165 — 10100 Torino».

AUTORETTIFICA cerca personale specializzato ramo. Telef. 655-045, 682-906. 309251

AZIENDA autotrasporti industriali ed eccezionali cerca autisti patente D-E per autotreni ed articolati. Presentarsi via Bibiana 70. Tel. 255-502.

AZIENDA elettromeccanica cerca giovani operaie saldatrici cablatrici. Presentarsi A.E.T., via Gianfrancesco Re 47. 25645

CARPENTIERI in ferro specializzati e qualificati assume Slim, via Steffe-

BAMBINAIA referenziatissima, preferibilmente diplomata, anche straniera, cercasi bimbi 3, 2 anni e futuro neonato. Telefonare 515-359.

CAMERIERA e domestico separati cercasi in coppia cercasi. Telefonare pomeriggio 881-174.

CAMERIERA fissa abile cucina, referenziata, cercasi. Ottimo stipendio, Telefon. 580-936. 309256

CAMERIERI e barista conoscenza lingue cercansi subito per stagione estiva. Telefonare 731-127.

CARPENTIERI in ferro buone capacità cercansi. Telefonare 774-563.

CERCANSI coniugi pensionati pratici orto giardino villa collina Gassino. Telefonare 851-566. 24467

CERCANSI elettricisti specializzati impianti industriali, referenze, ottima retribuzione. Tel. 505-028, 505-032.

CERCANSI tornitori e aggiustatori meccanici. Ditta Roni, via A. Saffi 4.

CERCANSI 10 signore signorine ottimo guadagno inquadrate auto aziendale. Presentarsi in via Sacchi 52.

CERCASI [illegible]sario. Corso Matteotti 5. Telefonare 538-854.

CERCASI apprendista bar quindicenne. Telefonare 852-599. 21858

CERCASI apprendista pettinatrice manicure. Telefonare 541-097.

CERCASI apprendista pulitore metalli. Telefonare 670-418 Torino.

CERCASI apprendista tornitore. Presentarsi officina meccanica Vigna, via Guido Reni 96/46. 2001

CERCASI aiutisu 30enne per Pint 643. Telefonare 259-255. 2001

CERCASI carpentieri meccanici conoscenza disegno, apprendisti e manovali. Presentarsi: via Castelgomberto. 119 2001

CERCASI apprendista barista. Bar, via Carlo Alberto. Telef. 540-510.

CERCASI apprendista officina meccanica macchine utensili. Tel. 82-355.

CERCASI commessa/o generi alimentari praticissima referenziata mezza giornata pantaloni, preferibilmente patente. Telefonare 669-714.

CERCASI facchino pratico albergo. Corso Turati 8. 22526

CERCASI falegname provetto. Presentarsi corso Raffaello 20.

CERCASI fattorino autista pratico ingrosso calzature. Telef. 280-465.

CERCASI giovane operaio muratore addetto betoniera, Pianca, Carrera 68, Torino. 2001

CERCASI giovane tuttofare fissa. Telefonare 750-292. 24503

CERCASI magazziniere/a 18-25 pratico ramo filati per auto. Tel. 662-267.

CERCASI meccanico per manutenzione vendita macchine casearie deposito Novara, ottime referenze controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7001 — 10100 Torino ».

CERCASI operaio idraulico patentato per cantieri e manutenzioni lavoro assicurato tutto anno. Telefonare 755-891. 21810

CERCASI personale maschile e femminile per mostra delle vacanze. Durata 10 giorni. Telefonare 670-383.

CERCO domestica tre ore pomeridiane zona Francia. Tel. 767-654.

CERCASI per importante negozio abbigliamento bambini giovane commessa possibilmente esperta ramo. Telefonare 534-113. 25321

CERCASI piallatori, aggiustatori, tornitori, 2ª categoria. Borgo Vittoria. Telefonare 259-164. 1001

CERCASI urgentemente operatore presso idrauliche veramente capace. Telef. 984-420. 2001

CERCHIAMO saldatori turnisti assicurando ottimo trattamento. Telefonare 722-349. 2001

CERCO subito apprendista pratico riparazioni auto. Telefon. 380-776.

COLLAUDATORI benestarinti 3° e 3° categoria per lavorazioni meccaniche cercasi. Presentarsi Eaton Livia, Rivarolo Canavese. Pullman azienda partenza ore 7,25 corso San Martino vicino Porta Susa.

COMMESSA apprendista giovane cercasi anche provincia, vitto alloggio. Degrandi, corso Giulio Cesare [illegible] Torino, tel. 852-378. 21884

COMMESSA pratica pasticceria cercasi. Telefonare 852-378.

CONIUGI con bambino zona Crimea autobus 52 cercano domestica referenziata a giornata. Telefonare ore pasti 657-196. 24849

CONIUGI soli cercano tuttofare 35 anni referenziata. Telef. 553-076.

CONIUGI soli già con aiuto cercano tuttofare giornata con referenze esperta cucina e pulizia massimo 50enne zona Crocetta. Tel. 585-845.

COPPIA custodi cercasi villa collina, pratiche giardinaggio, referenziatissimi. Telefonare 644-634.

COSTANTINO cerca abilissimo parrucchiere per signora bella presenza ed esperlissima pedicure manicurista. Telef. 512-029. Piazza S. Carlo 173.

DITTA elettromeccanica zona Grugliasco cerca allievi stampisti elettricisti addetti presse tracciatori collaudatori operai generici bobinatrici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2688 — 10100 Torino ». 24767

DOMESTICA o domestico ore mattino cercasi per pulizia alloggio. Telefonare 874-183. 25569

DOMESTICA tuttofare referenziata cercasi zona corso Moncalieri, autobus 67 sbarrato. Telef. 655-416.

DONNA addetta pulizie massimo 25enne bella presenza cercasi. Telefonare 546-750. 25029

ELETTRICISTA con buona esperienza disegno schemi elettrici cerca grande azienda industriale per manutenzione apparecchiature automatiche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 161 — 10100 Torino».

ELETTRICISTI qualificati, apprendisti, impianti civili industriali urgono. Massimo D'Azeglio 78. Tel. 655-681.

FALEGNAMERIA assumerebbe operaio finito macchinista, addetto banco con patente, apprendisti. Tel. 670-154.

FALEGNAME proveti cerca industria mobili, zona Fiat Mirafiori. Telef. ore ufficio 346-125 ore pasti 599-923.

FAMIGLIA distante soltanto due persone adiacenze via Roma cerca ragazza aiuto servizio ad ore o fissa, paga massima. Scrivere età, pasti occupati: «Etas-Kompass Pubblicità 165 — 10100 Torino ». O673

FONDERIA piombo cerca operai. Presentarsi: Torino, via Pescarolo 12, none 32, Torino. Telef. 693-729.

GOMMISTA cercasi per negozio centrale. Telef. 651-885. 21612

GRUNDIG Italiana Spa filiale di Torino cerca tecnici riparatori radio tv per proprio laboratorio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6698 — 10100 Torino ». 21872

IDRAULICI et aiutanti cercansi. Presentarsi a geom. Berta, via Balestrieri 52. 24817

IMPIANTO giardini cercansi manovali agricoli dai 20 ai 50 anni, referenziati, validi capaci, possibilità occupazione fissa. Telefon. 933-150 ore 9-18. 109188

IMPORTANTE carrozzeria cerca saldatori elettrici montatori carrozzerie, età 23-28 anni. Presentarsi, via Carrara 62, interno - Torino.

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare turni. Inviare domande a: « Etas-Kompass Pubblicità 6373 — 10100 Torino ». 10676

IMPORTANTISSIMA industria metalmeccanica cintura Torino cerca operai specializzati fresatori, piallatori, alesatori, rabiali impiantisti a bordo macchine. Telefonare 531-181. Rotmondial Società Organizzazioni.

IMPRESA cerca abile squadra carpentieri per lavori in Torino. Telefonare 512-220. 21918

IMPRESA edile cerca carpentieri manovali e gruista. Telef. 290-462.

INDUSTRIA torinese assume operale 16-17 anni presentarsi ore 8-10, via Basse Dora 13. 1001

INDUSTRIA zona Beinasco cerca aggiustatori e montatori macchine e impianti di 1° e 2ª categoria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7049 — 10100 Torino ». 24939

INDUSTRIA zona via Cigna cerca tornitori, fresatori, piallatori. Telefonare 373-296. 22226

INFERMIERA fissa, robusta, referenziata per assistenza inferma cercasi. Telefonare 380-845.

MAGLIFICIO cerca provette 2 aghi paga massima. Telefonare ore 12-13 tel. 850-760. 21688

MANOVALI volonterosi assumonsi. Presentarsi via Bardonecchia 167.

MEDIA industria elettromeccanica ricerca operai 1° e 2ª categoria fresatori, alesatori, aggiustatori, montatori, tornitori e rettificatori. Presentarsi: Sicme, via Cigna 114.

NEGOZIO tessuti assume commesso o commessa proficiamente referenziata. Telefonare 542-554. 24827

NONNA o zitolina 3 anni cercano buona gentile aiuto governo casa. Menti, via Po Machiavelli 35, Torino.

ODONTOTECNICO cerca apprendista 16-17enne almeno un anno pratica. Telef. 877-982. 2001

OFFICINA cerca operai manovali, Telefonare 620-474. 309257

OFFRESI aiuto stipendio e coppia media età fisso marito patente per villa dintorni Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2654 — 10100 Torino ». 24367

OPERAI per lavorazione plastics fibrocelna cerca Sarmat, Grugliasco, telefonare 787-082. 1001

OPERAI possibilmente patente camion cerca Siligra, strada Barberina 57, tel. 260-955. 24891

OPERAIO lavori manutenzione apparecchi elettromedicali con patente disposto viaggiare cercasi. Telefonare 693-134. 24461

PANIFICIO cerca operai per pane toscano pugliese. Telefon. 738-341 dalle ore 10 alle 15,30.

PARRUCCHIERE signora cerca apprendista. Presentarsi via Saluzzo 33.

PELLICCERIA rinomata assume abili commesse e sarte per apertura nuovo negozio. Il nostro personale è avviato. Scrivere curriculum: « Etas-Kompass Pubblicità 3005 — 10100 Torino ». 24969

PENSIONATO sessantenne cercasi pratico giardinaggio custodia villa precollinare alloggio riscaldamento, retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 85 — 10100 Torino ».

PER portineria palazzo molto signorile cercansi coniugi referenziati, serietà assoluta, ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2685 — 10100 Torino ». 24455

PIALLATORI limatrice specializzati presso officina meccanica via Abate Ciamous 12/20. Telef. 798-011.

RISTORANTE cerca ragazzo lavapiatti. Via Principi d'Acaia 25, telefono 511-180. 22252

SALDATORE elettrico autogeno cercasi officina lavorazioni lamiera. Telef. 277-946. 22414

SALUMIFICIO Bottino Lovisone via Vibò 43 cerca operai qualificati e manovale. Telef. 290-085. 2001

(Continua a pag. 18)

Serenità e sicurezza sono il nostro prodotto più importante.

Per chi pensa all'avvenire dei figli e vuole difendere il benessere che ha saputo raggiungere per loro.

Per chi sente la responsabilità e guarda in faccia la vita.

Cioè: per chi non vuol restar solo nei momenti difficili.

Ecco l'utilità e la forza di una buona Assicurazione SAI.

Perché la SAI assicura tutto: dalla vita agli infortuni, dalle auto agli incendi e furti.

Ogni possibile rischio, fino a quelli atomici.

Alle esigenze e alla fiducia dei propri assicurati, la SAI risponde con un servizio veloce e preciso, con garanzie semplici e chiare.

Ed ecco la SAI oggi:

più d'un milione e mezzo di assicurati, gestione elettronica delle polizze

870 Agenzie in tutta Italia oltre cento milioni pagati ogni giorno.

Per questo la SAI è considerata oggi l'Assicurazione moderna per chi guarda in faccia la vita.

SAI assicura

novità
Tisana Kelemata bustina-filtro lassativo vegetale adsorbente depurativo
RISPARMIERETE ACQUISTANDO MOBILI, SALOTTI, CUCINE, APPARTAMENTI A PREZZI DI FABBRICA A 3 KM DA TORINO - SUPERGA
CASA DEL MOBILE Strada Lanzo, 40 - Tel. 498.500

L'inglese in Inghilterra
BOURNEMOUTH Riconosciuta dallo Stato
Corsi principali (di lunga o di breve durata) inizio ogni mese
Corsi di vacanza Da giugno a settembre
Corsi di preparazione all'esame «Cambridge Proficiency»
LONDRA
OXFORD
Corsi estivi di vacanza
In Centri universitari
Richiedete senza impegno la dettagliata documentazione per tutti i centri di studio del nostro Segretariato ACSE, CH-8008 Zurigo (Svizzera), Seefeldstrasse 45, Tel. 47 7911, Telex 62529
ANGLO-CONTINENTAL SCHOOL OF ENGLISH
La più importante scuola privata in Inghilterra
ACSE

SNELLI, SCATTANTI INDIPENDENTI
GINNIC CLUB
CORSO FRANCIA 104
TORINO - TEL. 745.571

tanto prezioso da meritarsi l'appellativo di
"Antica Qualità Superiore".

1/2.VR.646

Annunci economici

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 17)

SERVIZIO sorveglianza di complesso industriale con sedi in Torino e circostante cerca 22-30enne, bella presenza, taglia 50-52 preferibilmente ex appartenenti CC o P.S. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 182 — 10100 Torino». 50658

SIGNORA anziana, con infermiera notturna, cerca ragazza fissa mezz'età. Telefonare 870-810 dalle ore 15 alle 17. 25035

TIPOGRAFIA cerca/ant compositori seconda categoria. Telef. 690-489.

TORNITORE apprendista già pratico tornio, cerca/si, libero subito. Telefonare 663-853. 309277

TORNITORE attrezzista 1ª assumerebbe officina zona via Lanzo. Telefonare 253-569. 3081

TORNITORE fresatore ed apprendista cercasi. Tel. 796-592 ore 13-18.

TORNITORI prima seconda categoria zona Bernini ottimo trattamento esclusi turni officina meccanica cerca. Telefonare 774-811. 25559

TUTTOFARE cercasi 2 - 3 ore mattino. Telefonare 864-064.

TUTTOFARE pratica referenziata mattino giornata fissa cercasi. Telefonare 896-455. 1001

UTENSILERIA articoli vecchi macchine industriali assume rappresentanti pratici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 149 — 10100 Torino».

UTENSILERIA ferramenta assume commessi anche commesse massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 150 — 10100 Torino».

15 Piazzisti - Rappres.

A. CERCASI rappresentanti Piemonte 270.000 mensili fisse. Tel. 683-830.

A pantalonificio occorre rappresentante Piemonte introdotto articolo media fine. Referenziare cassetta 45 L. Publied 50100 Firenze.

AERDTECNICA importante nazionale produzione scrivermi, batterie, convertori, ventilatori, tornii, condizionatori d'aria, climatizzatori a soffitto, depuratori fumo cerca agenti per Torino e Piemonte introdotti installatori. Scrivere: «Etas Kompass Pubblicità 121 — 10100 Torino».

AFFARI speciali internazionali, materie prime, importazione esportazione, spa, ricerca collaboratori indipendenti che già svolgano attività similari per ogni singolo settore, offrendo anche una partecipazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7060 — 10100 Torino».

AMBOSESSI con clientela comunità affidiamo nostri prodotti per sicura redditività vendita alimentari prima necessità permettendo abbinamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6069 — 10100 Torino».

CERCANSI agenti per il Piemonte - Liguria. Possibilità guadagno 250 mila mensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2679 — 10100 Torino». 24651

COMMISSIONARIA grande casa automobilistica cerca produttori esperti per zone Moncalieri, Chieri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 157 — 10100 Torino». 30527

CERCANSI propagandisti ambosessi bella presenza ottima retribuzione. Via Marchese Visconti 6 G. Torino.

CERCANSI rappresentanti vendita biancherie per pantaloni già introdotti presso pantalonifici zone Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Aosta, Genova, Savona, Imperia. Scrivere: Casella Postale 121, 15100 Vercelli.

DITTA abbigliamento cerca pensionato competente disposto visitare clientela Piemonte. Telef. 546-103.

FRANCESE, residente Nizza, praticissimo commercio, referenze, rappresenterebbe in Francia ditta italiana prodotti competitivi sul Mercato Comune. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6657 — 10100 Torino».

GEOMETRI o periti industriali società importanza nazionale settore prodotti per edilizia assume per zone libere Piemonte residenti a Torino. Richiedesi età 25-35 anni, esperienza vendite preferibilmente nel settore. Offresi inserimento in moderna organizzazione vendite, retribuzione base in base a capacità ed esperienza, provvigioni, rimborso spese, auto-assistenza. Casella 319/M, Sip 20122 Milano. 50016

IMPORTANTE ditta combustibili e impresa riscaldamenti cerca produttori introdotti. Stipendio fisso e provvigioni. Possibilità carriera direttiva. Pratese, referenziare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2385 — 10100 Torino». 21725

IMPORTANTE grossista confezioni in Torino cerca fabbricante confezioni maschili disposto collocare propri prodotti in conto vendita. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2602 — 10100 Torino». 23765

INTRODOTTO comunità in genere offresi ottime retribuzioni scopo installazioni distributori automatici caffè. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3645 — 10100 Torino».

NOTISSIMA fabbrica platiniere dolciari cerca agenti introdotti Piemonte, Valle Aosta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3000 — 10100 Torino». 24413

RAPPRESENTANTI bene introdotti drogherie, profumerie, cercasi per vendita prodotti di largo consumo altamente remunerativi, provincie Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 155 — 10100 Torino».

VENDITORE esperienza tecnico commerciale addetti/ori depuratori acqua uso domestico cercasi. Dettagliare esperienze curriculum: Casella Postale 291, Torino. 21326

18 Smarrimenti

CERCASI cane lupo nero chiazze gialle collare rosso museruola. Telefonare 579-534 - 949-536.

TROVATI pointer e setter bianchi neri. Tel. 760-802 pasti 538-162.

TROVATO barboncino marrone/grigiastro. Telefonare 517-578, 856-861.

19 Informazioni

A.A. DETECTIVE «TROJER» svolge personalmente investigazioni riservatissime ovunque. Nizza 102. Telefonare 630-716. 9755

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84, Tel. 599-034 - 589-310. O444

CITTADINI dell'Ordine dal 1870 Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O128

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-676, Pio V 20. 0756

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

MAJOMONDIAL (Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392

POLINVES indaga e informa su tutto. Consulatucci. Marconi 3, telefono 652-759.

RORMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

20 Igiene e terapia

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice c.so Traiano 65. Telef. 613-703.

A. CALLISTA, massaggi, cavalli, distensivi, sauna, dimagranti, relax. Telefonare 532-043. 22494

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telef. 877-376. 21312

21 Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE può vendiamo senza anticipo sulle cambiali zero privilegi lunghe rateazioni super milaino tutti tipi automobili nuove, usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi via Modane 141 Tel. 393-127.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 743-213. Prenotazioni Mini, Nsu, Citroen, 124, 1500 C., 110 R, 850 coupé, Primula, 850, 600, 500, Printz, Giardiniera, Giulietta sprint, Mini, Aprile (festivi).

A.A.A.A.A SOCIETA' Lingotto Automobili, Torino, Corso Principe Oddone 68, tel. 446-215, 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture e orgoglio di presentare centinaia di automobili tutte con garanzie sei mesi tutte le marche (festivi). O288

A.A.A.A. NIENTE anticipo, niente privilegio, niente cambiali. Permutiamo centinaia di autovetture garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti, Autobianchi. Corso Francia 191 (aperto festivi). O515

A.A.A. PER un'automobile ideale Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una serie garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi). O326

A.A.A. ANDREA Doria 13 acquistiamo in contanti da privati autovetture media cilindrata.

A.A.A ANDREA Doria 15. Niente anticipo 36 rate nostro finanziamento diretto, cadauna banche e cessioni quinto. Consegna giornata.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé Fluvia Appia 111 serie. Vendiamo senza anticipo Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

A.A.A. AUTOBENGASS niente anticipo pagamento 18 mesi assicurazione vettura compreso: autovetture Fiat, Lancia, Alfa, familiari, 110, Cortina, Anglia, giardiniere, multiple, via Genova 261 (piazza Bengasi).

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione vettura compresa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. CAMIONCINI, furgoni, familiari, tutti tipi. Corso Francia 341.

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca Gls, Printz, R4, R8, 850 Vignale, Austin A40S, Appia II e III serie e assortimento 850 e 1100.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI 1600 Super Sprint Spyder ogni tipo. Vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni cassonetti 6-12 quintali. O146

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno corso Potenza 109 (angolo corso Toscana) aperto festivi.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Fluvie coupé e berline, Fulvie, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125, corso Agnelli 22. Tel 353-632. O618

A. ARCIOCCASIONISSIME familiari, giardiniere, panoramiche, multiple, furgoni, cassonetti. Vendiamo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

ANASTASIO servizio Lancia presentazioni, permute, Fulvie rally, Gt semestrali, Flavia berlina 1800 15 mesi, coupé 1800, 2C, coupé 1200, HF, Fleminie, familiari garanzia tagliandi. Corso Duca degli Abruzzi 10.

ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM3, Nsu, Volkswagen, Simca, Renault, Ford, Opel. Vendiamo senza anticipo, Montalcini angolo Siracusa.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo, Montalcini 141 ang. Siracusa.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3.375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O598

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 12. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57, telefono 651-544

AUTONOLEGGI da lire 800 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514 O778

BERLINA 1100 ottime condizioni 1964 vendesi rateando 250.000, via Gallupi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709

COMPERIAMO qualsiasi autovettura contanti, valutazioni massime. Corso Francia 341. O515

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 30.

COMPERO urgente autovetture dipendenti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 30. O342

CONTANTI compriamo autovetture anche sinistrate, vendiamo, permutando, rateizzando. Tel. 265-720.

COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-682, consegne, sollecita produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa-Fiat-Lancia.

COUPE' 850 Fiat 65-66-67 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Gallupi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

FERRARI 330 GT 2+2, 1so Rivolta 5300, Giulia 1300 TI, Renault R16, Primula coupé, Primule, 110 familiare, 850, 600, 500 bianchine, alardiere vende permuta rateizza commissionaria Autoblanchi, Ruoba, Viegevano 62, Stazione Dora.

MERCEDES vende: 300 SE; 250 SE; 200 D; 190 SL; BMW 2000 coupé e Tilux 1967. Telef 51-50 Cuneo.

MINICOOPER 10 mesi km 11.500 accessoriate privato vende. Telefonare 682-116, 593-139. 21424

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 385-772, Concessionaria Volkswagen. Porsche, Audi occasione: Porsche 911 S, 911 T, Targa, Jaguar 420, Commodore, 850 familiare, Mini Cooper, Flavia coupé. 1100 familiare, Fiat 1500. O454

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboso 33, Da Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060, prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegna sollecite tutti nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Iunior, 1600 super, 1600 S. O461

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar, De Gasperi 38, tel. 580-089, 595-060.

OCCASIONISSIME garantite con vendita senza anticipo rateiamo cambiali zero privilegi troverete vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo spyder sprint coupé, Montefalcone 141 angolo Siracusa.

OPEL, corso Traiano 14, tel. 618-622 senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali vende nuovo ed usato. Aperto mattinate festivi.

PORSCHE km 23.000 perfetta vendo eventualmente cambio. Visibile corso Grosseto 55. O678

PRIVATI, attenzione! Società Lincar-auto necessita acquistare subito autovetture disponibile di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274.

PRIVATO a privato cedercbbe Blanchina spalder 280.000. Telef. 593.945.

PRIVATO compra Fulvia sport Zagato. Telef. 745-409 ore pasti.

PRIVATO vende [illegible] 615 N 1. Telefonare 643-371. 21522

PRIVATO vende Cortina familiare 1200 litri 270.000. Telef. 279-869.

PRIVATO vende Fiat 850 '64. Telefonare 675-540. 24235

PRIVATO vende furgone Volkswagen 211 et motocarro Ape ottime condizioni. Telefonare 351-517.

PRIVATO vende Giulia super e Gtv elaborati. Rivolgersi Elaborazioni Auto, corso Novara 48. 21422

PRIVATO vende Opel 1100 Kadett b mesi. Telefonare 874-260.

PRIVATO vende 850 bellissima vi-ramente come nuova. Tel. 759-895, 796-530. 501072

PRIVATO vende 850 coupé 1400 perfetto stato. Telefonare 879-161.

PRIVATO vende 850 special bianca 1 anno. Telefonare 612-206.

PRIVATO vende 1100 bianca 6 mesi nuova. Telef. 583-503, 528-874.

PRIVATO vende 1100 D familiare. Telefonare 323-117 515105

PRIVATO vende 1500 '63 perfette condizioni, gas, gommato. Telefonare 753-086. 24453

ROLLER Filiale di Torino. Roller tre, il caravan di base, vostro con sole L. 90.000 e comode rate mensili. Presso la filiale saranno lieti di presentarvi tutti i modelli Roller, alcune occasioni, e una vasta gamma di accessori selezionati. Visitateci lungo Dora Siena 8, telef. 737-118.

ROULOTTE 4-5 metri compero se occasione. Telefonare 216-462.

ROULOTTES, prima di decidere vi siete il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato Telefoni 644-640, 644-076

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 153, corso Siracusa 158. O525

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato Tutti tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 5-01102

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, mostra mercato usato: 125, 124 coupé e berlina, 2300 coupé e berlina, 1600 coupé, 1500 spider e berlina, 1100 R, 850 coupé 4 mesi, 615 N 1 carro garanzia, GT 1750 8 mesi. Rateazioni. Corso Racconigi 141, tel. 532-727.

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scoiti, Duca Abruzzi 6 bis.

SIMCA Rubeo concessionaria valutazioni eccezionali usato, lunghissime rateazioni, Unione Sovietica 167.

SIMCA Rubeo nuova concessionaria corso Palermo 21. Tel. 274-478 eccellenti condizioni vendite, cambi, rateazioni. O461

SIMCA 1000 ottime condizioni vendesi rateando, via Gallupi 5 angolo corso Unione Sovietica.

SKODA berlina 1966 ottime condizioni 190.000 vendesi rateando, via Gallupi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709

VENDO 500, 1100, 124, Cortina, 1500 coupé; rateizzo. Tel. 877-070.

VIA Vigone 44 al nuovo Autosalone vetture occasioni garanzia semestrale minimo anticipo pagamento anni due. Aperto festivi.

124 Sport pavone semestrale vendo. Telefonare 745-349.

125 blu a privato vendesi. Telefonare 355-887. 24297

125 blu turchese km. 8000 1.000.000. Dipendente vende. Telef. 344-258.

500 e 600 buone condizioni da 50.000 in poi vendonsi rateando, via Gallupi 5 ang. corso Unione Sovietica.

900 C, 600, 850, 1300, 1900, Simca 1000 GLS, R 8, Innocenti 1 4, Dauphine, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord 1500, Rekord 1700, Flavia, Jaguar 3/4, Via Cigna 3.

850 Special 6 mesi vendo. Telefonare 811-893. 23419

1500 familiare '63 ottima. Visibile presso Scoiti, Duca Abruzzi 6 bis.

1500 luxo 1965 ottime condizioni vendesi rateando, via Gallupi 5 angolo corso Unione Sovietica.

10.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, aperto festivi. Corso Moncalieri 19. 25593

22 Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI novità Piaggio occasioni Vespa, ciclomotori Ciao. Tosa, Regina Margherita 61. 2000

MOTOPURGONCINI Ape Vespa ciclomotori Ciao cambi occasioni. Motrin, Unione Sovietica 169.

23 Prestazioni diverse

SALTUARI incarichi fiducia, assistenza lavori, stand rappresentanze esposizioni, assume pensionato. Telefonare 391-140. 24293

24 Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 700 - 900 ferro battuto. Telefonare 287-628.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schulia, via Bagetti 25 angolo corso Francia 111 Telefono 761-471

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo Tel. 650-571.

A.A.A. SGOMBERO cantine acquisto oggetti antichi. Telef. 257.264.

A. CHIAROVEGGENTE radiestesista, cartomanzia, [illegible], predice infallibile oroscopo. Telefonare 374-824. 21184

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 5/1053

A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi pollai da 65.000 in su Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana, telefono 935-185.

AMBIENTATORI stile antico ovvero vaste vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 141/E. O664

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, Lusso, stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni, Via Passalacqua 6, Telefono 531-918.

ARREDATEVI, Casa del mobile casa del risparmio, assortimento impressionante di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4 Torino. O167

ARTIGIANO svende camera letto 185.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-396, 878-753. 22418

ATTENZIONE il supermec dei mobili di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Una grande assortito assortimento soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705.

ATTENZIONE! Matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lugarano 29 (corsi/ieri Principe Amedeo 11. S-1019

CREDITO economico. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15. Telefono 755-652.

ESPONETE a Riccione alla tradizionale rassegna dell'hobby! Esponete le vostre collezioni, raccolte, modelli, curiosità, sculture, etc. Dipinti e modelli a tutti i partecipanti. Per informazioni e regolamento: Azienda di Soggiorno, Riccione.

FERRI taurini coprifermolfoni letti lampadari attaccapanni officina artistica. Telefonare 528-214.

GIACCHE, visone pastello nuove 280.000, eccezionale 130.000. Telefonare 539-302 pomeriggio.

LAVATRICI, cucine [illegible] frigoriferi, radio, televisori. Svendita stagionale. Anche rateale. Fari, piazza Adriano 15. Telefono 756-668.

LETTI lampadari cancelleri grate in ferro battuto officina. Tel. 287-628.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni, prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, telefono 480-810.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibroelipsi carrozzelle malati Aerosol stampelle ultraveloci). Roia 541-256.

PELLICCE. Svendita stagionale. Anche rateale. Fart, piazza Adriano 15, tel. 756-669. D558

PIANOFORTI Blüthner migliore tutti tempi, altre ottime marche. Capitani, via Po 35. 1001

PRESTITO economico. Restituzione mensile. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15 primo piano scala destra. Telefono 755-652. O559

RISPARMIERETE acquistando mobili direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

TELEVISORI, lavatrici, frigoriferi, cucine, lavastoviglie e tutti gli elettrodomestici. Pagamento 12 rate senza anticipo. Generali, via Gaudenzio Ferrari 5. O646

VENDESI camera letto ottimo stato. Telefonare 615-186

VENDESI occasione libreria, mobili vari. Telefonare 761-525 mattino.

VENDITA eccezionale, sconto 50 per cento, di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto angolo via Cavour. 501750

10.000 al mq. eleganza [illegible] pieghevole per tinello-cucinino. Vasto assortimento. Baldeschi, Galliari 2 bis, telefono 688-979. 2001

PER CHI VUOLE RISPARMIARE!

L'AUTOMOBILE SI COMPRA ADESSO

Notoriamente in questo periodo si accumulano scorte invernali di auto invendute, successivamente la richiesta primaverile assorbe queste giacenze e prezzi sostenuti. La nostra impostazione commerciale, basata esclusivamente su grossi volumi e piccoli utili unitari, non ci consente di attendere per un maggiore realizzo, pertanto

SVENDIAMO ORA A QUESTI PREZZI

850 L. 340.000, Fulvia L. 395.000, 500 L. 140.000, Simca 1000 L. 220.000, Mini Minor L. 400.000, Fiat 124 L. 510.000, 1100 R L. 475.000, Ford 12/M L. 315.000, NSU Prinz L. 310.000, Opel Kadett L. 330.000, Anglia L. 229.000. Questo il nostro condizioni: lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento, certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi. Alcuni esempi di quota mensili per avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 L. 13.000; Fulvia L. 15.700; Fiat 500 L. 8200; Simca 1000 L. 10.700; Mini Minor L. 15.400; Fiat 124 L. 21.900; Fiat 1100 R L. 18.300; Ford 12/M L. 10.100

AUTOMARKETS Corso Principe Eugenio 11, tel. 51.05.09, e siamo aperti anche nella mattinata festiva

A. COMPERIAMO qualunque automobile furgoni cassoncini. Permutiamo, vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto festivi. O487

A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ALFAROMEO servizio: Tesiore, Cavour 42, telefono 81-901, tagliandi, riparazioni, vendite, messa punto geometria avantreno. Occasionissime: 850, Bianchina panoramica, Kadett, Peugeot 404, 600 T finestrati 1100 TN, 615 N 1, Leoncino. 5-1009

ALLA Koelliker importatrice Jaguar Daimler, vasto assortimento usato nazionale ed estero ricondizionate e seminuove Jaguar 420 D. Daimler sovrano 4. 2, 6? Daimler V.8. 2, 5 automatica 65. Jaguar X 2, 3, 4, 5, 8 Mini cooper 66 Mini Minor 67 Fiat 2300, S. coupé Flavia 1800, Opel Rekord coupé 1700 impianto gas. Via Ronchi 5. Telefonare 655-191.

ALL'AUTO mercato dell'usato SAIE vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, 124 familiare, 125, Innocenti Mini minor, Austin A 40 combinata 1M 3, Ford 20 M TS Anglia familiare, Simca 1300, Opel Kadett, berline, coupé, rally, Record, berlina, coupé, Commodore, Maserati Mistral coupé e spyder Sebring Mexico, Buick special. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 262, telefonare 265-756.

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Motorcar assortimento Fiat 500, 600, 1100 R luxo, 1500, Fulvia 2 C, Simca 1000, Ford Cortina, Citroen DS 19. Facilitazioni. Via Canelli angolo corso Maroncelli, tel. 693-067.

AUTOCARRI 682 - 642 ma anche, Esadelta tre assi, Tigre, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, Visconteo, 1100 furgone, vende Ferrero c.so Traiano 170, telef. 661-470 25661

BERLINA 124 ottime condizioni 600.000 vendesi rateando, via Gallupi 5 angolo corso Unione Sovietica.

BERLINA 125 perfette condizioni 900.000 vendesi rateando. Via Gallupi 5 angolo corso Unione Sovietica.

BIANCHINA panoramico veramente come nuova unico proprietario vende. Telefonare 790-436.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, tel. 659-819. O945

CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Automarked, corso Principe Eugenio 11

CAMIONCINI furgoni vendiamo anche rateizzando, garanzia. Lincarauto corso Principe Oddone 68.

CHI vuole riparare compra l'automobile adesso: svendiamo e prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per mano d'opera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive O1005

COMMISSIONARIA Fiat Cavalieri vende complete impianto gas Fiat 1100 D, 1100 R berlina e familiare, 1500 C, 124, 125, Fulvia, Flavia, 124 coupé 8 mesi, 2300 berlina, IM 3, 14, MG Spitfire, 600 furgone, 1100 T, Permute, rateazioni. O312

COMPERA autovetture [illegible] contanti massima valutazione Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, tel 215-643 (vicino corso Vercelli) O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto corso Dante 153, telefono 851-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, Telefono 351-496. O182

FERRARI 275 GTB [illegible] cambio In garanzia. Visibile corso Grosseto 83.

FIAT - SAVA Commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallupi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FLAMINIA coupé Farina ed Touring, Flavie berlina ed coupé, Fulvie 2 C e GT vendonsi. Commissionaria Benedetto, via Saffi 24. Telef. 779-480.

FLAVIA coupé 1800 grigia 1964 ultra nera 1965 ottime occasioni vende commissionaria Lancia Svat, Torelli 12. Telef. 593-963.

FULVIA G.T. blu semestrale dipendente vende. Telefonare 367-069.

FULVIA GT come nuova bellissima vende dipendente. Telefonare 778-349 530-187. 21096

FULVIA privato vende oppure cambia ottimo stato, [illegible] Principe Oddone 68. O678

FURGONE Ford Transit ultimo tipo anno 1968 vendo permuto. Telefonare 488-213. O678

FURGONE superjolly ottime condizioni vendesi. Commissionaria Benedetto, via Saffi 24. Telef. 779-480.

FURGONI cannoncini urge acquistare subito valutando massimo contanti Tel. 485-274 O678

GIULIA sprint GT. 720.000 ottime condizioni vendesi rateando. Via Gallupi 5 ang. corso Unione Sovietica.

GIULIA super perfetta causa trasferimento vendo. Corso Principe Oddone 68. O678

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 293-992. O678

JAGUAR 3,8 S km 24.000 come nuova vendo cambio. Per informazioni corso Principe Oddone 68.

MINI Minor, Cooper, Mini T, M3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 153.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telef. 353-632, Piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146

COVOLO

Commissionaria
Covolo
Corso G. Cesare, 157
Tel. 851.135

invita la sua affezionata clientela
DOMENICA 16 FEBBRAIO ORE 11
alla presentazione del nuovo motocarro
APE 500 MP
e del nuovissimo CIAO SPECIAL
ultimi gioielli della spa PIAGGIO